

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 2 marzo 2017

SI PUBBLICA
IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

UNIONE EUROPEA

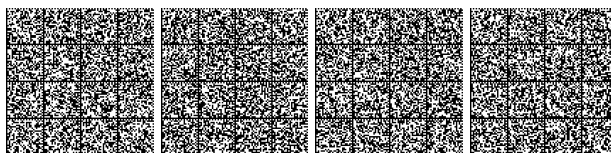
SOMMARIO

REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1 della Commissione, del 3 gennaio 2017, relativo alle procedure di identificazione delle unità da diporto a norma della direttiva 2013/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle imbarcazioni da diporto e alle moto d'acqua (17CE0526).....</u>	Pag. 1
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2 della Commissione, del 3 gennaio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0527).....</u>	Pag. 6
<i>Publicati nel n. L 1 del 4 gennaio 2017</i>	
<u>Decisione (UE) 2017/3 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sul reciproco accesso alle zone di pesca nello Skagerrak per le navi battenti bandiera danese, norvegese e svedese (17CE0528).....</u>	Pag. 8
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/4 della Commissione, del 4 gennaio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0529).....</u>	Pag. 10
<i>Publicati nel n. L 2 del 5 gennaio 2017</i>	
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/5 della Commissione, del 5 gennaio 2017, che dispone la registrazione delle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari della Russia e del Brasile (17CE0530).....</u>	Pag. 12
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della Commissione, del 5 gennaio 2017, concernente il piano europeo di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (17CE0531).....</u>	Pag. 17
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/7 della Commissione, del 5 gennaio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0532).....</u>	Pag. 40



<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/8 della Commissione, del 5 gennaio 2017, recante fissazione del prezzo minimo di vendita di latte scremato in polvere per la seconda gara parziale nell'ambito della gara aperta dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/2080 (17CE0533).....</u>	<i>Pag.</i> 42
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2017/9 della Commissione, del 4 gennaio 2017, che autorizza alcuni laboratori in Marocco e Taiwan a effettuare test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici in cani, gatti e furetti [notificata con il numero C(2016) 8803] (17CE0534).....</u>	<i>Pag.</i> 43
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2017/10 della Commissione, del 5 gennaio 2017, che modifica la decisione di esecuzione 2013/328/UE e la decisione di esecuzione 2012/807/UE che istituiscono programmi specifici di controllo e ispezione per alcune attività di pesca demersale e pelagica nelle acque dell'Unione del Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa (17CE0535).....</u>	<i>Pag.</i> 45
<u>Decisione (UE) 2017/11 della Commissione, del 5 gennaio 2017, che approva, a nome dell'Unione europea, la modifica del protocollo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco (17CE0536).....</u>	<i>Pag.</i> 54
<i>Publicati nel n. L 3 del 6 gennaio 2017</i>	
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/12 della Commissione, del 6 gennaio 2017, relativo alla forma e al contenuto delle domande e delle richieste per la determinazione dei limiti massimi di residui in conformità al regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (17CE0537).....</u>	<i>Pag.</i> 57
<u>Regolamento di esecuzione (UE) 2017/13 della Commissione, del 6 gennaio 2017, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli (17CE0538).....</u>	<i>Pag.</i> 64
<u>Decisione di esecuzione (UE) 2017/14 della Commissione, del 5 gennaio 2017, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri [notificata con il numero C(2017) 55] (17CE0539).....</u>	<i>Pag.</i> 66
<i>Publicati nel n. L 4 del 7 gennaio 2017</i>	
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 175/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2017/15] (17CE0540).....</u>	<i>Pag.</i> 172
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 176/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2017/16] (17CE0541).....</u>	<i>Pag.</i> 174
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 177/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/17] (17CE0542).....</u>	<i>Pag.</i> 176
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 178/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/18] (17CE0543).....</u>	<i>Pag.</i> 177
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 179/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/19] (17CE0544).....</u>	<i>Pag.</i> 178
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 180/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/20] (17CE0545).....</u>	<i>Pag.</i> 180



<u>Decisione del comitato misto SEE n. 181/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/21] (17CE0546)</u>	<i>Pag.</i> 181
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 182/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/22] (17CE0547)</u>	<i>Pag.</i> 182
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 183/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/23] (17CE0548)</u>	<i>Pag.</i> 183
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 184/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/24] (17CE0549)</u>	<i>Pag.</i> 185
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 185/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/25] (17CE0550)</u>	<i>Pag.</i> 186
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 186/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/26] (17CE0551)</u>	<i>Pag.</i> 187
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 187/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/27] (17CE0552)</u>	<i>Pag.</i> 188
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 188/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/28] (17CE0553)</u>	<i>Pag.</i> 191
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 189/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/29] (17CE0554)</u>	<i>Pag.</i> 193
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 190/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/30] (17CE0555)</u>	<i>Pag.</i> 194
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 191/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/31] (17CE0556)</u>	<i>Pag.</i> 196
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 192/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/32] (17CE0557)</u>	<i>Pag.</i> 199
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 193/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/33] (17CE0558)</u>	<i>Pag.</i> 200
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 194/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/34] (17CE0559)</u>	<i>Pag.</i> 202
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 195/2015, del 10 luglio 2015, che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/35] (17CE0560)</u>	<i>Pag.</i> 203
<u>Decisione del comitato misto SEE n. 196/2015, del 10 luglio 2015, che modifica il protocollo 31 dell'accordo SEE sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà [2017/36] (17CE0561)</u>	<i>Pag.</i> 204

Pubblicati nel n. L 8 del 12 gennaio 2017



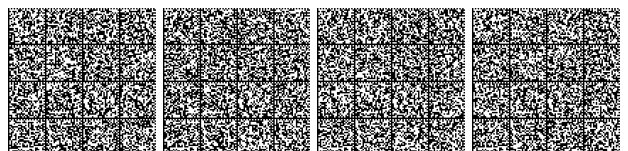
RETTIFICHE

Rettifica della decisione di esecuzione 2014/687/UE della Commissione, del 26 settembre 2014, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUL 284 del 30 settembre 2014) (17CE0562)... Pag. 205
Publicata nel n. L 3 del 6 gennaio 2017

Rettifica della decisione di esecuzione (UE) 2016/1982 del Consiglio, dell'8 novembre 2016, recante modifica della decisione 2007/441/CE che autorizza la Repubblica italiana ad applicare misure di deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a) e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GUL 305 del 12 novembre 2016) (17CE0563)..... Pag. 205
Publicata nel n. L 4 del 7 gennaio 2017

AVVERTENZA

Le indicazioni contenute nelle note dei provvedimenti qui pubblicati si riferiscono alla «Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee».



REGOLAMENTI, DECISIONI E DIRETTIVE

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/1 DELLA COMMISSIONE

del 3 gennaio 2017

relativo alle procedure di identificazione delle unità da diporto a norma della direttiva 2013/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle imbarcazioni da diporto e alle moto d'acqua

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 2013/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, relativa alle imbarcazioni da diporto e alle moto d'acqua e che abroga la direttiva 94/25/CE ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 49, paragrafo 1, lettera c),

considerando quanto segue:

- (1) Al fine di assicurare una migliore attuazione del sistema di codificazione necessario per identificare le unità da diporto a norma della direttiva 2013/53/UE, facilitare la collaborazione tra Stati membri e aumentare la trasparenza, è necessario stabilire norme minime relative alla procedura di assegnazione e gestione del codice unico del fabbricante.
- (2) È opportuno stabilire che ogni Stato membro sia tenuto a designare un'autorità o un organismo nazionale responsabile dell'assegnazione del codice unico del fabbricante, che rappresenterà un punto di contatto fondamentale per l'assegnazione e la gestione dei codici dei fabbricanti.
- (3) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato della direttiva sulle imbarcazioni da diporto istituito in conformità all'articolo 50, paragrafo 1, della direttiva 2013/53/CE,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

CAPO 1

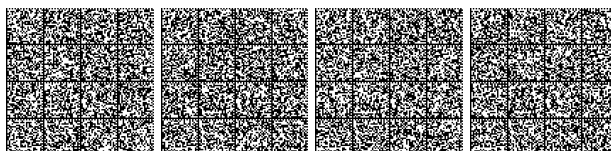
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto

Il presente regolamento stabilisce norme in materia di identificazione di unità da diporto, in particolare per quanto riguarda l'assegnazione e la gestione dei codici dei fabbricanti.

⁽¹⁾ GUL 354 del 28.12.2013, pag. 90.



Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) «organismo nazionale»: un organismo designato dall'autorità nazionale di ogni Stato membro, responsabile dell'assegnazione del codice unico del fabbricante;
- b) «paese nel quale il fabbricante è stabilito»: il paese nel quale il fabbricante ha la sede sociale, in caso di persona giuridica, o il domicilio, in caso di persona fisica;
- c) «registro nazionale»: il registro in cui ogni Stato membro iscrive il codice unico del fabbricante per i fabbricanti stabiliti sul suo territorio;
- d) «registro dei paesi terzi»: il registro della piattaforma collaborativa della Commissione in cui è iscritto il codice unico del fabbricante per i fabbricanti stabiliti in paesi terzi;
- e) «registro degli Stati membri»: l'insieme dei registri nazionali sulla piattaforma collaborativa della Commissione;
- f) «registro degli organismi notificati»: il registro della piattaforma collaborativa della Commissione in cui sono iscritti i codici di identificazione della valutazione post-costruzione.

CAPO 2

COMPOSIZIONE DEL NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DELL'UNITÀ DA DIPORTO

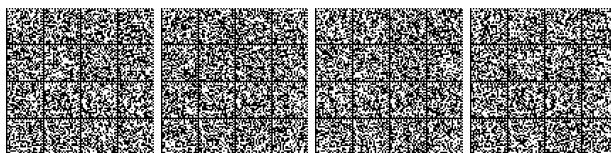
Articolo 3

Numero di identificazione dell'unità da diporto

1. Il numero di identificazione dell'unità da diporto (*WIN, watercraft identification number*) consiste dei seguenti elementi nel seguente ordine:

- a) codice del paese del fabbricante che indica dove è stabilito il fabbricante;
- b) codice unico del fabbricante assegnato dall'autorità nazionale di uno Stato membro; la stessa combinazione di caratteri generata da un'autorità nazionale o da un organismo nazionale di uno Stato membro per formare un codice unico per un fabbricante può tuttavia essere generata anche da un'autorità nazionale o da un organismo nazionale di un altro Stato membro, in quanto l'elemento distintivo è il codice del paese del fabbricante;
- c) numero di serie unico assegnato dal fabbricante allo scopo di identificare l'unità da diporto e utilizzato una sola volta da tale fabbricante; la stessa combinazione di caratteri può tuttavia essere utilizzata anche da un altro fabbricante, in quanto l'elemento distintivo è la combinazione del codice unico del fabbricante e del codice del paese del fabbricante;
- d) mese e anno di produzione;
- e) anno del modello, che corrisponde all'anno in cui la specifica unità da diporto è destinata ad essere immessa sul mercato.

2. La composizione del WIN è conforme all'allegato I, punto 2.1, secondo comma, della direttiva 2013/53/UE.



CAPO 3

ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEL CODICE UNICO DEL FABBRICANTE

Articolo 4

Assegnazione del codice unico del fabbricante

1. Il codice unico del fabbricante è assegnato dall'autorità nazionale o dall'organismo nazionale dello Stato membro previa richiesta del fabbricante o di un suo rappresentante autorizzato conformemente all'articolo 6 o all'articolo 7.
2. Il codice unico del fabbricante è generato e assegnato una sola volta dall'autorità nazionale o dall'organismo nazionale di uno Stato membro. Ogni fabbricante dispone di un solo codice unico da usare sul mercato dell'Unione.

Articolo 5

Autorità nazionale responsabile dell'assegnazione del codice unico del fabbricante

1. Ogni Stato membro designa l'autorità nazionale o l'organismo nazionale responsabile dell'assegnazione del codice unico del fabbricante.
2. Ogni Stato membro comunica alla Commissione l'autorità nazionale o l'organismo nazionale autorizzati all'assegnazione del codice unico del fabbricante.

Articolo 6

Procedura di assegnazione del codice unico del fabbricante a un fabbricante stabilito in uno Stato membro dell'Unione

1. Prima dell'immissione di un'unità da diporto sul mercato dell'Unione il fabbricante presenta una domanda di assegnazione del codice unico del fabbricante all'autorità nazionale o all'organismo nazionale dello Stato membro in cui è stabilito; tale domanda è redatta in una lingua che può essere facilmente compresa dall'autorità cui è presentata, come da essa stabilito.
2. La domanda di cui al paragrafo 1 è corredata della copia di un documento che dimostra che il fabbricante è stabilito nello Stato membro, in una lingua che può essere facilmente compresa dall'autorità cui è presentata, come da essa stabilito.
3. Dopo aver verificato la domanda, l'autorità nazionale o l'organismo nazionale assegna il codice unico del fabbricante conformemente all'articolo 4.
4. Ogni Stato membro provvede affinché il codice unico del fabbricante sia iscritto nel proprio registro nazionale. Tali informazioni sono rese disponibili a tutti gli Stati membri nel registro degli Stati membri.

Articolo 7

Procedura di assegnazione del codice unico del fabbricante a un fabbricante stabilito in un paese terzo

1. Prima dell'immissione di un'unità da diporto sul mercato dell'Unione il fabbricante stabilito in un paese terzo, o il suo rappresentante autorizzato, presenta una domanda di assegnazione del codice unico del fabbricante all'autorità nazionale o all'organismo nazionale dello Stato membro sul cui territorio il fabbricante intende immettere l'unità da diporto sul mercato; tale domanda è redatta in una lingua che può essere facilmente compresa dall'autorità cui è presentata, come da essa stabilito. La domanda è presentata in un solo Stato membro.



2. La domanda di cui al paragrafo 1 è corredata della copia di un documento che dimostra che il fabbricante è stabilito nel paese in questione, in una lingua che può essere facilmente compresa dall'autorità cui è presentata, come da essa stabilito.
3. Al ricevimento della domanda di un fabbricante, l'autorità nazionale o l'organismo nazionale dello Stato membro verifica sul registro dei paesi terzi la disponibilità della combinazione di codici al fine di accertare che sia la prima volta che il fabbricante presenta la domanda a un qualsiasi Stato membro.
4. Dopo la verifica di cui al paragrafo 3, l'autorità nazionale o l'organismo nazionale dello Stato membro iscrivono il nome e l'indirizzo del fabbricante nel registro dei paesi terzi al fine di indicare che tale Stato membro sta iniziando il procedimento di assegnazione del codice unico del fabbricante.
5. L'autorità nazionale o l'organismo nazionale che ha verificato la domanda assegna al fabbricante il codice unico del fabbricante conformemente all'articolo 4. A un fabbricante stabilito in un paese terzo può essere assegnato un solo codice unico del fabbricante dall'autorità nazionale di un solo Stato membro.
6. Al momento di assegnare il codice unico del fabbricante a un fabbricante stabilito in un paese terzo, l'autorità nazionale o l'organismo nazionale lo iscrive nel registro dei paesi terzi.

Articolo 8

Procedura in caso di valutazione post-costruzione

1. In caso di valutazione post-costruzione, di cui agli articoli 19 e 23 della direttiva 2013/53/UE, se l'organismo notificato deve apporre sotto la propria responsabilità il numero di identificazione dell'unità da diporto, il codice unico del fabbricante è indicato dal codice di identificazione della valutazione post-costruzione ed è assegnato dall'autorità nazionale dello Stato membro in cui è stabilito l'organismo notificato.
2. Al momento di assegnare il codice di identificazione della valutazione post-costruzione, gli organismi notificati lo iscrivono nel registro degli organismi notificati.

Articolo 9

Tasse

Gli Stati membri possono stabilire norme in materia di tasse da applicare all'assegnazione del codice unico del fabbricante.

CAPO 4

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 10

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.



Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 3 gennaio 2017

Per la Commissione

Il presidente

Jean-Claude JUNCKER

17CE0526



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/2 DELLA COMMISSIONE

del 3 gennaio 2017

recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati ⁽²⁾, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 3 gennaio 2017

Per la Commissione,
a nome del presidente
Jerzy PLEWA

Direttore generale

Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.⁽²⁾ GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.

ALLEGATO

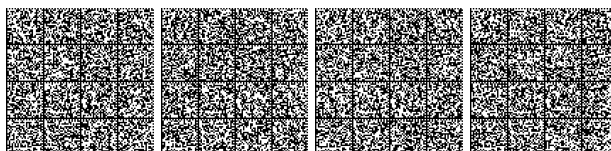
Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi ⁽¹⁾	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	MA	97,0
	TR	118,4
	ZZ	107,7
0707 00 05	TR	164,3
	ZZ	164,3
0709 91 00	EG	134,8
	ZZ	134,8
0709 93 10	MA	123,3
	TR	180,7
	ZZ	152,0
0805 10 20	TR	73,6
	ZZ	73,6
0805 20 10	MA	68,9
	ZZ	68,9
0805 20 30, 0805 20 50, 0805 20 70, 0805 20 90	IL	160,4
	TR	69,9
	ZZ	115,2
0805 50 10	TR	78,9
	ZZ	78,9

⁽¹⁾ Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».

17CE0527



DECISIONE (UE) 2017/3 DEL CONSIGLIO

del 19 dicembre 2016

relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sul reciproco accesso alle zone di pesca nello Skagerrak per le navi battenti bandiera danese, norvegese e svedese

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 43, paragrafo 2, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo ⁽¹⁾,

considerando quanto segue:

- (1) A norma della decisione 2014/505/UE del Consiglio ⁽²⁾, l'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sul reciproco accesso alle zone di pesca nello Skagerrak per le navi battenti bandiera danese, norvegese e svedese è stato firmato il 15 gennaio 2015, fatta salva la sua conclusione in una data successiva.
- (2) È opportuno approvare l'accordo,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sul reciproco accesso alle zone di pesca nello Skagerrak per le navi battenti bandiera danese, norvegese e svedese è approvato a nome dell'Unione ⁽³⁾.

Articolo 2

Il presidente del Consiglio procede, a nome dell'Unione, alla notifica prevista all'articolo 7 dell'accordo ⁽⁴⁾.

¹⁾ Approvazione del 12 dicembre 2016 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).

²⁾ Decisione 2014/505/UE del Consiglio, del 23 luglio 2014, relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione provvisoria dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno di Norvegia sul reciproco accesso alle zone di pesca nello Skagerrak per le navi battenti bandiera danese, norvegese e svedese (GU L 224 del 30.7.2014, pag. 1).

³⁾ L'accordo è stato pubblicato nella GU L 224 del 30.7.2014, pag. 3, unitamente alla decisione relativa alla firma e all'applicazione provvisoria.

⁴⁾ La data di entrata in vigore dell'accordo sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* a cura del segretariato generale del Consiglio.



Articolo 3

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il 19 dicembre 2016

Per il Consiglio
Il presidente
L. SÓLYMOS

17CE0528



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/4 DELLA COMMISSIONE**del 4 gennaio 2017****recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati ⁽²⁾, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 gennaio 2017

*Per la Commissione,
a nome del presidente
Jerzy PLEWA
Direttore generale*

*Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale*¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.²⁾ GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.

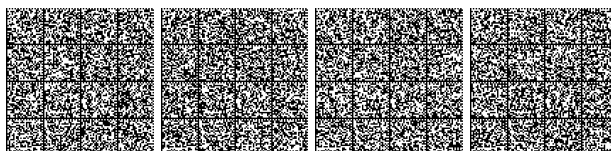
ALLEGATO

Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi ⁽¹⁾	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	IL	269,9
	MA	98,4
	SN	188,2
	TR	113,6
	ZZ	167,5
0707 00 05	MA	79,2
	TR	165,2
	ZZ	122,2
0709 91 00	EG	134,8
	ZZ	134,8
0709 93 10	MA	129,5
	TR	179,8
	ZZ	154,7
0805 10 20	EG	50,4
	TR	76,3
	ZZ	63,4
0805 20 10	MA	68,4
	ZZ	68,4
0805 20 30, 0805 20 50, 0805 20 70, 0805 20 90	IL	149,0
	TR	76,2
	ZZ	112,6
0805 50 10	TR	77,2
	ZZ	77,2
0808 30 90	TR	133,1
	ZZ	133,1

⁽¹⁾ Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/5 DELLA COMMISSIONE
del 5 gennaio 2017

che dispone la registrazione delle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari della Russia e del Brasile

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea ⁽¹⁾ («il regolamento di base»), in particolare l'articolo 14, paragrafo 5,

dopo aver informato gli Stati membri,

considerando quanto segue:

- (1) Il 7 luglio 2016 la Commissione europea («la Commissione») ha annunciato, con un avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* ⁽²⁾, l'apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di acciaio, originari del Brasile, dell'Iran, della Russia, della Serbia e dell'Ucraina a seguito di una denuncia presentata il 23 maggio 2016 da EUROFER («il denunciante») per conto di produttori che rappresentano oltre il 25 % della produzione totale dell'Unione di alcuni prodotti piatti laminati a caldo, di acciaio.

1. PRODOTTO IN ESAME

- (2) Il prodotto soggetto a registrazione («il prodotto in esame») è costituito da taluni prodotti laminati piatti di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati, anche arrotolati (compresi i prodotti tagliati su misura e in nastri stretti), semplicemente laminati a caldo, non placcati né rivestiti, originari del Brasile, dell'Iran, della Russia, della Serbia e dell'Ucraina («i paesi interessati»).
- (3) Il prodotto in esame non comprende:
- i prodotti di acciaio inossidabile e al silicio detti «magnetici» a grani orientati,
 - i prodotti non arrotolati, che non presentano motivi in rilievo, di spessore superiore a 10 mm e di larghezza pari o superiore a 600 mm,
 - e i prodotti non arrotolati, che non presentano motivi in rilievo, di spessore di 4,75 mm o più ed uguale o inferiore a 10 mm e di larghezza pari o superiore a 2 050 mm.
- (4) Il prodotto in esame è attualmente classificato con i codici NC 7208 10 00, 7208 25 00, 7208 26 00, 7208 27 00, 7208 36 00, 7208 37 00, 7208 38 00, 7208 39 00, 7208 40 00, 7208 52 10, 7208 52 99, 7208 53 10, 7208 53 90, 7208 54 00, 7211 13 00, 7211 14 00, 7211 19 00, ex 7225 19 10, 7225 30 10, 7225 30 30, 7225 30 90, ex 7225 40 12, ex 7225 40 15, ex 7225 40 60, 7225 40 90, ex 7226 19 10, ex 7226 20 00, 7226 91 20, 7226 91 91 e 7226 91 99. Questi codici NC sono forniti solo a titolo informativo.

¹⁾ GUL 176 del 30.6.2016, pag. 21.

²⁾ Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di taluni prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari del Brasile, dell'Iran, della Russia, della Serbia e dell'Ucraina (GU C 246 del 7.7.2016, pag. 7).



2. DOMANDA

- (5) L'11 ottobre 2016 il denunciante ha presentato una domanda di registrazione delle importazioni del prodotto in esame originario dei paesi interessati. Il 21 novembre 2016 il denunciante ha aggiornato la domanda fornendo dati finanziari più recenti e ha chiesto che le importazioni del prodotto in esame dai paesi interessati siano sottoposte a registrazione ai fini della successiva applicazione di misure nei confronti di tali importazioni a decorrere dalla data di registrazione.
- (6) A seguito di tale richiesta quattro parti interessate si sono manifestate, sostenendo che la domanda iniziale di registrazione presentata dal denunciante non conteneva elementi di prova sufficienti a giustificare la registrazione delle importazioni del prodotto in esame, rispettivamente dall'Iran ⁽³⁾, dalla Russia ⁽⁴⁾, dalla Serbia ⁽⁵⁾ e dall'Ucraina ⁽⁶⁾.

3. MOTIVI DELL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE

- (7) In conformità all'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base, la Commissione può chiedere alle autorità doganali di adottare le misure opportune per registrare le importazioni, ai fini della successiva applicazione di misure nei confronti di tali importazioni. Le importazioni possono essere sottoposte a registrazione su domanda dell'industria dell'Unione che contenga elementi di prova sufficienti a tal fine.
- (8) Il denunciante ha sostenuto che gli importatori erano pienamente a conoscenza delle pratiche di dumping, che si sono protratte a lungo e hanno arrecato pregiudizio all'industria dell'Unione. Le importazioni dai paesi interessati hanno arrecato pregiudizio all'industria dell'Unione e il livello delle stesse è sostanzialmente aumentato, anche dopo il periodo dell'inchiesta. Se dovesse essere applicato un dazio antidumping, il suo effetto riparatore ne sarebbe gravemente compromesso.
- (9) La Commissione ha esaminato la domanda alla luce dell'articolo 10, paragrafo 4, del regolamento di base. In particolare, essa ha verificato se gli importatori fossero, oppure avrebbero dovuto essere, informati delle pratiche di dumping per quanto riguarda la loro portata e il pregiudizio presunto o accertato e ha inoltre analizzato se si sia rilevato un ulteriore e sostanziale aumento delle importazioni che, alla luce della collocazione nel tempo e del volume, nonché di altre circostanze, avrebbe potuto gravemente compromettere l'effetto riparatore del dazio antidumping definitivo da applicare.

3.1. Gli importatori erano informati delle pratiche di dumping, della relativa portata e del pregiudizio presunto

- (10) La denuncia di EUROFER del 23 maggio 2016 conteneva sufficienti elementi di prova prima facie sul dumping presunto da parte dei cinque paesi interessati. La versione non riservata della denuncia stimava che i margini di dumping superassero almeno il 20 % per i cinque paesi interessati. Per quattro (Brasile, Iran, Russia e Ucraina) dei cinque paesi interessati il denunciante ha fornito nella denuncia prove del valore normale basato sulle informazioni relative ai prezzi fornite da Steel First o da altri bollettini di mercato. Per quanto riguarda il paese interessato rimanente (Serbia), il denunciante ha fornito prove del valore normale costruito (stima dei costi di produzione, delle spese generali, amministrative e di vendita e dei profitti). Le prove del dumping sono basate su un confronto tra i valori normali così stabiliti e il prezzo all'esportazione (franco fabbrica) del prodotto in esame esportato nell'Unione. I prezzi all'esportazione per i paesi interessati sono stati determinati in base alle informazioni fornite da Steel First o stabiliti avvalendosi dei dati Eurostat. Il denunciante ha anche fornito elementi di prova prima facie del pregiudizio presunto.
- (11) Tali punti sono stati indicati nell'avviso di apertura del presente procedimento in data 7 luglio 2016 ⁽⁷⁾. Dato che tale avviso è un documento pubblico, accessibile a tutti gli importatori, la Commissione ha ritenuto che, al più tardi in quel momento, gli importatori fossero, o avrebbero dovuto essere, informati delle presunte pratiche di dumping, della relativa portata e del pregiudizio presunto. Essa ha pertanto concluso che il primo criterio necessario per la registrazione era soddisfatto.

⁽³⁾ Comunicazione di Mobarakeh Steel Company del 9 novembre 2016.

⁽⁴⁾ Comunicazione di MMK Group and Severstal Group del 10 novembre 2016.

⁽⁵⁾ Comunicazione di Zelezara Smederevo d.o.o del 28 ottobre 2016.

⁽⁶⁾ Comunicazione di Metinvest Group del 5 dicembre 2016.

⁽⁷⁾ Punto 3 dell'avviso di apertura (cfr. nota a piè di pagina 2).



3.2. Ulteriore e sostanziale aumento delle importazioni

- (12) Nella sua domanda di registrazione aggiornata il denunciante ha confrontato il volume medio mensile aggregato delle importazioni del prodotto in esame da tutti i paesi interessati nel periodo 1° luglio 2015 — 30 giugno 2016 e nel periodo 1° luglio 2016 — 31 ottobre 2016. Il confronto ha evidenziato un aumento del 24 % del volume medio mensile delle importazioni dai cinque paesi interessati.
- (13) La Commissione ha ritenuto che l'utilizzo di dati relativi al mese di luglio 2016 non fosse appropriato. Come illustrato al considerando 12, gli importatori avrebbero dovuto essere informati del dumping e del pregiudizio presunti solo a partire dal 7 luglio. I dati presi in considerazione prima di tale data non possono essere considerati decisivi. Dato che le statistiche sulle importazioni sono elaborate su base mensile, la Commissione ha pertanto deciso di confrontare i volumi medi delle importazioni dai paesi interessati durante il periodo 1° luglio 2015 — 30 giugno 2016 con quelle del periodo 1° agosto 2016 — 30 novembre 2016 (vale a dire i 4 mesi successivi all'apertura del procedimento in data 7 luglio 2016).
- (14) Per detto periodo la Commissione ha osservato un aumento sostanziale (del 14 %) per i paesi interessati rispetto al volume medio mensile totale delle importazioni. Al contempo la Commissione ha tuttavia rilevato notevoli differenze tra i risultati delle esportazioni di ciascuno dei cinque paesi, che sono state sottolineate nelle varie comunicazioni di cui al considerando 6.
- (15) In particolare, l'aumento del 14 % del volume *medio* mensile totale delle importazioni per i cinque paesi interessati, relativo al periodo indicato al considerando 13, è dovuto all'effetto combinato di un aumento sostanziale delle importazioni russe (+ 73 %) e delle importazioni brasiliane (+ 26 %), di una riduzione delle importazioni da due altri paesi interessati (Ucraina e Iran) e della situazione invariata delle importazioni del prodotto in esame per la Serbia.
- (16) L'aumento di volume delle importazioni oggetto di dumping dai cinque paesi interessati è pertanto interamente imputabile all'aumento sostanziale dei volumi delle sole importazioni russe e brasiliane. Viste le circostanze eccezionali, la Commissione non ha ravvisato alcun motivo per registrare le importazioni anche per gli altri tre paesi. Sebbene la Commissione dovesse effettuare una valutazione cumulativa del pregiudizio da parte di tutti i cinque paesi a norma dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento di base nell'inchiesta principale, un'istituzione retroattiva di dazi per le importazioni da paesi in cui le esportazioni hanno registrato una stagnazione o addirittura sono diminuite dopo l'apertura del procedimento apparirebbe sproporzionata. La Commissione ha quindi concluso che la registrazione anche per tali importazioni non era necessaria.

3.3. Altre circostanze

- (17) Nella sua denuncia del 23 maggio 2016 il denunciante ha incluso elementi di prova *prima facie* sulla tendenza al ribasso dei prezzi di vendita delle importazioni per i paesi interessati. Tra il 2011 e il 2015 i prezzi di vendita medi all'Unione sono diminuiti, sottoquotando così almeno del 30 % i prezzi di vendita medi dei produttori di acciaio dell'Unione. Nell'insieme, e data la portata dei margini di dumping indicati nella denuncia, gli elementi di prova forniti sono sufficienti in questa fase a dimostrare che gli esportatori dei paesi interessati esercitano pratiche di dumping. Nella sua domanda di registrazione dell'11 ottobre 2016 il denunciante non ha tuttavia incluso informazioni aggiornate sui prezzi all'importazione dopo l'apertura della presente inchiesta.
- (18) La Commissione ha ritenuto che l'evoluzione dei prezzi dopo l'apertura del procedimento costituisca un'altra circostanza pertinente per una domanda di registrazione. Essa ha quindi analizzato i prezzi all'importazione in base ai dati di Eurostat, stabilendo che i prezzi all'importazione dei paesi interessati sono aumentati fino a un certo livello dopo l'apertura della presente inchiesta.
- (19) Valutando la tendenza al rialzo dei prezzi all'importazione dalla Russia e dal Brasile, la Commissione ha rilevato che il livello assoluto di tali prezzi ha continuato a rimanere criticamente basso. In particolare, alla fine del 2015 esso era più basso dei costi di produzione dell'industria dell'Unione, come stabilito dalla Commissione nell'ambito del caso parallelo sui prodotti piatti di acciaio laminati relativo alla Cina ⁽⁸⁾. In tale circostanze la Commissione è pervenuta alla conclusione che la registrazione delle importazioni da tali due paesi sia giustificata.

⁽⁸⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1778 della Commissione, del 6 ottobre 2016, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di determinati prodotti piatti laminati a caldo, di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati originari della Repubblica popolare cinese (G.U. L. 272 del 7.10.2016, pag. 33) (tabella del considerando 104).



3.4. Conclusione

- (20) In conclusione, l'aumento di volume delle importazioni oggetto di dumping dai cinque paesi interessati è interamente imputabile all'aumento sostanziale dei volumi delle importazioni russe e brasiliane. Dati i tempi, è probabile che tale aumento sostanziale del livello di dette importazioni russe e brasiliane comprometta gravemente l'effetto riparatore di eventuali dazi definitivi, a meno che tali dazi vengano applicati con effetto retroattivo.

4. PROCEDURA

- (21) Alla luce di quanto sopra, la Commissione ha concluso che esistono elementi di prova prima facie sufficienti a giustificare che le importazioni russe e brasiliane del prodotto in esame siano soggette a registrazione a norma dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base.
- (22) Le parti interessate sono invitate a comunicare le proprie osservazioni per iscritto e a fornire elementi di prova. La Commissione può inoltre sentire le parti interessate, a condizione che ne facciano richiesta per iscritto e dimostrino di avere particolari motivi per chiedere un'audizione.

5. REGISTRAZIONE

- (23) In conformità all'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento di base, le importazioni russe e brasiliane del prodotto in esame dovrebbero essere soggette a registrazione al fine di garantire che, se l'inchiesta dovesse evidenziare la necessità di istituire dazi antidumping, tali dazi possano essere riscossi a titolo retroattivo sulle importazioni russe e brasiliane registrate, se sono soddisfatte le condizioni necessarie, conformemente all'articolo 10, paragrafo 4, del regolamento di base.
- (24) Il denunciante ha stimato, nella denuncia, un margine di dumping medio del 20-40 % per la Russia e del 40-70 % per il Brasile e inoltre un margine di sottoquotazione medio del 20-50 % per la Russia e per il Brasile per il prodotto in esame. L'importo stimato dei dazi che potrebbero essere riscossi in futuro è fissato, per la Russia e il Brasile, al livello del margine di dumping medio stimato in base alla denuncia, vale a dire il 20-50 % ad valorem sul valore all'importazione cif del prodotto in esame.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- (25) I dati personali raccolti nell'ambito di questa registrazione saranno trattati in conformità al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁹⁾.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Le autorità doganali sono invitate, a norma dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2016/1036, ad adottare le misure opportune per registrare le importazioni nell'Unione di taluni prodotti laminati piatti di ferro, di acciai non legati o di altri acciai legati, anche arrotolati (compresi i prodotti tagliati su misura e in nastri stretti), semplicemente laminati a caldo, non placcati né rivestiti, originari del Brasile e della Russia.

⁽⁹⁾ Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati (G.U.L. 8 del 12.1.2001, pag. 1).



Il prodotto in esame non comprende:

- i prodotti di acciaio inossidabile e al silicio detti «magnetici» a grani orientati,
- i prodotti non arrotolati, che non presentano motivi in rilievo, di spessore superiore a 10 mm e di larghezza pari o superiore a 600 mm,
- e i prodotti non arrotolati, che non presentano motivi in rilievo, di spessore di 4,75 mm o più ed uguale o inferiore a 10 mm e di larghezza pari o superiore a 2 050 mm.

2. Il prodotto in esame è attualmente classificato con i codici NC 7208 10 00, 7208 25 00, 7208 26 00, 7208 27 00, 7208 36 00, 7208 37 00, 7208 38 00, 7208 39 00, 7208 40 00, 7208 52 10, 7208 52 99, 7208 53 10, 7208 53 90, 7208 54 00, 7211 13 00, 7211 14 00, 7211 19 00, ex 7225 19 10, 7225 30 10, 7225 30 30, 7225 30 90, ex 7225 40 12, ex 7225 40 15, ex 7225 40 60, 7225 40 90, ex 7226 19 10, ex 7226 20 00, 7226 91 20, 7226 91 91 e 7226 91 99 (codici TARIC: 7225 19 10 90, 7225 40 12 95, 7225 40 15 95, 7225 40 60 90, 7226 19 10 90, 7226 20 00 95).

3. L'obbligo di registrazione scade dopo un periodo di nove mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

4. Tutte le parti interessate sono invitate a comunicare le proprie osservazioni per iscritto, a fornire elementi di prova o a chiedere di essere sentite entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER

17CE0530



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/6 DELLA COMMISSIONE**del 5 gennaio 2017****concernente il piano europeo di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 47, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) L'obiettivo del piano europeo di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS — European Rail Traffic Management System) è garantire che i veicoli di cui al punto 1.1 dell'allegato del regolamento (UE) 2016/919 della Commissione ⁽²⁾ dotati di ERTMS possano progressivamente accedere a un numero crescente di linee, porti, terminali e impianti di smistamento senza bisogno di sistemi di classe B in aggiunta all'ERTMS. Il piano europeo di implementazione dell'ERTMS, istituito dalla decisione 2012/88/UE della Commissione ⁽³⁾, dovrebbe essere adattato per tener conto dello stato di implementazione dell'ERTMS negli Stati membri e per allinearli alle disposizioni dell'articolo 39, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1315/2013 e alla definizione di corridoi della rete centrale di cui all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁾. Tale piano, in combinazione con il piano nazionale di implementazione di cui al punto 7.4.4 dell'allegato del regolamento (UE) 2016/919, dovrebbe dare ai proprietari di veicoli una visibilità sufficiente per consentire un'appropriata pianificazione delle loro attività.
- (2) Il piano di implementazione per i corridoi della rete centrale dovrebbe includere stazioni, raccordi, l'accesso ai principali porti marittimi e interni, aeroporti, terminali ferroviari/stradali e componenti dell'infrastruttura di cui all'articolo 11 del regolamento (UE) n. 1315/2013, in quanto essi sono essenziali per realizzare l'interoperabilità nella rete ferroviaria europea.
- (3) La piena conformità al regolamento (UE) 2016/919 è un presupposto essenziale per l'implementazione dell'ERTMS. Gli Stati membri non hanno ancora conseguito tale obiettivo, in particolare perché hanno messo in atto soluzioni nazionali o specifiche per progetto.
- (4) Per la nuova implementazione dell'ERTMS a terra gli Stati membri dovrebbero utilizzare il più recente gruppo di specifiche, di cui all'allegato A del regolamento (UE) 2016/919, che corregge gli errori e le interpretazioni errate della baseline precedente, comporta soluzioni tecniche più semplici e garantisce la compatibilità con le unità di bordo della baseline 3.
- (5) Le regole di implementazione a terra sono complementari alle regole di implementazione di bordo di cui al regolamento (UE) 2016/919; è pertanto necessario allineare il piano europeo di implementazione dell'ERTMS alle specifiche tecniche di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» di cui al suddetto regolamento.
- (6) L'installazione dell'ERTMS in corrispondenza delle sezioni transfrontaliere potrebbe risultare tecnicamente difficile e pertanto dovrebbe essere oggetto di un intervento prioritario da parte dell'Unione, degli Stati membri e dei gestori dell'infrastruttura interessati. I corridoi merci ferroviari ai sensi del regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁵⁾ potrebbero svolgere anch'essi un ruolo cruciale nell'implementazione dell'ERTMS nelle sezioni transfrontaliere, in particolare mediante l'attuazione di soluzioni coordinate.

⁽¹⁾ (GUL 348 del 20.12.2013, pag. 1).

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2016/919 della Commissione, del 27 maggio 2016, relativo alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi «controllo-comando e segnalamento» del sistema ferroviario nell'Unione europea (GUL 158 del 15.6.2016, pag. 1).

⁽³⁾ Decisione 2012/88/UE della Commissione, del 25 gennaio 2012, relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per i sottosistemi controllo-comando e segnalamento (GUL 51 del 23.2.2012, pag. 1).

⁽⁴⁾ Regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 (GUL 348 del 20.12.2013, pag. 129).

⁽⁵⁾ Regolamento (UE) n. 913/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, relativo alla rete ferroviaria europea per un trasporto merci competitivo (GUL 276 del 20.10.2010, pag. 22).



- (7) Poiché la sincronizzazione dell'implementazione transfrontaliera è un elemento importante per il settore delle imprese ferroviarie, i gestori dell'infrastruttura interessati dovrebbero firmare un accordo che garantisca il coordinamento delle date e delle soluzioni tecniche. In caso di disaccordo, la Commissione può fornire un sostegno nella ricerca di soluzioni.
- (8) Al fine di seguire i progressi fatti nell'installazione dell'ERTMS nei corridoi della rete centrale, gli Stati membri dovrebbero comunicare alla Commissione la tempestiva attuazione nelle rispettive sezioni mediante il sistema TENtec e il registro europeo delle infrastrutture. La proroga dei termini pertinenti può essere concessa su richiesta dello Stato membro e solo in circostanze eccezionali.
- (9) La revisione del regolamento (UE) n. 1316/2013 potrebbe avere ripercussioni sull'allineamento dei corridoi della rete centrale. Il presente regolamento dovrebbe essere riveduto di conseguenza. Esso stabilisce le date di attuazione nelle sezioni di corridoi in cui l'ERTMS può essere messo in funzione entro il 2023. Tutte le date posteriori al 2023 saranno soggette a riesame entro il 31 dicembre 2023 in rapporto all'orizzonte temporale di cui al regolamento (UE) n. 1315/2013 con l'obiettivo di un calendario di attuazione realistico e per individuare possibili termini di attuazione anteriori.
- (10) A decorrere dalla data di applicazione del presente regolamento, che è un atto di esecuzione ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/919, i punti 7.3.1, 7.3.2, 7.3.2.1, 7.3.2.2, 7.3.2.4, 7.3.2.5, 7.3.2.6, 7.3.4 e 7.3.5 dell'allegato III della decisione 2012/88/UE cesseranno di applicarsi. Il punto 7.3.2.3 non dovrebbe tuttavia essere disciplinato dal presente regolamento, poiché è al di fuori del campo di applicazione della sua base giuridica. Il punto 7.3.2.3 dell'allegato III della decisione 2012/88/UE dovrebbe pertanto continuare ad applicarsi fino all'adozione di un altro atto di esecuzione.
- (11) Per quanto riguarda le linee ad alta velocità situate nei corridoi della rete centrale oggetto del presente regolamento, se una delle condizioni di cui all'allegato III, punto 7.3.2.3, della decisione 2012/88/UE è soddisfatta prima della data specificata per la stessa sezione all'allegato I, i gestori dell'infrastruttura ferroviaria dovrebbero installare l'ERTMS a terra sulla sezione interessata conformemente a tale disposizione.
- (12) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato di cui all'articolo 52 del regolamento (UE) n. 1315/2013,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce il calendario per l'implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario («ERTMS») nei corridoi della rete centrale di cui all'allegato I.
2. Il presente regolamento non si applica all'implementazione dell'ERTMS di bordo di cui all'allegato III, punto 7.3.3, della decisione 2012/88/UE.

Articolo 2

Regole di implementazione specifiche del sistema europeo di controllo dei treni (ETCS — European Train Control System) riguardanti gli impianti di terra

1. I gestori dell'infrastruttura provvedono ad attrezzare i corridoi della rete centrale con l'ERTMS e lo mettono in funzione in tali corridoi entro le date specificate all'allegato I del presente regolamento, anche nelle stazioni e nei raccordi ferroviari. Il collegamento ferroviario agli elementi elencati all'allegato II del regolamento (UE) n. 1315/2013 e ai componenti dell'infrastruttura di cui all'articolo 11 del regolamento (UE) n. 1315/2013 situati nel corridoio della rete centrale sono installati e messi in funzione alla data specificata per la rispettiva sezione di corridoio della rete centrale.

L'implementazione è conforme all'articolo 1, paragrafo 4, all'articolo 7, paragrafo 2, lettera c, e all'articolo 39, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1315/2013.



2. Un corridoio della rete centrale è considerato attrezzato di ERTMS quando la messa in servizio di quest'ultimo è autorizzata a norma dell'articolo 15 della direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ o dell'articolo 18 della direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, consentendo in traffico di passeggeri e di merci in entrambe le direzioni, in particolare in caso di perturbazioni o di lavori e, nella misura necessaria per le operazioni di veicoli dotati unicamente di ERTMS, sui binari di manovra.

3. I gestori dell'infrastruttura ferroviaria, operando in collaborazione, si impegnano a installare e mettere in funzione l'ERTMS nelle sezioni transfrontaliere contemporaneamente e in modo tecnicamente coerente. I gestori dell'infrastruttura ferroviaria, dopo aver consultato le imprese ferroviarie interessate, firmano un accordo sugli aspetti tecnici e operativi dell'implementazione in ciascuna sezione transfrontaliera. I gestori dell'infrastruttura ferroviaria concludono tale accordo al più tardi un anno prima della prima delle date di implementazione applicabili alla sezione transfrontaliera interessata. Tale accordo prevede disposizioni transitorie volte a tenere conto delle necessità delle operazioni transfrontaliere delle imprese ferroviarie. In caso di disaccordo gli Stati membri interessati avviano un dialogo attivo al fine di trovare soluzioni comuni convergenti e possono chiedere il sostegno della Commissione. Gli Stati membri comunicano tali accordi alla Commissione entro un mese dalla loro conclusione.

4. Le date di ultimazione dei lavori stabilite negli accordi per i progetti cofinanziati dall'Unione che sono anteriori alla date stabilite all'allegato I prevalgono su queste ultime.

5. Gli Stati membri possono decidere di mantenere i sistemi esistenti di classe B, quali definiti al punto 2.2 dell'allegato del regolamento (UE) 2016/919. Entro le date di cui all'allegato I i veicoli di cui al punto 1.1. dell'allegato del regolamento (UE) 2016/919 dotati di ERTMS in una versione compatibile con l'attrezzatura a terra avranno accesso a tali linee e ai componenti dell'infrastruttura di cui all'articolo 11 del regolamento (UE) n. 1315/2013 senza dover essere muniti di un sistema di classe B.

Articolo 3

Notifiche

1. Una volta che l'ERTMS è messo in funzione in una sezione di corridoio della rete centrale, lo Stato membro interessato ne informa la Commissione entro un mese tramite i sistemi stabiliti all'articolo 49, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1315/2013 e all'articolo 5, paragrafo 1, della decisione 2014/880/UE della Commissione ⁽³⁾.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione qualsiasi ritardo nella messa in funzione dell'ERTMS su una data sezione di corridoio della rete centrale da attrezzare. I gestori dell'infrastruttura ferroviaria informano di conseguenza gli Stati membri in merito a tali ritardi.

3. Nel notificare i ritardi di cui al paragrafo 2, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione un fascicolo contenente una descrizione tecnica del progetto e indicante una nuova data di messa in funzione dell'ERTMS. Il fascicolo specifica le cause del ritardo e indica le misure correttive adottate dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

4. Se il ritardo è dovuto a una circostanza eccezionale, la Commissione può accettare di prorogare il termine pertinente al massimo di tre anni. Se è concessa una proroga, lo Stato membro procede alle necessarie modifiche del suo piano nazionale di implementazione di cui al punto 7.4.4 dell'allegato del regolamento (UE) 2016/919 entro un mese dalla concessione di tale proroga.

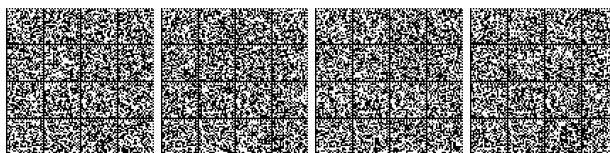
Una circostanza eccezionale ai sensi del primo comma è una circostanza derivante dalla fase di pianificazione che è connessa a specifici rilevamenti geologici, alla protezione dell'ambiente o delle specie, a ritrovamenti archeologici, a procedure di autorizzazione, all'esecuzione di una valutazione dell'impatto ambientale a norma della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁾ oppure una circostanza derivante dalle fasi di costruzione e autorizzazione, che sono al di fuori del controllo del promotore del progetto e non rientrano nella categoria dei rischi normali che dovrebbero essere affrontati a livello di gestione del progetto in questo tipo di progetti.

⁽¹⁾ Direttiva 2008/57/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario (GUL 191 del 18.7.2008, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva (UE) 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario dell'Unione europea (GUL 138 del 26.5.2016, pag. 44).

⁽³⁾ Decisione di esecuzione 2014/880/UE della Commissione, del 26 novembre 2014, concernente le specifiche comuni del registro dell'infrastruttura ferroviaria e che abroga la decisione di esecuzione 2011/633/UE (GUL 356 del 12.12.2014, pag. 489).

⁽⁴⁾ Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GUL 124 del 25.4.2014, pag. 1).



5. Se un atto legislativo modifica le specifiche dell'ERTMS stabilite nel regolamento (UE) 2016/919 in modo incompatibile, gli Stati membri forniscono alla Commissione un'analisi dell'impatto dell'applicazione del riferimento giuridico modificato sulla loro rete e sulla pianificazione dell'ERTMS senza irragionevoli ritardi e almeno al momento del parere formale del comitato di cui all'articolo 51 della direttiva (UE) 2016/797. Se si può dimostrare un impatto diretto delle modifiche in termini di costi o di calendario per specifiche attuazioni, l'allegato I è adattato di conseguenza.

Articolo 4

Riesame

Entro il 31 dicembre 2023 la Commissione, previa consultazione con gli Stati membri e con l'assistenza del coordinatore europeo dell'ERTMS, di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1315/2013, procede a un riesame delle date posteriori al 1° gennaio fissate nell'allegato I del presente regolamento.

Articolo 5

Riferimenti

I riferimenti all'allegato III della decisione 2012/88/UE si intendono fatti al presente regolamento e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II.

Articolo 6

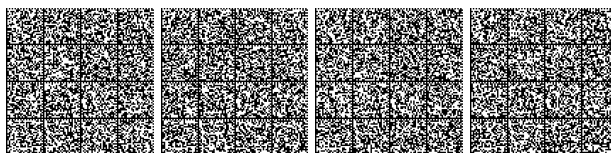
Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 26 gennaio 2017.

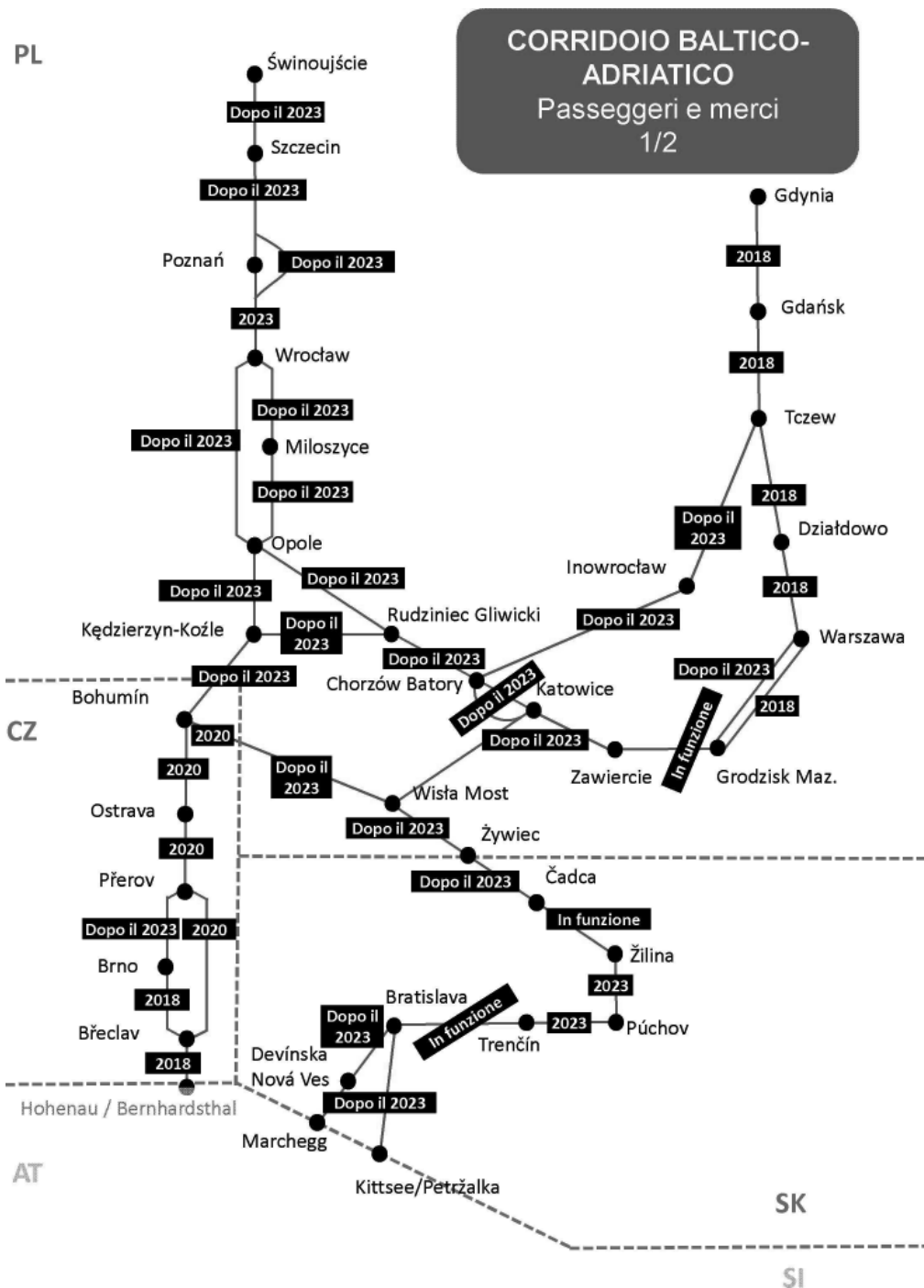
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

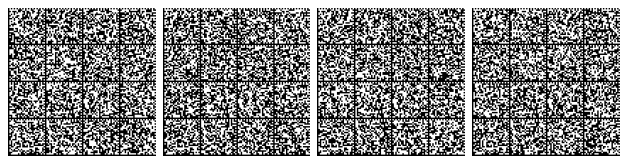
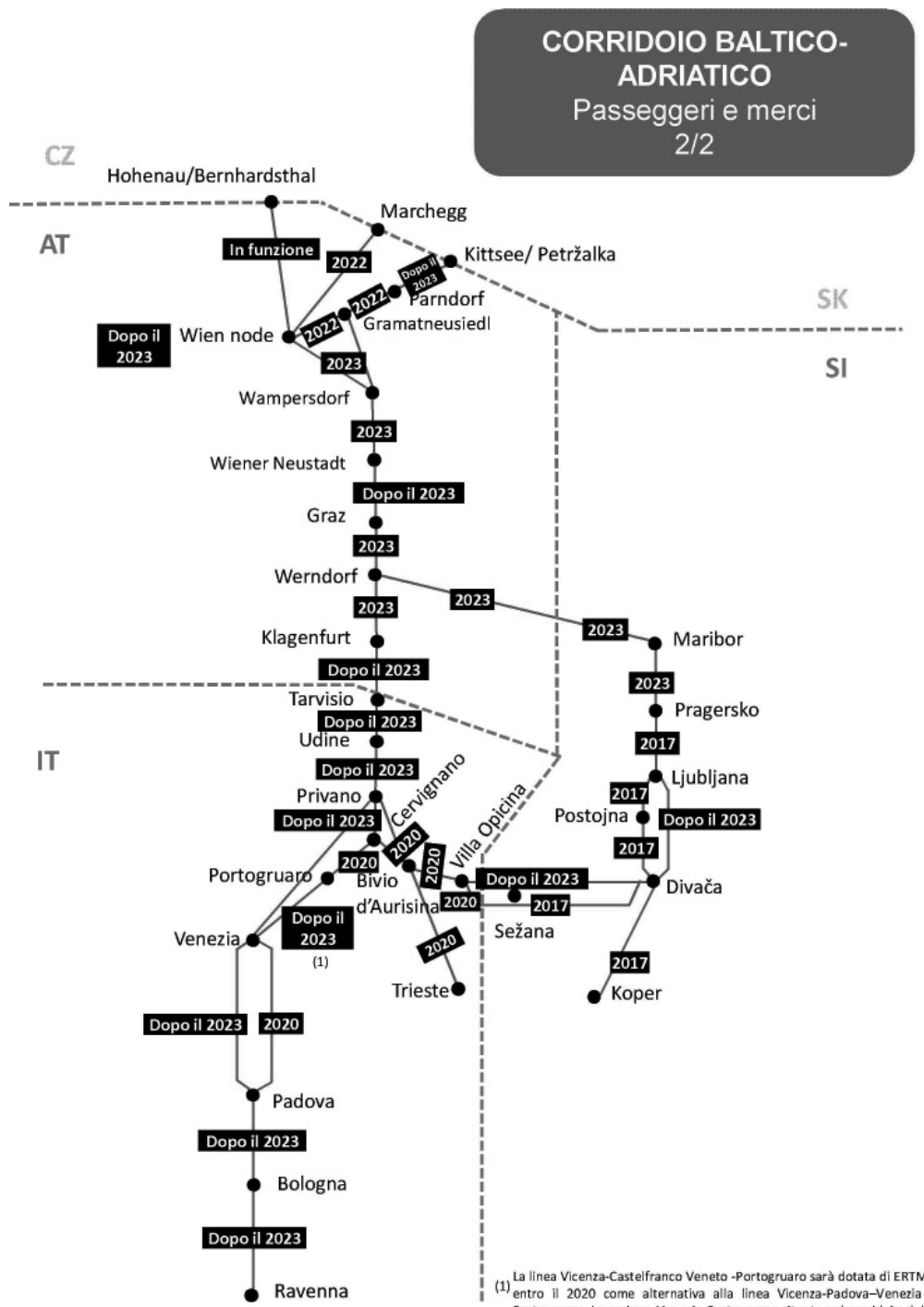
Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

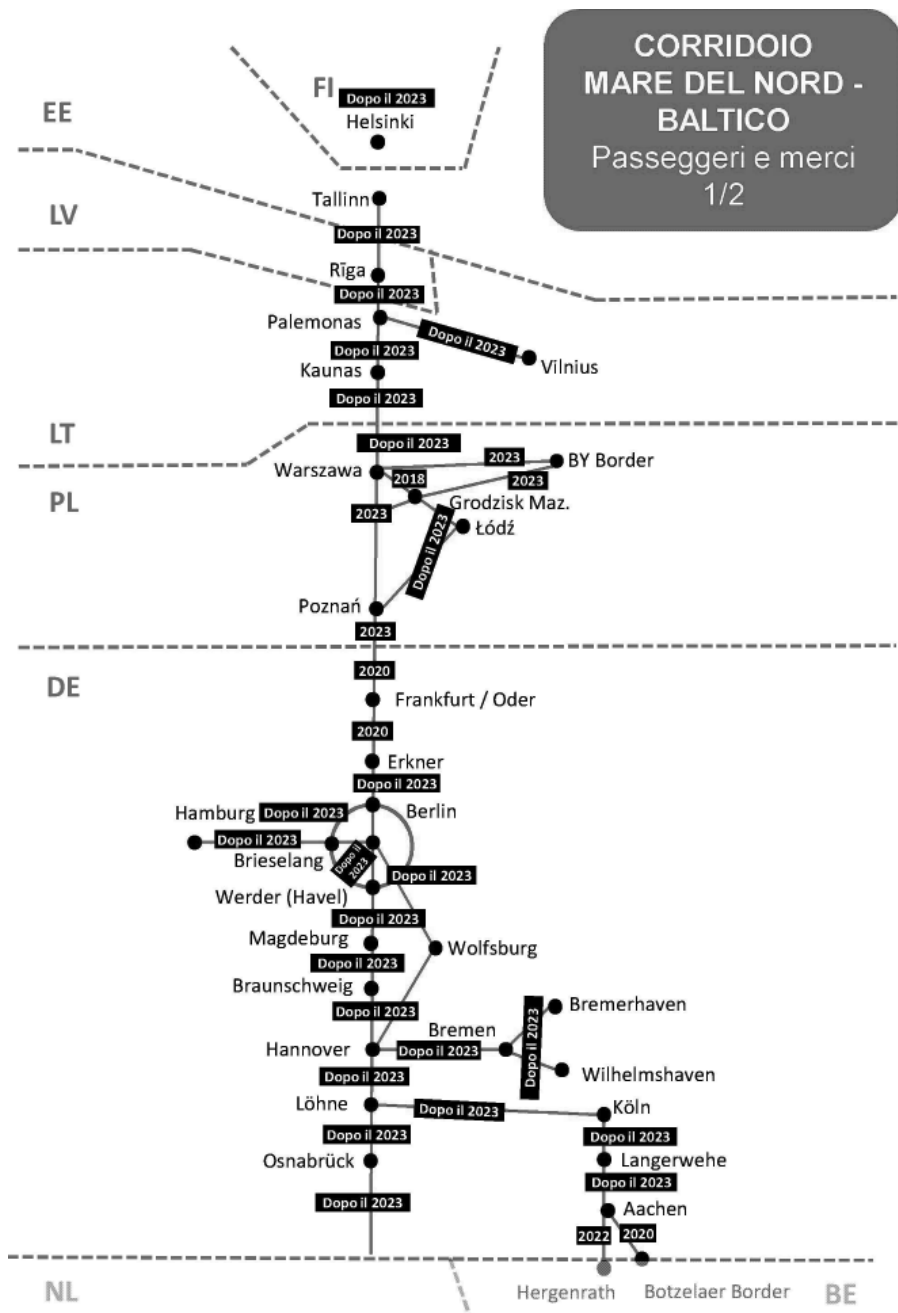
Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER



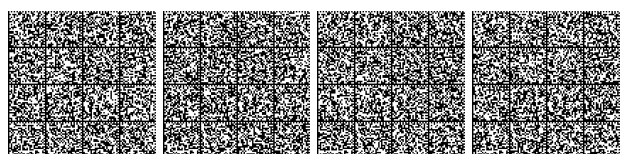
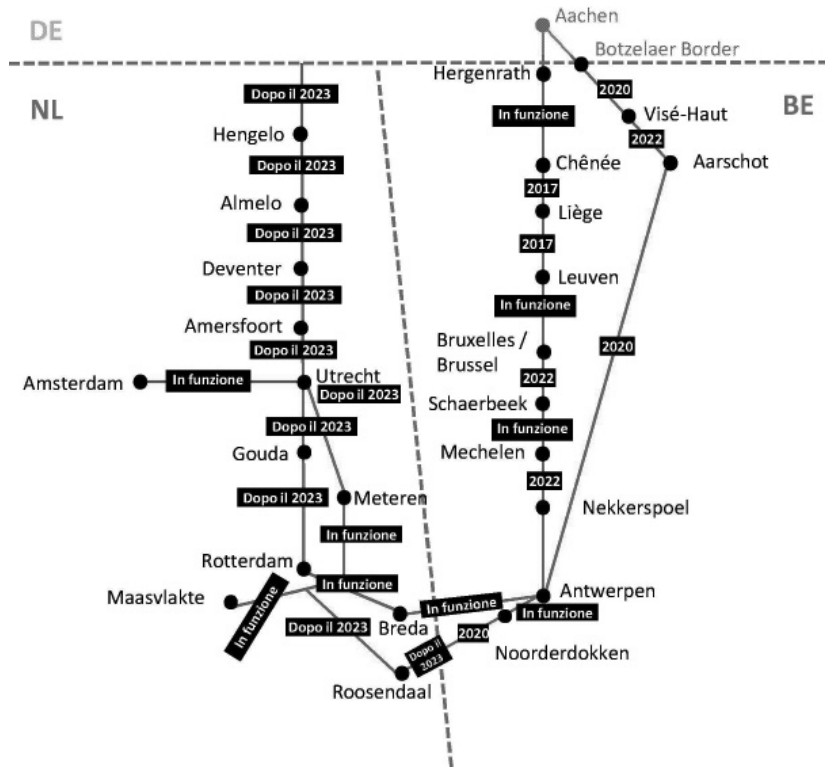
ALLEGATO I

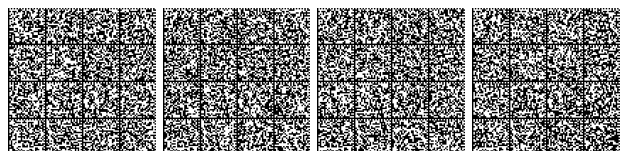
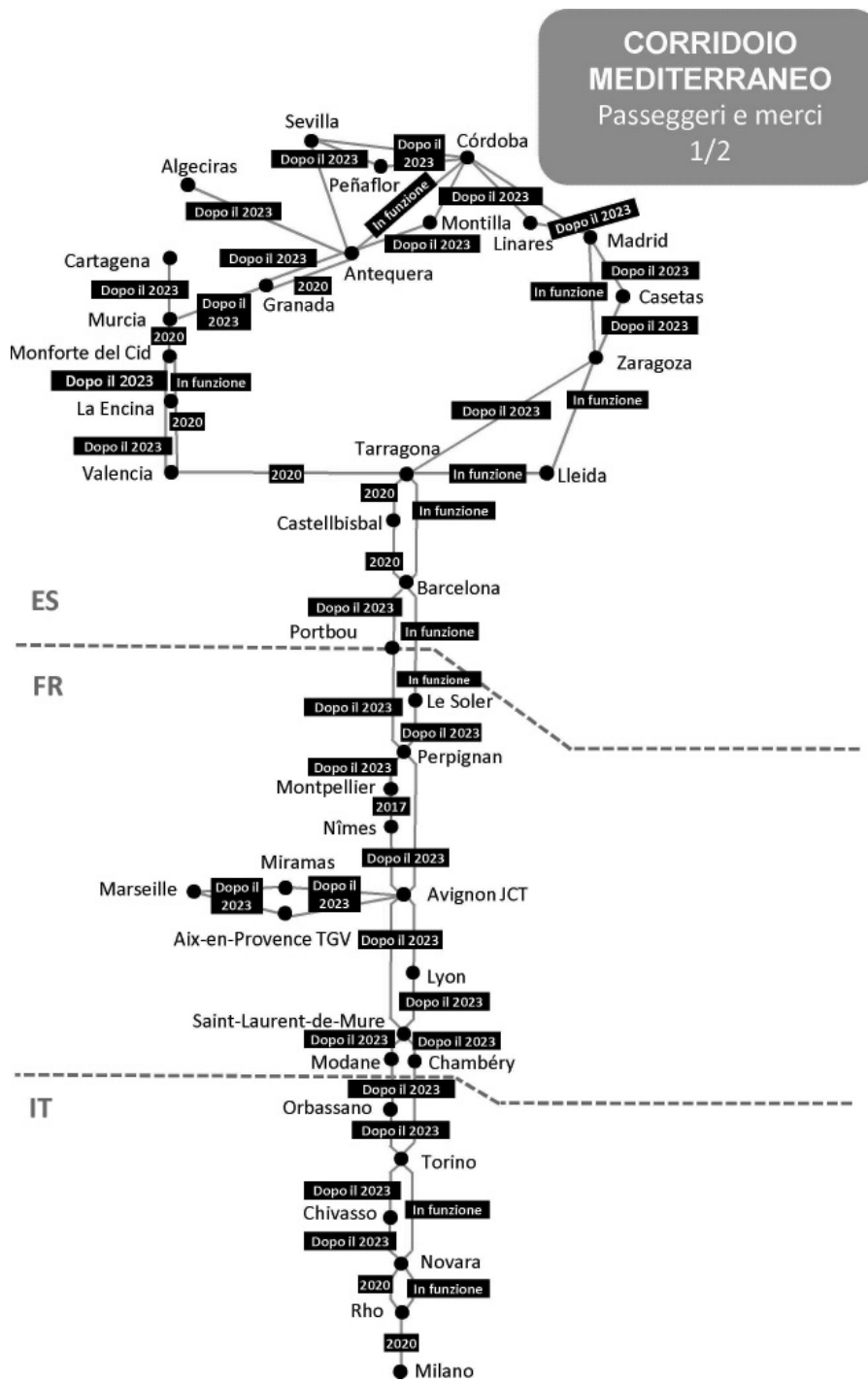




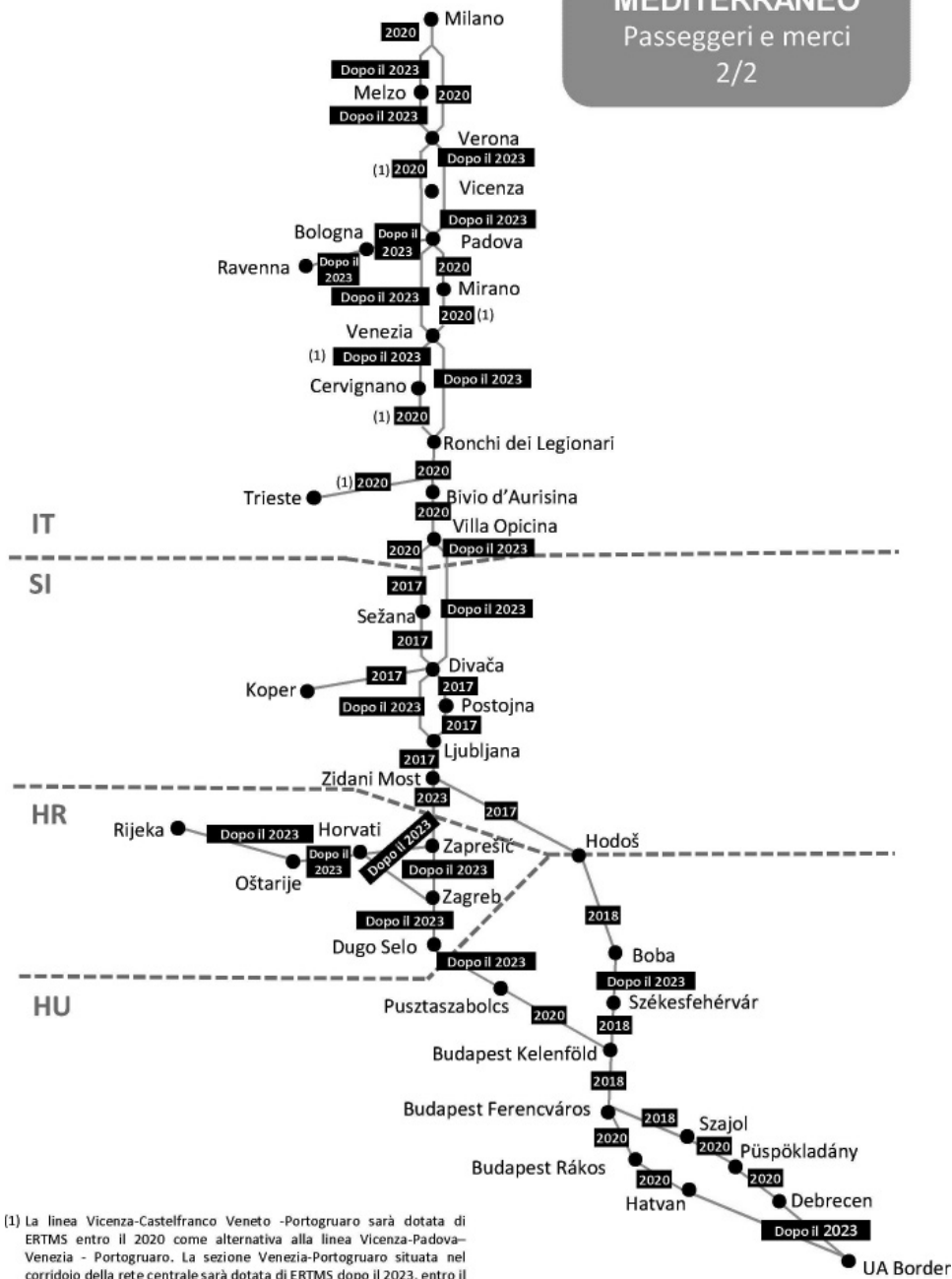


**CORRIDOIO
MARE DEL NORD -
BALTICO**
Passeggeri e merci
2/2

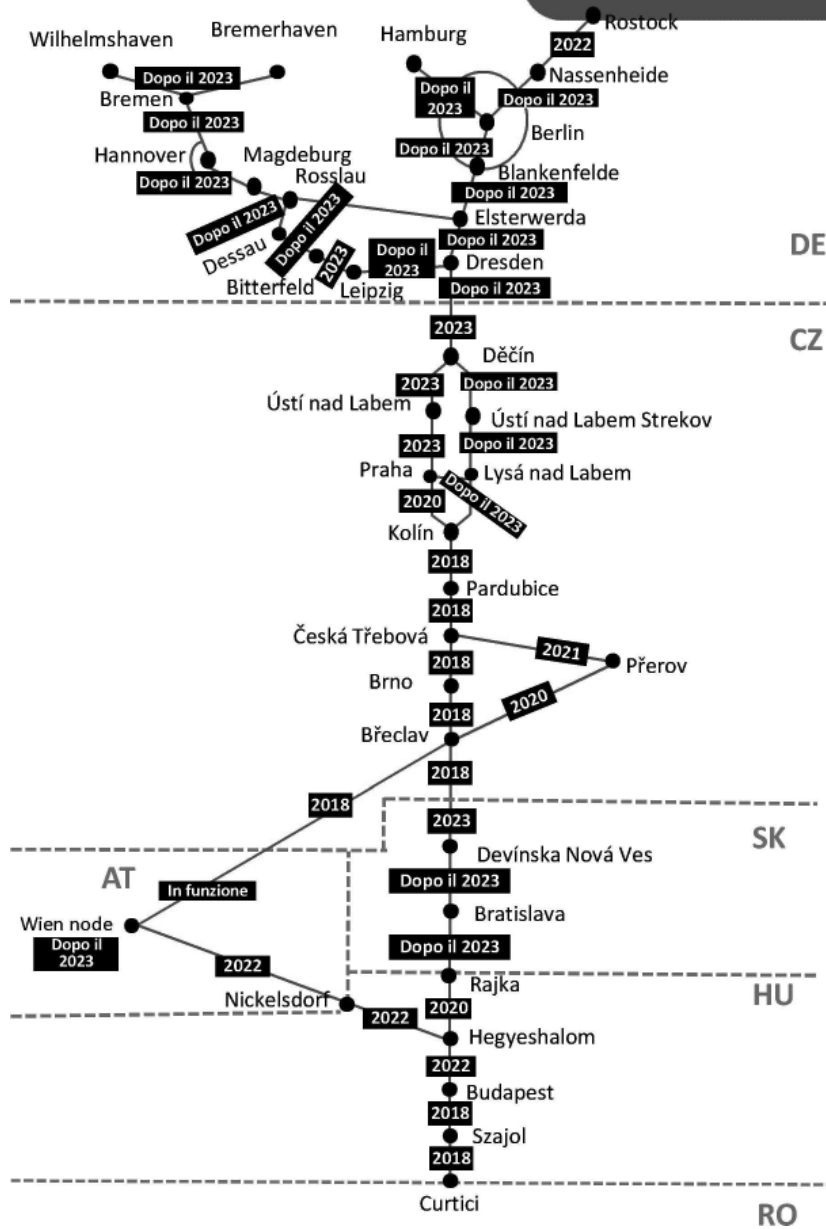


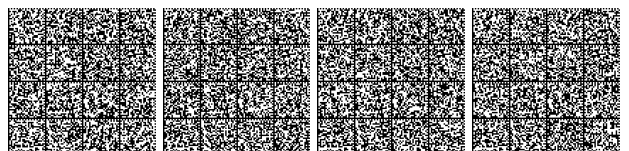
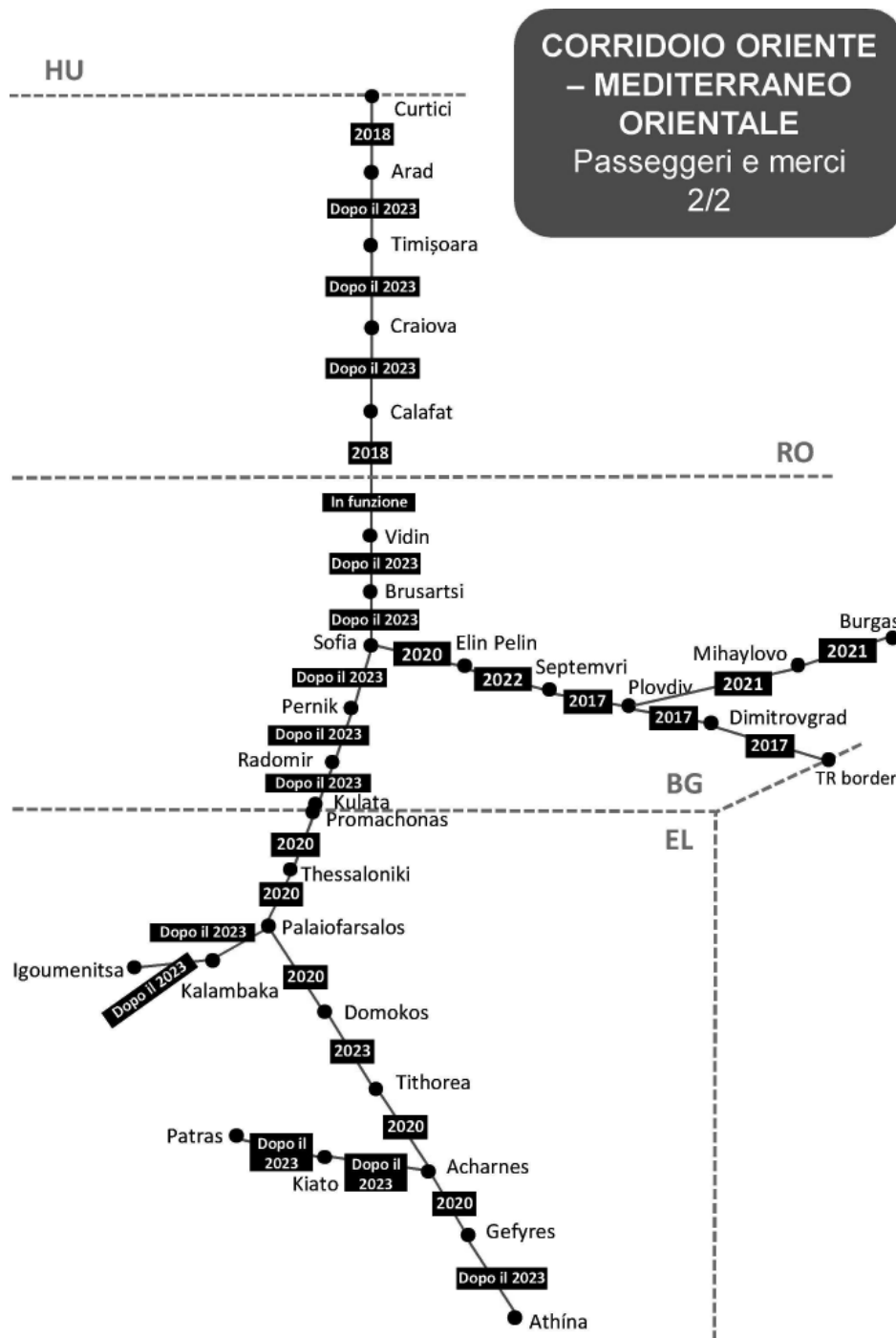


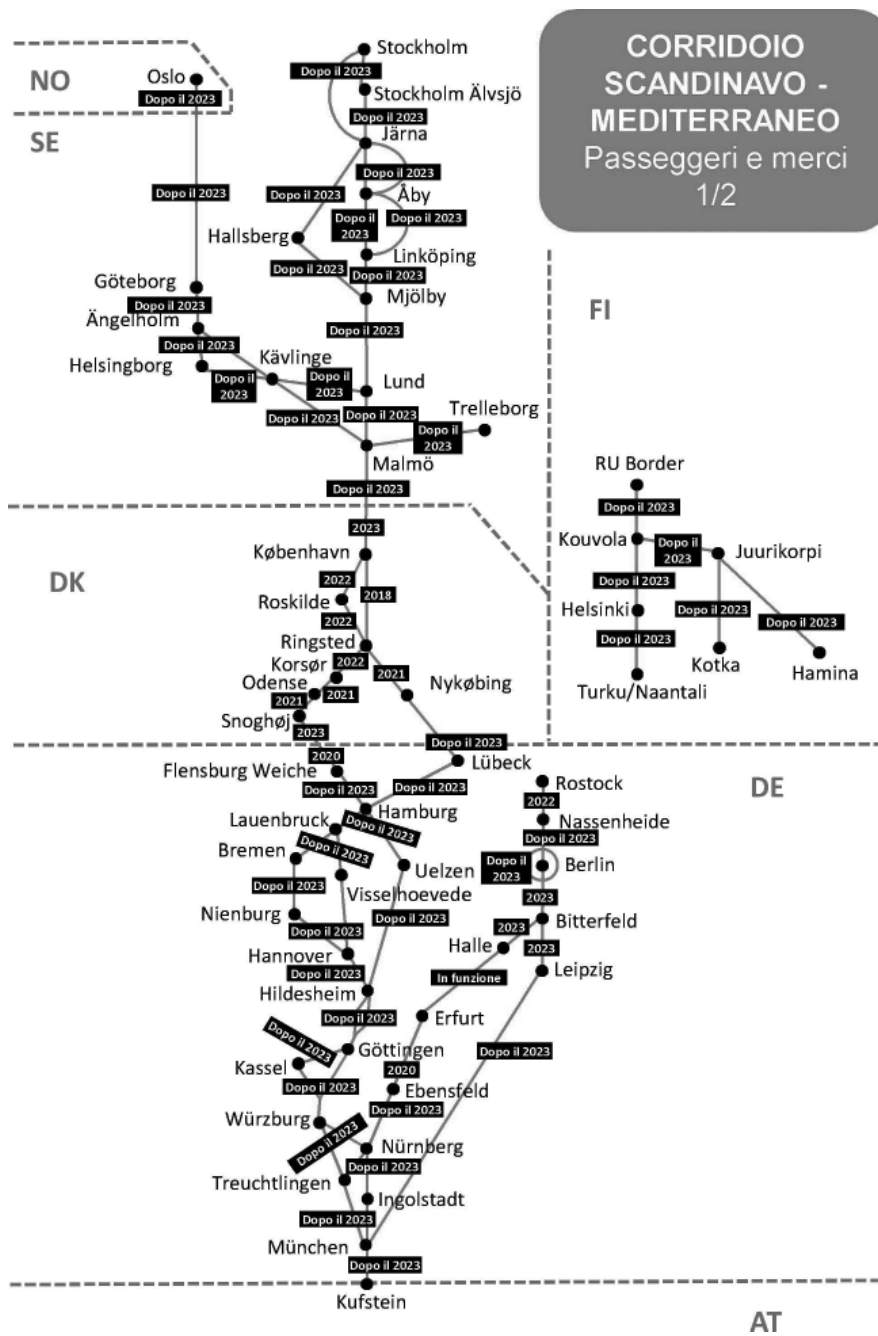
CORRIDOIO MEDITERRANEO
 Passeggeri e merci
 2/2



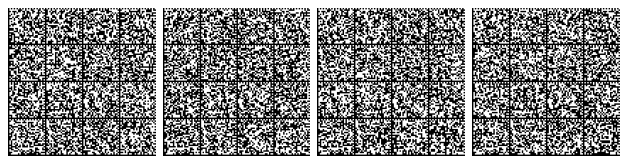
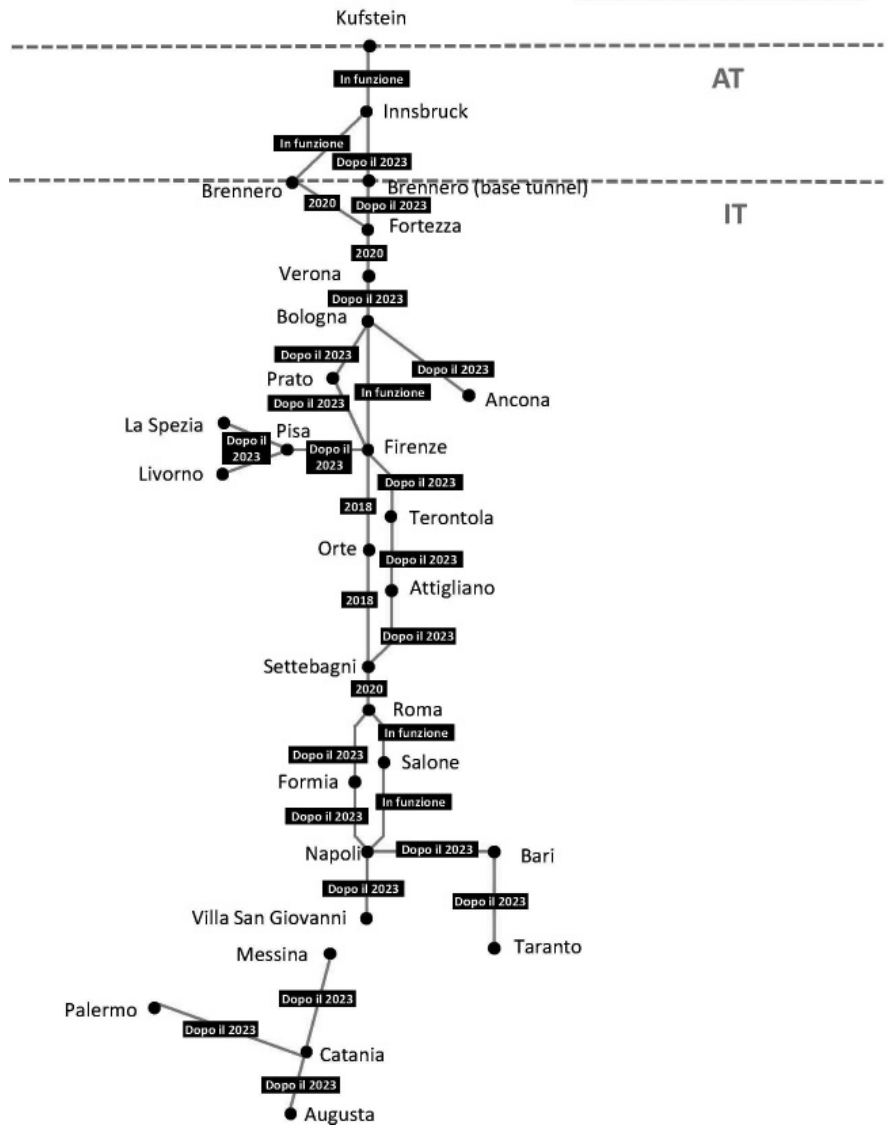
**CORRIDOIO ORIENTE
– MEDITERRANEO
ORIENTALE**
Passeggeri e merci
1/2

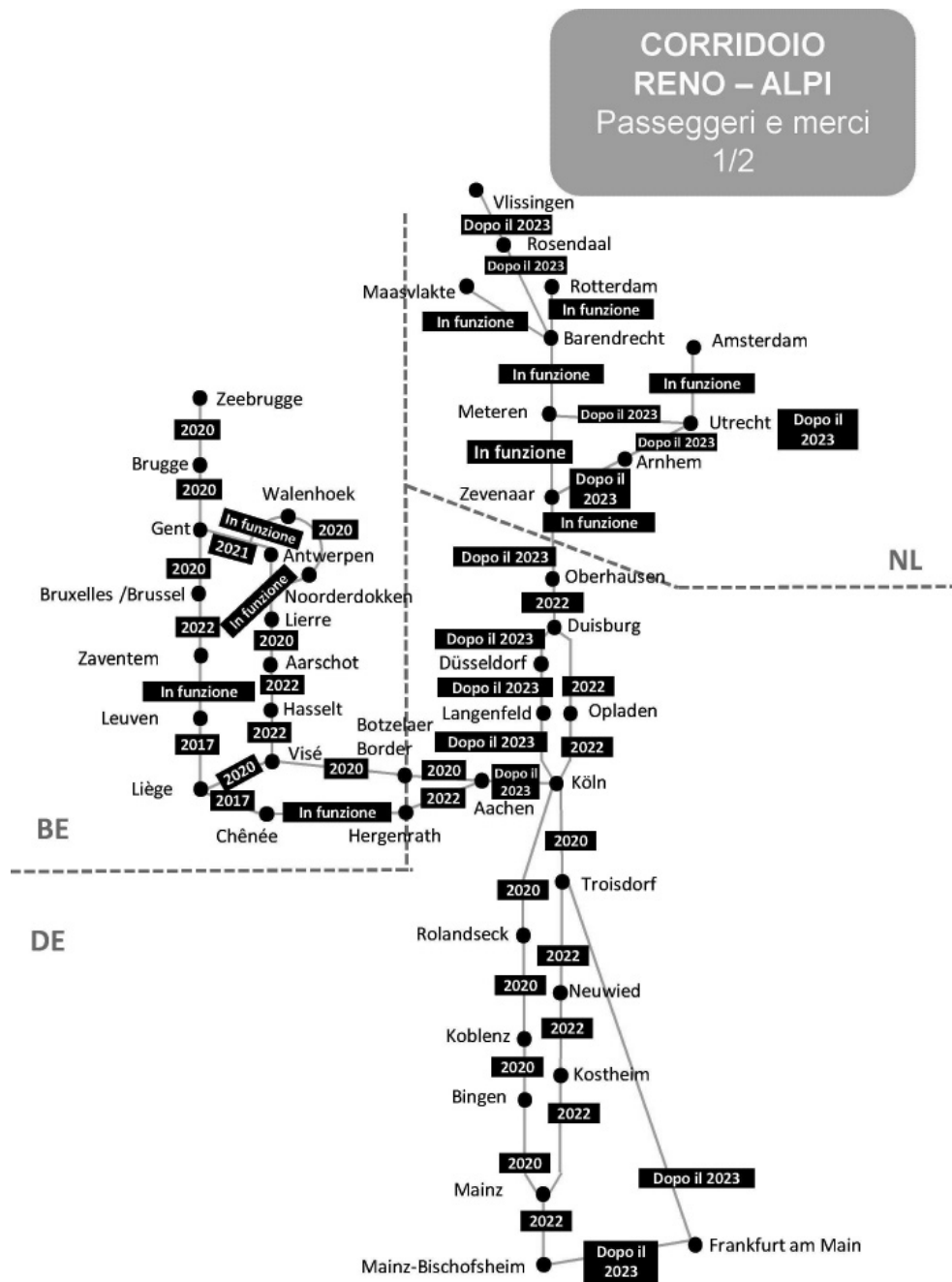




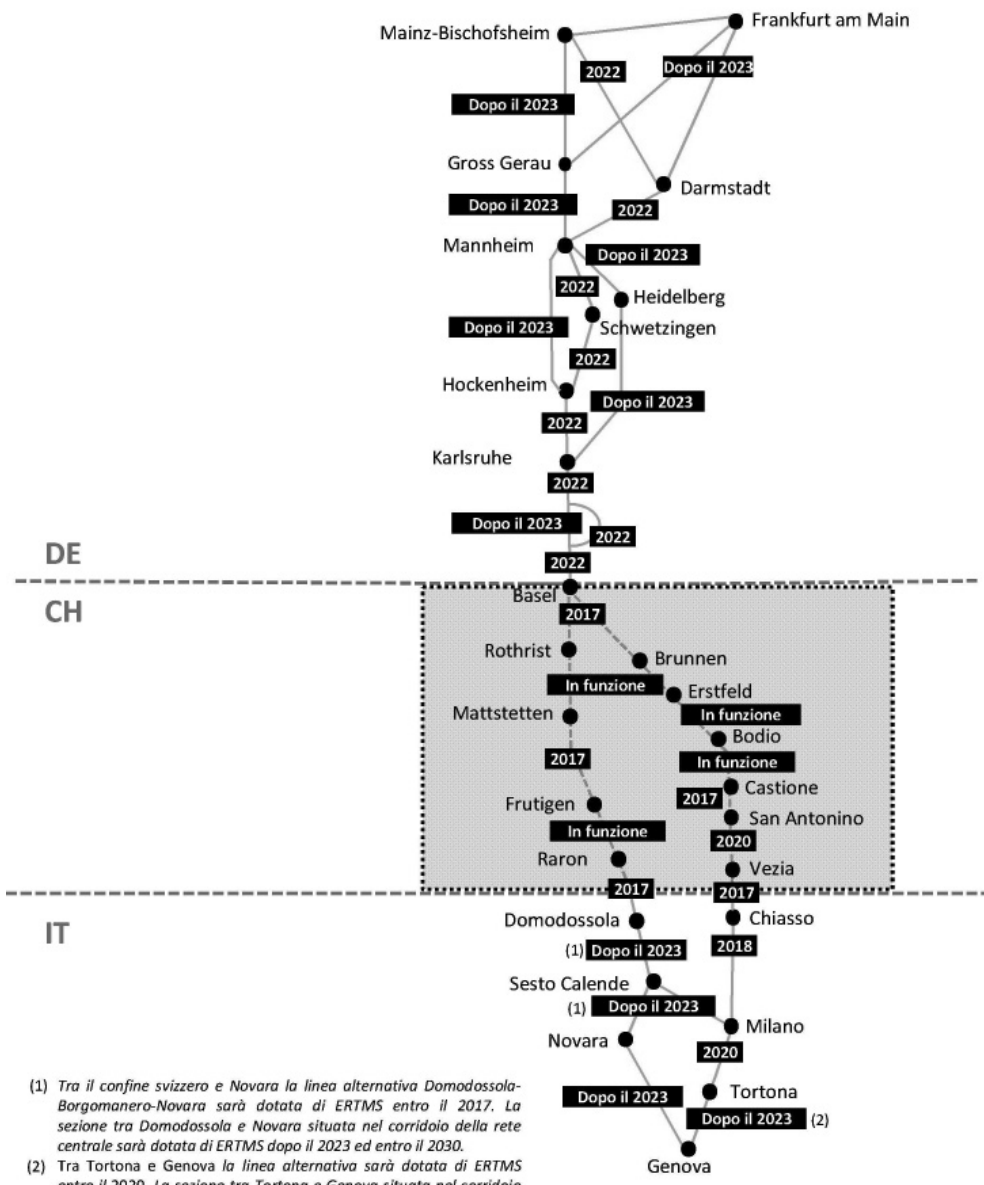


**CORRIDOIO
SCANDINAVO -
MEDITERRANEO**
Passeggeri e merci
2/2



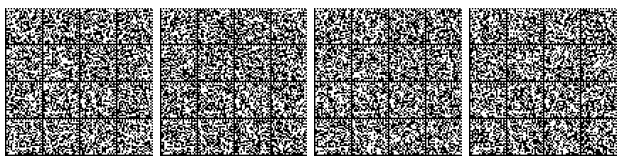


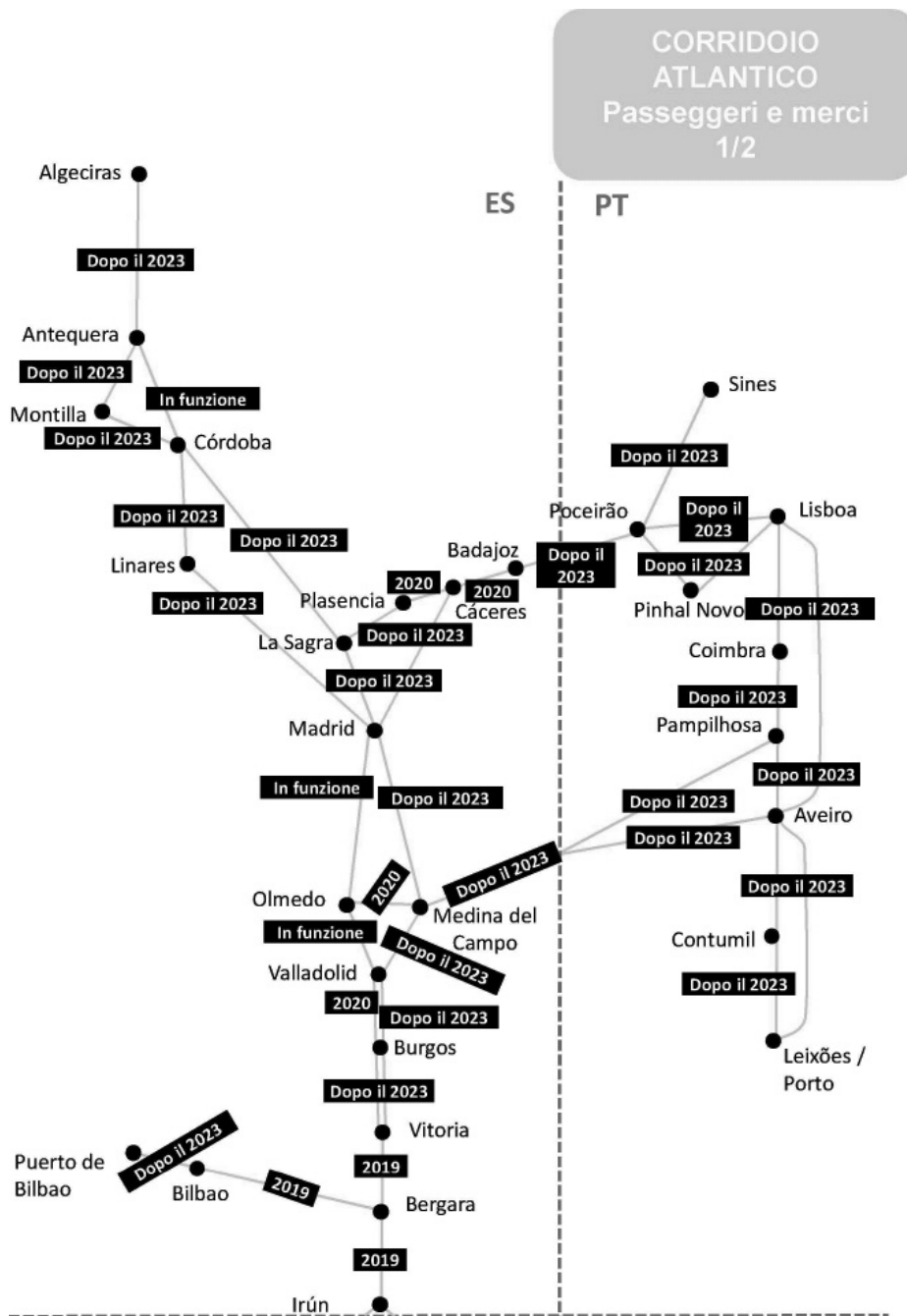
**CORRIDOIO
RENO – ALPI**
Passeggeri e merci
2/2

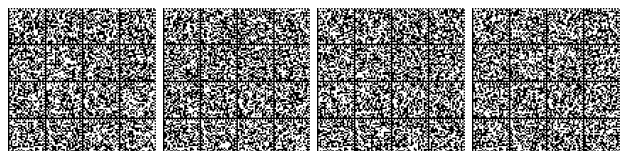
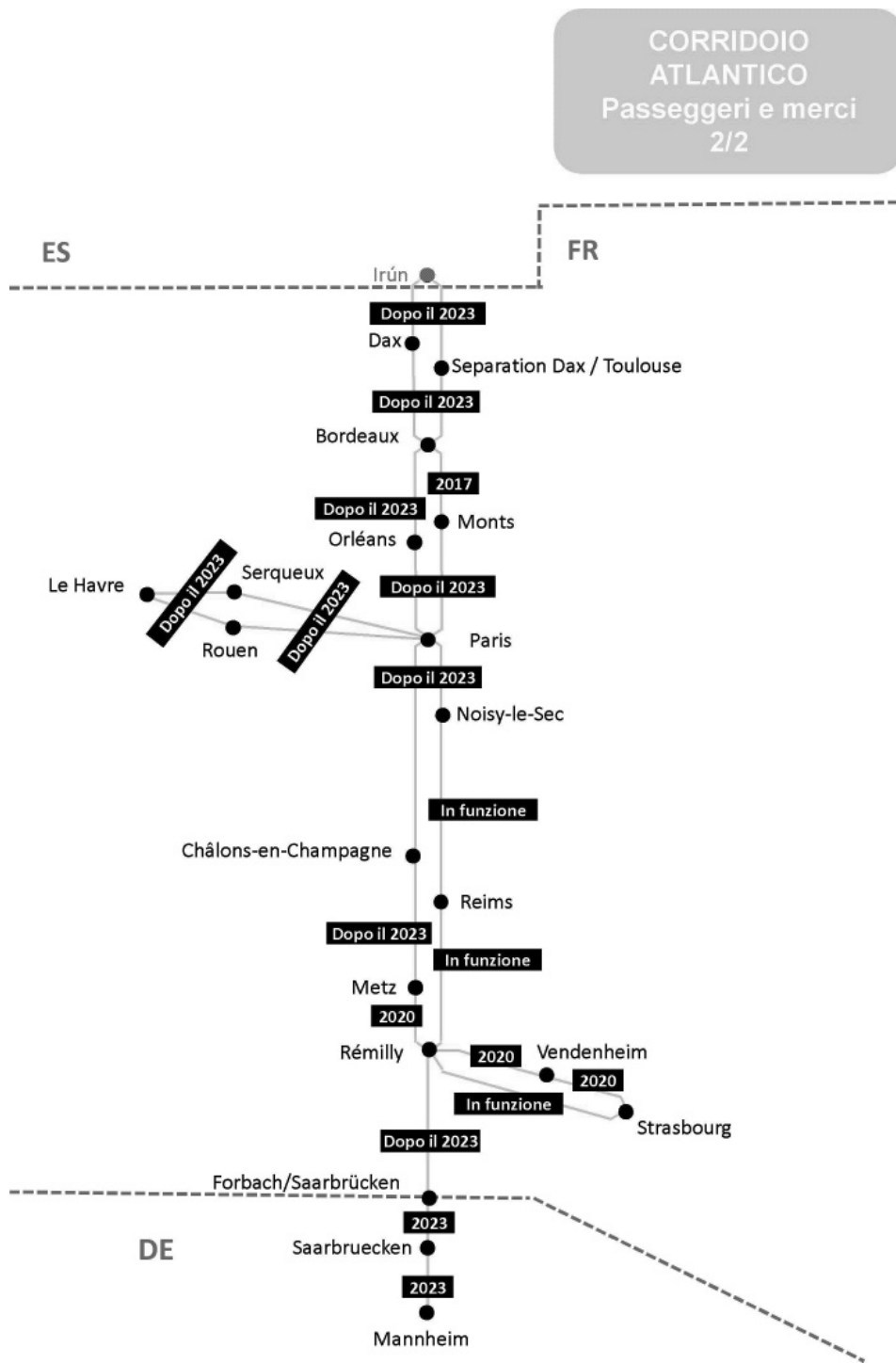


(1) Tra il confine svizzero e Novara la linea alternativa Domodossola-Borgomanero-Novara sarà dotata di ERTMS entro il 2017. La sezione tra Domodossola e Novara situata nel corridoio della rete centrale sarà dotata di ERTMS dopo il 2023 ed entro il 2030.

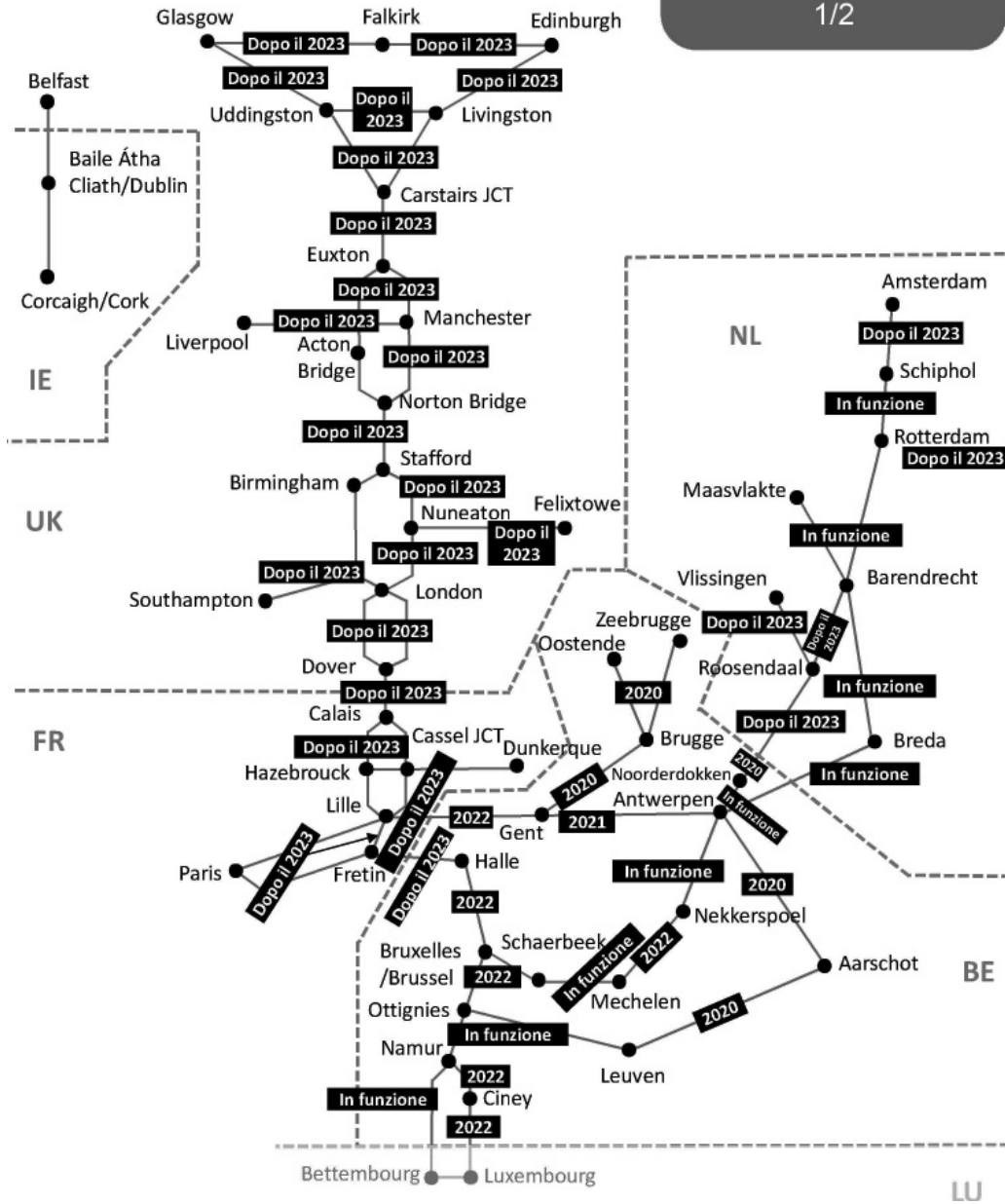
(2) Tra Tortona e Genova la linea alternativa sarà dotata di ERTMS entro il 2020. La sezione tra Tortona e Genova situata nel corridoio della rete centrale sarà dotata di ERTMS dopo il 2023 ed entro il 2030.



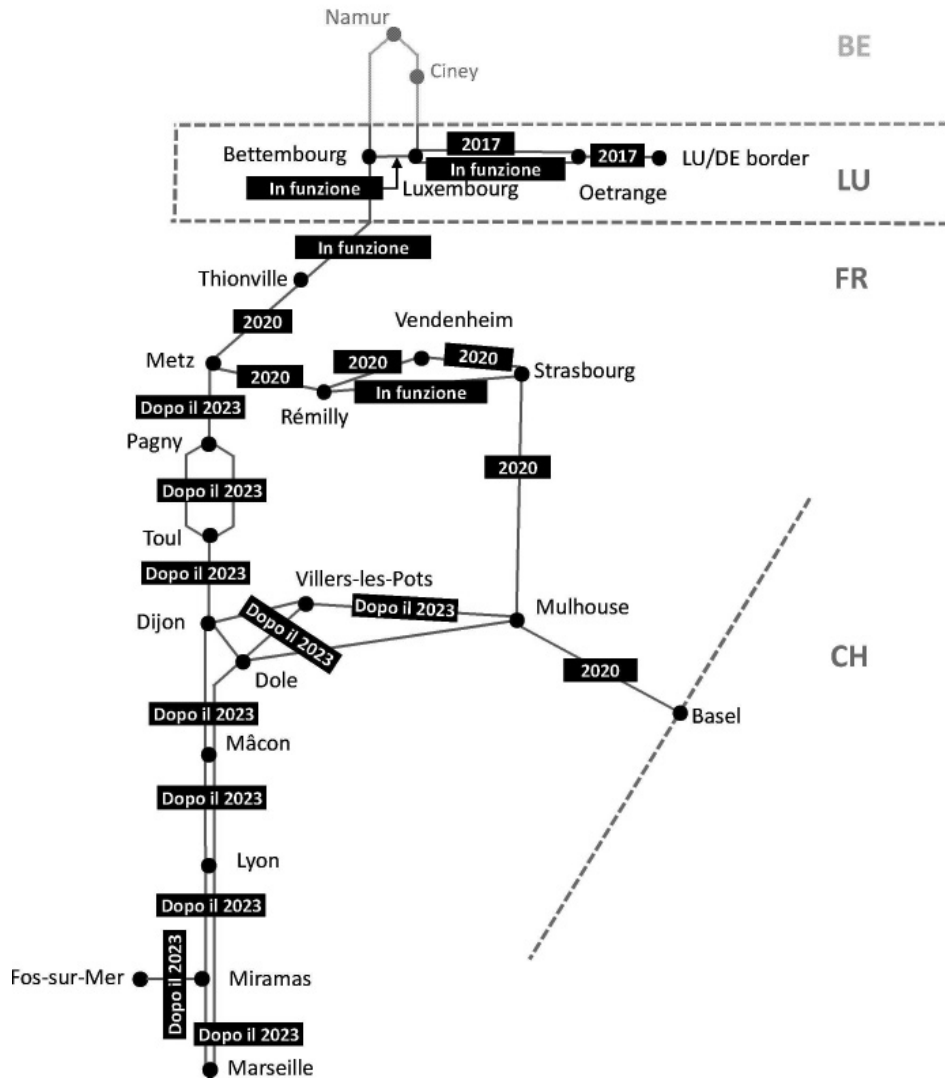


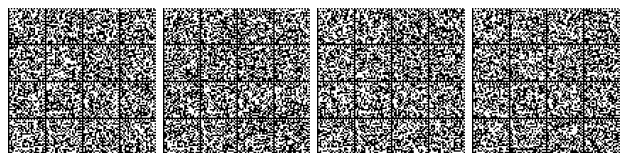
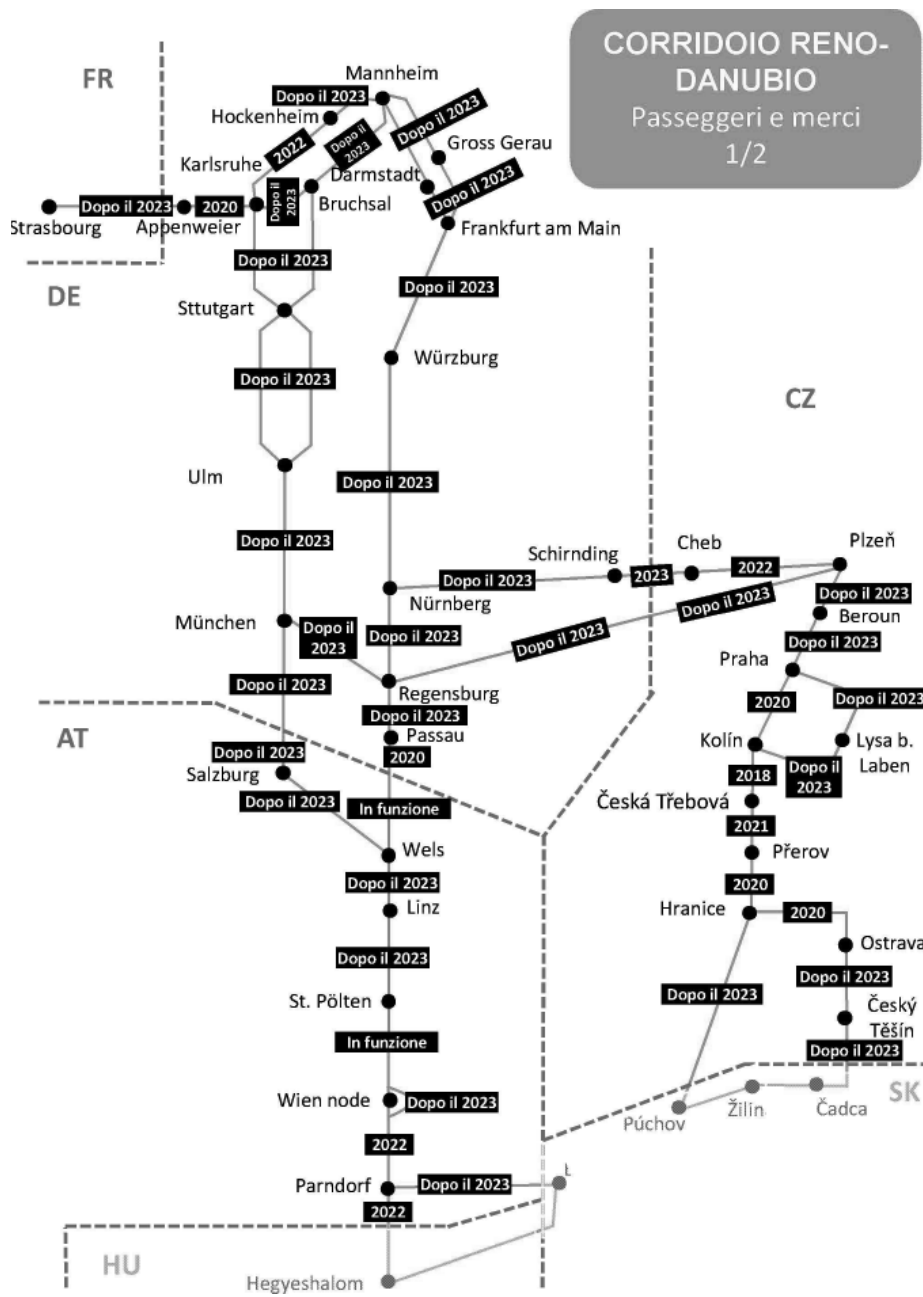


CORRIDOIO MARE DEL NORD – MEDITERRANEO
Passeggeri e merci
1/2

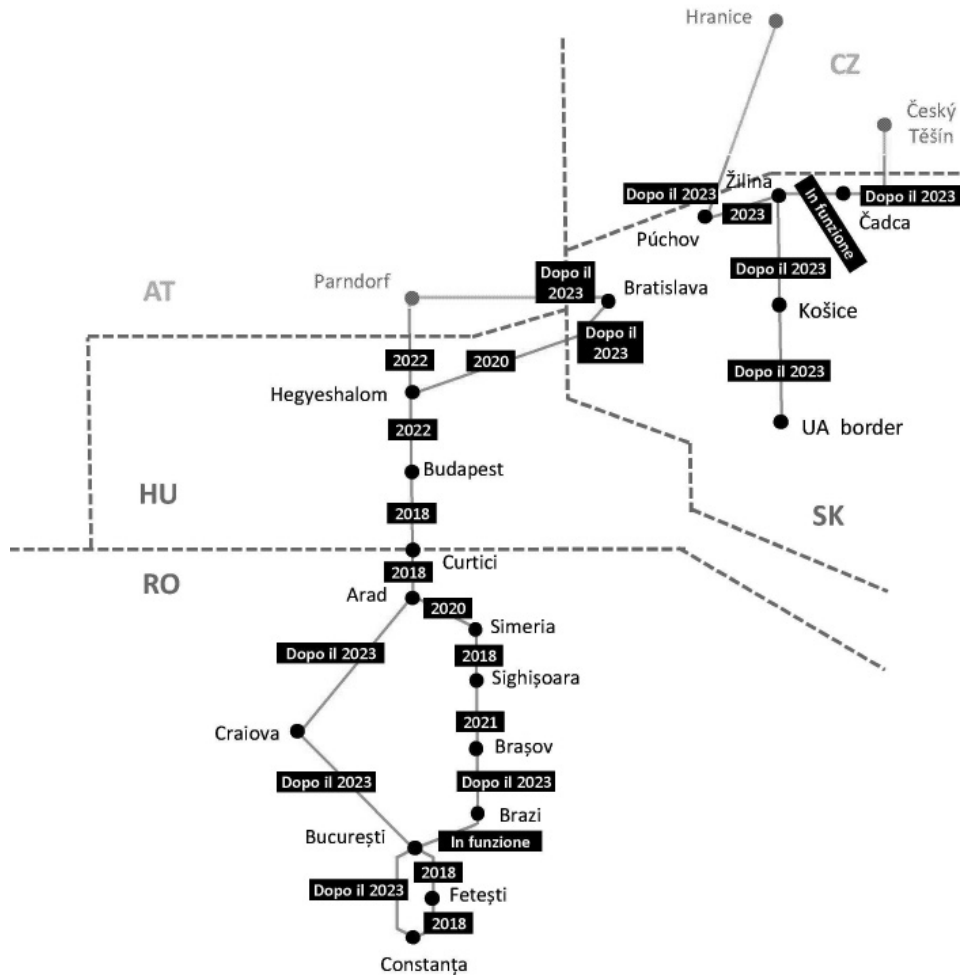


**CORRIDOIO MARE
DEL NORD –
MEDITERRANEO**
Passeggeri e merci
2/2





CORRIDOIO RENO-DANUBIO
Passeggeri e merci
2/2

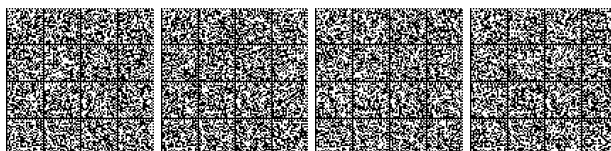


ALLEGATO II

Tavola di concordanza

Decisione 2012/88/UE	Presente regolamento
Allegato III, punto 7.3.1	Articolo 1
Allegato III, punto 7.3.2	Articoli 1 e 2
Allegato III, punto 7.3.2.1	Articolo 2, paragrafo 1
Allegato III, punto 7.3.2.2	Articolo 2, paragrafo 1
Allegato III, punto 7.3.2.4	—
Allegato III, punto 7.3.2.5	Articolo 3, paragrafo 1
Allegato III, punto 7.3.2.6	Articolo 3, paragrafi 2, 3 e 4
Allegato III, punto 7.3.4	Allegato I
Allegato III, punto 7.3.5	Articolo 2, paragrafo 1

17CE0531



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/7 DELLA COMMISSIONE

del 5 gennaio 2017

recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾,visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati ⁽²⁾, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

Per la Commissione,
a nome del presidente
Jerzy PLEWA

Direttore generale

Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale

⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.⁽²⁾ GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.

ALLEGATO

Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi ⁽¹⁾	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	IL	269,9
	MA	96,4
	SN	188,2
	TR	111,6
	ZZ	166,5
0707 00 05	MA	85,5
	TR	161,7
	ZZ	123,6
0709 91 00	EG	134,8
	ZZ	134,8
0709 93 10	MA	165,5
	TR	176,1
	ZZ	170,8
0805 10 20	EG	48,9
	MA	54,8
	TR	80,1
	ZZ	61,3
0805 20 10	IL	171,2
	MA	67,6
	ZZ	119,4
0805 20 30, 0805 20 50, 0805 20 70, 0805 20 90	IL	164,1
	TR	97,5
	ZZ	130,8
0805 50 10	TR	81,6
	ZZ	81,6
0808 10 80	US	105,5
	ZZ	105,5
0808 30 90	TR	133,1
	ZZ	133,1

⁽¹⁾ Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/8 DELLA COMMISSIONE**del 5 gennaio 2017****recante fissazione del prezzo minimo di vendita di latte scremato in polvere per la seconda gara parziale nell'ambito della gara aperta dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/2080**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾,visto il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240 della Commissione, del 18 maggio 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato ⁽²⁾, in particolare l'articolo 32,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) 2016/2080 della Commissione ⁽³⁾ ha aperto la gara per la vendita di latte scremato in polvere.
- (2) Sulla base delle offerte ricevute per la seconda gara parziale, non occorre fissare un prezzo minimo di vendita.
- (3) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del Comitato per l'organizzazione comune dei mercati agricoli,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Per la seconda gara parziale per la vendita di latte scremato in polvere nell'ambito della procedura di gara aperta dal regolamento (UE) 2016/2080, per la quale il termine entro cui le offerte dovevano essere presentate è scaduto il 3 gennaio 2017, non è fissato un prezzo minimo di vendita.

*Articolo 2*Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

*Per la Commissione,**a nome del presidente*

Jerzy PLEWA

*Direttore generale**Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale*⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.⁽²⁾ GUL 206 del 30.7.2016, pag. 71.⁽³⁾ Regolamento di esecuzione (UE) 2016/2080 della Commissione, del 25 novembre 2016, recante apertura di una gara per la vendita di latte scremato in polvere (GUL 321 del 29.11.2016, pag. 45).

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/9 DELLA COMMISSIONE

del 4 gennaio 2017

che autorizza alcuni laboratori in Marocco e Taiwan a effettuare test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici in cani, gatti e furetti

[notificata con il numero C(2016) 8803]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione 2000/258/CE del Consiglio, del 20 marzo 2000, che designa un istituto specifico responsabile per la fissazione dei criteri necessari alla standardizzazione dei test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione 2000/258/CE designa l'*Agence française de Sécurité sanitaire des aliments* (AFSSA) di Nancy, Francia, come istituto specifico responsabile per la fissazione dei criteri necessari alla standardizzazione dei test sierologici di controllo dell'efficacia dei vaccini antirabbici. L'AFSSA è stata ora integrata nell'*Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail* (ANSES) della Francia.
- (2) La decisione 2000/258/CE dispone, tra l'altro, che l'ANSES valuti i laboratori dei paesi terzi che hanno presentato domanda di autorizzazione a effettuare test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici.
- (3) L'autorità competente del Marocco ha presentato una domanda di autorizzazione per il laboratorio «*Service du Contrôle et des Expertises de l'Office National de Sécurité Sanitaire des Produits Alimentaires*» di Rabat, e l'ANSES ha elaborato e presentato alla Commissione una relazione di valutazione favorevole per detto laboratorio in data 19 ottobre 2016.
- (4) L'autorità competente di Taiwan ha presentato una domanda di autorizzazione per i laboratori della *Epidemiology Research Division* e della *Biologics Division* dell'*Animal Health Research Institute* di Nuova Taipei, e l'ANSES ha elaborato e presentato alla Commissione una relazione di valutazione favorevole per i due laboratori in data 19 ottobre 2016.
- (5) Il laboratorio «*Service du Contrôle et des Expertises de l'Office National de Sécurité Sanitaire des Produits Alimentaires*» di Rabat e i laboratori della *Epidemiology Research Division* e della *Biologics Division* dell'*Animal Health Research Institute* di Nuova Taipei dovrebbero pertanto essere autorizzati a effettuare test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici in cani, gatti e furetti.
- (6) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

⁽¹⁾ GUL 79 del 30.3.2000, pag. 40.



HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

In conformità all'articolo 3, paragrafo 2, della decisione 2000/258/CE, i seguenti laboratori sono autorizzati a effettuare test sierologici di controllo dell'azione dei vaccini antirabbici in cani, gatti e furetti:

- a) Laboratorio «Service du Contrôle et des Expertises de l'Office National de Sécurité Sanitaire des Produits Alimentaires»

Direction de la Pharmacie et des Intrants Vétérinaires

Rue Ikhlass,

Cité Yacoub El Mansour,

BP 4509 Akkari

10120 Rabat

MAROCCO

- b) Animal Health Research Institute

Biologics Division

376, Zhongzheng Rd, distretto di Tamsui

Nuova Taipei 251

TAIWAN (R.D.C.)

- c) Animal Health Research Institute

Epidemiology Research Division

376, Zhongzheng Rd, distretto di Tamsui

Nuova Taipei 251

TAIWAN (R.D.C.)

Articolo 2

La presente decisione si applica a decorrere dal 1° febbraio 2017.

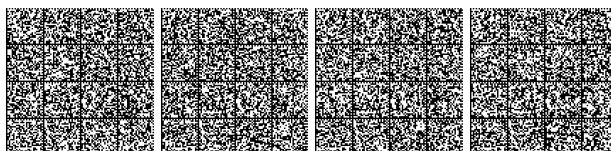
Articolo 3

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 4 gennaio 2017

Per la Commissione
Vytenis ANDRIUKAITIS
Membro della Commissione

17CE0534



DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/10 DELLA COMMISSIONE

del 5 gennaio 2017

che modifica la decisione di esecuzione 2013/328/UE e la decisione di esecuzione 2012/807/UE che istituiscono programmi specifici di controllo e ispezione per alcune attività di pesca demersale e pelagica nelle acque dell'Unione del Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 95,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione di esecuzione 2013/328/UE della Commissione ⁽²⁾ istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per le attività di pesca che sfruttano il merluzzo bianco, la passera di mare e la sogliola nel Kattegat, nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nella Manica orientale, nelle acque ad ovest della Scozia e nel Mare d'Irlanda.
- (2) Il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾ istituisce un obbligo di sbarco per alcune attività di pesca pelagica e demersale al fine di ridurre gli attuali livelli elevati di catture indesiderate ed eliminare gradualmente i rigetti in mare. Le modalità di applicazione dell'obbligo di sbarco sono stabilite nel regolamento delegato (UE) n. 1395/2014 della Commissione ⁽⁴⁾ e nel regolamento delegato (UE) 2015/2440 della Commissione ⁽⁵⁾. È opportuno che il rispetto dell'obbligo di sbarco sia oggetto di controllo e ispezioni.
- (3) Oltre alle attività di pesca della sogliola, della passera di mare e del merluzzo bianco del Mare del Nord, che rientrano nel campo di applicazione della decisione di esecuzione 2013/328/UE e che dovrebbero continuare a essere oggetto di un programma specifico di controllo e ispezione, è opportuno includere nel programma specifico di controllo e ispezione le attività di pesca definite nell'allegato dei piani in materia di rigetti di cui ai regolamenti delegati (UE) n. 1395/2014 e (UE) 2015/2440, al fine di consentire agli Stati membri interessati di effettuare con efficacia le attività comuni di ispezione e di sorveglianza.
- (4) Sulla base dei risultati della valutazione del rischio effettuata dagli Stati membri per ciascuna delle attività di pesca contemplate dai piani relativi ai rigetti, gli Stati membri sono tenuti ad attuare gli obiettivi globali di riferimento per le ispezioni stabiliti nel presente programma specifico di controllo e ispezione.
- (5) Al fine di tenere conto delle specificità regionali e della necessità di armonizzare e migliorare l'efficacia delle procedure di controllo e ispezione, il presente programma specifico di controllo e ispezione concerne le acque dell'Unione del Mare del Nord quali definite nel regolamento (UE) n. 1380/2013 (zona CIEM IIIa, comprendente Kattegat e Skagerrak, e zona CIEM IV), nonché le acque dell'Unione della divisione CIEM IIa.
- (6) Il presente programma specifico di controllo e ispezione riguarda talune attività di pesca e specie demersali nelle acque dell'Unione del Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa e alcune attività di pesca

⁽¹⁾ GUL 343 del 22.12.2009, pag. 1.

⁽²⁾ Decisione di esecuzione 2013/328/UE della Commissione, del 25 giugno 2013, che istituisce un programma specifico di controllo ed ispezione relativo alle attività di pesca che sfruttano il merluzzo bianco, la passera di mare e la sogliola nel Kattegat, nel Mare del Nord, nello Skagerrak, nella Manica orientale, nelle acque ad ovest della Scozia e nel Mare d'Irlanda (GUL 175 del 27.6.2013, pag. 61).

⁽³⁾ Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GUL 354 del 28.12.2013, pag. 22).

⁽⁴⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1395/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici e di pesca a fini industriali nel Mare del Nord (GUL 370 del 30.12.2014, pag. 35).

⁽⁵⁾ Regolamento delegato (UE) 2015/2440 della Commissione, del 22 ottobre 2015, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca demersale nel Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa (GUL 336 del 23.12.2015, pag. 42).



pelagica nelle acque dell'Unione del Mare del Nord (zone CIEM IIIa e IV) e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa. La decisione di esecuzione 2012/807/UE della Commissione ⁽¹⁾, modificata dalla decisione di esecuzione 2015/1944/UE ⁽²⁾, istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per la pesca pelagica nelle acque occidentali dell'Atlantico nord-orientale e nel Mare del Nord settentrionale (zona CIEM IVa). È quindi opportuno adeguare alla presente decisione l'ambito di applicazione della decisione di esecuzione 2012/807/UE.

- (7) Il regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio ⁽³⁾ stabilisce, in particolare al titolo III bis, misure per la riduzione dei rigetti. Il programma specifico di controllo e ispezione dovrebbe garantire il rispetto del divieto di selezione qualitativa, delle disposizioni relative al cambiamento di zona di pesca e del divieto di rilascio in acqua del pescato (slipping).
- (8) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato per la pesca e l'acquacoltura,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Modifiche della decisione di esecuzione 2013/328/UE

La decisione di esecuzione 2013/328/UE è così modificata:

- 1) il titolo è sostituito dal seguente:

«Decisione di esecuzione della Commissione, del 25 giugno 2013, che istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per alcune attività di pesca demersale e pelagica nelle acque dell'Unione del Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa»;

- 2) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«Articolo 1

Oggetto

La presente decisione istituisce un programma specifico unico di controllo e ispezione applicabile alle attività di pesca che sfruttano il merluzzo bianco, la sogliola e la passera di mare nelle acque dell'Unione delle zone CIEM IIIa e IV nonché ad alcune attività di pesca che sfruttano lo sgombero, l'aringa, il sugarello, il melù, l'argentina, lo spratto, il ciczerello, la busbana norvegese, il merluzzo bianco, l'eglefino, il merlano, il merluzzo carbonaro, lo scampo, la sogliola, la passera di mare, il nasello e il gamberello boreale nelle acque dell'Unione delle zone CIEM IIIa e IV e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa (in seguito denominate «zone interessate»);»;

- 3) all'articolo 2 è inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis Il programma specifico di controllo e ispezione si applica:

- a) alle attività di pesca definite nell'allegato del regolamento delegato (UE) n. 1395/2014 della Commissione ^(*);
- b) alle attività di pesca definite nell'allegato del regolamento delegato (UE) 2015/2440 della Commissione ^(**);
- c) agli stock contemplati dai regolamenti (CE) n. 1342/2008 e (CE) n. 676/2007.

^(*) Regolamento delegato (UE) n. 1395/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici e di pesca a fini industriali nel Mare del Nord (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 35).

^(**) Regolamento delegato (UE) 2015/2440 della Commissione, del 22 ottobre 2015, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca demersale nel Mare del Nord e nelle acque dell'Unione della divisione CIEM IIa (GU L 336 del 23.12.2015, pag. 42);»;

⁽¹⁾ Decisione di esecuzione 2012/807/UE della Commissione, del 19 dicembre 2012, che istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per la pesca pelagica nelle acque occidentali dell'Atlantico nord-orientale (GU L 350 del 20.12.2012, pag. 99).

⁽²⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2015/1944 della Commissione, del 28 ottobre 2015, che modifica la decisione di esecuzione 2012/807/UE che istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per la pesca pelagica nelle acque occidentali dell'Atlantico nord-orientale (GU L 283 del 29.10.2015, pag. 13).

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio, del 30 marzo 1998, per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame (GU L 125 del 27.4.1998, pag. 1).



4) l'articolo 3 è così modificato:

a) il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. Il programma specifico di controllo e ispezione garantisce l'attuazione armonizzata ed efficace delle misure di conservazione e di controllo applicabili alle attività di pesca e agli stock di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis.»;

b) al paragrafo 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) l'obbligo di sbarcare tutte le catture di specie soggette all'obbligo di sbarco ai sensi del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (*), e le misure per la riduzione dei rigetti di cui al titolo III bis del regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio (**);

(*) Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

(**) Regolamento (CE) n. 850/98 del Consiglio, del 30 marzo 1998, per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame (GU L 125 del 27.4.1998, pag. 1).»;

5) all'articolo 4, il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:

«2. Ogni peschereccio, gruppo di pescherecci, categoria di attrezzi da pesca, operatore e/o attività inerente alla pesca, per ciascuna attività di pesca e per ciascuno stock di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, è oggetto di controlli e ispezioni in funzione del livello di priorità attribuito a norma del paragrafo 3.»;

6) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

«Articolo 5

Procedure per la valutazione del rischio

1. Gli Stati membri valutano i rischi inerenti agli stock e alla o alle zone di cui all'articolo 1 in base alla metodologia stabilita in collaborazione con l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA).

2. In base alla metodologia di valutazione del rischio di cui al paragrafo 1, lo Stato membro interessato:

a) esamina, sulla base dell'esperienza acquisita e facendo uso di tutte le informazioni disponibili e pertinenti, la probabilità che una determinata infrazione venga commessa e, nel caso, le possibili conseguenze;

b) stabilisce il livello di rischio — per attività di pesca e per stock, per zona coperta e periodo dell'anno — sulla base della frequenza (elevata, media, bassa, nulla) e delle possibili conseguenze (gravi, significative, accettabili o marginali). Il livello di rischio stimato è definito in base alle seguenti categorie: «molto basso», «basso», «medio», «alto» e «molto alto».

3. Gli Stati membri interessati stilano e aggiornano regolarmente un elenco dei loro pescherecci in cui figurano almeno i pescherecci che presentano un rischio alto e molto alto. L'elenco aggiornato dei pescherecci classificati in base al livello di rischio è utilizzato nelle pertinenti campagne del piano di impiego congiunto.

4. Nel caso in cui un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro che non rientra fra quelli interessati, o un peschereccio di un paese terzo, operi nella o nelle zone di cui all'articolo 1, a tale peschereccio è attribuito un livello di rischio in conformità del paragrafo 2. In assenza di informazioni e a meno che le autorità di bandiera non forniscano, nel quadro dell'articolo 9, i risultati della propria valutazione del rischio effettuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, e del paragrafo 3, al peschereccio in questione è attribuito un livello di rischio «molto alto.»;

7) nell'articolo 7 il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. Nell'ambito di un piano di impiego congiunto, se del caso, ciascuno Stato membro interessato comunica all'EFCA i risultati della valutazione del rischio effettuata conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, e, in particolare, un elenco dei livelli stimati di rischio e degli obiettivi corrispondenti in materia di ispezione.»;



8) l'articolo 8 è così modificato:

a) il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:

«1. Fatti salvi gli obiettivi di riferimento definiti nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1224/2009 e nell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (*), per gli stock di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettera c), gli obiettivi di riferimento definiti nell'allegato II si applicano ai pescherecci e/o agli altri operatori che presentano un livello di rischio "alto" e "molto alto".

(*) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).»;

b) Il paragrafo 2 è sostituito dal seguente:

«2. Per le attività di pesca di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettere a) e b), gli obiettivi di riferimento di cui all'allegato II si applicano ai pescherecci e/o agli altri operatori che presentano un livello di rischio «alto» e «molto alto».»;

9) l'allegato I è soppresso;

10) l'allegato II è sostituito dal testo dell'allegato I della presente decisione;

11) L'allegato IV è sostituito dal testo dell'allegato II della presente decisione.

Articolo 2

Modifiche della decisione di esecuzione 2012/807/UE

La decisione di esecuzione 2012/807/UE è così modificata:

1) il titolo è sostituito dal seguente:

«Decisione di esecuzione della Commissione, del 19 dicembre 2012, che istituisce un programma specifico di controllo e ispezione per la pesca pelagica nelle acque occidentali dell'Atlantico nord-orientale»;

2) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«Articolo 1

Oggetto

La presente decisione istituisce un programma specifico di controllo e ispezione applicabile agli stock di sgombrò, aringa, sugarello, melù, pesce tamburo, acciuga, argentina, sardina e spratto nelle acque UE delle sottozone CIEM V, VI, VII, VIII e IX e nelle acque UE della zona Copace 34.1.11 (in seguito denominate "acque occidentali").»;

3) all'articolo 3, paragrafo 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

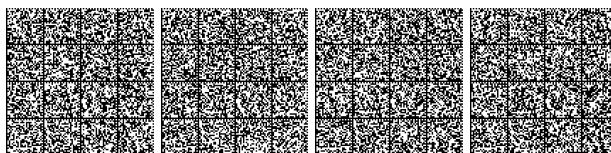
«b) gli obblighi in materia di dichiarazione applicabili alle attività di pesca nelle acque occidentali, in particolare per quanto concerne l'affidabilità dei dati registrati e comunicati;»

4) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

«Articolo 5

Procedure per la valutazione del rischio

1. Gli Stati membri valutano i rischi inerenti agli stock e alla o alle zone di cui all'articolo 1 in base alla metodologia stabilita in collaborazione con l'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA).



2. In base alla metodologia di valutazione del rischio di cui al paragrafo 1, lo Stato membro interessato:
- esamina, sulla base dell'esperienza acquisita e facendo uso di tutte le informazioni disponibili e pertinenti, la probabilità che una determinata infrazione venga commessa e, nel caso, le possibili conseguenze;
 - stabilisce il livello di rischio — per attività di pesca e per stock, per zona coperta e periodo dell'anno — sulla base della frequenza (elevata, media, bassa, nulla) e delle possibili conseguenze (gravi, significative, accettabili o marginali). Il livello di rischio stimato è definito in base alle seguenti categorie: "molto basso", "basso", "medio", "alto" e "molto alto".
3. Gli Stati membri interessati stilano e aggiornano regolarmente un elenco dei loro pescherecci in cui figurano almeno i pescherecci che presentano un rischio alto e molto alto. L'elenco aggiornato dei pescherecci classificati in base al livello di rischio è utilizzato nelle pertinenti campagne del piano di impiego congiunto.
4. Nel caso in cui un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro che non rientra fra quelli interessati, o un peschereccio di un paese terzo, operi nella o nelle zone di cui all'articolo 1, a tale peschereccio è attribuito un livello di rischio in conformità del paragrafo 2. In assenza di informazioni e a meno che le autorità di bandiera non forniscano, nel quadro dell'articolo 9, i risultati della propria valutazione del rischio effettuata a norma dell'articolo 4, paragrafo 2, e del paragrafo 3, al peschereccio in questione è attribuito un livello di rischio "molto alto".»;
- 5) all'articolo 7, il paragrafo 1 è sostituito dal seguente:
- «1. Nell'ambito di un piano di impiego congiunto, se del caso, ciascuno Stato membro interessato comunica all'EFCA i risultati della valutazione del rischio effettuata conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, e, in particolare, un elenco dei livelli stimati di rischio e degli obiettivi corrispondenti in materia di ispezione.»

Articolo 3

Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER



ALLEGATO I

«ALLEGATO II

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO PER LE SPECIE DEMERSALI

1. Livello di ispezioni in mare (inclusa se del caso la sorveglianza aerea)

Gli obiettivi di riferimento di seguito indicati ⁽¹⁾ devono essere raggiunti annualmente per le ispezioni in mare dei pescherecci che praticano le attività di pesca e sfruttano gli stock di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettere b) e c), qualora le ispezioni in mare siano pertinenti in relazione alla fase della catena della pesca e rientrino nella strategia di gestione del rischio.

Obiettivi di riferimento annui (*)	Livello di rischio stimato per i pescherecci ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2	
	Alto	Molto alto
Attività di pesca	Ispezione in mare di almeno il 2,5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «alto» che praticano l'attività di pesca in questione	Ispezione in mare di almeno il 5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «molto alto» che praticano l'attività di pesca in questione

(*) espressi in % annua delle bordate effettuate nella zona da pescherecci a rischio alto e molto alto.

2. Livello di ispezioni a terra (inclusi i controlli documentali e le ispezioni nei porti o al momento della prima vendita)

Gli obiettivi di riferimento di seguito indicati ⁽²⁾ devono essere raggiunti annualmente per le ispezioni a terra (compresi i controlli documentali e le ispezioni nei porti o al momento della prima vendita) dei pescherecci e di altri operatori che praticano le attività di pesca e sfruttano gli stock di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettere b) e c), qualora le ispezioni a terra siano pertinenti in relazione alla fase della catena della pesca/di commercializzazione e rientrino nella strategia di gestione del rischio.

Obiettivi di riferimento annui (*)	Livello di rischio per i pescherecci e/o gli altri operatori (primo acquirente)	
	Alto	Molto alto
Attività di pesca	Ispezione in porto di almeno il 10 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «alto»	Ispezione in porto di almeno il 15 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «molto alto»

(*) espressi in % annua dei quantitativi sbarcati da pescherecci a rischio alto e molto alto.

Le ispezioni condotte successivamente allo sbarco o al trasbordo sono utilizzate in particolare come meccanismo complementare di controllo incrociato per verificare l'affidabilità delle informazioni registrate e comunicate in relazione alle catture e agli sbarchi.

⁽¹⁾ Per i pescherecci che trascorrono meno di 24 ore in mare per bordata, e sulla base della strategia di gestione del rischio, gli obiettivi di riferimento possono essere ridotti della metà.

⁽²⁾ Per i pescherecci che sbarcano meno di 10 tonnellate di catture per sbarco, e sulla base della strategia di gestione del rischio, gli obiettivi di riferimento possono essere ridotti della metà.



OBIETTIVI DI RIFERIMENTO PER LE SPECIE PELAGICHE

1. Livello di ispezioni in mare (inclusa se del caso la sorveglianza aerea)

Gli obiettivi di riferimento di seguito indicati ⁽³⁾ devono essere raggiunti annualmente per le ispezioni in mare dei pescherecci che praticano la pesca dell'aringa, dello sgombro, del sugarello, del melù, della busbana norvegese, dello spratto e del cicerello nelle attività di pesca di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettera a), qualora le ispezioni in mare siano pertinenti in relazione alla fase della catena della pesca e rientrino nella strategia di gestione del rischio.

Obiettivi di riferimento annui ^(*)	Livello di rischio stimato per i pescherecci ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2	
	Alto	Molto alto
Aringa, sgombro e sugarello	Ispezione in mare di almeno il 5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «alto» che praticano l'attività di pesca in questione	Ispezione in mare di almeno il 7,5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «molto alto» che praticano l'attività di pesca in questione
Busbana norvegese, spratto e cicerello	Ispezione in mare di almeno il 2,5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «alto» che praticano l'attività di pesca in questione	Ispezione in mare di almeno il 5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «molto alto» che praticano l'attività di pesca in questione
Melù	Ispezione in mare di almeno il 5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «alto» che praticano l'attività di pesca in questione	Ispezione in mare di almeno il 7,5 % delle bordate di pesca dei pescherecci a rischio «molto alto» che praticano l'attività di pesca in questione

^(*) Espressi in % annua delle bordate effettuate nella zona da pescherecci a rischio alto e molto alto (se la pesca è praticata con attrezzi aventi dimensioni di maglia che consentono la cattura delle specie in questione come specie bersaglio).

2. Livello di ispezioni a terra (inclusi i controlli documentali e le ispezioni nei porti o al momento della prima vendita)

Gli obiettivi di riferimento di seguito indicati ⁽⁴⁾ devono essere raggiunti annualmente per le ispezioni a terra (compresi i controlli documentali e le ispezioni nei porti o al momento della prima vendita) dei pescherecci e di altri operatori che praticano la pesca dell'aringa, dello sgombro, del sugarello, del melù, della busbana norvegese, dello spratto e del cicerello nelle attività di pesca di cui all'articolo 2, paragrafo 1 bis, lettera a), qualora le ispezioni a terra siano pertinenti in relazione alla fase della catena della pesca/di commercializzazione e rientrino nella strategia di gestione del rischio.

Obiettivi di riferimento annui ^(*)	Livello di rischio per i pescherecci e/o gli altri operatori (primo acquirente)	
	Alto	Molto alto
Aringa, sgombro e sugarello	Ispezione in porto di almeno il 5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «alto»	Ispezione in porto di almeno il 7,5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «molto alto»
Busbana norvegese, spratto e cicerello	Ispezione in porto di almeno il 2,5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «alto»	Ispezione in porto di almeno il 5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «molto alto»
Melù	Ispezione in porto di almeno il 5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «alto»	Ispezione in porto di almeno il 7,5 % dei quantitativi totali sbarcati da pescherecci a rischio «molto alto»

^(*) espressi in % annua dei quantitativi sbarcati da pescherecci a rischio alto e molto alto.

Le ispezioni condotte successivamente allo sbarco o al trasbordo sono utilizzate in particolare come meccanismo complementare di controllo incrociato per verificare l'affidabilità delle informazioni registrate e comunicate in relazione alle catture e agli sbarchi.»

⁽³⁾ Cfr. nota 1.

⁽⁴⁾ Cfr. nota 2.



ALLEGATO II

«ALLEGATO IV

CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE

I. Dati relativi alle attività di controllo, ispezione ed esecuzione effettuate da [Stato membro interessato] in mare e a terra

Tabella 1

Analisi delle attività di ispezione in mare

Giorni di pattugliamento	N. di ispezioni (rischio totale/ molto alto/alto)	N. di infrazioni gravi constatate confermate (rischio totale/ molto alto/alto)	Percentuale media di infrazioni gravi (infrazioni confermate/ ispezioni)	Percentuale di infrazioni gravi nei pescherecci a rischio basso e medio (infrazioni/ispezioni)	Percentuale di infrazioni gravi nei pescherecci a rischio alto e molto alto (infrazioni/ispezioni)
Forniti					
30 (*)	100/70/30	4/3/1	4:100 = 4 %	3:70 = 4,3 %	1:30 = 3,3 %

Tabella 2

Analisi delle attività di ispezione a terra

Uomini/giorni per ispezioni a terra	N. di ispezioni (rischio totale/ molto alto/alto)	N. di infrazioni gravi constatate confermate (rischio totale/ molto alto/alto)	Percentuale media di infrazioni gravi (infrazioni confermate/ ispezioni)	Percentuale di infrazioni gravi nei pescherecci a rischio basso e medio (infrazioni/ispezioni)	Percentuale di infrazioni gravi nei pescherecci a rischio alto e molto alto (infrazioni/ispezioni)
Forniti					
200 (*)	400/350/50	40/30/10	40:400 = 10 %	30:350 = 8,6 %	10:50 = 20 %

(*) nella seconda riga delle tabelle 1 e 2 figura un esempio volto a facilitarne la compilazione.



II. **Analisi degli obiettivi di riferimento espressi in termini di livelli superiori di conformità**

Se lo Stato membro applica parametri di riferimento alternativi ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, della presente decisione devono essere comunicate le seguenti informazioni.

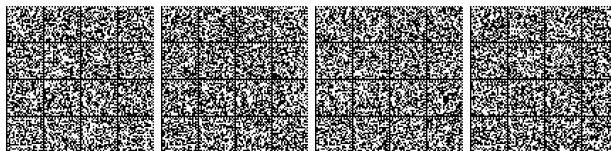
Tabella 3

Raggiungimento di livelli superiori di conformità

Descrizione della minaccia per l'attività/del rischio/del segmento di navi	<p>Rischio molto alto/alto/medio/basso/molto basso</p> <ul style="list-style-type: none"> — Livello della minaccia/del rischio all'inizio dell'anno, espresso come livello di conformità — Obiettivo di miglioramento del livello di conformità — Livello della minaccia/del rischio alla fine dell'anno, espresso come livello di conformità — N. di ispezioni — N. di infrazioni gravi constatate — Analisi ex post, spiegazione in caso di mancato raggiungimento del livello di conformità obiettivo
--	--

III. **Analisi di altre attività di ispezione e di controllo: trasbordo, sorveglianza aerea, importazione/esportazione e altre azioni, quali sessioni di formazione o informazione destinate ad avere un impatto sul rispetto delle norme da parte dei pescherecci e/o di altri operatori.**

IV. **Proposte volte a migliorare l'efficacia delle attività di controllo, ispezione ed esecuzione (per ogni Stato membro interessato)»**



DECISIONE (UE) 2017/11 DELLA COMMISSIONE

del 5 gennaio 2017

che approva, a nome dell'Unione europea, la modifica del protocollo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la decisione 2013/785/UE del Consiglio, del 16 dicembre 2013, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca fra l'Unione europea e il Regno del Marocco ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 3,

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 10 dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco ⁽²⁾, di seguito denominato «l'accordo», approvato dal regolamento (CE) n. 764/2006 del Consiglio ⁽³⁾, istituisce una commissione mista incaricata di sorvegliare l'applicazione dell'accordo stesso, in particolare l'esecuzione, l'interpretazione e la corretta applicazione. L'allegato del protocollo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e il Regno del Marocco, di seguito denominato «il protocollo», approvato dalla decisione 2013/785/UE, descrive, al capo X, le modalità relative allo sbarco nei porti marocchini di una parte delle catture effettuate nell'ambito del protocollo stesso.
- (2) La commissione mista si è riunita a Rabat dal 18 al 20 ottobre 2016 per adottare la modifica di alcune modalità di attuazione del protocollo per quanto riguarda lo sbarco delle catture, date le difficoltà ricorrenti connesse al rispetto di tale obbligo.
- (3) La Commissione ha trasmesso al Consiglio, prima della suddetta riunione della commissione mista, un documento preparatorio contenente i dettagli della posizione da esprimere a nome dell'Unione.
- (4) La posizione da esprimere a nome dell'Unione è stata approvata dal Consiglio a norma del punto 3 dell'allegato della decisione 2013/785/UE.
- (5) Le modifiche adottate, che consistono nell'inasprimento delle penali in caso di inadempimento dell'obbligo di sbarco e nell'estensione, a tutte le categorie soggette sbarco obbligatorio, degli incentivi finanziari concessi per gli sbarchi che superano la soglia obbligatoria, sono state inserite nell'allegato 8 del verbale della riunione della commissione mista.
- (6) È opportuno che tali modifiche siano approvate a nome dell'Unione europea.
- (7) È necessario prevedere l'applicazione retroattiva di tali misure a decorrere dal 20 ottobre 2016,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Sono approvate, a nome dell'Unione, le modifiche del capo X, punti 1 e 4, dell'allegato del protocollo tra l'Unione europea e il Regno del Marocco che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco, adottate dalla commissione mista istituita dall'articolo 10 dell'accordo e inserite nell'allegato 8 del verbale che figura nell'allegato della presente decisione.

⁽¹⁾ GUL 349 del 21.12.2013, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 141 del 29.5.2006, pag. 4.

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 764/2006 del Consiglio, del 22 maggio 2006, relativo alla conclusione di un accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco (GUL 141 del 29.5.2006, pag. 1).



Articolo 2

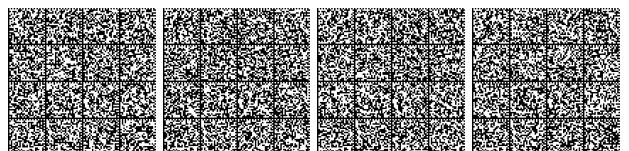
La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dal 20 ottobre 2016.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER

—



ALLEGATO

Allegato 8 del verbale della riunione del 18-20 ottobre 2016 della commissione mista istituita dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e il Regno del Marocco

CAPITOLO X «LO SBARCO DELLE CATTURE»

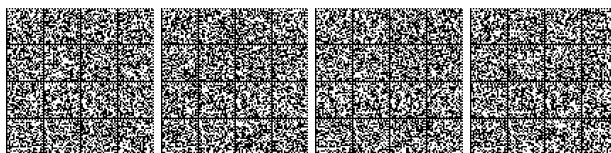
Punto 1 «Sbarchi»

Le navi dell'Unione europea delle categorie soggette a sbarco obbligatorio, titolari di una licenza a norma delle disposizioni del presente protocollo, che sbarcano in un porto marocchino un quantitativo di catture superiore alle soglie obbligatorie previste nelle schede tecniche n. 1, 4, 5 e 6 beneficiano di una riduzione del 5 % del canone per ogni tonnellata sbarcata oltre tale soglia e passata per i mercati generali.

Punto 4 «Penali in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali»

Le navi delle categorie soggette a sbarco obbligatorio che non rispettano tale obbligo, quale previsto nelle schede tecniche corrispondenti, sono passibili di una maggiorazione del 15 % sul pagamento del canone successivo.

17CE0536



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/12 DELLA COMMISSIONE**del 6 gennaio 2017****relativo alla forma e al contenuto delle domande e delle richieste per la determinazione dei limiti massimi di residui in conformità al regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 13, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Le sostanze farmacologicamente attive sono classificate in base ai pareri sui limiti massimi di residui (LMR) formulati dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA).
- (2) Le domande di parere per la determinazione del limite massimo di residui vengono presentate all'EMA. È necessario stabilire un formato standard per l'invio di tali domande ed elencare le informazioni di cui devono essere corredate.
- (3) In determinate circostanze la Commissione, uno Stato membro, una parte o un'organizzazione interessata possono presentare all'EMA una richiesta di parere per la determinazione del limite massimo di residui. È necessario stabilire un formato standard ed elencare le informazioni di cui devono essere corredate.
- (4) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato permanente per i medicinali veterinari,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1***Forma e contenuto delle domande e delle richieste**

1. Una domanda o una richiesta per la determinazione dei limiti massimi di residui (LMR) sono presentate all'Agenzia europea per i medicinali (EMA) in formato elettronico.

⁽¹⁾ GUL 152 del 16.6.2009, pag. 11.



2. I particolari e i documenti di cui è corredata una domanda o una richiesta per la determinazione dei limiti massimi di residui sono presentati in conformità alle prescrizioni stabilite nell'allegato.

Articolo 2

Prescrizioni generali per le domande e le richieste

1. Le informazioni e la documentazione presentate quale parte integrante di una domanda o di una richiesta per la determinazione dei limiti massimi di residui sono precise e conformi allo stato attuale delle conoscenze scientifiche e agli orientamenti scientifici formulati dall'EMA in relazione alla sicurezza dei residui.
2. Una domanda o una richiesta per la determinazione dei limiti massimi di residui contiene tutte le informazioni pertinenti alla valutazione, favorevole o sfavorevole, della sicurezza dei residui della sostanza in questione. In particolare, vengono resi noti tutti i dettagli pertinenti ad eventuali analisi o prove incomplete o interrotte relative alla sostanza attiva.
3. Una domanda o una richiesta di estensione di limiti massimi di residui esistenti ad altre specie animali o ad altri prodotti alimentari consiste in un modulo di domanda o di richiesta corredato di un fascicolo relativo ai residui. L'EMA può richiedere dati relativi alla sicurezza qualora la valutazione del rischio effettuata per quanto riguarda la determinazione del limite massimo di residui esistente non sia applicabile all'estensione proposta.

Articolo 3

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 6 gennaio 2017

Per la Commissione
Il presidente
Jean-Claude JUNCKER



ALLEGATO

DOMANDA/RICHIESTA PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI RESIDUI

1. La domanda o la richiesta deve comprendere tutte le informazioni amministrative e la documentazione scientifica necessarie al fine di dimostrare la sicurezza dei residui della sostanza in questione e le considerazioni sulla gestione del rischio.
2. Tutti i volumi del fascicolo devono essere numerati e impaginati in modo chiaro. Va garantito con particolare cura che siano presenti adeguati riferimenti incrociati tra i volumi come pure tra i riassunti dettagliati e critici e i dati originali. Gli invii in forma elettronica devono essere conformi agli orientamenti pubblicati dall'EMA (*guidance on veterinary e-Submissions*).
3. Nei casi in cui è fatto riferimento a informazioni pubblicate, le copie complete dei relativi articoli dovrebbero essere inserite nella sezione pertinente del fascicolo.
4. La domanda o la richiesta deve essere presentata in conformità alle prescrizioni specificate nel prosieguo del testo, rispettando l'ordine indicato.
5. Le prove farmacologiche, tossicologiche e dei residui, i cui risultati corredano una domanda o una richiesta per la determinazione degli LMR, devono essere effettuate in conformità alla direttiva 2004/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ e della direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾.

CAPITOLO 1

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Le informazioni amministrative devono essere articolate in due parti, una che fornisce i dati amministrativi e la seconda che contiene una sintesi della valutazione proposta dal richiedente.

Devono essere inclusi i seguenti dettagli:

Parte 1 — Informazioni amministrative:

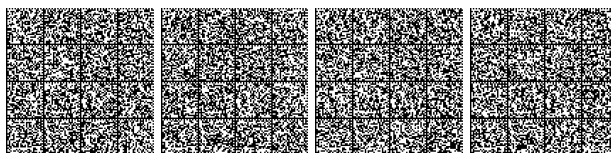
- nome della sostanza ai fini del riesame, usando la denominazione comune internazionale (DCI), ove attribuita;
- nome e indirizzo del richiedente;
- nome e indirizzo dettagliato del punto di contatto del richiedente per tutta la corrispondenza relativa alla domanda;

Parte 2 — Sintesi della valutazione proposta dal richiedente:

- nome della sostanza ai fini del riesame, usando la DCI, ove attribuita;
- chiarimenti riguardo all'eventuale utilizzo della sostanza nel prodotto come ingrediente attivo, eccipiente, conservante ecc.;
- sintesi dello schema anticipato di uso veterinario (specie bersaglio, indicazioni principali, posologia);
- informazioni relative ad eventuali domande ad altri organismi internazionali o dell'Unione, date di tali domande e relativi esiti;
- sintesi dei risultati:
 - dose priva di effetti (avversi) osservati [*no-observed (adverse) effect levels* — NO(A)EL] pertinente, o un'alternativa accettata ai fini della valutazione della sicurezza,
 - riferimento allo studio pertinente,

⁽¹⁾ Direttiva 2004/10/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'applicazione dei principi di buona pratica di laboratorio e al controllo della loro applicazione per le prove sulle sostanze chimiche (GU L 50 del 20.2.2004, pag. 44).

⁽²⁾ Direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (GU L 276 del 20.10.2010, pag. 33).



- fattore di incertezza proposto,
- dose giornaliera ammissibile (DGA) proposta, o un'alternativa in conformità all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 470/2009,
- residuo marcatore (se pertinente),
- LMR proposti (se pertinente),
- metodo di analisi proposto (compresi il limite di quantificazione e il riferimento, se pertinente).

CAPITOLO 2

DATI PER LA VALUTAZIONE SCIENTIFICA DEL RISCHIO

A. Fascicolo relativo alla sicurezza

Il fascicolo relativo alle prove di sicurezza deve includere la seguente documentazione:

- un indice di tutti gli studi inclusi nel fascicolo,
- una dichiarazione attestante l'inclusione di tutti i dati noti al richiedente al momento della presentazione, siano essi favorevoli o meno,
- una giustificazione in caso di omissione di un tipo di studio,
- una spiegazione relativa all'inclusione di un tipo di studio alternativo,
- nei casi in cui uno studio risulti anteriore alla direttiva 2004/10/CE o lo status di buona prassi di laboratorio (BPL) non sia noto, una discussione del contributo che un eventuale studio non realizzato conformemente alle buone prassi di laboratorio può apportare alla valutazione globale del rischio.

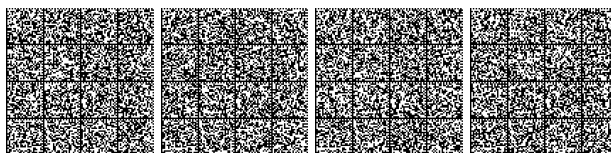
Ciascuna relazione di studio deve comprendere la seguente documentazione:

- una copia del piano dello studio (protocollo, compresi modifiche e scostamenti),
- una dichiarazione firmata di conformità alle buone prassi di laboratorio, se del caso,
- una descrizione dei metodi, delle apparecchiature e dei materiali utilizzati,
- una descrizione e una giustificazione del sistema di prove,
- una descrizione dei risultati ottenuti, sufficientemente particolareggiata da consentire la valutazione critica dei risultati indipendentemente dall'interpretazione fornita dall'autore,
- una valutazione statistica dei risultati, se del caso,
- una discussione dei risultati, con commenti sulle dosi a cui si osservano effetti (avversi) e sulle NO(A)EL nonché su eventuali risultati insoliti,
- una descrizione dettagliata ed una discussione approfondita dei risultati dello studio.

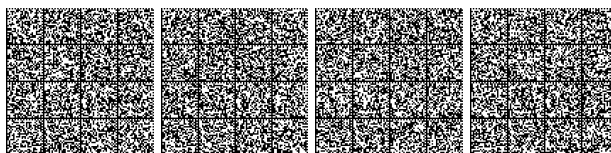
A.0. Riassunto dettagliato e critico

Il riassunto dettagliato e critico deve essere firmato e datato. Ad esso vanno allegate informazioni sui titoli di studio, sulla formazione e sull'esperienza professionale dell'autore. Va dichiarato il rapporto professionale esistente tra l'autore e il richiedente.

Tutti i dati importanti devono essere riassunti in un allegato, in forma tabellare o grafica nei limiti del possibile, e negli allegati della documentazione vanno inseriti tutti i riferimenti bibliografici pertinenti. Deve essere discussa la pertinenza degli studi forniti per la valutazione dei rischi potenziali per l'uomo derivanti dai residui. Il riassunto dettagliato e critico e i suoi allegati devono contenere precisi riferimenti incrociati alle informazioni contenute nella documentazione principale. Tale sezione non deve presentare nuovi studi non inclusi nella documentazione principale.



- A.1. Identificazione precisa della sostanza oggetto della domanda/richiesta:
 - A.1.1. DCI,
 - A.1.2. denominazione dell'Unione internazionale di chimica pura e applicata (IUPAC),
 - A.1.3. numero del Chemical Abstracts Service (CAS),
 - A.1.4. classificazione terapeutica, farmacologica e chimica,
 - A.1.5. sinonimi e abbreviazioni,
 - A.1.6. formula di struttura,
 - A.1.7. formula molecolare,
 - A.1.8. peso molecolare,
 - A.1.9. grado d'impurità,
 - A.1.10. composizione qualitativa e quantitativa delle impurezze,
 - A.1.11. descrizione delle proprietà fisiche:
 - A.1.11.1. punto di fusione,
 - A.1.11.2. punto di ebollizione,
 - A.1.11.3. tensione di vapore,
 - A.1.11.4. solubilità in acqua e in solventi organici espressa in g/l, con indicazione della temperatura,
 - A.1.11.5. densità,
 - A.1.11.6. spettri di rifrazione, rotazione ecc.,
 - A.1.11.7. pKa,
 - A.1.11.8. legame alle proteine;
- A.2. farmacologia:
 - A.2.1. farmacodinamica,
 - A.2.2. farmacocinetica in specie da laboratorio (assorbimento, distribuzione, metabolismo, escrezione);
- A.3. tossicologia (in specie da laboratorio):
 - A.3.1. tossicità per somministrazione unica, se disponibile,
 - A.3.2. tossicità per somministrazioni ripetute:
 - A.3.2.1. prove di tossicità orale per somministrazioni ripetute (90 giorni),
 - A.3.2.2. prove di tossicità per somministrazioni ripetute (cronica),
 - A.3.3. tolleranza in specie bersaglio, se disponibile,
 - A.3.4. tossicità riproduttiva, compresa la tossicità dello sviluppo:
 - A.3.4.1. studio degli effetti sulla riproduzione,



- A.3.4.2. studio della tossicità dello sviluppo,
- A.3.5. genotossicità,
- A.3.6. cancerogenicità;
- A.4. altre prescrizioni:
 - A.4.1. studi speciali (ad esempio immunotossicità, neurotossicità),
 - A.4.2. proprietà microbiologiche dei residui (se pertinente),
 - A.4.2.1. eventuali effetti sulla flora intestinale dell'uomo:
 - A.4.2.2. eventuali effetti sui microrganismi utilizzati nella trasformazione industriale degli alimenti,
 - A.4.3. osservazioni sull'uomo;
- A.5. determinazione della DGA o di un limite alternativo.

B. Fascicolo relativo ai residui

Il fascicolo relativo alle prove dei residui deve comprendere la seguente documentazione:

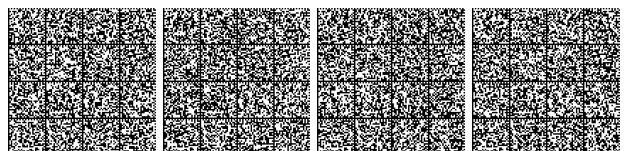
- un indice di tutti gli studi inclusi nel fascicolo,
- una dichiarazione attestante l'inclusione di tutti i dati noti al richiedente al momento della presentazione, siano essi favorevoli o meno;
- una giustificazione in caso di omissione di un tipo di studio;
- una spiegazione relativa all'inclusione di un tipo di studio alternativo;
- nei casi in cui uno studio risulti anteriore alla direttiva 2004/10/CE o lo status di buona prassi di laboratorio (BPL) non sia noto, una discussione del contributo che un eventuale studio non realizzato conformemente alle buone prassi di laboratorio può apportare alla valutazione globale del rischio.

Ciascuna relazione di studio deve comprendere la seguente documentazione:

- una copia del piano dello studio (protocollo, compresi modifiche e scostamenti);
- una dichiarazione firmata di conformità alle buone prassi di laboratorio, se del caso;
- una descrizione dei metodi, delle apparecchiature e dei materiali utilizzati;
- una descrizione e una giustificazione del sistema di prove;
- una descrizione dei risultati ottenuti, sufficientemente particolareggiata da consentire la valutazione critica dei risultati indipendentemente dall'interpretazione fornita dall'autore;
- un'analisi statistica dei risultati, se del caso;
- una discussione dei risultati;
- una descrizione dettagliata ed una discussione approfondita dei risultati dello studio.

B.0. Riassunto dettagliato e critico

Il riassunto dettagliato e critico deve essere firmato e datato. Ad esso vanno allegate informazioni sui titoli di studio, sulla formazione e sull'esperienza professionale dell'autore. Va dichiarato il rapporto professionale esistente tra l'autore e il richiedente.



Tutti i dati importanti devono essere riassunti in un allegato, in forma tabellare o grafica nei limiti del possibile, e negli allegati della documentazione vanno inseriti tutti i riferimenti bibliografici pertinenti. Va discussa la pertinenza degli studi forniti per la determinazione dei limiti massimi di residui. Il riassunto dettagliato e critico e gli allegati devono contenere precisi riferimenti incrociati alle informazioni contenute nella documentazione principale. Tale sezione non deve presentare nuovi studi non inclusi nella documentazione principale.

- B.1. Metabolismo e cinetica dei residui:
 - B.1.1. farmacocinetica in specie da produzione alimentare (assorbimento, distribuzione, metabolismo, escrezione),
 - B.1.2. deplezione dei residui:
 - B.1.2.1. individuazione del residuo marcatore,
 - B.1.2.2. rapporto tra il marcatore e i residui totali;
 - B.2. dati di monitoraggio e di esposizione, se pertinente;
- B.3. metodo di analisi dei residui:
 - B.3.1. descrizione del metodo, secondo un formato concordato a livello internazionale;
 - B.3.2. convalida del metodo in conformità agli orientamenti pubblicati dalla Commissione e dall'EMA.

CAPITOLO 3

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO

In base alla valutazione del rischio effettuata, le pertinenti raccomandazioni sulla gestione del rischio in conformità all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 470/2009 devono riguardare, in particolare:

- altri fattori legittimi, quali aspetti tecnologici della produzione di alimenti e mangimi, realizzabilità dei controlli, condizioni di utilizzo e applicazione delle sostanze nei medicinali veterinari;
- altre considerazioni sulla gestione del rischio pertinenti per la determinazione di LMR;
- l'elaborazione di LMR;
- considerazioni sull'eventuale estrapolazione di LMR.

17CE0537



REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2017/13 DELLA COMMISSIONE

del 6 gennaio 2017

recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ⁽¹⁾,

visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, del 7 giugno 2011, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati ⁽²⁾, in particolare l'articolo 136, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 prevede, in applicazione dei risultati dei negoziati commerciali multilaterali dell'Uruguay round, i criteri per la fissazione da parte della Commissione dei valori forfettari all'importazione dai paesi terzi, per i prodotti e i periodi indicati nell'allegato XVI, parte A, del medesimo regolamento.
- (2) Il valore forfettario all'importazione è calcolato ciascun giorno feriale, in conformità dell'articolo 136, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, tenendo conto di dati giornalieri variabili. Pertanto il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

I valori forfettari all'importazione di cui all'articolo 136 del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 sono quelli fissati nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

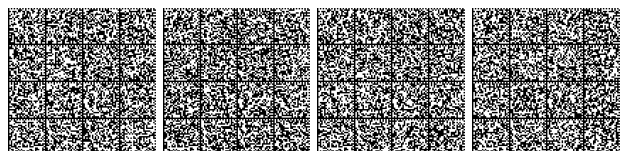
Fatto a Bruxelles, il 6 gennaio 2017

*Per la Commissione,
a nome del presidente
Jerzy PLEWA*

*Direttore generale
Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale*

⁽¹⁾ GUL 347 del 20.12.2013, pag. 671.

⁽²⁾ GUL 157 del 15.6.2011, pag. 1.



ALLEGATO

Valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di taluni ortofrutticoli

(EUR/100 kg)

Codice NC	Codice dei paesi terzi ⁽¹⁾	Valore forfettario all'importazione
0702 00 00	IL	269,9
	MA	105,5
	SN	188,2
	TR	109,3
	ZZ	168,2
0707 00 05	MA	85,5
	TR	165,5
	ZZ	125,5
0709 91 00	EG	144,1
	ZZ	144,1
0709 93 10	MA	195,6
	TR	173,1
	ZZ	184,4
0805 10 20	EG	56,3
	MA	60,0
	TR	72,1
	ZZ	62,8
0805 20 10	IL	171,2
	MA	68,1
	ZZ	119,7
0805 20 30, 0805 20 50, 0805 20 70, 0805 20 90	IL	164,0
	JM	122,6
	TR	71,1
	ZZ	119,2
0805 50 10	TR	81,0
	ZZ	81,0
0808 10 80	CN	96,3
	US	126,6
	ZZ	111,5
0808 30 90	TR	133,1
	ZZ	133,1

⁽¹⁾ Nomenclatura dei paesi stabilita dal Regolamento (UE) n. 1106/2012 della Commissione, del 27 novembre 2012, che attua il regolamento (CE) n. 471/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie del commercio estero con i paesi terzi, per quanto riguarda l'aggiornamento della nomenclatura dei paesi e territori (GU L 328 del 28.11.2012, pag. 7). Il codice «ZZ» corrisponde a «altre origini».



DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/14 DELLA COMMISSIONE

del 5 gennaio 2017

che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri

[notificata con il numero C(2017) 55]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 89/662/CEE del Consiglio, dell'11 dicembre 1989, relativa ai controlli veterinari applicabili negli scambi intracomunitari, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 9, paragrafo 4,

vista la direttiva 90/425/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa ai controlli veterinari e zootecnici applicabili negli scambi intracomunitari di taluni animali vivi e prodotti di origine animale, nella prospettiva della realizzazione del mercato interno ⁽²⁾, in particolare l'articolo 10, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 ⁽³⁾ della Commissione è stata adottata in seguito alla comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in aziende situate in diversi Stati membri («gli Stati membri interessati») e all'istituzione di zone di protezione e sorveglianza da parte delle autorità competenti degli Stati membri interessati in conformità della direttiva del Consiglio 2005/94/CE ⁽⁴⁾.
- (2) La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 stabilisce che le zone di protezione e sorveglianza istituite dagli Stati membri interessati in conformità della direttiva 2005/94/CE devono comprendere perlomeno quelle elencate come zone di protezione e sorveglianza nell'allegato di tale decisione di esecuzione. La decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 stabilisce anche che le misure da applicarsi nelle zone di protezione e sorveglianza devono essere mantenute perlomeno fino alle date indicate nell'allegato. Tali date tengono conto della necessaria durata delle misure da applicarsi nelle zone di protezione e sorveglianza in conformità della direttiva 2005/94/CE.
- (3) In seguito alla comparsa di ulteriori focolai di influenza aviaria del sottotipo H5N8 nell'Unione, nello specifico in Bulgaria, in Germania, in Francia, in Ungheria, nei Paesi Bassi, in Polonia e nel Regno Unito, l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è stato modificato dalle decisioni di esecuzione della Commissione (UE) 2016/2219 ⁽⁵⁾, (UE) 2016/2279 ⁽⁶⁾ e (UE) 2016/2367 ⁽⁷⁾ al fine di rettificare le zone elencate nell'allegato della

⁽¹⁾ GUL 395 del 30.12.1989, pag. 13.

⁽²⁾ GUL 224 del 18.8.1990, pag. 29.

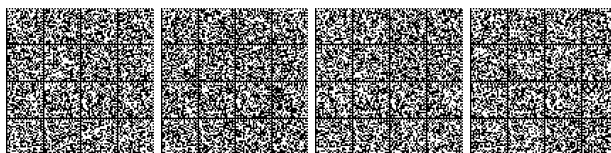
⁽³⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 della Commissione, del 2 dicembre 2016, relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 329 del 3.12.2016, pag. 75).

⁽⁴⁾ Direttiva 2005/94/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2005, relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE (GUL 10 del 14.1.2006, pag. 16).

⁽⁵⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2016/2219 della Commissione, dell'8 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 334 del 9.12.2016, pag. 52).

⁽⁶⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2016/2279 della Commissione, del 15 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 342 del 16.12.2016, pag. 71).

⁽⁷⁾ Decisione di esecuzione (UE) 2016/2367 della Commissione, del 21 dicembre 2016, che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 relativa a misure di protezione contro i focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 in alcuni Stati membri (GUL 350 del 22.12.2016, pag. 42).



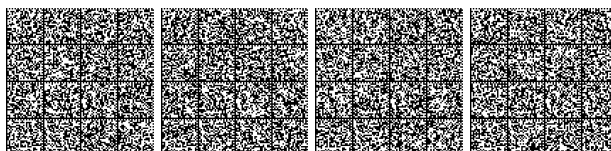
decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 per tenere conto degli sviluppi della situazione epidemiologica dell'Unione e dell'istituzione di nuove zone di protezione e sorveglianza da parte delle autorità competenti di tali Stati membri, in conformità della direttiva 2005/94/CE.

- (4) Dalla data delle modifiche apportate alla decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 dalla decisione di esecuzione (UE) 2016/2367, la Bulgaria, la Germania, la Francia, l'Ungheria, i Paesi Bassi e la Polonia hanno notificato alla Commissione la comparsa di ulteriori focolai di influenza aviaria del sottotipo H5N8 in aziende situate al di fuori delle zone attualmente elencate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 in cui sono tenuti pollame o altri volatili in cattività, e hanno adottato le misure necessarie prescritte dalla direttiva 2005/94/CE, compresa l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza intorno a tali focolai.
- (5) In aggiunta a ciò la Croazia, la Romania e la Slovacchia hanno notificato alla Commissione la comparsa di focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8 sul loro territorio in aziende in cui sono tenuti pollame o altri volatili in cattività e hanno anche adottato le misure necessarie prescritte dalla direttiva 2005/94/CE, compresa l'istituzione di zone di protezione e sorveglianza intorno a tali focolai. I suddetti tre Stati membri non sono attualmente elencati nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122.
- (6) I Paesi Bassi e l'Austria hanno inoltre istituito zone di sorveglianza in conformità della direttiva 2005/94/CE in seguito alla conferma della presenza di focolai in Slovacchia e in Germania.
- (7) In tutti i casi la Commissione ha esaminato le misure adottate dalla Bulgaria, dalla Germania, dalla Francia, dalla Croazia, dall'Ungheria, dai Paesi Bassi, dall'Austria, dalla Polonia, dalla Romania e dalla Slovacchia in conformità della direttiva 2005/94/CE e ha potuto accertare che i confini delle zone di protezione e sorveglianza istituite dalle autorità competenti di tali Stati membri si trovano a una distanza sufficiente dalle aziende in cui è stata confermata la presenza di un focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N8.
- (8) Al fine di prevenire inutili perturbazioni degli scambi all'interno dell'Unione e di evitare che paesi terzi impongano ostacoli ingiustificati agli scambi, è necessario definire rapidamente a livello di Unione, in collaborazione con la Bulgaria, la Germania, la Francia, l'Ungheria, i Paesi Bassi, l'Austria e la Polonia, le modifiche apportate alle zone di protezione e sorveglianza istituite in tali Stati membri in conformità della direttiva 2005/94/CE per tenere conto degli sviluppi della situazione epidemiologica. Le zone di tali Stati membri attualmente elencate nell'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 dovrebbero pertanto essere modificate.
- (9) È necessario inoltre definire rapidamente a livello di Unione, in collaborazione con la Croazia, la Romania e la Slovacchia, le zone di protezione e sorveglianza istituite in tali Stati membri in conformità della direttiva 2005/94/CE. L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 dovrebbe pertanto essere ulteriormente modificato al fine di includere le zone istituite dalla Croazia, dalla Romania e dalla Slovacchia come zone di protezione e sorveglianza in conformità della direttiva 2005/94/CE.
- (10) È pertanto necessario modificare di conseguenza l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 al fine di aggiornare la regionalizzazione a livello di Unione per includere le nuove zone di protezione e sorveglianza e la durata delle restrizioni in esse applicabili.
- (11) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione (UE) 2016/2122.
- (12) Le misure di cui alla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le piante, gli animali, gli alimenti e i mangimi,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.



Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 5 gennaio 2017

Per la Commissione
Vytenis ANDRIUKAITIS
Membro della Commissione



ALLEGATO

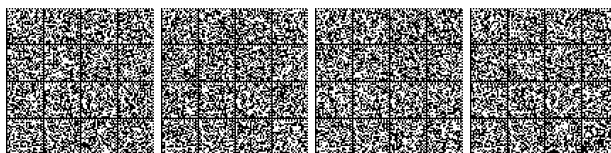
L'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2016/2122 è così modificato:

1) la parte A è così modificata:

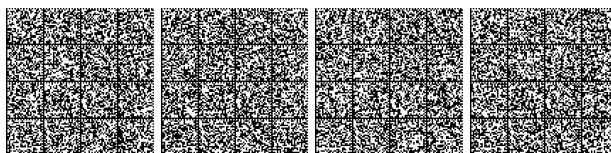
a) le voci relative alla Bulgaria, alla Germania e alla Francia sono sostituite dalle seguenti:

«Stato membro: Bulgaria

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
VIDIN	
Municipality of Vidin : — Vidin — Novoseltzi	7.1.2017
Municipality of Novo selo : — Novo selo	7.1.2017
Municipality of Dimovo : — Vodnyantzi	11.1.2017
VRAZA	
Municipality of Vratza : — Dabnika	9.1.2017
PLOVDIV	
Municipality of Maritza : — Manole — Manoslkoe Konare — Yasno pole	21.1.2017
Municipality of Maritza : — Kalekovtes — Krislovo	22.1.2017
Municipality of Maritza : — Trilistnik — Rogosh — Chekeritza	26.1.2017
Municipality of Rakovski : — Belozem	22.1.2017
Municipality of Rakovski : — Rakovski	27.1.2017
Municipality of Berzovo : — Padarsko	27.1.2017



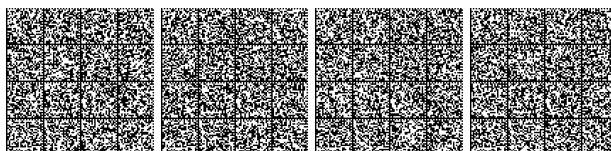
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Berzovo : — Tyurkemen	21.1.2017
Municipality of Kaloyanovo : — Glavatar	27.1.2017
Municipality of Purvomai : — Gradina — Kruchevo — Momino selo	27.1.2017
Municipality of Purvomai : — Vinitsa	21.1.2017
Municipality of Hisarya : — Staro Zhelezare — Novo Zhelezare — Panicheri	26.1.2017
MONTANA	
Municipality of Montana : — Montana — Blagovo	18.1.2017
KARDZHALI	
Municipality of Kardzhali : — Zornitza	25.1.2017
STARA ZAGORA	
Municipality of Bratya Daskalovi : — Mirovo	21.1.2016
Stato membro: Germania	
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
SACHSEN-ANHALT	
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Burg der Ortsteil — Detershagen	13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Jerichower Land</p> <p>In der Gemeinde Möser die Ortsteile</p> <ul style="list-style-type: none"> — Möser Stadt — Hohenwarthe — Schermen — Pietzpuhl — Lostau — Körbelitz 	13.1.2017
NIEDERSACHSEN	
<p>Landkreis Vechta</p> <p>Ausgehend von der Kreisgrenze Osnabrück, entlang des Osterdammer Bergbaches; bis zur Straße Zuschläge; In nördlicher Richtung Moorweg; Vom Moorweg westliche Richtung zur Straße Im Pfeil; Von der Straße Im Pfeil in nördlicher Richtung bis zu der Straße Auf den Kuhlen; Weiter bis zur Teichstraße; In nördlicher Richtung bis zur Dammer Straße; Die Dammer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Stiege; Die Straße Stiege in nördlicher Richtung bis zur Lembrucher Straße; Die Lembrucher Straße in westlicher Richtung bis zur Abfahrt Straße Bokern; Der Straße Bokern entlang in nordöstlicher Richtung bis zur Abfahrt Bergfeine; Der Straße Bergfeine folgend bis zur Straße Klünenberg; Der Straße Klünenberg in östlicher Richtung bis zur ersten Abfahrt rechts; Der Straße Klünenberg in südlicher Richtung bis zum Von-Galen-Weg; Den Von-Galen-Weg in östlicher Richtung bis zur Kirchstraße; Die Kirchstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Wiehenkämpfen; Der Straße Wiehenkämpfen in östlicher Richtung bis zur Straße Heemke; Der Straße Heemke in östlicher Richtung entlang des Riederwalles bis zum Randkanal; Dem Randkanal folgend in östlicher Richtung bis zur Kreisgrenze Diepholz; Der Kreisgrenze (Hunte) in südwestlicher Richtung folgend bis zum Dümmersee; Der Kreisgrenze um dem Dümmersee folgend bis zum Osterdammer Bergbach</p>	6.1.2017
<p>Landkreis Diepholz:</p> <p>Der im Landkreis Diepholz liegende Teil des Sperrbezirks wird westlich begrenzt durch die Landkreisdgrenze des Landkreises Vechta und nördlich, südlich und östlich durch das Ufer des Dümmer Sees</p>	6.1.2017
<p>Landkreis Osnabrück</p> <p>Gemeinde Bohmte mit dem nördlichen Teilgebiet, das begrenzt ist durch:</p> <p>Beginn nördliche Kreisgrenze am Schnittpunkt Randkanal, der Kreisgrenze in südöstlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung Fluss Hunte und Randkanal, dem Randkanal in nördlicher Richtung folgend bis zum zweiten Zulauf des Hunter-Randgrabens, dem Hunter-Randgraben in westlicher Richtung folgend bis zur K422 (Fischerstatt), dem Graben in nordwestlicher Richtung folgend bis zur Einmündung in den Borringhauser Graben, dem Borringhauser Graben in nördlicher Richtung folgend bis zum Kreisgrenzgraben</p>	6.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Oldenburg</p> <p>Ausgangspunkt ist im Ortsteil Rhade die Straße Rhader Sand nördlich in den Bassumer Weg bis zur Abbiegung Hinterm Feld der Straße folgend bis zur BEB Betriebsstätte sofort rechts der Straße folgend bis zur Kreuzung Stedinger Weg weiter auf dem Stedinger Weg, Rtg. Brettorf bis zur Bareler Str. auf die Bareler Str. nördlich bis zum Welsburger Holz südlich weiter auf die Straße Zum Welsburger Holz bis Hasen-Ahlers-Weg Hasen-Ahlers-Weg entlang nördlich Rtg Immer bis zur Kreuzung K 327 Stüher Str., K327, Rtg Klattenhof bis Am Stühe Am Stühe weiter südlich folgend bis zur Kreuzung Bassumer Weg Bassumer Weg östlich Rtg. Hengsterholz bis zur Gemeindegrenze weiter südlich der Gemeindegrenze Dötlingen folgend bis zur Bundesstraße B 213 folgend Rtg. Wildeshausen bis zur Einmündung Iserloyer Str., Hockensberg Iserloyer Str. bis zur Kreuzung Aschenstedt / Wildeshauser Str. nördliche Richtung bis Klosterkamp/Brettorfer Kirchweg Brettorfer Kirchweg, Klosterkamp, Am Gehege, Neerstedter Str. nördlich Neerstedter Str. entlang bis Zum Schwarzen Moor weiter nördlich Zum Schwarzen Moor mit Übergang Oher Kirchweg über die Kreuzung weiter nördlich Straße Zur Bäke bis Schinkenweg östlich Schinkenweg bis zur Kirchhatter Str. / L 872 diese nördlich folgend bis zum Ausgangspunkt Rhader Sand, Rtg. Kirchhatten</p>	15.1.2017
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Aufmündung Düffendamm auf die Oldenburger Straße in Nikolausdorf nach Süden, weiter entlang Beverbrucher Damm bis zur Großenknetener Straße, dieser und der Beverbrucher Straße in westlicher Richtung folgend bis zur Vehne, entlang dieser nach Süden folgend bis zur Tweeler Straße, entlang dieser nach Norden bis zur Tweeler Straße 8, von dort nach Westen entlang Schlichtenmoor, Rolslaes Höhe, Allensteiner Straße bis zur Tannenkampstraße, entlang dieser in nördlicher Richtung bis zur Beverbrucher Straße, weiter in westlicher Richtung über Varrelbuscher Straße bis zur Straße Auf'm Halskamp, entlang dieser und Wätkamp bis zur Pe-tersfelder Straße. Dieser nach Westen und Norden folgend bis zur Thüler Straße. Weiter über Sandrocken, Zum Richtemoor und Brockenweg bis zur Großen Aue, dieser in nördlicher Richtung folgend bis Höhe Glaßdorfer Graben, von dort nach Osten auf die Garreler Straße, dieser in nördlicher Richtung folgend bis zur Hauptstraße in Aumühlen, dieser in östlicher Richtung folgend und entlang Moorstraße bis zur Vehne, entlang dieser in südlicher Richtung bis zum Was-serzug von Barken-Tange, diesem in östlicher und südlicher Richtung folgend bis zur Straße Barkentange und von dort in östlicher Richtung über Düffendamm zum Ausgangspunkt</p>	17.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Northeim</p> <p>Ortschaften Edesheim, Hohnstedt, Hollenstedt und Stöckheim der Stadt Northeim sowie die Ortschaften Vogelbeck, Sülbeck und Drüber der Stadt Einbeck.</p> <p>B3 / Wirtschaftsweg in Höhe „Rosenplänter“, Richtung Vogelsburg — weiter in Richtung Ahlshausen — entlang der südwestlichen Ortslage von Ahlshausen und südlichen Ortslage von Sievershausen — Waldrand Westerberg bis zum ersten Feldweg in Richtung Eboldshausen — Feldweg bis K618 — südwestlicher Ortsrand von Eboldshausen bis zur K403 — K403 in nordöstliche Richtung bis zur Abzweigung des Feldweges Richtung A7- Feldweg folgend in östliche Richtung bis zur Schnittstelle A7- A7 in südliche Richtung folgend bis zur Schnittstelle mit der L572 — L572 in nordöstliche Richtung folgend bis zur Einmündung des „Weißen Budenweges“ — Verlängerung des „Weißen Budenweges“ in östliche Richtung bis zur Schnittstelle mit dem Fluss Leine — Luftlinie in östliche Richtung bis zum südlichen Ortsrand von Hollenstedt — gedachte Linie in östliche Richtung weiter entlang des südlichen bebauten Ortsrandes von Hollenstedt — weiter in östliche Richtung entlang des Wirtschaftsweges bis zum Teich im Verlauf des Baches „Bölle“- gedachte Linie entlang des östlichen Randes der Domäne Wetze — weiter über den Hundenberg bis zur K506 — am östlichen Ortsrand von Buensen bis zur Einmündung der Straße „Am Plackmorgen“ — der Straße „Am Plackmorgen“ in nördliche Richtung folgend bis zur Einmündung in die K505 — K505 in nordöstliche Richtung bis zum Ortsrand von Sülbeck folgend — westlich des bebauten Gebietes von Sülbeck bis zum Schnittpunkt L572 / „Deichstraße“- gedachte Linie in nordöstliche Richtung durch das Hochwasserrückhaltebecken bis zur B3 / Weg zum „Rosenplänter“ (Ausgangspunkt)</p>	18.1.2017
<p>Landkreis Oldenburg</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ausgangspunkt im Osten ist die Kreisgrenze Oldenburg zur Wesermarsch am Stedinger Kanal und die Gemeindegrenze Hude/Ganderkesee — Gemeindegrenze Hude/Ganderkesee südlich bis zur L 867 folgen — L 867 Richtung Hude bis Kreuzung K 224 — der K 224 südlich entlang bis Kreuzung K 226 in Vielstedt — K 226 (Vielstedter Straße) südlich über L 888 durch Steinkimmen zur Gemeindegrenze zu Hatten — Gemeindegrenze Hatten/Ganderkesee südlich folgen bis zur Gemeindegrenze Dötlingen — Gemeindegrenze Dötlingen/Hatten westlich über Gemeindegrenze Großenkneten/Hatten bis zur L 871 folgen — L 871 bis Huntloser Kreisel — ab Huntlosen Kreisel K 337 folgen bis Kreuzung L 870 (Sager Straße) in Hengstlage — L 870 nördlich bis Abbiegung Eichenstraße — Eichenstraße / Friedensweg bis Ende der Straße; ab dort der Korrbäke flussabwärts folgen bis zur L 847 — L 847 bis Abzweigung Fladderstraße — Fladderstraße/ Zum Fladder / Am Schlatt / Rheinstraße bis Kreisel in Wardenburg 	24.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Ab Kreisel die K 235 (Astruper Straße) bis Autobahn A 29 — A 29 nördlich folgen bis Abfahrt Sandkrug — ab dort K 346 bis Bahnhof Sandkrug; ab Bahnhof Sandkrug K 314 Richtung Kirchhatten bis Abzweigung Sandweg — Sandweg folgen bis Dorfstraße in Hatterwüsting — ab Dorfstraße zur Hatter Landstraße (L 872) — L 872 Richtung Stadt Oldenburg bis Wulfsweg folgen — Wulfsweg über Ossendamm zum Hemmelsbäker Kanal — Hemmelsbäker Kanal flussabwärts bis Milchweg — Milchweg über Im Tiefengrund zur Kreuzung L 871 (Dorfstraße) — L 871 durch Altmoorhausen über die L 868 in Linteler Straße — Linteler Straße bis Abzweigung Schnitthilgenloh in Lintel — Schnitthilgenloh über Dammannweg zur Linteler Bäke — von Linteler Bäke zum Geestrandgraben — Geestrandgraben flussabwärts bis zur Kreisgrenze Oldenburg/Wesermarsch — Kreisgrenze Oldenburg/Wesermarsch östlich folgen bis Ausgangspunkt am Ste-dinger Kanal 	
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Kreisgrenze mit dem Landkreis Oldenburg in westlicher Richtung entlang Großenknetener Straße und Beverbrucher Straße bis zur Vehne, entlang dieser in nordwestlicher und nördlicher Richtung bis Peterstraße in Petersdorf, entlang dieser in nördlicher Richtung und entlang Am Streek bis zur Moorstraße, entlang dieser in östlicher Richtung bis zur Vehne, entlang dieser in nördlicher Richtung bis zur Hauptstraße, entlang dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze, dieser in südlicher Richtung folgend bis Ausgangspunkt an der Großenknetener Straße</p>	23.1.2017
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Kreisgrenze an der Lethe entlang Mühlenweg bis zum Beverbrucher Damm, weiter Richtung Süden bis zur Hochspannungsleitung Höhe Beverbrucher Damm 15a, der Hochspannungsleitung nach Westen folgend bis Südstraße, entlang dieser in südlicher Richtung bis Schuldamm, diesem in westlicher Richtung folgend bis Weißdornweg, entlang diesem in nordwestlicher Richtung bis Letherfeldstraße, entlang dieser nach Westen und weiter in nordwestlicher Richtung über Hinterm Forde, Lindenweg, Grüner Weg bis zur Hauptstraße in Petersdorf. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Baumstraße, dieser nach Norden folgend bis zum Oldenburger Weg. Entlang diesem in östlicher Richtung bis Hülsberger Straße, von dort ca. 230 m nach Norden, dann in nordöstlicher Richtung parallel zur Kartz-von-Kameke-Allee über Kartzfehner Weg bis zum Feldweg, der von der Hauptstraße 75 kommend in nordwestlicher Richtung verläuft. Diesem Weg ca. 430 m weiter nach Nordwesten folgend bis zum Graben/Wasserzug. Diesem in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Lutzweg. Diesem in südöstlicher Richtung folgend bis zur Hauptstraße und dieser in nördöstlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze und entlang dieser nach Süden zum Ausgangspunkt am Mühlenweg</p>	23.1.2017



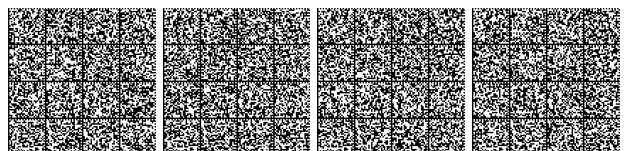
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
NORDRHEIN-WESTFALEN	
<p>Landkreis Soest</p> <p>Breienweg (Schmerlecke) in nördlicher Richtung bis Aahweg, Aahweg bis K49, K49 in östlicher Richtung bis Hahnebrink, Hahnebrink bis Soester Straße, Soester Straße in östlicher Richtung bis B55, B55 in südlicher Richtung bis zur Brücke am Völlinghauser Weg, Völlinghauser Weg in östlicher Richtung bis Bahnhofstraße, Bahnhofstraße in südlicher Richtung bis Höhe A44, den Eisenbahngleisen folgend in südlicher Richtung bis Mellricher Straße (Anröchte), Mellricher Straße in westlicher Richtung bis Anröchter Straße/K23, K23/Anröchter Straße bis Mittelstraße, Mittelstraße bis Schützenstraße, Schützenstraße in westlicher Richtung bis Dorfstraße, Dorfstraße bis Soestweg, Soestweg in westlicher Richtung bis Zum Kirchenholz, Zum Kirchenholz in nördlicher Richtung bis Soester Straße, Soester Straße/L747 in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze/Neuengeseker Warte, Gemeindegrenze von Anröchte in nördlicher Richtung bis Gemeindegrenze Erwitte, Gemeindegrenze Erwitte in nord-westlicher Richtung bis Seringhauser Straße, Seringhauser Straße 100 m in östlicher Richtung bis Feldweg, Feldweg in nördlicher Richtung bis Soester Straße, Soester Straße in östlicher Richtung bis Breienweg (Schmerlecke)</p>	8.1.2017
<p>Landkreis Gütersloh</p> <p>Im Norden: Verl: Kreuzung Schillingweg/Reckerdamm; östliche Richtung Frickenweg bis Österwieher Straße südliche Richtung Bornholter Straße; nord-/östliche Richtung bis Marienstraße</p> <p>Im Osten: Marienstraße süd-/östliche Richtung bis Verl/Kaunitz Alter Postweg, westliche Richtung auf Fürstenstraße, südliche Richtung auf Delbrücker Straße bis Kreisgrenze und entlang der Kreisgrenze</p> <p>Im Süden: Rietberg/Westerwiehe: Kreisgrenze Entenweg nord-/östliche Richtung Im Thüle, nördliche Richtung Im Plumpe</p> <p>Im Westen: Im Plumpe nördliche Richtung Westerwieher Straße, westliche Richtung Zum Sporkfeld, nördliche Richtung Neuenkirchener Straße, nord-/westliche Richtung Lange Straße, nördliche Richtung Langer Schemm bis auf Reckerdamm</p>	11.1.2017
<p>Landkreis Kleve</p> <p>Süden: Schloß Bellinghoven — Schlosstr. Südlich folgen bis Wilhelmstr. — nordwestlich folgen — dabei Schleuvenhof passieren — Wilhelmstr. Weiter folgen bis K 7 = Deichstr. — nördlich Deichstr. Bis Kreuzung Lorstr./Lindackerweg folgen — bis Höferhof folgen — dort westlich folgen bis Rhein — bis Rhein-Kilometer 835 folgen —</p> <p>Westen: im Rhein an Kreisgrenze entlang nordwestlich folgen bis Rees Fähre — auf nördlicher Rheinseite am Krantor nordwestlich folgen — vor dem Rheintor bis Ecke K 18 = Westring nordöstlich folgen — im weiteren Verlauf Emmericher Str. bis B 8 = Emmericher Landstr. westlich folgen bis Kreisverkehr B 67 = Reeser Landstr. Nordöstlich folgen — bis Max-Planck-Str. östlich folgen bis Kreuzung K 19 = Speldroper Str./Kreuzstr. — K 19 = Speldroper Str. östlich folgen — bis Höhe Mittelburg —</p>	18.1.2017



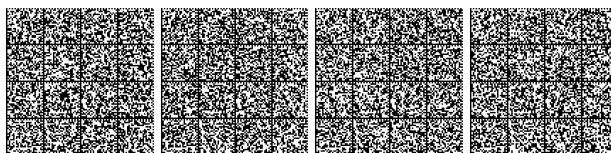
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Norden: dort Gewässer Millinger Meer nördlich folgen bis Höhe Hurler Meer folgen — dem Südufer des Hurler Meer östlich folgen — übergehend in Hurler Landwehr — folgen bis Reeser Str. — Kreuzung L. 469 = Reeser Str. — Rees Empel — bis B 67 — Schwarzer Weg Kreuzung Schwarze Furth — nordöstlich folgen bis Lehmhüser Str./Schwarze Furth — ab dort Kreisgrenze östlich folgen bis Straße am Wolfstrang. — bis Gewässer Am Wolfstrang folgen — diesem Gewässer — in Richtung Hülkenbergshof südöstlich folgen. In Rees Haldern in Höhe Wertherbrucher Str. — Halfmannshof der Gabelung Wasserlauf Wolfstrang und Klüttenveengraben dem Klüttenveengraben südlich weiter folgen bis Kreisgrenze in Höhe von Stufenberghof — der Kreisgrenze südwestlich folgen bis Schloß Bellinghoven</p>	

Stato membro: Francia

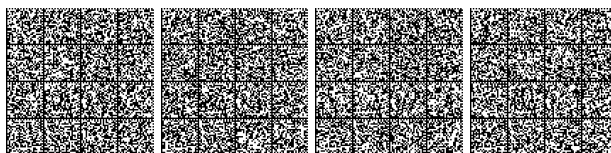
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département de l' AVEYRON :	
CASTELMARY LA SALVETAT-PEYRALES TAYRAC	14.1.2017
Les communes suivantes dans le département des DEUX-SEVRES	
AUGE FORS LA CHAPELLE-BATON SAINT-CHRISTOPHE-SUR-ROC	21.1.2017
Les communes suivantes dans le département du GERS	
MANSEMPUY SAINT-ANTONIN SEREMPUY	14.1.2017
AURENSAN AVERON-BERGELLE BARCELONNE-DU-GERS BARCUGNAN BARS BERNEDE BOURROUILLAN CAMPAGNE-D'ARMAGNAC CASTEX-D'ARMAGNAC CAUPENNE-D'ARMAGNAC CLERMONT-POUYGUILLES CORNEILLAN CRAVENCERES	4.2.2017



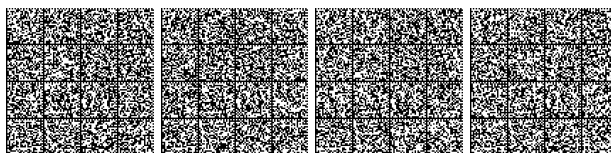
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
CUELAS DUFFORT EAUZE ESPAS ESTANG ESTIPOUY GEE-RIVIERE LAAS LANNUX LAUJUZAN LE BROUILH-MONBERT LOUBERSAN MANAS-BASTANOUS MANCIET MARSEILLAN MAULEON-D'ARMAGNAC MAUPAS MIRANNES MONGUILHEM MONLEZUN MONLEZUN-D'ARMAGNAC MONPARDIAC MONTAUT MONT-DE-MARRAST MONTESQUIOU MORMES NOGARO PALLANNE PERCHEDE PONSAN-SOUBIRAN POUYLEBON PROJAN REANS RICOURT RIGUEPEU SAINT-ARAILLES SAINT-CHRISTAUD SAINTE-AURENCE-CAZAUX SAINTE-CHRISTIE-D'ARMAGNAC SAINTE-DODE SAINT-JUSTIN	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
SAINT-MEDARD SAINT-MICHEL SAINT-OST SALLES-D'ARMAGNAC SAUVIAC SEAILLES SEGOS TILLAC TOUJOUSE VIOZAN	
BEAUMONT LAURAET MOUCHAN	9.1.2017
Les communes suivantes dans le département des HAUTES-PYRENEES	
IBOS OROIX SERON	9.1.2017
FONTRAILLES GUIZERIX LARROQUE PUNTOUS SADOURNIN	4.2.2017
Les communes suivantes dans le département des LANDES	
AIRE-SUR-L'ADOUR BAHUS-SOUBIRAN BOURDALAT BUANES CAZERES-SUR-L'ADOUR CLASSUN DUHORT-BACHEN EUGENIE-LES-BAINS FARGUES HONTANX LATRILLE LE VIGNAU LUSSAGNET MAURIES MIRAMONT-SENSACQ MONTEGUT	4.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
PERQUIE RENUNG SAINT-AGNET SAINT-LOUBOUER SARRON SORBETS VIELLE-TURSAN	
Les communes suivantes dans le département du LOT-ET-GARONNE	
MONBAHUS MONVIEL SEGALAS VILLEBRAMAR	14.1.2017
Les communes suivantes dans le département des PYRENEES-ATLANTIQUES	
BARZUN GOMER HOURS LIVRON LUCGARIER	14.1.2017
AAST ESPOEY GER PONSON-DEBAT-POUTS PONSON-DESSUS	21.1.2017
GARLIN	4.2.2017
Les communes suivantes dans le département du TARN	
ALMAYRAC BOURNAZEL CARMAUX COMBEFA CORDES-SUR-CIEL LABASTIDE-GABAUSSE LACAPELLE-SEGALAR LAPARROUQUIAL LE SEGUR MONESTIES MOUZIEYS-PANENS SAINT-BENOIT-DE-CARMAUX SAINTE-GEMME SAINT-MARCEL-CAMPES	14.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
SAINT-MARTIN-LAGUEPIE SALES TREVIEN VIRAC	
Les communes suivantes dans le département du TARN-ET-GARONNE	
LAGUEPIE	14.1.2017»

b) la seguente voce relativa alla Croazia è inserita tra la voce relativa alla Francia e quella relativa all'Ungheria:

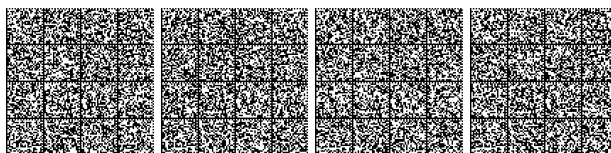
«Stato membro: Croazia

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Dio općine Pitomača, naselja Križnica u Virovitičko- podravskoj županiji koji se nalazi na području u obliku kruga radijusa tri kilometra sa središtem na GPS koordinatama N45,9796; E17,3669	20.1.2017»

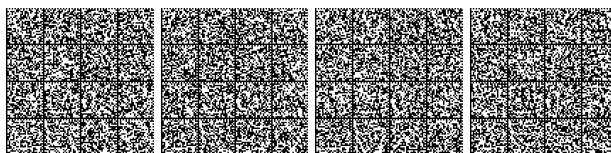
c) le voci relative all'Ungheria, ai Paesi Bassi e alla Polonia sono sostituite dalle seguenti:

«Stato membro: Ungheria

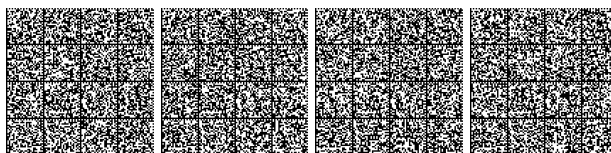
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Északon a Bugacot Móricgáttal összekötő 54105-ös úton haladva az 54102 és 54105 elágazástól 3km Délnyugat felé haladva a Tázlárt Kiskunmajskával összekötő 5405-ös út felé, az 5405-ös úton Tázlártól 9 km-re a Kiskörösi/Kiskunmajskai Járások határától 0,8 km Kelet felé haladva Szank belterület határától 0,5 km Dél felé haladva a Szankot felől az 5405-ös út felé tartó út és az 5405-ös út elágazási pontja. Dél felé haladva az 5402-es út felé Kiskunmajsa belterület határától 3,5 km az 5402-es út mentén távolodva Kiskunmajskától. Délkeleti irányban az 5409-es út Kiskunmajsa belterület határától 5 km Dél-Délkelet felé haladva az 5405-ös út felé az 5405-ös és az 5442-es út elágazásától nyugat felé 0,5 km Déli irányba haladva a megyehatárig A megyehatár mentén haladva délkelet, majd 3 km után észak felé az 54 11-es útig A megyehatár 5411-es úttól 6 km -re lévő töréspontjától déli irányban 1,5 km A megyehatár következő töréspontja előtt 0,4 km A megyehatáron haladva északnyugat felé haladva 4km-t majd északkelet felé haladva az M5 autópályától 3 km	21.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Nyugat felé haladva az 5405-ös úton Jászszentlászló belterület határától 1km</p> <p>Dél felé haladva 1km, majd északnyugat felé haladva 1 km, majd észak felé haladva az 5405-ös útig</p> <p>Az 5405-ös úton Móricgát felé haladva a következő töréspontig</p> <p>Északkelet felé haladva 2 km, majd északnyugat felé haladva a kiindulópontig, továbbá Móricgát-Erdőszéplak, Forráskút, Üllés és Bordány település teljes belterülete, valamint Csongrád és Bács-Kiskun megye az N46,458679 és az E19,873816; és az N46,415988 és az E19,868078; és az N46,4734 és az E20,1634, és az N46,540227, E19,816115 és az</p> <p>N46,469738 és az E19,8422, és az</p> <p>N46,474649 és az E19,866126, és az</p> <p>N46,406722 és az E19,864139, és az</p> <p>N46,411634 és az E19,883893, és az</p> <p>N46,630573 és az E19,536706, és az</p> <p>N46,628228 és az E19,548682, és az</p> <p>N46,63177 és az E19,603322, és az</p> <p>N46,626579 és az E19,652752, és az</p> <p>N46,568135 és az E19,629595, és az</p> <p>N46,593654 és az E19,64934, és az</p> <p>N46,567552 és az E19,679839, és az</p> <p>N46,569787 és az E19,692051, és az</p> <p>N46,544216 és az E19,717363, és az</p> <p>N46,516493 és az E19,760571, és az</p> <p>N46,555731 és az E19,786764, és az</p> <p>N46,5381 és az E19,8205, és az</p> <p>N46,5411 és az E19,8313, és az</p> <p>N 46,584928 és az E19,675551, és az</p> <p>N46,533851 és az E 19,811515, és az</p> <p>N46,47774167 és az E19,86573056, és az</p> <p>N46,484255 és az E19,792816, és az</p> <p>N46,615774 és az E19,51889, és az</p> <p>N46,56963889 és az E19,62801111, és az</p> <p>N46.55130833 és az E19.67718611, és az</p>	



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>N46.580685 és az E19.591378, és az N46.580685 és az E19.591378, és az N46.674795 és az E19.501413, és az N46.672415 és az E19.497671, és az N46.52703 és az E19.75514, és az N46.623383 és az E19.435333, és az N46.55115 és az E19.67295, és az N46.533444 és az E19.868219, és az N46.523853 és az E19.885318, és az N46.535252 és az E19.808912, és az N46.59707 és az E19.45574, és az N46.65772 és az E19.525666, és az N46.593111 és az E19.492923, és az N46.639516 és az E19.542554, és az N46.594811 és az E19.803715, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.57636389 és az E19.58059444 és az N46.676398 és az E19.505054, és az N46.38947 és az E19.858711, és az N46.58072 és az E19.74044, és az N46.6109778 és az E19.88599722, és az N46.674375, és az E19.496807, és az N46.675336, és az E19.498997 és az N46.665379 és az E19.489808 és az N46.496419 és az E19.911004, és az N46.620021 és az E19.552464, és az N46.3869556, és az E19.77618056, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.551986 és az E19.799999 és az N46.46118056 és az E19.71168333, és az N46.48898611 és az E19.88049444, és az N46.53697222, és az E19.68341111, és az N46.591604, és az E19.49531, és az N46.5171417 és az E19.67016111, és az N46.5158, és az E19.67768889, és az N46.52391944 és az E19.68843889 és az N46.53138889 és az E19.62005556, és az N46.4061972 és az E19.73322778, és az N46.52827778 és az E19.64308333, és az N46.533121 és az E19.518341, és az N46.574084 és az E19.740144, és az N46.553554 és az E19.75765, és az N46.657184 és az E19.531355, és az N46.5618333 és az E19.76470278, és az N46.516606 és az E19.8886638, és az N46.551673 és az E19.491094, és az N46.551723 és az E19.779836, és az N46.603375, és az E19.90755278, és az N46.547736, és az E19.535668, és az N46.544789 és az E19.516968, és az N46.550743 és az E19.496889, és az N46.382844 és az E19.86408, és az N46.57903611 és az E19.72372222, és az N46.590227, E19.710753, és az N46.521458 és az E19.642231, és az N46.579435 és az E19.464347, és az N46.616864 és az E19.548472, és az N46.50325556 és az E19.64926389, és az N46.518133 és az E19.6784, és az</p> <p>N46.557763 és az E19.901849 és az N46.484193 és az E19.69385, és az N46.52626111 és az E19.64352778 és az N46.500159 és az E19.655886 és az N46.5957889 és az E 19,87722778 és az</p> <p>N46.589767 és az E19.753633 és az N46,5886056 és az E19,88189167 és az</p> <p>N46.558306 és az E19.465675 és az N46.569808 és az E19.437804 és az N46.4271417 és az E19.8205528 és az N46.445379 és az E19.649848 és az N46.5264361 és az E19.63094722 és az N46.5185167 és az E19.664775 és az N46.5247472 és az E19.63145833 és az N46.514667 és az E19.629611 és az N46.65375 és az E19.53113 és az N46.6007389 és az E19.5426556 és az N46.5916083 és az E19.5920389 és az N46.59794444 és az E19.46591667 és az</p> <p>N46.543419 és az E19.866035 és az N46.6204 és az E19.8007, és az</p> <p>N46.402 és az E19.73983333, N46.5321778 és az E19.67289444, N46.544109, E19.688508, N46.559392, E19.768362, N46.603106, E19.782067, N46.539064, E19.419259, N46.447194,</p> <p>E19.65843; N46.682422, E19.638406, az N46.685278, E19.64, N46.689837 és az E19.674396; N46.342763 és az E19.886990, és az N46,3632 és az E19,8754, és az N46.362391 és az E19.889445, N46.342783 és az E19.802446; N46.544052 és az E19.968252, és az N46.485451 és az E20.027345, N46.552536 és az</p> <p>E19.970554, és az N46.475176 és az E20.000298, és az N46.339714 és az E19.808507, és az N46.304572, E:19,771922 és az N46.558306 és az</p> <p>E19.465675, valamint az N46.422366 és az E19.759126</p> <p>GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	



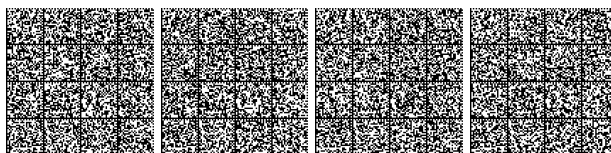
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Bács-Kiskun megye Kiskunhalasi járásának az N46.268418 és az E19.573609, az N46.229847 és az E19.619350, az N46.241335 és az E19.555281, és az N46.244069 és az E19.555064 és az N46.287484, E19.563459, N46.224517 és az E19.412833, valamint az N46.344569 és az E19.405611 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei, valamint Kelebia-Ujfalva település teljes belterülete	19.1.2017
Bács-Kiskun megye Kiskunfélegyházi és Kecskeméti járásának az N46.665317 és az E19.805388, az N46.794889 és az E19.817377, az N46.774805 és az E19.795087, és az N46.762825 és az E19.857375, valamint N46.741042 és az E19.721741 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	5.1.2017
Békés megye Sarkadi járásának az N46.951822 és az E21.603480, és az N46.965659 és az E21.604064, valamint az N46.95549 és az E21.586925 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	5.1.2017
Csongrád megye Szentesi járásának az N46.682909 és az E20.33426, valamint az N46.619294 és az E20.390083; N46.652, E20.2082 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	17.1.2017
Békés megye Orosházi, Mezőkovácsházi és Békéscsabai járásának az N46.599129 és az E21.02752, az N46.595641 és az E21.028533, az N46.54682222 és az E20.8927, valamint az N46.654794 és az E20.948188, valamint az N46.5884, E20.9991 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei, valamint Szabadkigyós és Medgyesbodzás-Gábortelep települések teljes belterülete	14.1.2017
Csongrád megye Szegedi, Hódmezővásárhelyi és Makói járásának az N46.306591 és az E20.268039 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	5.1.2017
Csongrád megye Szegedi járásának az N46.151747 és az E20.290045 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	5.1.2017
Bács-Kiskun megye Kecskeméti járásának az N46.931868 és az E19.519266 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	8.1.2017
Hajdú-Bihar megye Hajdúböszörményi járásának az N47.754332 és az E21.338786 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső része	13.1.2017

Stato membro: Paesi Bassi

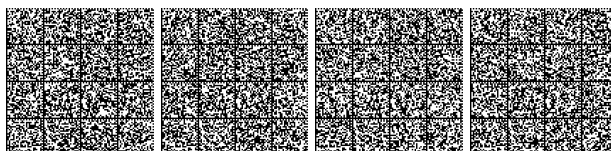
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Hiaure — Vanaf splitsing Hantumerweg — Seepmaweg de Seepmaweg volgen in westelijke richting, overgaand in de Langeweg — De Langeweg volgen tot aan de Nesserweg — De Nesserweg volgen in westelijke richting, overgaand in de Dongeraweg — De Dongeraweg volgen tot aan de Bollingwier	9.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De Bollingwier volgen in zuidelijke richting tot aan de Bartensweg — De Bartensweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Grytmansweg — De Grytmansweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Dokkumerweg — De Dokkumerweg volgen in zuidelijke richting tot aan de waterloop (Jellegat) — De waterloop (Jellegat) volgen in zuidelijke richting tot aan de Lauwersseeweg — De Lauwersseeweg (N361) volgen in zuidwestelijke richting tot aan de Rondweg West — De Rondweg West volgen in noordelijke richting tot aan de Birdaarderstraatweg — De Birdaarderstraatweg volgen in westelijke richting tot aan de Klaarkampsterweg — De Klaarkampsterweg volgen in noordelijke richting tot aan de Tange — De Tange volgen in noordoostelijke richting tot aan de Buorren — De Buorren volgen in noordelijke richting tot aan de Van Kleffensweg — De Van Kleffensweg volgen in westelijke richting tot de watergang (Raardervaart) — De watergang (Raardervaart) overgaand in Holwertervaart volgen in noordwestelijke richting tot aan de Heilige weg — De Heilige weg volgen in noordoostelijke richting tot aan de Dokkumerweg — De Dokkumerweg volgen in zuidoostelijke richting tot aan de Poeleweg — De Poeleweg volgen in noordelijke richting overgaand in de Lania — De Lania volgen tot de kruising van de Holleweg — Fetseweg — Vanaf de kruising van de Holleweg — Fetseweg de watergang volgen in noordoostelijke — noordelijke richting tot aan de splitsing van de Hantumerweg — Ternaarderweg — De Hantumerweg volgen in noordelijke richting tot aan de splitsing van de Hantumerweg — Seepmaweg 	
<p>Kamperveen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de N307 en de Buitendijksweg, de Buitendijksweg volgend in zuidelijke richting tot aan de Cellesbroeksweg — De Cellesbroeksweg volgend in oostelijke richting tot aan de Zwartendijk — De Zwartendijk volgend in zuidelijke richting tot aan de Slaper — De Slaper volgend in noordoostelijke richting tot aan de Meester J.L.M. Niersallee — De Meester J.L.M. Niersallee volgend in noordoostelijke richting tot aan de N763 — De N763 volgend in zuidelijke richting tot aan de N308 — De N308 volgend in westelijke richting tot aan de Polweg — De Polweg volgend in noordelijke richting tot aan de Oosterbroekweg — De Oosterbroekweg volgend in westelijke richting tot aan de Oosterseweg — De Oosterseweg volgend in noordelijke richting tot aan de Zwarteweg — De Zwarteweg volgend in westelijke richting overgaan in de Oostendorperstraatweg tot aan de Weeren — De Weeren volgend in westelijke richting tot aan de Oostelijke Rondweg — De Oostelijke Rondweg volgend in noordelijke richting tot aan de Wijkerwoldweg 	8.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De Wijkerwoldweg volgend in noordelijke richting overgaand in westelijke richting tot aan het Drontermeer — Het Drontermeer volgend in noordelijke richting tot aan de N307 — De N307 volgend in oostelijke richting tot aan de Buitendijkseweg 	
<p>Boven Leeuwen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de N323 en de rivier de Waal, de Waal volgen in oostelijke richting tot aan de Noord Zuid — De Noord Zuid volgen in zuidelijke richting overgaand in Noord Zuidweg overgaand in de N322 tot aan de Houtsestraat — De Houtsestraat volgen in oostzuidelijke richting tot aan de Meerstraat — De Meerstraat volgen in zuidelijke richting tot aan de Schutlakenstraat — De Schutlakenstraat volgen in oostelijke richting tot aan de Scharenburg — De Scharenburg volgen in zuidelijke richting tot aan de Molenweg — De Molenweg volgen in zuidwestelijke richting overgaand in zuidelijke richting tot aan de Broerstraat — De Broerstraat volgen in westelijke richting overgaand in zuidelijke richting overgaand in de Zelksestraat tot aan de Neersteindsestraat — De Neersteindsestraat volgen in westelijke richting tot aan de N329 — De N329 volgen in zuidelijke richting tot aan de Munsedijk — De Munsedijk volgen in noordelijke richting overgaand in westelijke richting overgaand in Blauwe Sluis, overgaand in Bovendijk volgend in zuidwestelijke richting tot aan de Heerstraat — De Heerstraat volgend in westelijke richting, overgaand in Velddijksestraat in zuidelijke richting tot aan de Hoogstraat — De Hoogstraat volgen in westelijke richting tot aan de Den Hoedweg — De Den Hoedweg volgen in noordelijke richting tot aan de Dijkgraaf de Leeuweweg — De Dijkgraaf Leeuweweg volgen in westelijke richting tot aan de Wolderweg — De Wolderweg volgen in noordelijke richting overgaand in westelijke richting tot aan de Nieuweweg — De Nieuweweg volgen in noordelijke richting tot aan de N322 — De N322 volgen in oostelijke richting tot aan de N323. — De N323 volgen in noordelijke richting tot aan de rivier de Waal 	10.1.2017
<p>Stolwijk</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de Lange Tiendweg (Gouderak) en de Beijersewegje, de Beijersewegje volgen in westnoordelijke richting tot aan de Gouderakse Tiendweg — De Gouderakse Tiendweg volgen in oostelijke richting tot aan de N207 — De N207 volgen in noordelijke richting tot aan de N228 — De N228 volgen in oostelijke richting overgaand in zuidelijke richting overgaand in oostelijke richting tot aan de Grote Haven — De Grote Haven volgen in zuidelijke richting overgaand in de Bredeweg overgaand in de West Vliesterdijk overgaand in oostelijke richting overgaand in zuidelijke richting tot aan de Franse Kade 	13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De Franse Kade volgen in zuidelijke richting tot aan de Bovenberg — De Bovenberg volgen in westelijke richting tot aan de Kadijk — De Kadijk volgen in westelijke richting tot aan de N207 — De N207 volgen in zuidelijke richting tot aan de Benedenberg — De Benedenberg volgen in westelijke richting overgaand in Zuidbroek tot aan de Zuidbroekse Opweg — De Zuidbroekse Opweg volgen in noordelijke richting tot aan de Oosteinde — De Oosteinde volgen in westelijke richting tot aan de Dorpsstraat — De Dorpsstraat volgen in westnoordelijke richting overgaand in de Kerkweg tot aan de Graafkade — De Graafkade volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Wellepoort — De Wellepoort volgen in westnoordelijke richting tot aan de Achterwetering (Water) — De Achterwetering volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Stolwijkervliet (Water) — De Stolwijkervliet (Water) volgen in westnoordelijke richting tot aan de Lange Tiendweg — De Lange Tiendweg volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Beijersewegje 	
<p>Zoeterwoude</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising A4/N11, de A4 volgen in noordelijke richting tot aan kruising A4/N446 — De N446 (Doespolderweg, Ofwegen, Kerkweg, Kruisweg) volgen in zuidoostelijke richting tot aan de Woudwetering (Water) — De Woudwetering volgen in zuidelijke richting tot aan de Oude Rijn (Water) — De Oude Rijn volgen in oostelijke richting tot aan de N209/Gemeneweg — De N209/Gemeneweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Hoogeveenseweg — De Hoogeveenseweg volgen in oostelijke richting tot aan de Heereweg — De Heereweg volgen in oostelijke richting overgaand in Dorpsstraat tot aan de Slootweg — De Slootweg volgen in noordoostelijke richting tot aan de Aziëweg — De Aziëweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Europaweg — De Europaweg volgen in zuidwestelijke richting tot aan de N206 — De N206 volgen in noordwestelijke richting tot aan de A4 — De A4 volgen in noordoostelijke richting tot aan kruising A4/N11 	17.1.2017

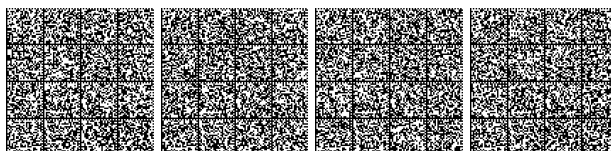


Stato membro: Polonia

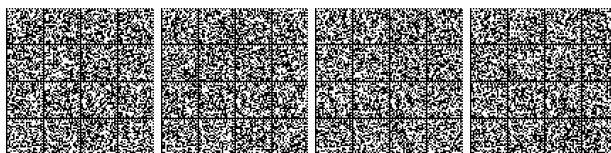
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznański), obszar biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo-wschodnim, i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo-zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku torów kolejowych i ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z drogą idącą w kierunku Orzelca. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim, do granic wschodnich miejscowości Orzelec, przy wschodnich granicach miejscowości Orzelec linia granicy skręca w kierunku popołudniowym w dukt leśny. Duktem leśnym linia granicy idzie w kierunku zachodnim, aż do ul. Księżycowej w miejscowości Dzierśławice. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Księżycowej, w kierunku północnym, i pod skosem skręca w kierunku północno — zachodnim do miejscowości Dzierśławice, do drogi krajowej nr 22. Następnie, w miejscowości Dzierśławice, linia granicy idzie wzdłuż drogi krajowej nr 22 aż do skraju lasu (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądocin). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej: ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęciska (miasto Gorzów), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miejscowości Gorzów i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S 3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wielkopolskim. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa, gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu Gorzowskiego i Miasta Gorzów, i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodnim, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie)</p>	5.1.2017



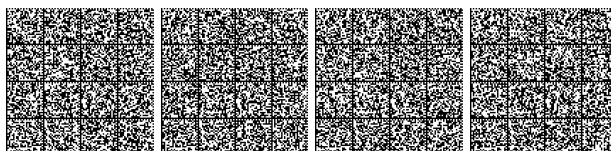
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od miejscowości Maszewo, ul. Prosta, linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, wzdłuż ul. Prostej do zbiegu z ul. Kolonijną, będącą przedłużeniem ul. Prostej. U zbiegu tych ulic linia granicy skręca w kierunku południowym przez tereny rolne, do zakrętu drogi gruntowej, będącej przedłużeniem ul. Zacisze w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowo-zachodnim, do skraju lasu. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż krawędzi lasu, do miejsca, w którym las przedzielony jest drogą utwardzoną, i dalej, w kierunku południowo-wschodnim, przebiega do ul. Południowej, w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy idzie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi gruntowej z duktem leśnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowym w las, do drogi utwardzonej, w północnej części miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż drogi utwardzonej w kierunku północno-wschodnim, do wschodniej strony miejscowości Orzelec, i następnie biegnie lasem, w kierunku południowym, przecinając linię energetyczną. By następnie dalej lasem, skręcić w kierunku południowo-zachodnim, do drogi krajowej nr 22. Następnie linia granicy przecina drogę krajową w kierunku zachodnim, idąc do wschodniej części miejscowości Kiełpin. Następnie linia granicy przebiega w kierunku północnym, przez wschodnią część miejscowości Kiełpin i dalej biegnie, w kierunku północno-wschodnim, do granic powiatów: Gorzowskiego i Sulęcińskiego, do południowo-wschodniej części miejscowości Płonica. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż miejscowości Płonica, drogą, do miejscowości Dzierżów. Następnie, w miejscowości Dzierżów, przy Kościele, skręca w kierunku północno-wschodnim, do ulicy Platynowej, a następnie biegnie wzdłuż drogi, do ulicy Leśnej. Następnie ulica Leśna, linia granicy biegnie w kierunku północnym do skraju lasu, a następnie, w kierunku północno-wschodnim, biegnie wzdłuż nieczynnej linii kolejowej do drogi krajowej nr 22. Następnie linia skręca w kierunku południowym, wzdłuż drogi krajowej nr 22, do skrzyżowania z ulicą Bratnią, stanowiącą wjazd do miejscowości Łagodzin. Następnie linia przebiega w kierunku północno-wschodnim, idąc wzdłuż ulicy Bratniej, do skraju lasu, i następnie skręca w kierunku południowo-wschodnim, idąc skrajem lasu, mijając ul. Pomocną, idzie do ul. Przyjaznej w miejscowości Łagodzin. Następnie, w miejscowości Łagodzin, biegnie ul. Przyjazną w kierunku południowym, w kierunku ul. Tajemniczej. Następnie linia granicy skręca w kierunku wschodnim, i biegnie ulicą Tajemniczą do skrzyżowania ulic Tajemnicza, Spokojna i Zagrodowa. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym ulicą Zagrodową (droga utwardzona), i następnie biegnie w kierunku wschodnim, do drogi dojazdowej do posesji Zagrodowa 6. Następnie, od posesji, linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, aż do ulicy Niebieskiej, przecinając ulicę Letnią. Następnie linia granicy w dalszym ciągu biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do ulicy Granitowej, w miejscowości Maszewo, w połowie odcinka pomiędzy ul. Niebieską a Prosta. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, do ul. Prostej, skąd zaczęto opis</p>	10.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie), obszar biegnie w kierunku północno-wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo — wschodni i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo — zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku torów kolejowych i ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S 3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu Paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu Paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z linią energetyczną, po czym biegnie w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż południowych granic miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim do skraju lasu, oddalonego o ok. 250 m od zabudowy mieszkalnej znajdującej się w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż skraju lasu, po jego północnej części, do drogi krajowej nr 22, po czym skręca w kierunku północnym i biegnie wzdłuż drogi krajowej nr 22, mijając zachodu miejscowości Dzierzawice oraz Międzyzlesie, do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogami na miejscowości: Krasowiec i Białobłocie. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym, aż do skraju lasu, z prawej strony drogi krajowej nr 22, w kierunku Gorzowa Wlkp. (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądocin). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęcińska (miasto Gorzów Wlkp.), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miasta Gorzów Wlkp. i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wlkp. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa Wlkp., gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i miasta Gorzów Wlkp. i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodni, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie)</p>	11.1.2017
<p>W województwie podkarpackim:</p> <p>Obszar obejmujący miejscowości: Wapowce, Łętownia i Bełwin w gminie Przemysł oraz Tarnawce w gminie Krasiczyn.</p>	8.1.2017



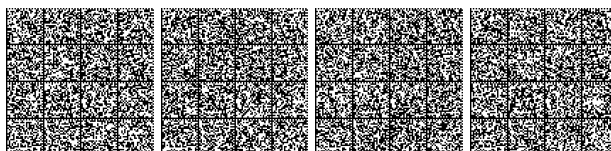
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>Obszar ograniczony:</p> <p>Od strony północnej wzdłuż granicy północnej miejscowości Bełwin obejmując tę miejscowość, dalej linia obszaru biegnie w kierunku północnym do granicy lasu i 0,5 km w głąb lasu. W tym miejscu zmiana przebiegu granicy w stronę wschodnią i dalej terenem leśnym do miejscowości Łętowia, obejmując tę miejscowość dalej w kierunku południowym do skrzyżowania z drogą wojewódzką 884 i dalej przez rzekę San, następnie wzdłuż jej zachodniego brzegu do miejscowości Tarnawce obejmując od strony południowej tę miejscowość i dalej linia obszaru przebiega w kierunku zachodnim w stronę rzeki San, przekracza ją poniżej zakola rzeki biegnąc dalej wzdłuż południowego jej brzegu w kierunku północno-zachodnim aż do drogi wojewódzkiej nr 884 omijając od strony północnej miejscowość Korytniki. Dalej w kierunku północno zachodnim zmieniając kierunek na północny litym terenem leśnym w kierunku skraju lasu omijając od zachodniej strony Górę Karczmarową zmieniając kierunek na północno wschodni i biegnie nadal przez obszar leśny do granicy lasu wyznaczonej przez drogę utwardzoną Łętowiankę. W tym miejscu zmienia kierunek i biegnie na południe skrajem lasu wzdłuż drogi utwardzonej Łętowianka do miejscowości Bełwin skąd zaczęto opis</p>	
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulicy Łubinowej z Topolową w miejscowości Deszczno idąc w kierunku północnym około 30 metrów, linia skręca w kierunku wschodnim przy posesji Topolowa 10 potem linia przecina sieć energetyczną i zmierza w kierunku punktu granicznego oddziałów leśnych nr 19 i 20 Nadleśnictwa Skwierzyna, następnie linia przebiega ulicą Borkowską w miejscowości Brzozowiec i dalej ulicą Borkowską do skrzyżowania z ulicą Gorzowską. Następnie w tym samym kierunku (południowym) wchodzi w ulicę Szkolną i dochodzi do skrzyżowania z ulicą Leśną. Dalej linia biegnie wzdłuż ulicy Leśnej przechodząc przez tory PKP relacji Gorzów Wlkp.- Skwierzyna, dochodząc wzdłuż ulicy Przejazdowej do rozwidlenia ulic i dalej zmienia kierunek na południowo-zachodni wchodząc w las do drogi ekspresowej S3, po czym przecina punkt oddziału leśnego nr 89, 90, 110 i 111 oraz 113, 112, 135 i 134, następnie nr 138, 139, 182 i 183 i następnie skręca w kierunku północno-zachodnim do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 119,120,142 i 143 i dalej do oddziałów nr 82, 83, 102, 103. Następnie biegnie wzdłuż oddziałów 82 i 83 biegnąc w tym samym kierunku do łuku drogi powiatowej nr 1397F rozdzielającej miejscowości Orzelec i Bolemin. Dalej w kierunku północnym do miejscowości Orzelec przy skrzyżowaniu z drogą osiedlową w Orzelcu a drogą w kierunku miejscowości Dzierzławice. Następnie linia przebiega pomiędzy zabudowaniami w miejscowości Dzierzławice o numerach 11 i 12 a następnie do skrzyżowania ulic: Dzierzławickiej i Kolonijnej. Potem linia graniczna obszaru przebiega wzdłuż Kolonijnej do skrzyżowania z ulicą Kolonijną w Białobłociu (droga powiatowa nr 1395F) między posesjami nr 37 i 10 wzdłuż granicy obrębu Białobłocia i Glinik do ulicy Karnińskiej przy posesji nr 7 w Gliniku. Dalej linia biegnie w kierunku północno — wschodnim do ulicy Niebieskiej 4 w Deszcznie, następnie wzdłuż ulicy Niebieskiej około 150 metrów w kierunku posesji nr 2, a następnie zmienia kierunek przecinając drogę ekspresową S 3 w kierunku skrzyżowania ulic Lubuska i Leśna przy posesji Lubuska 49 w Deszcznie (pod linią graniczną numeracja posesji rośnie) w kierunku na Skwierzynę, a następnie linia przechodząc przez posesję Lubuska 45, linia biegnie do punktu rozpoczęcia opisu</p>	13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Lubuskiej i Skwierzyńskiej w Deszcznie linia biegnie wzdłuż ulicy Skwierzyńskiej w kierunku północno — wschodnim do ulicy Wietrznej w Osiedlu Poznańskim, następnie ulicą Wietrzną za posesję nr 96 w kierunku ulicy Skwierzyńskiej przy posesjach nr 44 i 45 przecina ulicę Brzozową między posesjami nr 36 i 37, następnie biegnie w kierunku północno-wschodnim w kierunku skrzyżowania ulic Olchowa i Nowa, a następnie zmienia kierunek na wschód i biegnie pomiędzy posesjami nr 71 i 72 w miejscowości Borek do skrzyżowania drogi leśnej ze zjazdem na posesję nr 75 w m. Borek. Następnie linia przebiega w kierunku południowo-wschodnim do punktu granicznego oddziałów leśnych nr 9,10,15 i 16 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia biegnie łukiem w kierunku południowym przez las do punktu między oddziałami nr 21, 22, 27 i 28 oraz dalej do skrzyżowania ulicy: Gajowej z ulicą Nad Wałem oraz drogą powiatową nr 1398F w Brzozowcu. Potem w kierunku południowo-wschodnim do posesji nr 8 pomiędzy ulicami Nad Wałem i Borkowską do załamania linii energetycznej, a następnie przebiega pomiędzy posesjami nr 25b i 26a w Brzozowcu (ulica Polna). Następnie linia idzie w kierunku południowo-zachodnim przecinając linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna oraz drogę relacji Gorzów Wlkp.– Skwierzyna — (ul. Gorzowska). Następnie linia biegnie dalej w tym samym kierunku do punktu oddziałowego nr 65 i 66 po czym zmienia kierunek do punktu oddziałowego nr 89-90, 110-111 w linii do punktu nr 92,93,113 i 114, następnie do punktu nr 74, 75, 95, 96, by przeciąć w północnej części jezioro Glinik. Dalej linia biegnie do punktu oddziałowego nr 53, 54, 77, 78 oraz do punktu nr 38, 39 przecinając drogę powiatową 1397F. Dalej przebiega wzdłuż granic oddziałów nr 38,39 do skraju lasu. Potem linia wchodzi ze skraju lasu w ulicę Słowiczą i przebieg wzdłuż ulicy Słowiczej w kierunku północno-zachodnim do skrzyżowania z drogą. Następnie biegnie do skrzyżowania z ulicą Sikorkową i do Kukulczej. Potem biegnie w kierunku północno-zachodnim w linii prostej do ulicy Niebieskiej w Deszcznie przy posesji nr 5 i dalej w kierunku północno-wschodnim wzdłuż posesji ul. Niebieska 5 przecina drogę ekspresowa S 3 oraz linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż i dalej w kierunku do punktu początku opisu</p>	13.1.2017
<p>W województwie małopolskim: teren miejscowości: Konaszówka (gm. Książ Wielki), Książ Wielki (gm. Książ Wielki), Wielka Wieś (Książ Wielki), Częstoszwice (gm. Książ Wielki), Małoszów (gm. Książ Wielki), Cisia Wola (gm. Książ Wielki), Mianocice (gm. Książ Wielki)</p>	13.1.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Osiedlowej z ulicą Wylotową w miejscowości Ciecierzycy granica obszaru biegnie, w kierunku północno-wschodnim, do skrzyżowania ulicy Siewnej i ulicy Spacerowej w tej miejscowości. Następnie granica w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi powiatowej 1365F z drogą prowadzącą do posesji nr 128 i 127 w miejscowości Janczewo. Dalej granica odbija i biegnie w kierunku południowo-wschodnim, od zachodu omijając Stare Polichno i dochodzi do drogi powiatowej nr 1351F. Następnie biegnie wzdłuż drogi powiatowej 1351F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1352F, w miejscowości Gościńowo. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania ulic Borkowska i Gorzowska, w miejscowości Brzozowiec. Dalej granica biegnie w kierunku północno-zachodnim, ulicą Gorzowską, do ulicy Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie, wzdłuż ulicy Krupczyńskiej granica biegnie do skrzyżowania z ulicą Daliową, po czym zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Brzozowa z ulicą Nową (Osiedle Poznańskie). Potem granica zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 5, 4. Następnie biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Osiedlowa i Wylotowa w miejscowości Ciecierzycy, skąd rozpoczęto opis</p>	18.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Wiśniową (Osiedle Poznańskie) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulicy Nowej i ulicy Pogodnej (Osiedle Poznańskie), po czym zmienia kierunek na południowo-wschodni i przecinając bieg linii energetycznej, biegnie do przecięcia oddziału leśnego nr 19, 22 (Nadleśnictwo Skwierzyzna). Następnie linia granicy kieruje się po łuku, w kierunku południowym, omijając od zachodu miejscowość Brzozowiec, przecina linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyzna, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32, 44, 45. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-zachodni, przecina drogę ekspresową S3 i dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 73, 74, 94, 95, następnie przecina od północy jezioro Glinik i kieruje się do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 77, 78 97, 98 po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 41, 42, 57. Następnie linia granicy biegnie wciąż w tym samym kierunku, północnozachodnim, do punktu załamania się linii biegu sieci energetycznej w miejscowości Białobłocie. Następnie biegnie wzdłuż linii energetycznej, w kierunku północnym, do punktu przecięcia tej linii z ulicą Łagodzińską w Gorzowie Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie do przecięcia ulic Gruntowej i Poznańskiej w Gorzowie Wlkp., a następnie biegnie w tym samym kierunku do skrzyżowania ulic Skwierzyńskiej i Wiśniowej, skąd rozpoczęto opis</p>	17.1.2017
<p>W województwie małopolskim: od strony północnej: od granicy województwa małopolskiego wzdłuż północnej granicy administracyjnej miejscowości Bolów (gm. Paiecznica) — do drogi powiatowej nr 1253 K;</p> <p>Od strony zachodniej: od północnej granicy miejscowości Bolów drogą powiatową nr 1253 K w kierunku południowo-zachodnim i dalej drogą powiatową nr 1254 K — do skrzyżowania z drogą gminną nr 160164 K w miejscowości Sudolek (gm. Paiecznica). Następnie tą drogą do miejscowości Pieczonogi (gm. Paiecznica) — do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1259 K. Drogą powiatową nr 1259 K w kierunku południowo-wschodnim przez ok. 250 m, a następnie drogą lokalną w kierunku południowo-wschodnim przez ok. 250 m i dalej drogą lokalną w kierunku południowym do granicy administracyjnej miejscowości Pieczonogi i Szczytniki-Kolonia (gm. Paiecznica). Wzdłuż tej granicy w kierunku zachodnim przez ok. 900 m do cieku wodnego (rowu melioracyjnego) i dalej wzdłuż tego cieku w kierunku południowym, a następnie południowo-wschodnim w miejscowości Szczytniki-Kolonia i Klimontów (gm. Proszowice) — do drogi wojewódzkiej nr 776;</p> <p>Od strony południowej: od cieku wodnego w miejscowości Klimontów (Stara Wieś) wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 776 w kierunku północnym a następnie wschodnim — do granicy województwa małopolskiego;</p> <p>Od strony wschodniej: wzdłuż granicy województwa małopolskiego — od drogi wojewódzkiej nr 776 do północnej granicy administracyjnej miejscowości Bolów.</p> <p>W województwie świętokrzyskiem — teren miejscowości: Bolowiec (gm. Skalbierz), Gunów-Kolonia (gm. Kazimierza Wielka), Gunów-Wilków (gm. Kazimierza Wielka)</p>	13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulic Poznańskiej z Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszarubiegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulic Dworskiej ze Strażacką. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie wzdłuż ulicy Strażackiej w miejscowości Karnin (droga powiatowa 1400F) do skrzyżowania z ulicą Światłą w miejscowości Karnin. Dalej granica biegnie w tym samym kierunku w linii prostej do skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Czereśniową w miejscowości Osiedle Poznańskie. Następnie zmienia kierunek na południe i biegnie do skrzyżowania ulic Lubuskiej i Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 38, 39 (Nadleśnictwo Skwierzyzna) przecinając drogę ekspresową S3. Dalej granica biegnie w kierunku zachodnim do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogą gminną na wysokości posesji nr 102 w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1396F z ulicą Leśną w miejscowości Prądociń. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Głównej z ulicą Kobaltową w miejscowości Ulim. Potem zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Podgórznej z ulicą Kukułczą w mieście Gorzów Wielkopolski (Zawarcie). Następnie biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulicy Poznańskiej z ulicą Niziną w mieście Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis</p>	25.1.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno granica obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1414F i 1419F. Następnie granica dalej biegnie w kierunku północno — wschodnim przez oddziały leśne nr 6, 5, 4 do punktu przecięcia obszaru leśnego nr 3, 4, 14, 15 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 37, 38, 87, 88 (Nadleśnictwo Bogdaniec). W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 232, 233, 272, 273 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 388, 389 skraj lasu (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 279, 280, 348, 349 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Tutaj granica zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 143, 144, 191, 192 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 48, 49 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno, gdzie kończy się opis</p>	24.1.2017
<p>W województwie świętokrzyskim: teren miejscowości na obszarze powiatu pińczowskiego: Zagorzyce, Kozubów, Smyków, Zawarża, Byczów, Aleksandrów, Wojsławice, Mozgawa, Młodzawy Małe, Bugaj, Nowa Wieś, Teresów (przysiółek Kozubowa)</p>	19.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu na moście na rzece Noteć w miejscowości Santok linia granicy obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Nowe Poichno. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek na południowy i biegnie przecinając drogi wojewódzkie nr 158 i 159, do punktu przecięcia oddziału lasnego nr 80,81,112,113 (nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1352 f z drogą prowadzącą do posesji nr 27 w miejscowości Dobrojewo. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351 F z drogą prowadzącą do posesji nr 12 i 13 w miejscowości Gościno. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału lasnego nr 8,9,14,15 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1398F z drogą prowadzącą do posesji nr 78 w miejscowości Borek. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, do 66-go kilometra na rzece Warta, gdzie zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie wzdłuż rzeki Warty. Następnie linia granicy przebiega wzdłuż dolnego biegu rzeki Noteć do mostu. Skąd rozpoczęto opis</p>	26.1.2017»

d) le seguenti voci relative alla Romania e alla Slovacchia sono inserite tra la voce relativa alla Polonia e quella relativa alla Svezia:

«Stato membro: Romania

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
Localitatea Pardina, comuna Pardina, județul Tulcea. Localitatea se află pe brațul Chilia al fluviului Dunărea în partea de S-E a României, la graniță cu Ucraina	19.1.2017

Stato membro: Slovacchia

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — okres Bratislava IV: — celé mestské časti Devín, Dúbravka, Lamač — mestská časť Záhorská Bystrica: — časti Plánky, Krematórium a Urnový Háj — mestská časť Devínska Nová Ves: — časť južne od potoka Mláka 	20.1.2017
<ul style="list-style-type: none"> — Okres Košice — okolie: Obce: Kostoľany nad Hornádom, Sokol' — Okres Košice — mesto: Mestská časť: Košice-Kavečany 	27.1.2017»

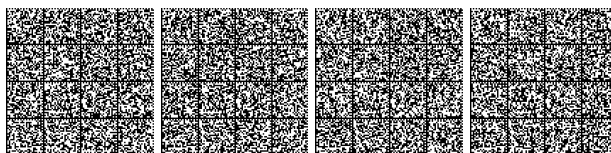


2) la parte B è così modificata:

a) le voci relative alla Bulgaria, alla Germania e alla Francia sono sostituite dalle seguenti:

«Stato membro: Bulgaria

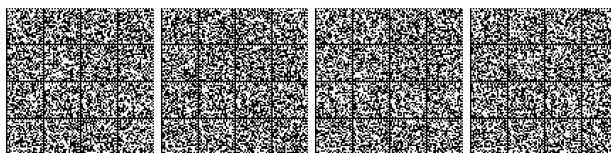
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
VIDIN	
Municipality of Vidin : — Dunavtzi — Bukovetz — Bela Rada — Ruptzi — Inovo — Pokrayna — Kutovo — Mayor Uzunovo — Dinkovitza — General Marinovo — Slana Bara — Kapitanovtzi — Akatzievo — Antimovo — Tarnyane — Mayor Uzunovo	16.1.2017
Municipality of Bergovo : — Vrav — Kudelim — Gamzovo — Tiyanovtzi	16.1.2017
Municipality of Novo selo : — Florentin — Yasen — Negovanovtzi — Vinarovo	16.1.2017
Municipality of Dimovo : — Mali Drenovetz — Izvor — Shipot — Kostichovtzi — Dalgo pole — Medovnitza — Karbintzi	20.1.2017



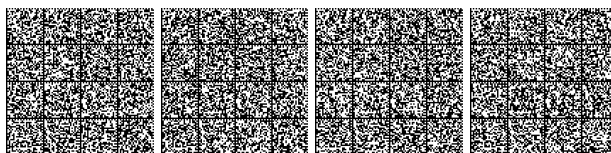
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Ruzhintzi : — Ruzhintzi — Drazhintzi — Belo pole — Rogletz — Drenovetz	20.1.2017
Municipality of Dimovo : — Septemvriitzi — Yarlovitza	20.1.2017
Municipality of Vidin : — Vidin — Novoseltzi	dall'8.1.2017 al 16.1.2017
Municipality of Novo selo : — Novo selo	dall'8.1.2017 al 16.1.2017
Municipality of Dimovo : — Vodnyantzi	dal 12.1.2017 al 20.1.2017
VRATZA	
Municipality of Vratza : — Beli izvor — Nefela — Vlasatitza — Lilyatche — Tchiren — Kosteleva — Veseletz — Zgorigrad — Vratza	18.1.2017
Municipality of Vratza : — Dabnika	dal 10.1.2017 al 18.1.2017
PLOVDIV	
Municipality of Sadovo : — Sadovo — Cheshnegirovo	30.1.2017
Municipality of Sadovo : — Milevo	5.2.2017



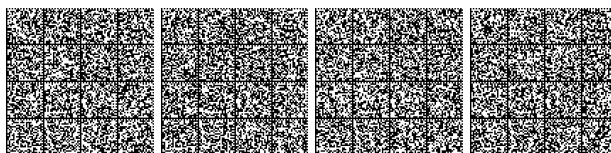
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Sadovo : — Popovitsa	30.1.2017
Municipality of Rakovski : — Tchekeritza	18.1.2017
Municipality of Maritza : — Trud	31.1.2017
Municipality of Maritza : — Kalekovtes — Dink — Manole — Manolsko konare — Yasno pole — Krislovo — Zhelyazno — Voyvodinovo — Skutare	5.2.2017
Municipality of Maritza : — Trilistnik — Rogosh — Chekeritza	dal 27.1.2017 al 4.2.2017
Municipality of Rakovski : — Rakovski	dal 19.1.2017 al 30.1.2017
Municipality of Brezovo : — Padarsko	dal 28.1.2017 al 5.2.2017
Municipality of Brezovo : — Borets — Otetz Kirilovo — Varben — Streltsi	5.2.2017
Municipality of Brezovo : — Choba	30.1.2017
Municipality of Brezovo : — Tyurkemen	dal 22.1.2017 al 30.1.2017
Municipality of Kaloyanovo : — Glavatar	dal 28.1.2017 al 5.2.2017



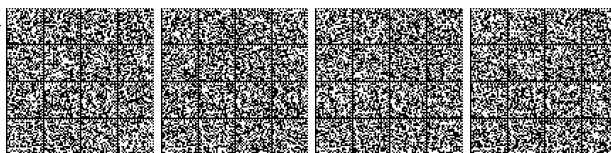
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Kaloyanovo : — Suhozem — Begovo — Chernozemen — Razhevo — Razhevo Konare	5.2.2017
Municipality of Kaloyanovo : — Ruzhevo Konare — Dulgo pole	5.2.2017
Municipality of Kaloyanovo : — Duvanlii — Zhitnitza	5.2.2017
Municipality of Rakovski : — Chalakovi — Shishmantzi — Bolyarino — Momino selo — Stryama — Tatarevo — Chekeritsa	5.2.2017
Municipality of Rakovski : — Belozem	dal 23.1.2017 al 31.1.2017
Municipality of Rakovski : — Rakovski	dal 28.1.2017 al 5.2.2017
Municipality of Sadovo : — Milevo — Popovitsa — Seltsi	31.1.2017
Municipality of Sadovo : — Sadovo	5.2.2017
Municipality of Purvomai : — Gradina — Kruchevo — Momino selo	dal 28.1.2017 al 5.2.2017
Municipality of Purvomai : — Vinitsa	dal 22.1.2017 al 5.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Purvomai : — Purvomai — Dobri dol — Tatarevo	5.2.2017
Municipality of Hisarya : — Starosel — Matenitza — Hisarya — Chernichevo — Belovitza	5.2.2017
Municipality of Hisarya : — Staro Zhelezare — Novo Zhelezare — Panicheri	dal 27.1.2017 al 5.2.2017
Municipality of Saedinenie : — Lyuben	5.2.2017
STARA ZAGORA	
Municipality of Bratya Daskalovi : — Granit	31.1.2017
Municipality of Bratya Daskalovi : — Orizovo — Cherna gora — Plodovotovo — Mirovo	5.2.2017
Municipality of Bratya Daskalovi : — Gorno Belevo — Partizanin — Opulchenets	30.1.2017
MONTANA	
Municipality of Montana : — Montana — Blagovo	dal 19.1.2017 al 27.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Municipality of Montana : — Dolno Belotitsi — Nikolovo — Krapchene — Trifonovo — Gorno Cerovene — Dolna Verenitsa — Voinitsi — Studeno buche	27.1.2017
KARDZHALI	
Municipality of Kardzhali : — Zornitza	dal 25.1.2017 al 2.2.2017
Municipality of Kardzhali : — Skalishte — Shiroko pole — Zhinzifovo — Panchevo — Byalka — Zvezden — Oresnitza — Murgovo — Madretz — Dobrinovo — Visoka polyana — Perperek — Svatbare — Kokiche — Kaloyantzi — Gnyazdovo — Dolishte — Konevo — Lisitzite — Vishegrad — Ostrovitza	2.2.2017
Municipality of Momchilgrad : — Momina salza — Bivolyane — Gurgulitza — Devintzi	2.2.2017



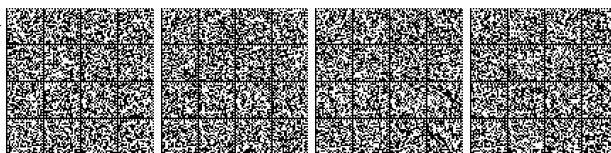
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Letovnik — Tatul — Raven — Nanovitza — Postnik 	
Municipality of Krumovgrad : <ul style="list-style-type: none"> — Boynik — Studen kladenetz 	2.2.2017
HASKOVO	
Municipality of Stambolovo : <ul style="list-style-type: none"> — Byal kladenetz 	2.2.2017
Stato membro: Germania	
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SACHSEN-ANHALT	
Landeshauptstadt Magdeburg In der Gemeinde Magdeburg die Ortsteile <ul style="list-style-type: none"> — Berliner Chaussee — Puppendorf — Siedlung Wiesengrund — Neugrüneberg — Gartenkolonie Steinwiese — Herrenkrug — Brückfeld — Friedensweiler 	22.1.2017
Landeshauptstadt Magdeburg In der Gemeinde Magdeburg die Ortsteile <ul style="list-style-type: none"> — Rothensee — Eichenweiler — Neustädter See — Siedlung Schiffshebewerk — Barleber See — Industriehafen 	22.1.2017



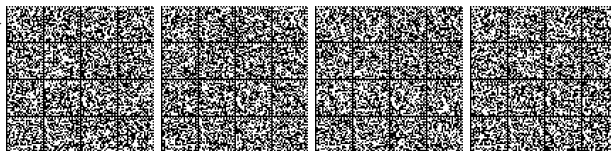
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Landeshauptstadt Magdeburg In der Gemeinde Magdeburg der Ortsteil — Neue Neustadt	22.1.2017
Landkreis Börde In der Einheitsgemeinde Barleben der Ortsteil — Barleben	22.1.2017
Landkreis Börde In der Einheitsgemeinde Wolmirstedt die Ortsteile — Glindenberg — Rothensee Siedlung	22.1.2017
Landkreis Börde In der Gemeinde Loitsche-Heinrichsberg der Ortsteil — Heinrichsberg	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Burg die Ortsteile — Stadtgebiet Burg — Gütter — Niegripp — Brehm — Detershagen — Reesen — Schartau	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Möckern die Ortsteile — Stadt Möckern (Randzone) — Zeddenick — Stegelitz — Wörmnitz — Ziepel — Büden — Tryppelna	22.1.2017



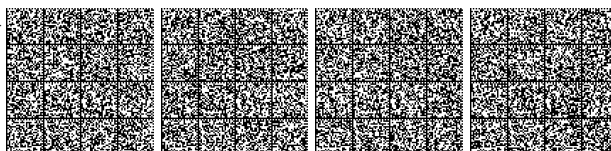
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Gommern die Ortsteile — Nedlitz — Karith — Vehlitz — Pöthen	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Möser der Ortsteil — Hohenwarthe	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Biederitz die Ortsteile — Stadt Biederitz — Woltersdorf — Königsborn — Gerwisch — Gübs	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Gommern die Ortsteile — Wahlitz — Menz	22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Burg der Ortsteil — Detershagen	dal 14.1.2017 al 22.1.2017
Landkreis Jerichower Land In der Gemeinde Möser die Ortsteile — Möser Stadt — Hohenwarthe — Schermen — Pietzpuhl — Lostau — Körbelitz	dal 14.1.2017 al 22.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
NIEDERSACHSEN	
<p>Landkreis Vechta</p> <p>Ausgehend von der Kreisgrenze Osnabrück, der Straße Campemoor (L76) in nordwestlicher Richtung bis zum Bach „Graben an der Heide“ folgend; dem Bach „Graben an der Heide“ entlang in nördlicher Richtung bis zum Bach „Vördener Aue“ folgend; dem Bach „Vördener Aue“ entlang in nordwestlicher Richtung bis zur Donau folgend, der Donau in nördlicher Richtung bis zur Straße Hinnenkamp folgend, der Straße Hinnenkamp in westlicher Richtung bis zur Straße Astrup folgend, der Straße Astrup in nördlicher Richtung bis zum Wahlder Weg folgend; den Wahlder Weg in westlicher Richtung bis zur Severinghauser Straße folgend, der Severinghauser Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Narberhausen (K277) folgend, der Straße Narberhausen (K277) in südwestlicher Richtung bis zur Autobahn 1 (A1) folgend, der A1 in nördlicher Richtung bis zur kreuzenden Straße Grandorf folgend, der Straße Grandorf in östlicher Richtung bis zur Kreuzung folgend und die Straße Grandorf weiter in nördlicher Richtung bis zur Mühlenbachstraße folgend, der Mühlenbachstraße in nördlicher Richtung bis zu den Eisenbahnschienen folgend, den Eisenbahnschienen in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Grevenland folgend; der Straße Grevenland in nördlicher Richtung bis zur Holdorfer Straße (B214) folgend; der Holdorfer Str. (B214) in östlicher Richtung bis zur Abfahrt Dinklager Straße folgend; der Dinklager Straße in nördlicher Richtung bis zur Straße Düper Esch folgend; der Straße Düper Esch in nordöstlicher Richtung bis zur Münsterlandstraße folgend; der Münsterlandstraße in nördlicher Richtung folgend bis zur ersten Abzweigung Münsterlandstraße; der Münsterlandstraße in östlicher Richtung bis zum Ondruper Kirchweg folgend; den Ondruper Kirchweg in östlicher Richtung bis zur Lohner Straße folgend; der Lohner Str. in nördlicher Richtung bis zur Mühlenstraße folgend; der Mühlenstraße in östlicher Richtung bis zur Ehrendorfer Straße folgend; der Ehrendorfer Straße weiter in östlicher Richtung bis zur Kroger Straße folgend; der Kroger Straße in nordöstlicher Richtung bis zur Diepholzer Straße (L850) folgend; der Diepholzer Straße (L850) in östlicher Richtung bis zur Diepholzer Straße (B214) folgend; der Diepholzer Straße (B214) in östlicher Richtung bis zur Kreisgrenze Diepholz folgend. Der Kreisgrenze in südlicher Richtung bis zur Straße Campemoor (L76) folgend.</p>	15.1.2017
<p>Landkreis Vechta</p> <p>Ausgehend von der Kreisgrenze Osnabrück, entlang des Osterdammer Bergbaches; bis zur Straße Zuschläge; In nördlicher Richtung Moorweg; Vom Moorweg westliche Richtung zur Straße Im Pfeil; Von der Straße Im Pfeil in nördlicher Richtung bis zu der Straße Auf den Kuhlen; Weiter bis zur Teichstraße; In nördlicher Richtung bis zur Dammer Straße; Die Dammer Straße in östlicher Richtung bis zur Straße Stiege; Die Straße Stiege in nördlicher Richtung bis zur Lembrucher Straße; Die Lembrucher Straße in westlicher Richtung bis zur Abfahrt Straße Bokern; Der Straße Bokern entlang in nordöstlicher Richtung bis zur Abfahrt Bergfeine; Der Straße Bergfeine folgend bis zur Straße Klüenberg; Der Straße Klüenberg in östlicher Richtung bis zur ersten Abfahrt rechts; Der Straße Klüenberg in südlicher Richtung bis zum Von-Galen-Weg; Den Von-Galen-Weg in östlicher Richtung bis zur Kirchstraße; Die Kirchstraße in südlicher Richtung bis zur Straße Wiehenkämpfen; Der Straße Wiehenkämpfen in östlicher Richtung bis zur Straße Heemke; Der Straße Heemke in östlicher Richtung entlang des Riederwalles bis zum Randkanal; Dem Randkanal folgend in östlicher Richtung bis zur Kreisgrenze Diepholz; Der Kreisgrenze (Hunte) in südwestlicher Richtung folgend bis zum Dümmersee; Der Kreisgrenze um dem Dümmersee folgend bis zum Osterdammer Bergbach</p>	dal 7.1.2017 al 15.1.2017



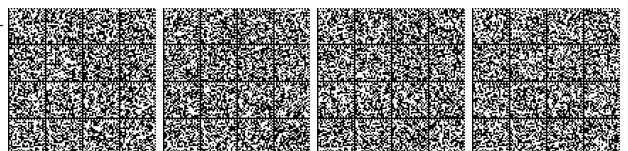
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Diepholz:</p> <p>Die westliche Begrenzung des im Landkreis Diepholz liegenden Teils des Beobachtungsgebietes bildet die Landkreisgrenze zum Landkreis Vechta zwischen der Landesstraße 766 im Süden und der B 214 im Norden.</p> <p>Im Norden verläuft die Grenze des Beobachtungsgebietes vom Schnittpunkt der Landkreisgrenze zum Landkreis Vechta mit der B 214 entlang dieser in östlicher Richtung bis zum Schnittpunkt mit der Bundesstraße 51.</p> <p>Von dort aus verläuft die östliche Begrenzung in südlicher Richtung entlang der Bundesstraße 51 bis zur Maschstraße, von dort Richtung Osten entlang dieser bis zur Straße „An der Bahn“, dann nach Süden entlang der Straße „An der Bahn“ bis zur Strothe. Von dort in nordöstlicher Richtung entlang der Strothe bis zur Straße „Fladdermanns Busch“, an dieser entlang über den Triftweg und den Fladder Schulweg Richtung Südost, über die Sankt- Hülfer Bruchstraße und den Heeder Triftweg Richtung Süden bis zur Wagenfelder Straße. Danach entlang des Wuthenau- Kanals, der Graft und der Brockumer Pissing Richtung Süd- Südost bis zur Fladderstraße. Weiter entlang der Fladderstraße sowie der Straßen „Zur Sette“, „Kämper Straße“, „Alte Mühle“, „Im weißen Sande“, „Backsteinweg“ und „Schwacken Hagen“ Richtung Süd-Südwest und in der Verlängerung der Straße „Schwacken Hagen“ bis zur Landesgrenze zu Nordrhein- Westfalen bzw. zur Kreisgrenze des Landkreises Diepholz.</p> <p>Die südliche Begrenzung verläuft ab dort in westlicher Richtung entlang der Landesgrenze zu Nordrhein- Westfalen bzw. der Landkreisgrenzen zum Landkreis Minden- Lübbecke und zum Landkreis Osnabrück</p>	15.1.2017
<p>Landkreis Diepholz:</p> <p>Der im Landkreis Diepholz liegende Teil des Sperrbezirks wird westlich begrenzt durch die Landkreisgrenze des Landkreises Vechta und nördlich, südlich und östlich durch das Ufer des Dümmer Sees</p>	dal 7.1.2017 al 15.1.2017
<p>Landkreis Osnabrück</p> <p>Gebiet aus Teilen der Gemeinden Bohmte und Ostercappeln, das begrenzt ist durch:</p> <p>Beginn an der Kreisgrenze Schnittpunkt Fluss Hunte und Randkanal, der Kreisgrenze entlang in südlicher Richtung bis zur Kreuzung Königstannenweg/In den Wiesen/Kempenweg (Nordrhein-Westfalen), dem Wirtschaftsweg (Fortsetzung des Kempenweges) in westlicher Richtung bis zur B51 (Bremer Straße), der Bremer Straße 190m in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung des Wirtschaftsweges, dem Wirtschaftsweg in westlicher Richtung folgend bis zur Einmündung in die Meyerhöfener Straße, an der Adresse Meyerhöfener Straße 19 (49163 Bohmte), von der Hofstelle Meyerhöfener Straße 19 (49163 Bohmte) an einer Geraden in westlicher Richtung bis zur Einmündung Venner Straße in den Bramscher Weg (K418), von dieser Einmündung an einer Geraden in nordwestlicher Richtung bis zum Im Kienpohl 1 (49163 Bohmte) im Schnittpunkt mit der westlichen Waldgrenze, nördlich der Hofstelle zum Kienpohl 1 einer Geraden in nordwestlicher Richtung folgend bis zur Einmündung des Pfahlreihenweges in die L76 (Vördener Straße), der L76 (Vördener Straße) in nordwestlicher Richtung bis zur Hofeinfahrt Vördener Straße 5 (49163 Bohmte), von der Hofeinfahrt der Vördener Straße 5 entlang einer Geraden bis zur Kreuzung der L76 (Vördener Straße) mit der Kreisgrenze, der Kreisgrenze in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Einmündung des Borringhauser Grabens in den Kreisgrenzgraben, dem Borringhauser Graben in südöstlicher Richtung bis zur Einmündung des Hunter-Randgrabens folgend, dem Hunter-Randgraben in nordöstlicher Richtung bis zur Einmündung in den Randkanal folgend, dem Randkanal in südöstlicher Richtung entlang bis zur Kreuzung Fluss Hunte und Randkanal</p>	15.1.2017



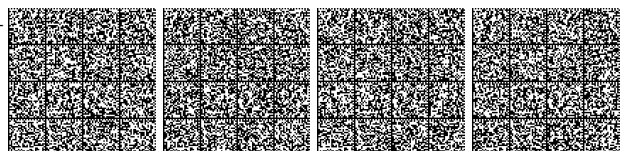
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Osnabrück</p> <p>Gemeinde Bohmte mit dem nördlichen Teilgebiet, das begrenzt ist durch:</p> <p>Beginn nördliche Kreisgrenze am Schnittpunkt Randkanal, der Kreisgrenze in südöstlicher Richtung folgend bis zur Kreuzung Fluss Hunte und Randkanal, dem Randkanal in nördlicher Richtung folgend bis zum zweiten Zulauf des Hunter-Randgrabens, dem Hunter-Randgraben in westlicher Richtung folgend bis zur K422 (Fischerstatt), dem Graben in nordwestlicher Richtung folgend bis zur Einmündung in den Borringhauser Graben, dem Borringhauser Graben in nördlicher Richtung folgend bis zum Kreisgrenzgraben</p>	dal 7.1.2017 al 15.1.2017
<p>Landkreis Oldenburg</p> <p>Sämtliche Ortsteile der Gemeinde Dötlingen sowie die Mitgliedsgemeinde Prinzhöfte in der Samtgemeinde Harpstedt und im Westen sämtliche Ortsteile der Gemeinde Großenkneten und der Gemeinde Wardenburg</p> <p>Nicht betroffen sind die Mitgliedsgemeinden Kirchseelte, Dünsen, Beckeln und Colnrade</p> <p>Die östliche Grenze beginnt an der Stadtgrenze zu Delmenhorst/Annengraben/Groß Ippener</p> <p>Groß Ippener Heide bis zur A 1, südlich weiter Rtg. Osnabrück bis zum Ortholzer Weg, weiter bis Kl. Ippener</p> <p>in südlicher Richtung auf die Harpstedter Str. (L 776) mit Übergang zur Delmenhorster Landstr. bis zur Amtsfreiheit im Flecken Harpstedt</p> <p>L 338 (Ortsdurchfahrt Harpstedt) Rtg. Wildeshausen bis Abbiegung Wohlde entlang der Straße Wohlde in südlicher Richtung, Appenriede, bis zur K 5, Harjehausen</p> <p>der K 5 entlang in Fahrtrichtung Hölingen bis Bühren, K 248</p> <p>K 248 nördliche Richtung bis K 246</p> <p>K 246 folgend bis zu den Großen Steinen</p> <p>Bauerschaft Kleinenkneten über Goldenstedter Str. (L 862), Bauerschaft Düngrüpp, weiter bis Bauerschaft Holzhausen, Platz Dorfgemeinschaftshaus westlich bis zur Kreisgrenze/Aue</p> <p>entlang der Kreisgrenze, Gemeindegrenze Großenkneten, gesamtes Gemeindegebiet Großenkneten sowie Gemeinde Wardenburg</p> <p>Anschluss in Wardenburg, Rtg. Hatten, K 235, Astruper Str.</p> <p>nördlich Bahnhofstr./Hatter Weg, K 314, Rtg. Kirchhatten bis Grüner Weg</p> <p>Grüner Weg, Imhagenweg, Munderloh, nördlich Munderloher Str., Schoolpatt, Tonweg, Heidhuser Weg, Plietenberger Weg, Zur Spillerei</p> <p>nördlich entlang Ortstr., Sandersfelder Weg, weiter nördlich Am Postweg</p> <p>südlich Bremer Weg, Bremer Str. bis zur A 28</p> <p>A 28 Rtg. Bremen bis zur Kreisgrenze Oldenburg/ Stadtgrenze Delmenhorst</p>	24.1.2017



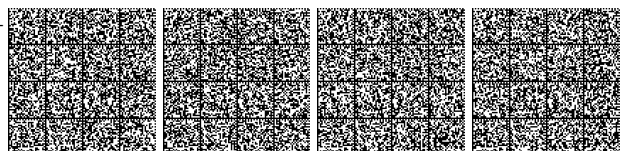
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Oldenburg</p> <p>Ausgangspunkt ist im Ortsteil Rhade die Straße Rhader Sand nördlich in den Bassumer Weg bis zur Abbiegung Hinterm Feld der Straße folgend bis zur BEB Betriebsstätte sofort rechts der Straße folgend bis zur Kreuzung Stedinger Weg weiter auf dem Stedinger Weg, Rtg. Brettorf bis zur Bareler Str. auf die Bareler Str. nördlich bis zum Welsburger Holz südlich weiter auf die Straße Zum Welsburger Holz bis Hasen-Ahlers-Weg Hasen-Ahlers-Weg entlang nördlich Rtg Immer bis zur Kreuzung K 327 Stüher Str., K327, Rtg Klattenhof bis Am Stühe Am Stühe weiter südlich folgend bis zur Kreuzung Bassumer Weg Bassumer Weg östlich Rtg. Hengsterholz bis zur Gemeindegrenze weiter südlich der Gemeindegrenze Dötlingen folgend bis zur Bundesstraße B 213 folgend Rtg. Wildeshausen bis zur Einmündung Iserloyer Str., Hockensberg Iserloyer Str. bis zur Kreuzung Aschenstedt / Wildeshäuser Str. nördliche Richtung bis Klosterkamp/Brettorfer Kirchweg Brettorfer Kirchweg, Klosterkamp, Am Gehege, Neerstedter Str. nördlich Neerstedter Str. entlang bis Zum Schwarzen Moor weiter nördlich Zum Schwarzen Moor mit Übergang Oher Kirchweg über die Kreuzung weiter nördlich Straße Zur Bäke bis Schinkenweg östlich Schinkenweg bis zur Kirchhatter Str. / L 872 diese nördlich folgend bis zum Ausgangspunkt Rhader Sand, Rtg. Kirchhatten</p>	dal 16.1.2017 al 24.1.2017
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Lethe entlang der Autobahn A 29 bis zur Autobahnauffahrt Ahlhorn, von dort entlang der B 213 in westlicher Richtung bis zur Kellerhöher Straße, entlang dieser in nördlicher Richtung bis Bether Tannen, dieser folgend in westlicher Richtung bis Kanalweg, von dort in westlicher Richtung über Am Dorfteich bis Heideweg. Diesem in nördlicher Richtung folgend bis Christkindchenweg, diesem in westlicher Richtung folgend bis zur B 72. Entlang dieser in nördlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze Stadt Cloppenburg / Gemeinde Garrel. Dieser in westlicher Richtung folgend bis zur Varrelbuscher Straße, weiter nach Westen bis Im Witten, entlang dieser Straße nach Norden bis zum Wald, weiter in westlicher Richtung bis Hüttekamp, dieser folgend bis Petersfelder Weg, entlang diesem zur Straße Neumühlen und über Neumühler Weg, Kleine Tredde, Augustendorfer Weg bis Wöstenweg, diesem folgend in nordöstlicher Richtung bis Langeberg, diesem entlang und weiter in nordwestlicher Richtung über Dorfstraße in Augustendorf bis Zum Herrensand. Entlang dieser Straße nach Westen bis zur Igelriede, dieser in nördlicher Richtung folgend bis zum Markhauser Weg, weiter nach Westen bis Am Waldesrand, dann dieser folgend in nördlicher Richtung bis zur Straße Am Horstberg. Entlang dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Thüler Straße. Dieser Straße folgend in nordwestlicher Richtung bis zum Ziegeldamm, dann entlang dieser bis Ziegelmoor, weiter entlang dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Friesoyther Straße, weiter nach Nordosten entlang des Böselers Kanals bis zur Lahe und von dort in südöstlicher Richtung bis zur Overlaher Straße. Dieser in nördlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze, dieser in östlicher und südlicher Richtung folgend bis zum Ausgangspunkt</p>	26.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Aufmündung Düffendamm auf die Oldenburger Straße in Nikolausdorf nach Süden, weiter entlang Beverbrucher Damm bis zur Großenknetener Straße, dieser und der Beverbrucher Straße in westlicher Richtung folgend bis zur Vehne, entlang dieser nach Süden folgend bis zur Tweeler Straße, entlang dieser nach Norden bis zur Tweeler Straße 8, von dort nach Westen entlang Schlichtenmoor, Roslaes Höhe, Allensteiner Straße bis zur Tannenkampstraße, entlang dieser in nördlicher Richtung bis zur Beverbrucher Straße, weiter in westlicher Richtung über Varrelbuscher Straße bis zur Straße Aufm Halskamp, entlang dieser und Wätkamp bis zur Pe-tersfelder Straße. Dieser nach Westen und Norden folgend bis zur Thüler Straße. Weiter über Sandrocken, Zum Richtemoor und Brockenweg bis zur Großen Aue, dieser in nördlicher Richtung folgend bis Höhe Glasdorfer Graben, von dort nach Osten auf die Garreler Straße, dieser in nördlicher Richtung folgend bis zur Hauptstraße in Aumühlen, dieser in östlicher Richtung folgend und entlang Moorstraße bis zur Vehne, entlang dieser in südlicher Richtung bis zum Was-serzug von Barken-Tange, diesem in östlicher und südlicher Richtung folgend bis zur Straße Barkentange und von dort in östlicher Richtung über Düffendamm zum Ausgangspunkt</p>	dal 18.1.2017 al 26.1.2017
<p>Landkreis Northeim</p> <p>Die Stadt Einbeck mit den Ortschaften Ahlshausen, Bentierode, Billerbeck, Buensen, Dörrigsen, Edemissen, Garlebsen, Greene, Iber, Immensen, Kreiensen, Negenborn, Odagsen, Olxheim, Opperhausen, Osterbruch, Rittierode, Rimmerode, Rotenkirchen, Salzderhelden, Sievershausen, Strodthagen und Volksen.</p> <p>Die Gemeinde Kalefeld mit den Ortschaften Dögerode, Eboldshausen, Echte, Kalefeld, Oldershausen, Sebexen und Westerhof.</p> <p>Die Stadt Moringen mit der Ortschaft Lutterbeck.</p> <p>Die Stadt Northeim mit den Ortschaften Berwartshausen, Brunstein, Denkershausen, Hammenstedt, Hillerse, Höckelheim, Imbshausen, Lagershausen, Langenhol-tensen, Schnedinghausen und Wiebrechtshausen</p>	27.1.2017
<p>Landkreis Northeim</p> <p>Ortschaften Edesheim, Hohnstedt, Hollenstedt und Stöckheim der Stadt Northeim sowie die Ortschaften Vogelbeck, Sülbeck und Drüber der Stadt Einbeck.</p> <p>B3 / Wirtschaftsweg in Höhe „Rosenplänter“, Richtung Vogelsburg — weiter in Richtung Ahlshausen — entlang der südwestlichen Ortslage von Ahlshausen und südlichen Ortslage von Sievershausen — Waldrand Westerberg bis zum ersten Feldweg in Richtung Eboldshausen — Feldweg bis K618 — südwestlicher Ortsrand von Eboldshausen bis zur K403 — K403 in nordöstliche Richtung bis zur Abzwei-gung des Feldweges Richtung A7- Feldweg folgend in östliche Richtung bis zur Schnittstelle A7- A7 in südliche Richtung folgend bis zur Schnittstelle mit der L572 — L572 in nordöstliche Richtung folgend bis zur Einmündung des „Weißen Budenweges“ — Verlängerung des „Weißen Budenweges“ in östliche Richtung bis zur Schnittstelle mit dem Fluss Leine — Luftlinie in östliche Richtung bis zum südlichen Ortsrand von Hollenstedt — gedachte Linie in östliche Richtung weiter entlang des südlichen bebauten Ortsrandes von Hollenstedt — weiter in östliche Richtung entlang des Wirtschaftsweges bis zum Teich im Verlauf des Baches „Bölle“- gedachte Linie entlang des östlichen Randes der Domäne Wetze — weiter über den Hundenberg bis zur K506 — am östlichen Ortsrand von Buensen bis zur Einmündung der Straße „Am Plackmorgen“ — der Straße „Am Plackmorgen“ in nördliche Richtung folgend bis zur Einmündung in die K505 — K505 in nordös-tliche Richtung bis zum Ortsrand von Sülbeck folgend — westlich des bebauten Gebietes von Sülbeck bis zum Schnittpunkt L572 / „Deichstraße“- gedachte Linie in nordöstliche Richtung durch das Hochwasserrückhaltebecken bis zur B3 / Weg zum „Rosenplänter“ (Ausgangspunkt)</p>	dal 19.1.2017 al 27.1.2017



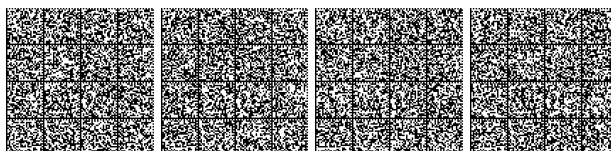
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Oldenburg</p> <p>Großenkneten, Wardenburg, Hatten, Hude (soweit nicht bereits Sperrgebiet), Ganderkese, Dötlingen (soweit nicht bereits Sperrgebiet) und in der Samtgemeinde Harpstedt die Mitgliedsgemeinde Prinzhöfte.</p> <p>Im südlichen Teil des Landkreises in der Stadt Wildeshausen und der Samtgemeinde Harpstedt nimmt das Beobachtungsgebiet nachfolgenden Verlauf. Dieser Verlauf bildet die Grenze des Beobachtungsgebietes und teilt somit das Stadt- bzw. Gemeindegebiet. Außerhalb dieses Verlaufes in Wildeshausen und Harpstedt in südlicher Richtung befindet sich derzeit kein Beobachtungsgebiet.</p> <p>Die östliche Grenze beginnt an der Stadt-/Kreisgrenze zu Delmenhorst in der Mitgliedsgemeinde Groß Ippener</p> <p>Groß Ippener Heide bis zur A 1, südlich weiter Rtg. Osnabrück bis zum Ortholzer Weg, weiter bis Kl. Ippener</p> <p>in südlicher Richtung auf die L 776 mit Übergang auf die Delmenhorster Landstr. bis zur Amtsfreiheit im Flecken Harpstedt</p> <p>L 338 (Ortsdurchfahrt Harpstedt) Rtg. Wildeshausen bis Abbiegung Wohlde entlang der Straße Wohlde weiter in südlicher Richtung, Appenriede, bis zur K 5, Harjehausen</p> <p>der K 5 folgend in Fahrtrichtung Hölingen bis Bühren, K 248</p> <p>K 248 nördlich weiter bis zur K 246</p> <p>K 246 folgenden bis zu den Großen Steinen</p> <p>Bauerschaft Kleinenkneten über Goldenstedter Str. (L 882) zur Bauerschaft Düngrup (Ortsdurchfahrt), weiter bis Bauerschaft Holzhausen, Dorfgemeinschaftsplatz westlich bis zur Kreisgrenze/Aue</p> <p>entlang der Kreisgrenze bis hin zur Stadt-/Kreisgrenze zu Delmenhorst in Gr. Ippener</p> <p>Nicht betroffen vom Beobachtungsgebiet sind in der Samtgemeinde Harpstedt die Mitgliedsgemeinden Kirchseele, Düsen, Beckeln und Colnrade</p>	2.2.2017
<p>Landkreis Oldenburg</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ausgangspunkt im Osten ist die Kreisgrenze Oldenburg zur Wesermarsch am Stedinger Kanal und die Gemeindegrenze Hude/Ganderkese — Gemeindegrenze Hude/Ganderkese südlich bis zur L 867 folgen — L 867 Richtung Hude bis Kreuzung K 224 — der K 224 südlich entlang bis Kreuzung K 226 in Vielstedt — K 226 (Vielstedter Straße) südlich über L 888 durch Steinkimmen zur Gemeindegrenze zu Hatten — Gemeindegrenze Hatten/Ganderkese südlich folgen bis zur Gemeindegrenze Dötlingen — Gemeindegrenze Dötlingen/Hatten westlich über Gemeindegrenze Großenkneten/Hatten bis zur L 871 folgen — L 871 bis Huntloser Kreisel — ab Huntlosen Kreisel K 337 folgen bis Kreuzung L 870 (Sager Straße) in Hengstlage 	dal 24.1.2017 al 2.2.2017



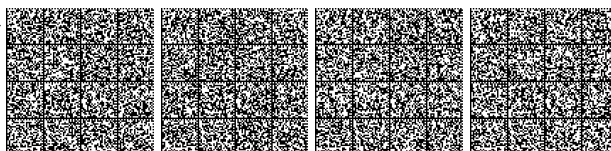
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — L 870 nördlich bis Abbiegung Eichenstraße — Eichenstraße / Friedensweg bis Ende der Straße; ab dort der Korrbäke flussabwärts folgen bis zur L 847 — L 847 bis Abzweigung Fladderstraße — Fladderstraße/ Zum Fladder / Am Schlatt / Rheinstraße bis Kreisel in Wardenburg — ab Kreisel die K 235 (Astruper Straße) bis Autobahn A 29 — A 29 nördlich folgen bis Abfahrt Sandkrug — ab dort K 346 bis Bahnhof Sandkrug; ab Bahnhof Sandkrug K 314 Richtung Kirchhatten bis Abzweigung Sandweg — Sandweg folgen bis Dorfstraße in Hatterwüsting — ab Dorfstraße zur Hatter Landstraße (L 872) — L 872 Richtung Stadt Oldenburg bis Wulfsweg folgen — Wulfsweg über Ossendamm zum Hemmelsbäker Kanal — Hemmelsbäker Kanal flussabwärts bis Milchweg — Milchweg über Im Tiefengrund zur Kreuzung L 871 (Dorfstraße) — L 871 durch Altmoorhausen über die L 868 in Linteler Straße — Linteler Straße bis Abzweigung Schnitthilgenloh in Lintel — Schnitthilgenloh über Dammannweg zur Linteler Bäke — von Linteler Bäke zum Geestrandgraben — Geestrandgraben flussabwärts bis zur Kreisgrenze Oldenburg/Wesermarsch — Kreisgrenze Oldenburg/Wesermarsch östlich folgen bis Ausgangspunkt am Ste-dinger Kanal 	
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Lethe entlang der Autobahn A 29 bis zur Autobahnauffahrt Ahlhorn, von dort entlang der B 213 in westlicher Richtung bis Mittelweg, entlang diesem in nördlicher Richtung bis Erlenweg in Kellerhöhe, entlang diesem in westlicher Richtung und weiter über Friedhofstraße und Wellensdamm und am nördlichen Waldrand Bether Fuhrenkamp bis zum Garreler Weg in Staatsforsten, entlang diesem und entlang Werner-Baumbach-Straße bis zum Flugplatzweg, entlang diesem in westlicher Richtung bis Wittenhöher Straße, entlang dieser nach Norden bis Straße Anhöhe, dieser und der Efkenhöhe in westlicher Richtung folgend bis Hoher Weg, diesem in nördlicher Richtung folgend bis Lindenallee in Falkenberg, dieser in westlicher Richtung bis Petersfelder Straße, entlang dieser nach Norden bis zum Peterswald, entlang des südlichen Waldrandes des Peterswaldes in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze, dieser in nordöstlicher und nördlicher Richtung folgend bis Garreler Weg, diesem in westlicher Richtung folgend bis Glaßdorfer Straße, entlang dieser und Thüler Straße weiter nach Norden bis Südkamper Ring in Bösel, diesem in nordwestlicher Richtung folgend bis Flachsweg, dann diesem und Flethstraße in nordöstlicher Richtung folgend bis Flethweg, diesem in südöstlicher Richtung folgend bis Straße Am Pool, dieser in nördlicher Richtung folgend bis Kronsberger Straße, dieser in östlicher Richtung folgend bis Overlaher Straße, weiter in nördlicher Richtung bis Koppelweg, diesem in östlicher Richtung folgend bis zur Straße Im Wiesengrund, dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis zur Straße An der Lahe, dieser in nordwestlicher Richtung folgend bis Neuendamm, weiter in nordöstlicher Richtung bis zur Straße Am Vehnemoor, entlang dieser nach Nordosten bis zur Overlaher Straße, dieser in nördlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze und entlang dieser in östlicher und südlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt an der Lethe</p>	1.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Kreisgrenze mit dem Landkreis Oldenburg in westlicher Richtung entlang Großenknetener Straße und Beverbrucher Straße bis zur Vehne, entlang dieser in nordwestlicher und nördlicher Richtung bis Peterstraße in Petersdorf, entlang dieser in nördlicher Richtung und entlang Am Streek bis zur Moorstraße, entlang dieser in östlicher Richtung bis zur Vehne, entlang dieser in nördlicher Richtung bis zur Hauptstraße, entlang dieser in nordöstlicher Richtung bis zur Kreisgrenze, dieser in südlicher Richtung folgend bis Ausgangspunkt an der Großenknetener Straße</p>	dal 24.1.2017 all'1.2.2017
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Lethe entlang der Autobahn A 29 bis zur Autobahnauffahrt Ahlhorn, von dort entlang der B 213 in westlicher Richtung bis Höhe Schlackenweg, entlang des westlichen Waldrandes des Baumwegs nach Norden bis Straße Am Schützenplatz, entlang dieser in westlicher Richtung über Erlenweg in Kellerhöhe und weiter über Friedhofstraße und Wellensdamm und am nördlichen Waldrand Bether Fuhrenkamp bis zum Garreler Weg in Staatsforsten, entlang diesem und entlang Werner-Baumbach-Straße bis zum Flugplatzweg, entlang diesem in westlicher Richtung bis Wittenhöher Straße, entlang dieser nach Norden bis Straße Moorriehen, dieser in westlicher Richtung folgend bis Garreler Straße, dieser in nördlicher Richtung folgend bis Efkenhöhe, entlang dieser nach Westen bis Hoher Weg, entlang diesem nach Süden bis Friesoyther Straße. Dieser und der Thüler Straße in nordwestlicher Richtung folgend bis Thiülsfelder Straße, von dort bis zur Soeste und dieser nach Norden folgend bis Straße Über dem Worberg. Dieser nach Norden folgend und weiter über Im Paarberger Wald bis zur Thüler Straße. Weiter über Tegeler Tange nach Nordosten bis Querdamm, entlang diesem in nordwestlicher Richtung bis Ziegeldamm, diesem nach Nordosten folgend über Im Meeschenmoor bis Ziegelmoor und weiter nach Norden bis zur Friesoyther Straße in Bösel-Westerloh. Dieser in nordwestlicher Richtung folgend bis zur Gemeindegrenze und dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis zur Kanalstraße in Vehnemoor. Weiter entlang der Kreisgrenze nach Osten und Süden bis zum Ausgangspunkt an der Lethe</p>	1.2.2017
<p>Landkreis Cloppenburg</p> <p>Von der Kreisgrenze an der Lethe entlang Mühlenweg bis zum Beverbrucher Damm, weiter Richtung Süden bis zur Hochspannungsleitung Höhe Beverbrucher Damm 15a, der Hochspannungsleitung nach Westen folgend bis Südstraße, entlang dieser in südlicher Richtung bis Schuldamm, diesem in westlicher Richtung folgend bis Weißdornweg, entlang diesem in nordwestlicher Richtung bis Letherfeldstraße, entlang dieser nach Westen und weiter in nordwestlicher Richtung über Hinterm Forde, Lindenweg, Grüner Weg bis zur Hauptstraße in Petersdorf. Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Baumstraße, dieser nach Norden folgend bis zum Oldenburger Weg. Entlang diesem in östlicher Richtung bis Hülsberger Straße, von dort ca. 230 m nach Norden, dann in nordöstlicher Richtung parallel zur Kartz-von-Kameke-Allee über Kartzfehner Weg bis zum Feldweg, der von der Hauptstraße 75 kommend in nordwestlicher Richtung verläuft. Diesem Weg ca. 430 m weiter nach Nordwesten folgend bis zum Graben/Wasserzug. Diesem in nordöstlicher Richtung folgend bis zum Lutzweg. Diesem in südöstlicher Richtung folgend bis zur Hauptstraße und dieser in nordöstlicher Richtung folgend bis zur Kreisgrenze und entlang dieser nach Süden zum Ausgangspunkt am Mühlenweg</p>	dal 24.1.2017 all'1.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
NORDRHEIN-WESTFALEN	
<p>Landkreis Minden-Lübbecke</p> <p>Ausgehend von der Grenze zum Landkreis Diepholz auf der Kreisstraße 76 in südlicher Richtung zur „Haldemer Straße“ (L 766). Dieser in östlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Westernort“. Entlang der Straße „Westernort“ bis zur westlich abzweigenden Straße „Lieftucht“. Dieser Richtung Westen folgend, übergehend in die Straße „Zur Bohmhake“ bis zur „Drohner Straße“ (Kreisstraße 75). Dieser in nördlicher Richtung folgend bis zur Einmündung der Straße „Vor den Höfen“. Von dort „Vor den Höfen“ in westlicher Richtung folgend und daran anschließend entlang der Straße „Im Ort“ ebenfalls in Richtung Westen bis zur Einmündung „Kämpenweg“. Diesem in südlicher Richtung folgend bis zur Einmündung „In den Wiesen“ an der Landkreisgrenze Osnabrück (Verlängerung in westlicher Richtung ausgehend von der Kreuzung „Königstannenweg“ / „Kämpenweg“).</p>	15.1.2017
<p>Kreis Soest</p> <p>Ab Kreisgrenze (südlich der Böbbinger Heide) der Lippe folgend in östlicher Richtung bis Brücke Hagedornsweg, Hagedornsweg in südlicher Richtung bis Hellinghäuser Weg, Hellinghäuser Weg in östlicher Richtung bis Udener Straße, Udener Straße in östlicher Richtung bis Stirper Straße, Stirper Straße bis Weingarten, Weingarten bis Erwitter Straße, Erwitter Straße in südlicher Richtung bis Am Schwibbogen, Am Schwibbogen bis Bökenförder Straße, Bökenförder Straße bis Rühener Straße, Rühener Straße bis Puisterweg (Bökenförde), Puisterweg bis K50, K50 bis Mittelhäuser Weg, Mittelhäuser Weg bis Doktorpfad, Doktorpfad/L878 in südlicher Richtung bis Geseker Straße, Geseker Straße bis Antoniusstraße, Antoniusstraße bis Luziastraße, Luziastraße bis Tünsberg/L536, L536 in südlicher Richtung bis Kellinghauser Straße, Kellinghauser Straße bis Magdalenenstraße, Magdalenenstraße bis Auf den Höfen, Auf den Höfen 800 m in westlicher Richtung bis Feldweg, Feldweg in südlicher Richtung bis K8, K8 in westlicher Richtung bis Scheunenweg, Scheunenweg bis Meister Weg, Meister Weg bis L735, L735 bis Haarweg, Haarweg bis Büldenweg, Büldenweg bis Milchstraße, Milchstraße bis Drewer Straße, Drewer Straße bis K76, K76 bis Drewerweg, Drewerweg bis Bahnhofstraße, Bahnhofstraße bis B55, B55 bis Silbkestraße, Silbkesraße in westlicher Richtung dem Waldweg folgend bis Romeckeweg, Romeckeweg in nordwestlicher Richtung bis St. Georg Straße, St. Georg Straße bis Hammerbergstraße, Hammerbergstraße bis Püsterberg, Püsterberg 300 m folgend bis Abzweigung Wisor, Feldweg in nördlicher Richtung folgend bis Wisor, Wisor in westlicher Richtung bis Viktor-Röper-Straße, Viktor-Röper-Straße in nördlicher Richtung bis B516, B516/Möhnestraße in westlicher Richtung bis Möhnestraße/K8, K8 bis Hambuchweg, Hambuchweg bis Syringer Straße, Syringer Straße in nördlicher Richtung bis Frankenufer, Frankenufer bis Wameler Berg, Wameler Berg bis Hermann-Kätelhön-Straße, Hermann-Kätelhön-Straße/K35 bis B516, B516 in westlicher Richtung bis Abfahrt Höhe L 857, Abfahrt B516/Auf der Alm in nördlicher Richtung bis Teigelhof, Teigelhof 300 m in westlicher Richtung bis Feldweg, Feldweg in nördlicher Richtung bis Kreesweg, Kreesweg in westlicher Richtung bis Landwehr, Landwehr bis Bördenstraße, Bördenstraße in östlicher Richtung bis Niederbergheimer Straße, Niederbergheimer Straße in nördlicher Richtung bis zur Schledde, der Schledde in nördlicher Richtung folgend bis Opmünder Weg, Opmünder Weg in östlicher Richtung bis B475, B475 in nördlicher Richtung bis Weslarner Weg/Soester Straße, Soester Straße in östlicher Richtung bis Schleddestraße, Schleddestraße bis Thöningser Straße, Thöningser Straße in nördlicher Richtung bis Pöppeler Weg, Pöppeler Weg bis Hüttinghauser Weg, Hüttinghauser Weg in nördlicher Richtung bis Brockhauser Straße, Brockhauser Straße in östlicher Richtung bis Am Rott, Am Rott in nördlicher Richtung bis Humbrechtung, Humbrechtung 1 km in östlicher Richtung bis Feldweg (Höhe Schoneberg), Feldweg in nördlicher Richtung bis Schoneberger Straße, Schoneberger Straße in östlicher Richtung bis Dorfstraße, Dorfstraße bis Sunderweg, Sunderweg in nördlicher Richtung bis Postweg, Postweg in östlicher Richtung bis Gemeindegrenze, Gemeindegrenze in nördlicher Richtung bis Kreisgrenze, Kreisgrenze in östlicher Richtung folgend bis Kreisgrenze (südlich der Böbbinger Heide) Breienweg</p>	17.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Landkreis Soest</p> <p>Breienweg (Schmerlecke) in nördlicher Richtung bis Aahweg, Aahweg bis K49, K49 in östlicher Richtung bis Hahnebrink, Hahnebrink bis Soester Straße, Soester Straße in östlicher Richtung bis B55, B55 in südlicher Richtung bis zur Brücke am Völlinghauser Weg, Völlinghauser Weg in östlicher Richtung bis Bahnhofstraße, Bahnhofstraße in südlicher Richtung bis Höhe A44, den Eisenbahngleisen folgend in südlicher Richtung bis Mellricher Straße (Anröchte), Mellricher Straße in westlicher Richtung bis Anröchter Straße/K23, K23/Anröchter Straße bis Mittelstraße, Mittelstraße bis Schützenstraße, Schützenstraße in westlicher Richtung bis Dorfstraße, Dorfstraße bis Soestweg, Soestweg in westlicher Richtung bis Zum Kirchenholz, Zum Kirchenholz in nördlicher Richtung bis Soester Straße, Soester Straße/L747 in westlicher Richtung bis zur Gemeindegrenze/Neuengeseker Warte, Gemeindegrenze von Anröchte in nördlicher Richtung bis Gemeindegrenze Erwitte, Gemeindegrenze Erwitte in nord-westlicher Richtung bis Seringhauser Straße, Seringhauser Straße 100 m in östlicher Richtung bis Feldweg, Feldweg in nördlicher Richtung bis Soester Straße, Soester Straße in östlicher Richtung bis Breienweg (Schmerlecke)</p>	dal 9.1.2017 al 17.1.2017
<p>Landkreis Gütersloh</p> <p>Im Norden: Schloß Holte-Stukenbrock: Grenzverlauf zur Stadt Bielefeld Alte Paderborner Landstraße/Ebbinghausweg; östliche Richtung Sender Straße/Landerdamm bis Kreisverkehr; südliche Richtung Dechant-Brill-Straße, östliche Richtung auf Holter Straße, südliche Richtung auf Kaunitzer Straße; süd-/östliche Richtung Alte Poststraße bis Rieger Straße/Kreisgrenze</p> <p>Im Osten: Kreisgrenze zu Paderborn</p> <p>Im Süden: Rietberg-Mastholte, Kreisgrenze westliche Richtung Haselhorststraße; nördliche Richtung Rietberger Straße, nord-/westliche Richtung Fährenkamp, westliche Richtung An der Graft; nördliche Richtung Langenberger Straße, nördliche Richtung Graswinkel, nördliche Richtung Bokeler Straße, westliche Richtung Batenhorster Straße bis Bokel-Mastholter Hauptkanal; nördliche Richtung Röckinghausen/Ems bis B 55 Rheda-Wiedenbrück</p> <p>Im Westen: Rheda-Wiedenbrück östliche Richtung Rietberger Straße/B64; nord-/östliche Richtung Am Postdamm, nördliche Richtung Kapellenstraße, östliche Richtung Varenseller Straße, nord-/östliche Richtung Brockstraße bis Gütersloh nördliche Richtung Brockweg; nord-/östliche Richtung Stadtring Kattenstroth /Stadtring Sundern; über Verler Straße östliche Richtung Sundernstraße; nördliche Richtung Spexarder Straße; nord-/östliche Richtung Avenwedder Straße über Isselhorster Straße; östliche Richtung Luise-Hensel-Straße; nördliche Richtung Paderborner Straße; östliche Richtung Überlandleitung/Im Brock bis Kreisgrenze</p>	20.1.2017
<p>Landkreis Gütersloh</p> <p>Im Norden: Verl: Kreuzung Schillingweg/Reckerdamm; östliche Richtung Frickenweg bis Österwieher Straße südliche Richtung Bornholter Straße; nord-/östliche Richtung bis Marienstraße</p>	dall'11.1.2017 al 20.1.2017



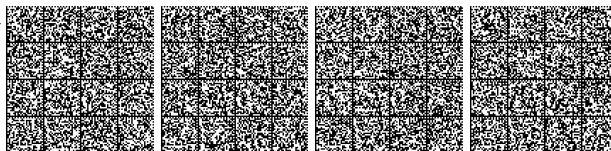
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Im Osten: Marienstraße süd-/östliche Richtung bis Verl/Kaunitz Alter Postweg, westliche Richtung auf Fürstenstraße, südliche Richtung auf Delbrücker Straße bis Kreisgrenze und entlang der Kreisgrenze</p> <p>Im Süden: Rietberg/Westerwiehe: Kreisgrenze Entenweg nord-/östliche Richtung Im Thüle, nördliche Richtung Im Plumpe</p> <p>Im Westen: Im Plumpe nördliche Richtung Westerwieher Straße, westliche Richtung Zum Sporkfeld, nördliche Richtung Neuenkirchener Straße, nord-/westliche Richtung Lange Straße, nördliche Richtung Langer Schemm bis auf Reckerdamm</p>	
<p>Landkreis Wesel</p> <p>Im Osten und Süden: Hamminkeln: „Brunnenfeld“ in Hamminkeln- Lankern ab Kreisgrenze zum Kreis Borken nach Süden bis „Liederner Straße“; „Liederner Straße“ nach Südwesten und Süden bis „Loikumer Straße“; „Loikumer Straße“ nach Westen bis zur Isselbrücke; Verlauf der Issel nach Süden bis zur Isselbrücke an der „Hauptstraße“ in Hamminkeln- Ringenberg; „Hauptstraße“ und im weiteren Verlauf „Weststraße“ bis zur „Mehrhooger Straße“; „Mehrhooger Straße“ nach Osten bis „Roßmühle“; „Roßmühle“ und im weiteren Verlauf „Diersfordter Straße“ nach Süden bis zur L 480; dem Verlauf der L 480 nach Südwesten folgend (in Hamminkeln: „Diersfordter Straße“, in Wesel: „Bislicher Wald“, „Mühlenfeldstraße“, „Dorfstraße“, „Auf der Laak“) bis zum rechtsrheinischen Anleger der Rheinfähre Bislich- Xanten; Xanten: linksrheinischer Anleger der Rheinfähre Bislich- Xanten; „Gelderner Straße“ bis zur B 57; B 57 nach Nordwesten bis zur Kreuzung mit der „Willicher Straße“; „Willicher Straße“ nach Südwesten bis „Düsterfeld“; „Düsterfeld“ bis „Dongweg“; „Dongweg“ bis zur „Labbecker Straße“; nach Westen entlang der Kreisgrenze an der „Labbecker Straße“ und im weiteren Verlauf dem Staatsforst Xanten bis zum „Korte- Veens- Weg“.</p> <p>Im Westen und Nordwesten: Das Beobachtungsgebiet des Kreises Wesel grenzt an die entsprechenden Gebiete in den Kreisen Kleve und Borken an</p>	27.1.2017
<p>Landkreis Borken</p> <p>Kreis- / Landesgrenze Isselburg einschließlich Ortsteil Anholt weiter in östlicher Richtung zum Ortsteil Suderwick bis zur Straße Hahnenpatt, weiter in östlicher Richtung bis zur L 606 (Dinxperloer Straße), weiter in Richtung Spork bis zur Kreuzung L604 (Sporker Ringstr. / Liederner Ringstr.), weiter in südlicher Richtung bis zur Kreuzung L 505 (Werther Str.), weiter in östlicher Richtung (Bocholt) bis zur Kreuzung Pannemannstr. / Thonhausenstr., dort Pannemannstr. in südlicher Richtung bis zum Abzweig Vennweg, weiter Vennweg in östlicher Richtung bis Kreuzung Loikumer Weg, Loikumer Weg weiter in südliche Richtung bis zur Kreisgrenze, Kreisgrenze in südlicher, dann westlicher, dann nördlicher Richtung bis zum Ausgangspunkt Kreis- / Landesgrenze Isselburg</p>	27.1.2017
<p>Landkreis Kleve</p> <p>Süden: Südwestliche Kreisgrenze WES/KLE Marienbaum/Kalkar Kehrum — Korte-Veen — westlich folgen bis Spierheide — dort westlich folge bis Spierhof — diesen passiere — westlich abbiegen- weiter Spierheide bis Kreuzung St.-Hubertus-Str. — dort nördlich abbiegen auf Bruchweg — L 174 = Uedemer Str. queren — Bruchweg weiter nördlich folgen bis B 67 = Xantener Str. — dieser nordwestlich folgen — bis Kreisverkehr — diesen auf L 41 = Rheinstr. nordöstlich verlassen — bis Kreuzung Honselaerstr./Spickstr.</p>	dal 19.1.2017 al 27.1.2017



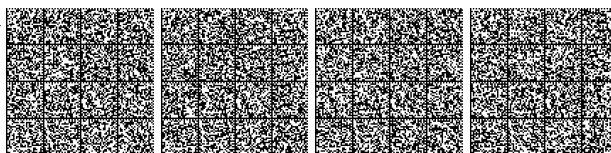
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Westen:</p> <p>Kreuzung Honselaerstr./Spickstr. nordwestlich auf Honselaerer Str. abbiegen — dieser folgen bis Kreisverkehr — diesen nordwestlich an der B 67 = Klever Str. verlassen — B 57 nordwestlich folgen bis Schafweg/Hammelweg — bis Tillerfeld folgen — dort westlich abbiegen — Tillerfeld folgen bis Kreisverkehr — diesen an L 18 = Am Bolk nordöstlich verlassen — Am Bolk folgen — Kalkar Wissel — — im weiteren Verlauf L 18 = Dorfstr. folgen bis Prostawardweg — dort nordwestlich abbiegen auf Prostawardweg — diesem nördlich folgen — im weiteren Verlauf Emmericher Str. folgen bis Schleuferskath — dort nordöstlich abbiegen bis Weienweg — diesem östlich folgen — nördlich abbiegen Richtung Bromenhof — Weidenweg folgen — östlich abbiegen Richtung Elendshof — dabei L 8 0 Rheinuferstr. Queren, Banndeich queren — Rhein bis Kilometer 847,5 queren —</p> <p>Norden:</p> <p>andere Rheinseite Emmerich — Dornicker Str. nordöstlich folgen bis Dreikönigestr. — nördlich auf Hauptstra. — dort östlich Hauptstr. folgen — nördlich bis Pionierstr. — Pionierstr. Nördlich folgen — B 8 = Reeser Str. queren — Bahnweg queren bis Grüne Str. — nordöstlich folgen bis Fuldaweg — diesem nördlich folgen bis Riethstege — dort östlich Riethstege folgen bis Das Krusensträßchen — dort nördlich folgen — A 3 queren- Naturschutzgebiet queren bis Grenze KLE — NL De Schriek — Schriekseweg</p>	

Stato membro: Francia

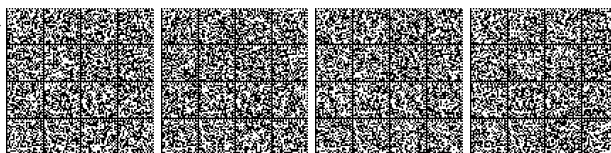
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département de l'AVEYRON	
CASTELMARY LA SALVETAT-PEYRALES TAYRAC	dal 15.1.2017 al 21.1.2017
CABANES CRESPIN LESCURE-JAOUL NAJAC NAUCELLE PRADINAS RIEUPEYROUX SAINT-ANDRE-DE-NAJAC SAUVETERRE-DE-ROUERGUE TAURIAC-DE-NAUCELLE	21.1.2017
Les communes suivantes dans le département des DEUX-SEVRES	
AUGÉ FORS LA CHAPELLE-BATON SAINT-CHRISTOPHE-SUR-ROC	dal 22.1.2017 al 28.1.2017



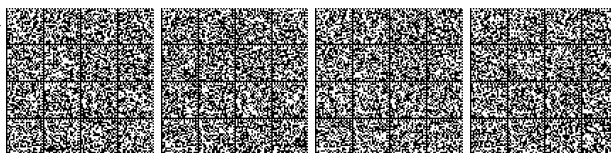
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
AIFFRES AZAY-LE-BRULE BEAUVOIR-SUR-NIORT BESSINES BRULAIN CHAMPDENIERS-SAINT-DENIS CHAURAY CHERVEUX CLAVE COURS ECHIRE FRANCOIS FRONTENAY-ROHAN-ROHAN GERMOND-ROUVRE GRANZAY-GRIPT JUSCORPS LA BOISSIERE-EN-GATINE LA CRECHE LA FOYE-MONJAUULT LES FOSSES LES GROSEILLERS MARIGNY MAZIERES-EN-GATINE MOUGON NIORT PAMPLIE PRAHECQ SAINTE-BLANDINE SAINTE-OUENNE SAINT-GELAIS SAINT-GEORGES-DE-NOISNE SAINT-LIN SAINT-MARC-LA-LANDE SAINT-MARTIN-DE-BERNEGOUE SAINT-PARDOUX SAINT-ROMANS-DES-CHAMPS SAINT-SYMPHORIEN SAIVRES SURIN VERRUYES VOUILLE	28.1.2017



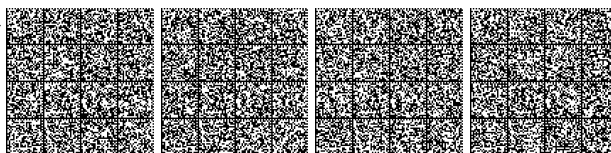
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département du GERS	
AIGNAN AURENSAN AVERON-BERGELLE BARCELONNE-DU-GERS BARCUGNAN BARS BERNEDE BETOUS BETPLAN BOURROUILLAN BOUZON-GELLENAVE CAMPAGNE-D'ARMAGNAC CASTELNAVET CASTEX-D'ARMAGNAC CASTILLON-DEBATS CAUPENNE-D'ARMAGNAC CAZAUX-VILLECOMTAL CLERMONT-POUYGUILLES CORNEILLAN COULOUME-MONDEBAT CRAVENCERES CUELAS DUFFORT EAUZE ESPAS ESTANG ESTIPOUY FUSTEROUAU GAZAX-ET-BACCARISSE GEE-RIVIERE IZOTGES LAAS LANNUX LASSERADE LAUJUZAN LE BROUILH-MONBERT LOUBERSAN LOUSLITGES LOUSSOUS-DEBAT LUPIAC	dal 5.2.2017 all'11.2.2017



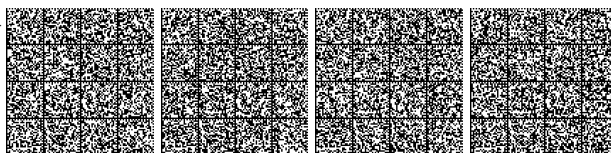
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
MANAS-BASTANOUS MANCIET MARCIAC MARGOUET-MEYMES MARSEILLAN MAULEON-D'ARMAGNAC MAUPAS MIRANNES MONGUILHEM MONLEZUN MONLEZUN-D'ARMAGNAC MONPARDIAC MONTAUT MONT-DE-MARRAST MONTESQUIOU MORMES NOGARO PALLANNE PERCHEDE PEYRUSSE-GRANDE PEYRUSSE-VIEILLE PONSAN-SOUBIRAN POUYDRAGUIN POUYLEBON PROJAN REANS RICOURT RIGUEPEU RISCLE SABAZAN SAINT-ARAILLES SAINT-CHRISTAUD SAINTE-AURENCE-CAZAUX SAINTE-CHRISTIE-D'ARMAGNAC SAINTE-DODE SAINT-JUSTIN SAINT-MEDARD SAINT-MICHEL SAINT-OST SAINT-PIERRE-D'AUBEZIES SALLES-D'ARMAGNAC	



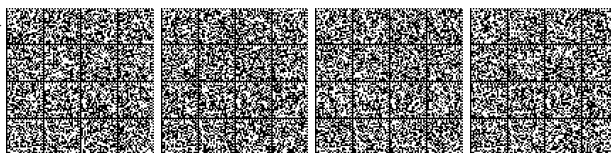
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SARRAGACHIES SAUVIAC SEAILLES SEGOS SEMBOUES TERMES-D'ARMAGNAC TILLAC TOUJOUSE TOURDUN VIOZAN	
ARBLADE-LE-BAS ARBLADE-LE-HAUT ARMENTIEUX ARMOUS-ET-CAU ARROUEDE AUJAN-MOURNEDE AUX-AUSSAT AYZIEU BARRAN BASCOUS BASSOUES BAZIAN BAZUGUES BEAUMARCHES BECCAS BELLOC-SAINT-CLAMENS BELMONT BERDOUES BIRAN BLOUSSON-SERIAN CAILLAVET CALLIAN CASTELNAU-D'ANGLES CAZAUBON CAZAUX-D'ANGLES CHELAN COURTIES DURBAN ESCLASSAN-LABASTIDE HAGET JUILLAC	11.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
LABARTHE LABARTHETE LABEJAN LADEVEZE-RIVIERE LAGARDE-HACHAN LAGUIAN-MAZOUS LAMAZERE LANNEMAIGNAN LANNE-SOUBIRAN LAVERAET LE HOUGA LELIN-LAPUJOLLE LIAS-D'ARMAGNAC L'ISLE-DE-NOE LOUBEDAT LOURTIES-MONBRUN LUPPE-VIOLLES MAGNAN MARGUESTAU MASCARAS MASSEUBE MIELAN MIRAMONT-D'ASTARAC MIRANDE MONCASSIN MONCLAR-SUR-LOSSE MONLAUR-BERNET MONT-D'ASTARAC MOUCHES ORDAN-LARROQUE ORNEZAN PANASSAC PANJAS PONSAMPERE PRENERON ROQUEBRUNE SADEILLAN SAINT-ARROMAN SAINT-ELIX-THEUX SAINT-GERME SAINT-JEAN-POUTGE	



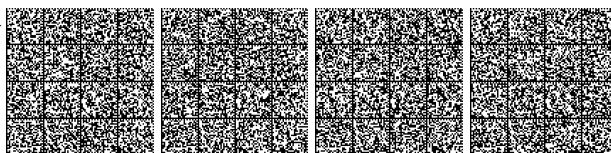
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-MARTIN SAINT-MAUR SAINT-MONT SAMARAN SARRAGUZAN SCIEURAC-ET-FLOURES SEISSAN SION TRONCENS TUDELLE VERGOIGNAN VERLUS VIELLA VILLECOMTAL-SUR-ARROS	
MANSEMPUY SAINT-ANTONIN SEREMPUY	dal 15.1.2017 al 21.1.2017
BEAUMONT LAURAET MOUCHAN	dal 10.1.2017 al 21.1.2017
ANSAN AUGNAX BAJONNETTE BERAUT BIVES BLANQUEFORT CASSAIGNE CONDOM COURENSAN CRASTES ESTRAMIAC FOURCES GONDRIN HOMPS LABRIHE LAGARDERE LAGRAULET-DU-GERS LAREE LARRESSINGLE LARROQUE-SUR-L'OSSE	21.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
MAIGNAUT-TAUZIA MANSENCOME MARAVAT MAUVEZIN MONCLAR MONFORT MONTREAL PUYCASQUIER ROQUES SAINT-BRES SAINTE-GEMME SAINTE-MARIE SAINT-GEORGES SAINT-ORENS SAINT-SAUVY SARRANT SOLOMIAC TAYBOSC TOUGET TOURRENQUETS VALENCE-SUR-BAISE	
CASTEX CAUMONT ESTAMPES IDRAC-RESPAILLES MAULICHERES SAINT-GRIEDE SAINT-MARTIN-D'ARMAGNAC SORBETS TARSAC URGOSSE	28.1.2017
BRETAGNE-D'ARMAGNAC CASTELNAU D'AUZAN LABARRERE CAZENEUVE DEMU LANNEPAX NOULENS RAMOUZENS	3.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département des HAUTES-PYRENEES	
FONTRAILLES GUIZERIX LARROQUE PUNTOUS SADOURNIN	dal 5.2.2017 all'11.2.2017
ANSOST ARIES-ESPENAN AURIEBAT BARBACHEN BARTHE BETPOUY BUZON CAMPUZAN CASTELNAU-MAGNOAC CAUBOUS CIZOS DEVEZE HACHAN LAFITOLE LALANNE-TRIE LAPEYRE LIBAROS LUSTAR MONFAUCON ORGAN PEYRET-SAINT-ANDRE PUYDARRIEUX SABARROS SARIAC-MAGNOAC SAUVETERRE SENTOUS TOURNOUS-DARRE TOURNOUS-DEVANT TRIE-SUR-BAISE VIDOU VIEUZOS VILLEMBITS	11.2.2017



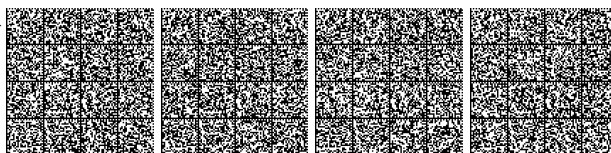
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
AZEREIX JUILLAN LAMARQUE-PONTACQ LANNE LOUEY ODOS OSSUN TARBES	22.1.2017
IBOS OROIX SERON	dal 22.1.2017 al 28.1.2017
ANDREST ANTIN BERNADETS-DEBAT BORDERES-SUR-L'ECHEZ ESCAUNETS ESTAMPURES GARDERES GAYAN LAGARDE LUBRET-SAINT-LUC LUBY-BETMONT LUQUET MAZEROLLES OURSBELILLE PINTAC SAINT-LEZER SANOUS SIARROUY TALAZAC TARASTEIX VILLENAVE-PRES-BEARN	28.1.2017
Les communes suivantes dans le département des LANDES	
AIRE-SUR-L'ADOUR BAHUS-SOUBIRAN BOURDALAT BUANES CAZERES-SUR-L'ADOUR CLASSUN	dal 5.2.2017 all'11.2.2017



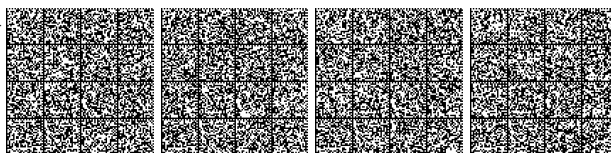
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
DUHORT-BACHEN EUGENIE-LES-BAINS FARGUES HONTANX LATRILLE LE VIGNAU LUSSAGNET MAURIES MIRAMONT-SENSACQ MONTEGUT PERQUIE RENUNG SAINT-AGNET SAINT-LOUBOUER SARRON SORBETS VIELLE-TURSAN	
ARBOUCAVE ARTHEZ-D'ARMAGNAC AUBAGNAN BATS BORDERES-ET-LAMENSANS CASTANDET CASTELNAU-TURSAN CLEDES COUDURES EYRES-MONCUBE GEAUNE GRENADE-SUR-L'ADOUR LACAJUNTE LARRIVIERE-SAINTE-SAVIN LAURET MAURRIN MONTGAILLARD MONTSOUE PARLEBOSCQ PAYROS-CAZAUTETS PECORADE PIMBO PUYOL-CAZALET SAINTE-COLOMBE	11.2.2017



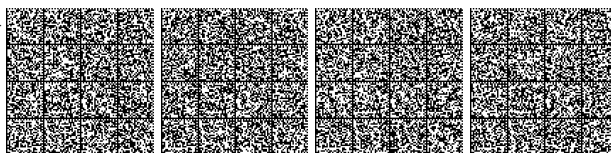
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-GEIN SAMADET SARRAZIET SERRES-GASTON URGONS	
LAGRANGE MAUVEZIN-D'ARMAGNAC	21.1.2017
LABASTIDE-D'ARMAGNAC LE FRECHE PUJO-LE-PLAN VILLENEUVE-DE-MARSAN	28.1.2017
Les communes suivantes dans le département du LOT-ET-GARONNE	
MONBAHUS MONVIEL SEGALAS VILLEBRAMAR	dal 15.1.2017 al 21.1.2017
ARMILLAC BEAUGAS BOURGOUGNAGUE BRUGNAC CANCON CASSENEUIL CASTILLONNES COULX DOUZAINS LABRETONIE LAPERCHE LAUZUN LAVERGNE LOUGRATTE MONCLAR MONTASTRUC MONTAURIOL MONTIGNAC-DE-LAUZUN MOULINET PINEL-HAUTERIVE SAINT-BARTHELEMY-D'AGENAIS SAINT-COLOMB-DE-LAUZUN SAINT-MAURICE-DE-LESTAPEL	21.1.2017



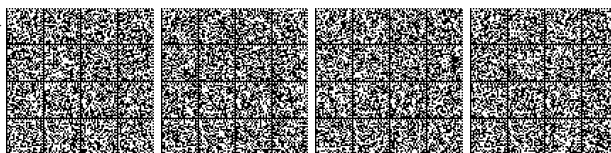
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINT-PASTOUR SERIGNAC-PEBOUDOU TOMBEBOEUF TOURTRES VERTEUIL-D'AGENAIS	
Les communes suivantes dans le département des PYRENEES-ATLANTIQUES	
GARLIN	dal 5.2.2017 all'11.2.2017
BALIRACQ-MAUMUSSON BOUEILH-BOUEILHO-LASQUE CASTETPUGON COUBLUCQ DIUSSE MASCARAAS-HARON MONCLA PORTET POURSIUGUES-BOUCOUE RIBARROUY TADOUSSE-USSAU TARON-SADIRAC-VIELLENAVE	11.2.2017
BARZUN GOMER HOURS LIVRON LUCGARIER	dal 15.1.2017 al 21.1.2017
ANDOINS ANGAIS ARTIGUELOUTAN BAUDREIX BENEJACQ BEUSTE BOEIL-BEZING BORDERES BORDES COARRAZE ESPECHEDE LABATMALE LAGOS LIMENDOUS MIREPEIX	21.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
NOUSTY PONTACQ SAINT-VINCENT SOUMOULOU	
AAST ESPOEY GER PONSON-DEBAT-POUTS PONSON-DESSUS	dal 22.1.2017 al 28.1.2017
ARRIEN BALEIX BEDEILLE BENTAYOU-SEREE CASTEIDE-DOAT ESLOURENTIES-DABAN LAMAYOU LESPOURCY LOMBIA LOURENTIES MAURE MOMY MONTANER PONTIACQ-VIELLEPINTE SAUBOLE SEDZE-MAUBECQ SEDZERE UROST	28.1.2017
Les communes suivantes dans le département du TARN	
ALMAYRAC BOURNAZEL CARMAUX COMBEFA CORDES-SUR-CIEL LABASTIDE-GABAUSSE LACAPELLE-SEGALAR LAPARROQUIAL LE SEGUR MONESTIES MOUZIEYS-PANENS SAINT-BENOIT-DE-CARMAUX	dal 15.1.2017 al 21.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
SAINTE-GEMME SAINT-MARCEL-CAMPES SAINT-MARTIN-LAGUEPIE SALLES TREVIEN VIRAC	
AMARENS BLAYE-LES-MINES CAGNAC-LES-MINES CASTANET DONNAZAC FRAUSSELLES ITZAC JOUQUEVIEL LABARTHE-BLEYS LE GARRIC LE RIOLS LES CABANNES LIVERS-CAZELLES LOUBERS MAILHOC MARNAVES MILHARS MILHAVET MIRANDOL-BOURGNOUNAC MONTIRAT MONTROSIER MOULARES NOAILLES PAMPELONNE ROSIERES ROUSSAYROLLES SAINT-CHRISTOPHE SAINTE-CROIX SAINT-JEAN-DE-MARCEL SOUEL TAIX TANUS TONNAC VALDERIES VILLENEUVE-SUR-VERE VINDRAC-ALAYRAC	21.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Les communes suivantes dans le département du TARN-ET-GARONNE	
LAGUEPIE	dal 15.1.2017 al 21.1.2017
MAUBEC VAREN VERFEIL	21.1.2017»

b) la seguente voce relativa alla Croazia è inserita tra la voce relativa alla Francia e quella relativa all'Ungheria:

«Stato membro: Croazia

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Područje dijelova općine Ferdinandovac naselje Brodić u Koprivničko- križevačkoj županiji te općine Podravske Sesvete naselje Podravske Sesvete, općine Pitomača naselja Pitomača, Križnica, Starogradački Marof i Stari Gradac, općina Špišić Bukovica naselja Okrugljača, Bušetina i Rogovac, općina Lukač naselja Gornje Bazje, Katinika, Turanovac, Terezino polje i Zrinj Lukački u Virovitičko- podravskoj županiji koji se nalaze izvan područja definiranog kao zaraženo područje te na području u obliku kruga radijusa deset kilometara sa središtem na GPS koordinatama N45,9796; E17,3669	29.1.2017
Dio općine Pitomača, naselja Križnica u Virovitičko- podravskoj županiji koji se nalazi na području u obliku kruga radijusa tri kilometra sa središtem na GPS koordinatama N45,9796; E17,3669	dal 21.1.2017 al 29.1.2017»

c) le voci relative all'Ungheria, ai Paesi Bassi, all'Austria e alla Polonia sono sostituite dalle seguenti:

«Stato membro: Ungheria

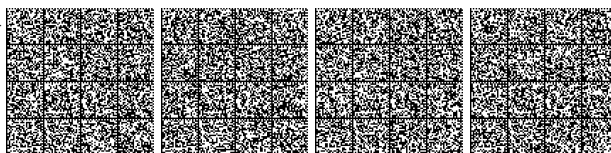
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Az alábbi utak által behatárolt terület: Az 52-es út az M5-52-es kecskeméti csomópontjától nyugat felé az 52-es út az 5301-es becsatlakozásáig. Innen délnyugat felé 5301-es az 5309-es út becsatlakozásáig. Innen dél felé Kiskunhalasig. Kiskunhalastól kelet felé az 5408-as úton Bács-Kiskun és Csongrád megye határáig. Innen a megyehatárt követve északkeletre majd északra a 44-es útig. A 44-es úton nyugatra az 52-M5 csatlakozási kiindulás pontig, valamint Csongrád megye Mórahalom és Kistelek járásainak a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46,458679 és az E19,873816; és az N46,415988 és az E19,868078; és az N46,4734 és az E20,1634, valamint a N46,540227, és az E19,816115, és az valamint az N46,469738 és az E19,8422, és az N46,474649 és az E19,866126, és az N46,406722 és az E19,864139, és az N46,411634 és az E19,883893, és az N46,630573 és az E19,536706, és az N46,628228 és az E19,548682, és az N46,63177 és az E19,603322, és az N46,626579 és az E19,652752, és az	30.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>N46,568135 és az E19,629595, és az N46,593654 és az E19,64934, és az N46,567552 és az E19,679839, és az N46,569787 és az E19,692051, és az N46,544216 és az E19,717363, és az N46,516493 és az E19,760571, és az N46,555731 és az E19,786764, és az N46,5381 és az E19,8205, és az N46,5411 és az E19,8313, és az N 46,584928 és az E19,675551, és az N46,533851 és az E 19,811515, és az N46,47774167 és az E19,86573056, és az N46,484255 és az E19,792816, és az N46,615774 és az E19,51889, és az N46,56963889 és az E19,62801111, és az N46.55130833 és az E19.67718611, és az</p>	
<p>N46.580685 és az E19.591378, és az N46.580685 és az E19.591378, és az N46.674795 és az E19.501413, és az N46.672415 és az E19.497671, és az N46.52703 és az E19.75514, és az N46.623383 és az E19.435333, és az N46.55115 és az E19.67295, és az N46.533444 és az E19.868219, és az N46.523853 és az E19.885318, és az N46.535252 és az E19.808912, és az N46.59707 és az E19.45574, és az N46.65772 és az E19.525666, és az N46.593111 és az E19.492923, és az N46.639516 és az E19.542554, és az N46.594811 és az E19.803715, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.57636389 és az E19.58059444 és az N46.676398 és az E19.505054, és az N46.38947 és az E19.858711, és az N46.58072 és az E19.74044, és az N46.6109778 és az E19.88599722, és az N46.674375, és az E19.496807, és ez N46.675336, és az E19.498997 és az N46.665379 és az E19.489808 és az N46.496419 és az E19.911004, és az N46.620021 és az E19.552464, és az N46.3869556, és az E19.77618056, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.551986 és az E19.79999 és az N46.46118056 és az E19.71168333, és az N46.48898611 és az E19.88049444, és az N46.53697222, és az E19.68341111, és az N46.591604, és az E19.49531, és az N46.5171417 és az E19.67016111, és az N46.5158, és az E19.67768889, és az N46.52391944 és az E19.68843889 és az N46.53138889 és az E19.62005556, és az N46.4061972 és az E19.73322778, és az N46.52827778 és az E19.64308333, és az N46.533121 és az E19.518341, és az N46.574084 és az E19.740144, és az N46.553554 és az E19.75765, és az N46.657184 és az E19.531355, és az N46.5618333 és az E19.76470278, és az N46.516606 és az E19.886638, és az N46.551673 és az E19.491094, és az N46.551723 és az N19.779836, és az N46.603375, és az E19.90755278, és az N46.547736, és az E19.535668, és az N46.544789 és az E19.516968, és az N46.550743 és az E19.496889, és az N46.382844 és az E19.86408, és az N46.57903611 és az E19.72372222, és az N46.590227, É19.710753, és az N46.521458 és az E19.642231, és az N46.579435 és E19.464347, és az N46.616864 és az E19.548472, és az N46.50325556 és az E19.64926389, és az N46.518133 és az E19.6784, és az</p>	
<p>N46.557763 és az E19.901849 és az N46.484193 és az E19.69385, és az N46.52626111 és az E19.64352778 és az N46.500159 és az E19.655886 és az N46.5957889 és az E 19,87722778 és az</p>	



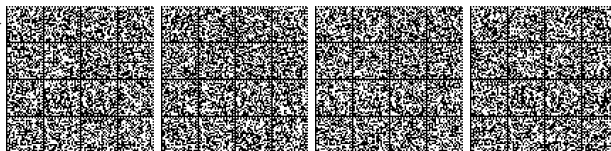
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>N46.589767 és az E19.753633 és az N46.5886056 és az E19.88189167 és az N46.558306 és az E19.465675 és az N46.569808 és az E19.437804 és az N46.4271417 és az E19.8205528 és az N46.445379 és az E19.649848 és az N46.5264361 és az E19.63094722 és az N46.5185167 és az E19.664775 és az N46.5247472 és az E19.63145833 és az N46.514667 és az E19.629611 és az N46.65375 és az E19.53113 és az N46.6007389 és az E19.5426556 és az N46.5916083 és az E19.5920389 és az N46.59794444 és az E19.46591667 és az N46.543419 és az E19.866035 és az N46.6204 és az E19.8007, és az N46.402 és az E19.73983333, N46.5321778 és az E19.67289444, N46.544109, E19.688508, N46.559392, E19.768362, N46.603106, E19.782067, N46.539064, E19.419259; N46.682422 és az E19.638406, az N46.685278 és az E19.64, valamint az N46.689837 és az E19.674396; N46.342763 és az E19.886990, és az N46.3632 és az E19.8754, és az N46.362391 és az E19.889445, valamint az N46.342783 és az E19.802446; N46.544052 és az E19.968252, az N46.485451 és az E20.027345, és az N46.552536 és az E19.970554, és az N46.475176 és az E20.000298, és az N46.339714 és az E19.808507, és az N46.304572, E:19,771922, és az N46.558306 és az E19.465675, valamint az N46.422366 és az E19.759126</p> <p>GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső részei., továbbá Móricgát-Erdőszéplak, Forráskút, Üllés és Bordány település teljes belterülete, továbbá Tömörkény és Baks települések teljes közigazgatási területe, valamint Csanytelek település közigazgatási külterületének az Alsó-főcsatorna vonalától délre eső teljes területe</p>	
<p>Északon a Bugacot Móricgáttal összekötő 54105-ös úton haladva az 54102 és 54105 elágazástól 3km</p> <p>Délnyugat felé haladva a Tázlárt Kiskunmajsával összekötő 5405-ös út felé, az 5405-ös úton Tázlártól 9 km-re a Kiskörösi/Kiskunmajsai Járások határától 0,8 km</p> <p>Kelet felé haladva Szank belterület határától 0,5 km</p> <p>Dél felé haladva a Szankot felől az 5405-ös út felé tartó út és az 5405-ös út elágazási pontja.</p> <p>Dél felé haladva az 5402-es út felé Kiskunmajsa belterület határától 3,5 km az 5402-es út mentén távolodva Kiskunmajsától.</p> <p>Délkeleti irányban az 5409-es út Kiskunmajsa belterület határától 5 km</p> <p>Dél-Délkelet felé haladva az 5405-ös út felé az 5405-ös és az 5442-es út elágazásától nyugat felé 0,5 km</p> <p>Déli irányba haladva a megyehatárig</p> <p>A megyehatár mentén haladva délkelet, majd 3 km után észak felé az 54 11-es útig</p>	dal 21.1.2017 al 30.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>A megyehatár 5411-es úttól 6 km -re lévő töréspontjától déli irányban 1,5 km</p> <p>A megyehatár következő töréspontja előtt 0,4 km</p> <p>A megyehatáron haladva északnyugat felé haladva 4km-t majd északkelet felé haladva az M5 autópályától 3 km</p> <p>Nyugat felé haladva az 5405-ös úton Jászszentlászló belterület határától 1km</p> <p>Dél felé haladva 1km, majd északnyugat felé haladva 1 km, majd észak felé haladva az 5405-ös útig</p> <p>Az 5405-ös úton Móricgát felé haladva a következő töréspontig</p> <p>Északkelet felé haladva 2 km, majd északnyugat felé haladva a kiindulópontig, továbbá Móricgát-Erdőszéplak, Forráskút, Üllés és Bordány település teljes belterülete, továbbá Tömörkény és Baks települések teljes közigazgatási területe, valamint Csanytelek település közigazgatási külterületének az Alsó-főcsatorna vonalától délre eső teljes területe valamint Csongrád és Bács-Kiskun megye az N46,458679 és az E19,873816; és az N46,415988 és az E19,868078; és az N46,4734 és az E20,1634, és az N46,540227, E19,816115 és az</p> <p>N46,469738 és az E19,8422, és az</p> <p>N46,474649 és az E19,866126, és az</p> <p>N46,406722 és az E19,864139, és az</p> <p>N46,411634 és az E19,883893, és az</p> <p>N46,630573 és az E19,536706, és az</p> <p>N46,628228 és az E19,548682, és az</p> <p>N46,63177 és az E19,603322, és az</p> <p>N46,626579 és az E19,652752, és az</p> <p>N46,568135 és az E19,629595, és az</p> <p>N46,593654 és az E19,64934, és az</p> <p>N46,567552 és az E19,679839, és az</p> <p>N46,569787 és az E19,692051, és az</p> <p>N46,544216 és az E19,717363, és az</p> <p>N46,516493 és az E19,760571, és az</p> <p>N46,555731 és az E19,786764, és az</p> <p>N46,5381 és az E19,8205, és az</p> <p>N46,5411 és az E19,8313, és az</p> <p>N 46,584928 és az E19,675551, és az</p> <p>N46,533851 és az E 19,811515, és az</p> <p>N46,47774167 és az E19,86573056, és az</p> <p>N46,484255 és az E19,792816, és az</p> <p>N46,615774 és az E19,51889, és az</p> <p>N46,56963889 és az E19,62801111, és az</p> <p>N46,55130833 és az E19,67718611, és az</p>	



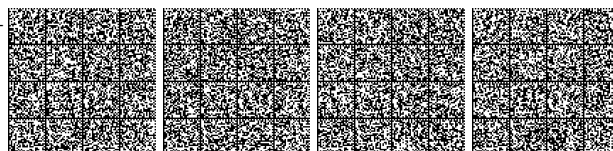
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>N46.580685 és az E19.591378, és az N46.580685 és az E19.591378, és az N46.674795 és az E19.501413, és az N46.672415 és az E19.497671, és az N46.52703 és az E19.75514, és az N46.623383 és az E19.435333, és az N46.55115 és az E19.67295, és az N46.533444 és az E19.868219, és az N46.523853 és az E19.885318, és az N46.535252 és az E19.808912, és az N46.59707 és az E19.45574, és az N46.65772 és az E19.525666, és az N46.593111 és az E19.492923, és az N46.639516 és az E19.542554, és az N46.594811 és az E19.803715, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.57636389 és az E19.58059444 és az N46.676398 és az E19.505054, és az N46.38947 és az E19.858711, és az N46.58072 és az E19.74044, és az N46.6109778 és az E19.88599722, és az N46.674375, és az E19.496807, és az N46.675336, és az E19.498997 és az N46.665379 és az E19.489808 és az N46.496419 és az E19.911004, és az N46.620021 és az E19.552464, és az N46.3869556, és az E19.77618056, és az N46.5460333 és az E19.77916944, és az N46.551986 és az E19.79999 és az N46.46118056 és az E19.71168333, és az N46.48898611 és az E19.88049444, és az N46.53697222, és az E19.68341111, és az N46.591604, és az E19.49531, és az N46.5171417 és az E19.67016111, és az N46.5158, és az E19.67768889, és az N46.52391944 és az E19.68843889 és az N46.53138889 és az E19.62005556, és az N46.4061972 és az E19.73322778, és az N46.52827778 és az E19.64308333, és az N46.533121 és az E19.518341, és az N46.574084 és az E19.740144, és az N46.553554 és az E19.75765, és az N46.657184 és az E19.531355, és az N46.5618333 és az E19.76470278, és az N46.516606 és az E19.886638, és az N46.551673 és az E19.491094, és az N46.551723 és az E19.779836, és az N46.603375, és az E19.90755278, és az N46.547736, és az E19.535668, és az N46.544789 és az E19.516968, és az N46.550743 és az E19.496889, és az N46.382844 és az E19.86408, és az N46.57903611 és az E19.72372222, és az N46.590227, és az E19.710753, és az N46.521458 és az E19.642231, és az N46.579435 és az E19.464347, és az N46.616864 és az E19.548472, és az N46.50325556 és az E19.64926389, és az N46.518133 és az E19.6784, és az</p> <p>N46.557763 és az E19.901849 és az N46.484193 és az E19.69385, és az N46.52626111 és az E19.64352778 és az N46.500159 és az E19.655886 és az N46.5957889 és az E 19,87722778 és az</p> <p>N46.589767 és az E19.753633 és az N46.5886056 és az E19,88189167 és az</p> <p>N46.558306 és az E19.465675 és az N46.569808 és az E19.437804 és az N46.4271417 és az E19.8205528 és az N46.445379 és az E19.649848 és az N46.5264361 és az E19.63094722 és az N46.5185167 és az E19.664775 és az N46.5247472 és az E19.63145833 és az N46.514667 és az E19.629611 és az N46.65375 és az E19.53113 és az N46.6007389 és az E19.5426556 és az N46.5916083 és az E19.5920389 és az N46.59794444 és az E19.46591667 és az</p> <p>N46.543419 és az E19.866035 és az N46.6204 és az E19.8007, és az</p> <p>N46.402 és az E19.73983333, N46.5321778 és az E19.67289444, N46.544109, E19.688508, N46.559392, E19.768362, N46.603106, E19.782067, N46.539064, E19.419259, N46.447194,</p> <p>E19.65843; N46.682422, E19.638406, az N46.685278, E19.64, N46.689837 és az E19.674396; N46.342763 és az E19.886990, és az N46,3632 és az E19,8754, és az N46.362391 és az E19.889445, N46.342783 és az E19.802446; N46.544052 és az E19.968252, és az N46.485451 és az E20.027345, N46.552536 és az</p> <p>E19.970554, és az N46.475176 és az E20.000298, és az N46.339714 és az E19.808507, és az N46.304572, E:19,771922 és az N46.558306 és az</p> <p>E19.465675, valamint az N46.422366 és az E19.759126</p> <p>GPS koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	



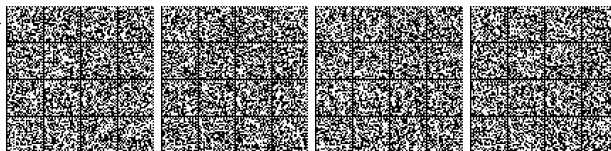
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Bács-Kiskun megye Kiskunhalasi és Jánoshalmi járásainak, valamint Csongrád megye Mórahalmi járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.268418 és az E19.573609, az N46.229847 és az E19.619350, az N46.241335 és az E19.555281, N46.244069 és az E19.555064, és az N46.287484 és az E19.563459; és az N46.224517,</p> <p>E19.412833, valamint az N46.344569 és az E19.405611 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, kiegészítve Kiskunhalas közigazgatási területének az 5309-es út és az 53-as út által határolt részével, továbbá Balotaszállás település teljes belterülete, valamint az 53-as, az 5408-as és a Bács-Kiskun-Csongrád megye határa által határolt terület</p>	28.1.2017
<p>Bács-Kiskun megye Kiskunhalasi járásának az N46.268418 és az E19.573609, az N46.229847 és az E19.619350, az N46.241335 és az E19.555281, és az N46.244069 és az E19.555064 és az N46.287484, E19.563459, és az N46.224517 és az E19.412833, valamint az N46.344569 és az E19.405611 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei, valamint Kelebia-Ujfalú település teljes belterülete</p>	dal 20.1.2017 al 28.1.2017
<p>Bács-Kiskun és Csongrád megye nyugati határától délre az 5-ös út, majd Kistelek és Balástya közigazgatási határa az 5-ös útig, majd délre az 5-ös úton az E68-as útig, majd nyugatra az E68-as az E57-es útig, majd az E75-ös a délre a Magyar-szerb határig, majd követve a határt nyugatra, majd a Bács-Kiskun-Csongrád megyehatárt északkeletre</p>	9.1.2017
<p>Bács-Kiskun megye Kiskunfélegyházi és Kecskeméti járásának az N46.665317 és az E19.805388, az N46.794889 és az E19.817377, az N46.774805 és az E19.795087, valamint az N46.762825 és az E19.857375, N46.741042, E19.721741 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dal 6.1.2017 al 15.1.2017
<p>Békés megye Sarkadi járásának, valamint Hajdú-Bihar megye Berettyóújfalui járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.951822 és az E21.603480, és az N46.965659 és az E21.604064, valamint az N46.95549 és az E21.586925 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei</p>	15.1.2017
<p>Békés megye Sarkadi járásának az N46.951822 és az E21.603480 és az N46.965659 és az E21.604064, valamint az N46.95549 és az E21.586925 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dal 6.1.2017 al 15.1.2017
<p>Csongrád megye Szentesi, Csongrádi és Hódmezővásárhelyi járásának, valamint Jász-Nagykun-Szolnok megye Kunszentmártoni járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.682909 és az E20.33426, valamint az N46.619294 és az E20.390083; N46.652, E20.2082 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, továbbá Csongrád megye Kistelek és Szentesi járásának teljes közigazgatási területe</p>	26.1.2017
<p>Csongrád megye Szentesi járásának az N46.682909 és az E20.33426, valamint az N46.619294 és az E20.390083; N46.652, E20.2082 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dal 18.1.2017 al 26.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Békés megye Orosházi, Mezőkovácsházi, Békéscsabai, Békési és Gyulai járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.599129 és az E21.02752, az N46.595641 és az E21.028533, az N46.54682222 és az E20.8927, N46.654794 és az E20.948188 valamint az N46.5884,</p> <p>E20.9991 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, valamint az alábbiak által határolt terület: 44-es út- 445-ös út-4432-es út- 4434-es út-4428-as út—Munkácsy sor- 4418-as út — Békés-Csongrád megye határa — 4642-es út</p>	23.1.2017
<p>Békés megye Orosházi, Mezőkovácsházi és Békéscsabai járásának az N46.599129 és az E21.02752, az N46.595641 és az E21.028533, az N46.54682222 és az E20.8927, valamint az N46.5884,</p> <p>E20.9991 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei, valamint Szabadkígyós és Medgyesbodzás-Gábortelep települések teljes belterülete</p>	dal 15.1.2017 al 23.1.2017
<p>Békés megye Békéscsabai, Orosházi és Mezőkovácsházi járásának az N46.654794 és az E20.948188 GPS-koordináták által meghatározott pontok körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dal 2.1.2017 all'11.1.2017
<p>Csongrád megye Szegedi, Hódmezővásárhelyi és Makói járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.306591 és az E20.268039 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, valamint délen a 43-as út által határolt terület Deszkgig, Deszk teljes belterülete, illetve az alábbiak által határolt terület: M43-as út — 5-ös út — Balástya közigazgatási határa — Ópusztaszer közigazgatási határa — 4519-es út — 4519-es úton 6 km-re Ópusztaszer határától kiindulva keletre az Atkai holtágig — Sándorfalva közigazgatási határa</p>	15.1.2017
<p>Csongrád megye Szegedi, Hódmezővásárhelyi és Makói járásának az N46.306591 és az E20.268039 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dal 6.1.2017 al 15.1.2017
<p>Békés megye Gyomaendrödi és Szeghalmi járásának, valamint Jász-Nagykun-Szolnok megye Mezőtúri járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.992986 és az E20.888836 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, valamint Gyomaendrőd 443-as és 46-os utaktól keletre eső belterülete</p>	10.1.2017
<p>Békés megye Gyomaendrödi járásának az N46.992986 és az E20.888836 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei</p>	dall'1.1.2017 al 10.1.2017
<p>Békés megye Orosházi és Békéscsabai járásának, valamint Csongrád megye Szentesi és Hódmezővásárhelyi járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.5953 és az E20.62686 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, Nagyszénás település belterülete, valamint az alábbiak által határolt terület: Csongrád-Békés megye határa — 4418-as út — 4419-es út — 47-es út — 4405-ös út — Szentesi-Hódmezővásárhelyi járás határa</p>	12.1.2017

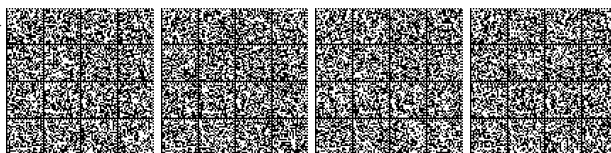


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Békés megye Orosházi járásának az N46.5953 és az E20.62686 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei, valamint Orosháza-Szentetornya település belterülete, valamint Orosháza-Rákócziutca és Orosháza-Gyopárosfürdő települések belterületének a 4406-os és a 47-es utaktól északra és nyugatra eső belterülete	dal 3.1.2017 al 12.1.2017
Jász-Nagykun Szolnok megye Kunszentmártoni járásának, Bács-Kiskun megye Tiszakécskei járásának, valamint Csongrád megye Csongrádi és Szentesi járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.853433 és az E20.139858 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei, valamint Tiszasas település teljes közigazgatási terület, valamint a 44-es út, a 4622-es út, a 4623-as út, a 4625-ös út és a Bács-Kiskun-Jász-Nagykun-Szolnok megyehatár által határolt terület	12.1.2017
Jász-Nagykun Szolnok megye Kunszentmártoni járásának és Bács-Kiskun megye Tiszakécskei járásának az N46.853433 és az E20.139858 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	dal 3.1.2017 al 12.1.2017
Csongrád megye Szegedi és Makói járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.151747 és az E20.290045 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei, Deszk, Ferencszállás, Klárafalva, Újszentiván, Tiszaszíziget települések teljes közigazgatási területe, Szeged település közigazgatási területének a Tisza folyó — Herke utca — 43-as főút — Újszőreg — Szőreg által határolt része, valamint Kiszombor település belterületének a Rokkant köz — Pollner Kálmán utca — Farkas utca — Kiss Menyhért utca — Dózsa György u. — Délvidéki utca — Kör utca — Óbébai utca északi része — a 884/1 és 05398 hrsz. telkek — 05397 hrsz. út — 05402 hrsz. csatorna északi része által határolt része	12.1.2017
Csongrád megye Szegedi járásának az N46.151747 és az E20.290045 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	dal 6.1.2017 al 15.1.2017
Bács-Kiskun megye Kecskeméti és Kunszentmiklósi járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N46.931868 és az E19.519266 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső területei, valamint az alábbiak által határolt terület: 5301-es út — 5303-as út — 5305-ös út — Pest-Bács-Kiskun megyehatár-4625-ös út — 4623-as út- 44-es út — 54-es út — E75-ös út — 52-es út	18.1.2017
Bács-Kiskun megye Kecskeméti járásának az N46.931868 és az E19.519266 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	dal 9.1.2017 al 18.1.2017
Hajdú-Bihar megye Hajdúböszörményi, Balmazújvárosi és Hajdúnánási járásának a védőkörzet vonatkozásában meghatározott részén kívüli, az N47.754332 és az E21.338786 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 10 km sugarú körön belül eső részei	23.1.2017
Hajdú-Bihar megye Hajdúböszörményi járásának az N47.754332 és az E21.338786 GPS-koordináták által meghatározott pont körüli 3 km sugarú körön belül eső részei	dal 14.1.2017 al 23.1.2017



Stato membro: Paesi Bassi

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Abbega</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf kruising A7/ Van Aylvaweg, Van Aylvaweg volgen in noordoostelijke overgaand in Gijsbert Japiksweg overgaand in Arumerweg overgaand in Grauwe Kat tot aan Allengaweg — Allengaweg volgen in oostelijke richting overgaand in Hizzaarderlaan overgaand in Kerkstraat tot aan Buren — Buren volgen in noordelijke richting overgaand in Noordereind overgaand in Berghuizerweg tot aan Slachtedijk — Slachtedijk volgen in zuidoostelijke richting tot aan De Leane — De Leane volgen in oostelijke richting overgaand in Greate Buorren tot aan de Gaest — De Gaest volgen in zuidoostelijke richting tot aan N359 — N359 volgen in noordoostelijke richting tot aan Walperterwei — Walperterwei volgen in zuidelijke richting tot aan Boalsserter Feart(Water) — Boalsserter Feart volgen in oostelijke richting tot aan Sassingawei — Sassingawei volgen in zuidoostelijke richting overgaand in Monsamabuorren overgaand in Iewei tot aan Haeredyk — Haeredyk volgen in oostelijke richting overgaand Draversdyk overgaand in Molmawei tot aan Slachtedyk — Slachtedyk volgen in oostelijke richting tot aan Suderdyk — Suderdyk volgen in noordoostelijke richting overgaand in Waltawei overgaand in De Trochsniijing overgaand in Hagedyk tot aan Harstawei — Harstawei(N384) volgen in zuidoostelijke richting tot aan Nummer (N354) — Nummer (N354) volgen in zuidelijke richting tot aan Spearsterdyk — Spaersterdyk volgen in oostelijke richting overgaand in Mardyk tot aan oever Sneekermeer — Oever Sneekermeer volgen in zuidelijke richting over gaand in Prinses Margrietkanaal — Prinses Margrietkanaal volgen in zuidelijke richting overgaand in Modderige Geau — Modderige Geau volgen in zuidoostelijke richting tot aan Nije Dyk — Nije Dyk volgen tot aan Stobberak — Stobberakl volgen in zuidwestelijke richting tot aan Langweerdervaart — Langweerdervaart volgen in oostelijke richting tot aan Pontdyk — Pontdyk volgen in zuidelijke richting tot aan Koevordersluis. — Koevordersluis volgen in zuidelijke richting tot aan Prinses Margrietkanaal. — Prinses Margrietkanaal volgen in zuidelijke richting over Koevordermeer tot aan De Welle. — De Welle volgen in westelijke richting tot aan Nummer (N354). — Nummer (N354) volgen tot aan Vosseleane — Vosseleane(N928) volgen in westelijke richting tot aan N928 — N928 volgen in zuidwestelijke richting tot aan De Le — De Le volgen in zuidelijke richting over Slotermeer — Oevers Slotermeer volgen in zuidwestelijke richting tot aan Warrensterwei — Warrensterwei volgen in Noordelijke richting tot aan Ypecolaga (N928) 	13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Ypecolaga (N928) overstekend in westelijke richting naar Nummer — Nummer volgen in westelijke richting tot aan Trophornsterweg — Trophornsterweg volgen in westelijke/ zuidwestelijke richting tot aan Keamerlanswyk — Kamerlanswyk volgen in westelijke/ zuidwestelijke richting tot aan Waldwei — Waldwei volgen in zuidwestelijkerichting overgaand in Ige Galemawei overgaand in Oordenwei overgaand in Flinkeboskje tot aan Galamadammen — Galamadammen volgen in westelijk/noordwestelijke richting overgaand in Sudergoawei tot aan Lange Laene — Lange Laene volgen in noordwestelijke richting tot aan Soal — Soal volgen in zuidwestelijke richting tot aan Oever Ijsselmeer — Oever Ijsselmeer volgen in noordelijke via Gaast en Piaam tot aan Zeedyk (Makkum) — Zeedyk in noordelijke richting tot aan Suderseewei — Suderseewei volgen in noordelijke richting overgaand in Weersterweg tot aan A7 overgaand in Van Aylvaweg 	
<p>Abbega</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de N359 en de A7, de A7 volgen in oostelijke richting tot aan de Hottingawei — De Hottingawei volgen in noordelijke richting tot aan de Ingenawei — De Ingenawei volgen in oostzuidelijke richting tot aan de Monumentwei — De Monumentwei volgen in zuidelijke richting tot aan de A7 — De A7 volgen in oostzuidelijke richting overgaand in zuidelijke richting tot aan de Alde Himdyk — De Alde Himdyk volgen in westelijke richting overgaand in Skerdyk volgen in zuidwestelijke richting overgaand in Parallelwei tot aan de De Cingel — De De Cingel volgen in zuidelijke richting tot aan de Zuidwesthoekweg — De Zuidwesthoekweg volgen in westelijke richting overgaand in Nijesyl in zuidelijke richting tot aan de Alde Skatting — De Alde Skatting volgen in zuidelijke richting tot aan de Lytshuzen — De Lytshuzen vogen in westelijke richting overgaand in noordelijke richting overgaand in de Rigedyk overgaand in de Hagenadyk tot aan de Breksdyk — De Breksdyk volgen in noordelijke richting overgaand in de Stasjonsleane tot aan de Spoorlijn Sneek-Stavoren — De Spoorlijn Sneek-Stavoren volgen in westelijke richting tot aan de De Ry. — De De Ryp volgen in noordelijke richting overgaand in de Rijpsterweg overgaand in de Doarpswei tot aan de Mardyk — De Mardyk volgen in westelijke richting tot aan het water Opfeart — Het water Opfeart volgen in noordelijke richting tot aan de Arkumerlaan — De Arkumerlaan volgen in noordoostelijke richting overgaand in Arkum tot aan de Hemdijk — De Hemdijk volgen in westnoordelijke richting tot aan de Waltaweg — De Waltaweg volgen in noordelijke richting tot aan de Singel — De Singel volgen in westelijke richting tot aan de N359 — De N359 volgen in noordelijke richting tot aan de A7 	dal 5.1.2017 al 13.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Hiaure</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de Jisterwei/rand Nationaal Park Lauwersmeer, rand Nationaal Park Lauwersmeer volgen in zuidoostelijke richting tot aan de Lauwersmeerwei (N361) — De Lauwersmeerwei (N361) volgen in zuidwestelijke richting tot aan de Skanserwei — De Skanserwei volgen in zuidelijke richting overgaand in de Mounebuorren overgaand in de Systerwei tot aan de Saatsenwei — De Saatsenwei volgen in zuidelijke richting overgaand in de Sylsterwei overgaand in de Wouddijk (N358) overgaand in de Faertsichtwei (N358) tot aan de Foarwei — De Foarwei volgen in westelijke richting overgaand in de Simmerwei tot aan de Eelke Meinertswei — De Eelke Meinertswei volgen in zuidelijke richting overgaand in de Triemen overgaand in de Triemsterloane tot aan de Foarwei — De Foarwei volgen in westelijke richting overgaand in de Voorstraat overgaand in de Bovenweg overgaand in de Oosteinde overgaand in de Hoofdstraat overgaand in de Stinsweg tot aan de Rondweg (N356) — De Rondweg (N356) volgen in zuidelijke richting tot aan spoorlijn Leeuwarden — Groningen — De spoorlijn Leeuwarden — Groningen volgen in westelijke richting tot aan de Stationsweg — De Stationsweg volgen in Noordelijke richting tot aan de Ottemaweg — De Ottemaweg volgen in noordelijke richting tot aan de Kerkweg — De Kerkweg volgen in westelijke richting overgaand in de Bosweg tot aan de Klaas Douwesweg — De Klaas Douwesweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Van Sminiaweg — De Van Sminiaweg volgen in westelijke richting tot aan de Rhaladijk — De Rhaladijk volgen in westelijke richting tot aan de Aldemiedwei — De Aldemiedwei volgen in westelijke richting tot aan de Aldtsjerksterfeart (water) — De Aldtsjerksterfeart (water) volgen in westelijke richting tot aan de Dokkumer Ee (water) — De Dokkumer Ee volgen in noordelijke richting tot aan de Kontribusjefeart (water) — De Kontribusjefeart (water) volgen in westelijke richting tot aan It Klaester — It Klaester volgen in westelijke richting tot aan de Herjuwsmawei — De Herjuwsmawei volgen in noordwestelijke richting tot aan de Hogebeintumerweg — De Hogebeintumerweg volgen in westelijke richting tot aan de Hoofdstraat — De Hoofdstraat volgen in noordelijke richting tot aan de Reinderslaan — De Reinderslaan volgen in westelijke richting tot aan de Zeedijk — De Zeedijk volgen in noordoostelijke richting ter hoogte van de Koollaan — Vanaf de Zeedijk ter hoogte van de Koollaan in noordwestelijke richting tot aan oever van de Waddenzee 	18.1.2017



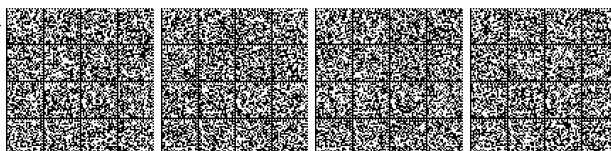
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De oever van de Waddenzee volgen in oostelijke richting tot aan het noordelijkste punt van de Granddijk (N356) — Het noordelijkste punt van de Granddijk (N356) volgen in de oostelijke richting van de oever van de Waddenzee tot aan de Jisterwei/rand Nationaal Park Lauwersmeer 	
<p>Hiaure</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf splitsing Hantumerweg — Seepmaweg de Seepmaweg volgen in westelijke richting, overgaand in de Langeweg — De Langeweg volgen tot aan de Nesserweg — De Nesserweg volgen in westelijke richting, overgaand in de Dongeraweg — De Dongeraweg volgen tot aan de Bollingwier — De Bollingwier volgen in zuidelijke richting tot aan de Bartensweg — De Bartensweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Grytmansweg — De Grytmansweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Dokkumerweg — De Dokkumerweg volgen in zuidelijke richting tot aan de waterloop (Jellegat) — De waterloop (Jellegat) volgen in zuidelijke richting tot aan de Lauwersseeweg — De Lauwersseeweg (N361) volgen in zuidwestelijke richting tot aan de Rondweg West — De Rondweg West volgen in noordelijke richting tot aan de Birdaarderstraatweg — De Birdaarderstraatweg volgen in westelijke richting tot aan de Klaarkampsterweg — De Klaarkampsterweg volgen in noordelijke richting tot aan de Tange — De Tange volgen in noordoostelijke richting tot aan de Buorren — De Buorren volgen in noordelijke richting tot aan de Van Kleffensweg — De Van Kleffensweg volgen in westelijke richting tot de watergang (Raardervaart) — De watergang (Raardervaart) overgaand in Holwertervaart volgen in noordwestelijke richting tot aan de Heilige weg — De Heilige weg volgen in noordoostelijke richting tot aan de Dokkumerweg — De Dokkumerweg volgen in zuidoostelijke richting tot aan de Poeleweg — De Poeleweg volgen in noordelijke richting overgaand in de Lania — De Lania volgen tot de kruising van de Holleweg — Fetseweg — Vanaf de kruising van de Holleweg — Fetseweg de watergang volgen in noordoostelijke — noordelijke richting tot aan de splitsing van de Hantumerweg — Ternaarderweg — De Hantumerweg volgen in noordelijke richting tot aan de splitsing van de Hantumerweg — Seepmaweg 	dal 10.1.2017 al 18.1.2017
<p>Kamperveen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising N50 / Noorddiepweg, Noorddiepweg volgen in zuidoostelijke richting tot aan Kattewaardweg — Kattewaardweg volgen in oostelijke richting tot aan Frieseweg 	17.1.2017



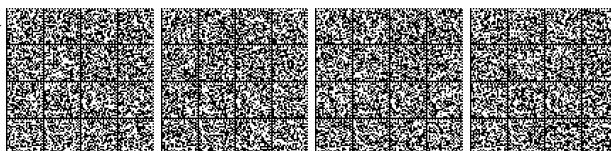
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Frieseweg volgen in noordelijke richting tot aan Middendijk — Middendijk volgen in oostelijke richting tot aan Heultjesweg — Heultjesweg volgen in oos- zuidoostelijke richting tot aan Nijlandsweg — Nijlandsweg volgen in oostelijke richting tot aan Stikkenpolderweg — Stikkenpolderweg volgen in zuidelijke richting tot aan Nesweg — Nesweg volgen in noordoostelijke richting tot aan Brinkweg — Brinkweg volgen in zuidelijke richting tot aan waterloop — Waterloop volgen in oostelijke richting tot aan Mandjeswaardweg — Mandjeswaardweg. Volgen in zuidelijke richting tot aan Provincialeweg N760 — Provincialeweg N760 volgen in oostelijke richting overgaand in Kamperzeedijk West tot aan Schaaatsteeg — Schaaatsteeg volgen in zuidelijke richting overgaand in Oude Wetering tot aan Stadshagenallee — Stadshagenallee volgen in oostelijke richting tot aan Milligerlaan — Milligerlaan volgen in zuidelijke richting tot aan Mastenbroekerallee — Mastenbroekerallee volgen in oostelijke richting tot aan Hasselterdijk — Hasselterdijk volgen in zuidelijke richting tot aan Frankhuisweg — Frankhuisweg volgen in zuidelijke richting tot aan Hasselterweg — Hasselterweg volgen in zuidwestelijke richting tot aan Blaloweg — Blaloweg volgen in zuidelijke richting tot aan Westenholterallee — Westerholterallee volgen in zuidoostelijke richting overgaand in Ijselallee tot aan Spoorlijn Zwolle -Amersfoort — Spoorlijn Zwolle -Amersfoort volgen in zuidelijke richting tot aan IJssel — IJssel volgen in zuidelijke richting tot aan. Jaagpad — Jaagpad volgen in zuidelijke richting tot aan Nieuweg — Nieuweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Apeldoornseweg overgaand in Groteweg tot aan Molenweg — Molenweg volgen in noordwestelijke richting tot aan Leemculenweg — Leemculenweg volgen in westelijke richting tot aan A50. — A50 volgen in zuidelijke richting tot aan afslag Nunspeet / Kamperweg — Kamperweg. Volgen in noordelijke richting tot aan Nieuwe Zuidweg — Nieuwe Zuidweg volgen in zuidwestelijke richting overgaand in Zuidweg tot aan Elburgerweg — Elburgerweg volgen in noordelijke richting tot aan A28 — A28 volgen in zuidwestelijke richting tot aan Beukenlaan verlengde Haerderweg — Beukenlaan verlengde Haerderweg volgen in noordwestelijke richting tot aan Bovenweg — Bovenweg volgen in zuidwestelijke richting tot aan Burgermeester Frieswijkweg 	



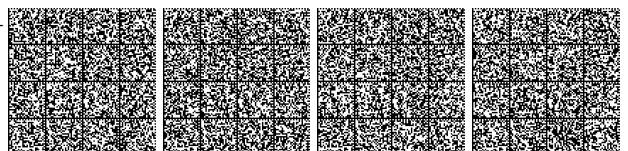
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Burgermeester Frieswijkweg volgen in noordelijke richting tot aan Grevensweg — Grevensweg volgen in noordelijke richting tot aan Zuiderzeestraatweg West — Zuiderzeestraatweg West. Volgen in zuidelijke richting tot aan Mazenbergerweg — Mazenbergerweg volgen in zuidwestelijke richting tot aan Molenweg — Molenweg volgen in zuidelijke richting tot aan Kolmansweg — Kolmansweg volgen in westelijke richting tot aan Hoge Bijsselse-Pad — Hoge Bijsselse-Pad volgen in noordwestelijke richting tot aan Veluwemeer — Veluwemeer overstekend naar Bremerbergweg — Bremerbergweg volgen in noordelijke richting overgaand in Oldebroekerweg tot aan Baan/N710 — Baan/N710 volgen in noordwestelijke richting overgaand in Swifterweg tot aan Biddingringweg/ N305 — Biddingringweg./ N305 volgen in noordoostelijke richting tot aan Hanzeweg./ N307 — Hanzeweg./N307 volgen in oostelijke richting tot aan Ketelweg — Ketelweg volgen in noordelijke richting tot aan Vossemeerdijk — Vanaf Vossemeerdijk via Vossemeer naar de monding van de IJssel — Monding van de IJssel volgen tot aan N50 — N50 volgen in noordelijke richting tot aan kruising N50 / Noorddiepweg 	
<p>Boven Leeuwen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf kruising A15 met de Linge (water), de Linge volgen in noordelijke richting tot aan Industrieweg (N835) — Industrieweg (N835) volgen in noordelijke richting overgaand in Tielseweg tot aan Ommerenwal — Ommerenwal volgen in oostelijke richting tot aan Nieuwesteeg. — Nieuwesteeg volgen in noordelijke richting overgaand in de De Steeg tot aan Provincialeweg(N320) — Provincialeweg (N320) volgen in oostelijke richting tot aan De Brei — De Brei in Noordelijke richting volgen tot aan Culekampseweg — Culekampseweg volgen in oostelijke richting overgaand in Groenestraat overgaand in Balferenseweg tot aan Hogebrinksestraat — Hogebrinksestraat volgen in oostelijke richting tot aan Beemdsestraat — Beemdsestraat volgen in noordoostelijke tot aan Waaijweg — Waaijweg volgen in oostelijke richting tot aan Drosseweg — Drosseweg volgen in noordelijke richting tot aan Marsdijk — Marsdijk volgen in zuidoostelijke richting overgaand in oever van de Nederrijn (water) tot aan Valleikanaal (water) — Valleikanaal volgen in noordoostelijke richting tot aan Grebbedijk — Grebbedijk volgen in zuid oostelijke richting tot aan Aan De Rijn 	19.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Aan De Rijn in zuidelijke richting de Nederrijn overstekend tot aan Maneswaard — Maneswaard volgen in zuidelijke richting tot aan Rijnbandijk — Rijnbandijk volgen in oostelijke richting, overgaand in Randwijkse Rijndijk tot aan Lingekanaal — Lingekanaal volgen in zuidelijke richting tot aan De Linge — De Linge volgen in westelijke richting tot aan Dalvaart. — Dalvaart volgen in zuidelijke richting tot aan spoorlijn Arnhem — Tiel — Spoorlijn Arnhem — Tiel volgen in oostelijke richting tot aan Kerkstraat — Kerkstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Engelandstraat — Engelandstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Nieuwe Dijk — De Nieuwe Dijk volgen in zuidelijke richting tot aan Welysestraat — Welysestraat volgen in oostelijke richting tot aan Molenhofstraat — Molenhofstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Groenestraat — Groenestraat volgen in westelijke richting tot aan Waalbandijk — Waalbandijk volgen in zuidoostelijke richting de Waal overstekend tot aan Uiterwaard — Uiterwaard volgen in zuidelijke richting tot aan Dijk — Dijk volgen in oostelijke richting tot aan Haneman — Haneman volgen in zuidelijke richting, overgaand in Geerstraat tot Van Heemstraweg — Van Heemstraweg volgen in oostelijke richting tot aan Leegstraat — Leegstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Koningstraat — Koningstraat volgen in oostelijke richting tot aan Begijnenstraat — Begijnenstraat volgen in zuidelijke richting tot aan N322 — N322 volgen in zuidoostelijke richting tot aan A50. — A50 volgen in zuidelijke richting tot aan spoorlijn Nijmegen — `s Hertogenbosch — Spoorlijn Nijmegen — `s Hertogenbosch volgen in westelijke richting tot aan Zevenbergseweg — Zevenbergseweg volgen in noordelijke richting tot aan Osseweg — Osseweg volgen in westelijke richting tot aan N329. — N329 volgen in noordelijke richting tot aan Singel 1940 — 1945 — Singel 1940 — 1945 volgen in westelijke richting, overgaand in Hertogensingel, overgaand in Zaltbommelseweg, overgaand in Gewandeweg tot aan Huizenbeemdweg — Huizenbeemdweg volgen in westelijke richting, overgaand in Martenshoefstraat tot aan Weisestraat — Weisestraat volgen in noordelijke richting tot aan Tiendweg — Tiendweg volgen in westelijke richting tot aan Hertog Janstraat 	



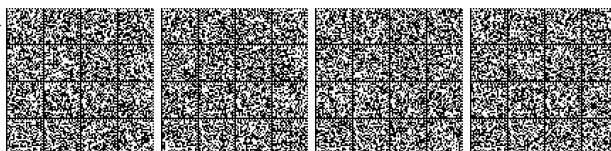
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Hertog Janstraat volgen in noordelijke richting tot aan Meester van Coothstraat — Meester van Coothstraat volgen in westelijke richting tot aan Citadelstraat — Citadelstraat volgen in noordelijke richting tot aan Lithsedijk — Lithsedijk volgen in westelijke richting, overgaand in Oevers van de Maas, Maas overstekend tot aan Voorne — Voorne volgen in westelijke richting tot aan Heerwaardenstraat — Heerwaardenstraat volgen in noordelijke richting tot aan N322 — N322 volgen in noordelijke richting tot aan Heerwaarderstraat — Heerwaarderstraat volgen in noordelijke richting overgaand in Bato's erf de Waal overstekend overgaand in Molenstraat tot aan Waalbanddijk — Waalbanddijk volgen in oostelijke richting tot aan Goossen Janssenstraat — Goossen Janssenstraat volgen in noordelijke richting tot aan Molenstraat — Molenstraat volgen in westelijke richting tot aan Dreef. — Dreef volgen in noordelijke richting tot aan Pippertsestraat — Pippertsestraat volgen in oostelijke richting tot aan Zijvelingsestraat — Zijvelingsestraat volgen in noordelijke richting tot aan overgaand in Dreef tot aan Bommelweg — Bommelweg volgen in oostelijke richting tot aan Groenestraat — Groenestraat volgen in noordelijke richting tot aan Lingedijk — Lingedijk volgen in oostelijke richting overgaand in Lingeweg tot aan Provincialeweg N834 — Provincialeweg N834 volgen in westelijke richting tot aan de Linge — Linge volgen in noordelijke richting tot aan A15 	
<p>Stolwijk</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf kruising A20 / Bostelweg, Bostelweg volgen in westelijke/noordelijke richting overgaand in Groeneweg tot aan Zuidelijke Dwarsweg — Zuidelijke Dwarsweg volgen in noordoostelijke richting tot aan Knibbelweg — Knibbelweg volgen in Noordwestelijke richting tot aan Noordelijke Dwarsweg — Noordelijke Dwarsweg volgen in noordoostelijke richting tot aan A12 — A12 volgen in oostelijke richting tot aan Bredeweg. — Bredeweg volgen in noordelijke richting tot aan Beijerincklaan(N453) — Beijerincklaan(N453) volgen in noordoostelijke richting overgaand in Tweede Bloksweg tot aan de Dreef — Dreef volgen in noordoostelijke richting tot aan kanaaldijk — Kanaaldijk volgen in noordelijke richting overgaand in Kerkstraat tot aan kerkweg-Oost — Kerkweg-oost volgen in oostelijke richting tot aan Henegouwerweg — Henegouwerweg volgen in noordelijke richting tot aan waterloop na Recreatiepark Breedijk 	22.1.2017



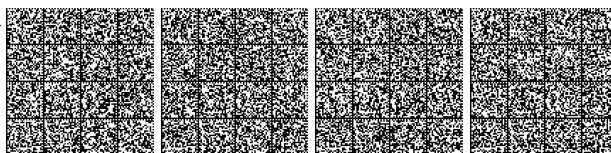
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Waterloop volgen in oostelijke richting tot aan Middelburgseweg — Middelburgseweg volgen in noordelijke richting tot aan Kaagjesland — Kaagjesland volgen in oostelijke richting overgaand in Dorpsweg tot aan Kerkweg — Kerkweg volgen in noordoostelijke richting tot aan Schinkeldijk — Schinkeldijk volgen in noordwestelijke richting tot aan Zijdeweg — Zijdeweg volgen in noordelijke richting overgaand in Warmoeskade tot aan J.C. Hoogedoornlaan — J.C. Hoogedoornlaan volgen in oostelijke richting tot aan Oud Bodegraafseweg — Oud Bodegraafseweg volgen in zuidelijke richting overgaand tot aan A12 — A12 volgen in oostelijke richting tot aan Molendijk. — Molendijk volgen in zuidelijke richting tot aan Verlengde Tuurluur — Verlengde Tuurluur volgen in oostelijke richting overgaand in Tuurluur overgaand in Papekopperdijk overgaand in Papekopperstraatweg tot aan Johan J Vierbergenweg — Johan J Vierbergenweg volgen in zuidelijke richting tot aan Wilgenweg — Wilgenweg volgen in oostelijke richting tot aan Iepenweg — Iepenweg volgen in zuidelijke richting overgaand in Toleind overgaand in Kabelslag tot aan Tros — Tros volgen in westelijke richting tot aan Lijnbaan — Lijnbaan volgen in zuidelijke richting overgaand in Laan van Snelrewaard tot aan Waardsedijk — Waardsedijk volgen in noordoostelijke richting tot aan M.A. Reinaldaweg — M.A. Reinaldaweg volgen in zuidelijke richting tot aan Benedeneind Zuidzijde — Benedeneind Zuidzijde volgen in westelijke richting tot aan Damweg — Damweg volgen in zuidelijke richting tot aan Lopikerweg West — Lopikerweg West volgen in oostelijke richting tot aan Zijdeweg — Zijdeweg volgen in zuidelijke richting tot aan Lekdijk West — Lekdijk West volgen in westelijke richting tot aan de Lek (water) — Lek volgen in westelijke richting tot aan Boonevlietweg — Boonevlietweg volgen in zuidelijke richting tot aan Noordzijde — Noordzijde volgen in westelijke richting tot aan Nieuwpoortsweg — Nieuwpoortsweg volgen in zuidelijke richting tot aan A-Even — A-Even volgen in westelijke richting tot aan B — B volgen in westelijke richting tot aan Damsweg — Damsweg volgen in zuidelijke richting tot aan Graafdijk Oost — Graafdijk Oost volgen in westelijke richting overgaand in Dorpsstraat overgaand in Graafdijk West overgaand in Hofwegen overgaand in Dorpsstraat overgaand in Abbekesdoel tot aan Peilmolenweg (N481) 	



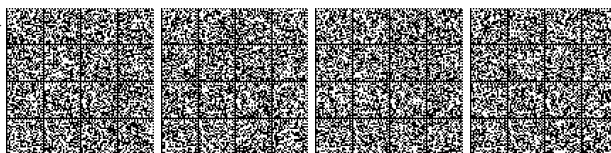
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — N481 volgen in noordelijke richting (Zijdeweg) tot aan Heiweg — Heiweg volgen in westelijke richting tot aan Kortland — Kortland volgen in westelijke richting tot aan de Nederwaard (water) — Nederwaard (water) volgen in noordelijke / westelijke richting overgaand in Het nieuwe Waterschap tot aan Lekdijk — Vanaf Lekdijk de Lek (water) overstekend in noordelijke richting naar Lekdreef — Lekdreef volgen in noordelijke richting tot aan Ooster Lekdijk — Ooster Lekdijk volgen in westelijke richting tot aan Breekade — Breekade volgen in noordelijke richting tot aan Tiendweg (N477) — Tiendweg (N477) volgen in westelijke richting tot aan Tussenweg — Tussenweg volgen in noordelijke richting tot aan Cornelis Gerardus Roosweg (N210) — Cornelis Gerardus Roosweg (N210) volgen in westelijke richting overgaand in Algeraweg tot aan Abram Van Rijckevorselweg (N219) — Abram Van Rijckevorselweg (N219) volgen in noordoostelijke richting tot aan Burgermeester Van Beresteijnlaan — Burgermeester Van Beresteijnlaan volgen in noordwestelijke richting tot aan spoorlijn Gouda-Rotterdam — Spoorlijn Gouda-Rotterdam volgen in oostelijke richting thv Spoorlaan — Spoorlaan volgen in noordelijke richting tot aan Europalaan — Europalaan volgen in noordelijke / oostelijke richting tot aan richting tot aan Bostelweg — Bostelweg volgen tot aan kruising Bostelweg/A20 	
<p>Zoeterwoude</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf kruising A44/Lisserdijk, de Lissedijk volgen in oostelijke richting overgaand in Huigsloterdijk overgaand in Leimuiderdijk tot aan de N207 Provincialeweg — De N207 Provincialeweg volgen in zuidelijke richting tot aan de N446 — De N446 volgen in oostelijke richting tot aan de Aardamseweg — De Aardamseweg volgen in oostelijke richting tot aan de Oostkanaalweg — De Oostkanaalweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Nieuwkoopseweg — De Nieuwkoopseweg volgen in oostelijke richting tot aan de Treinweg — De Treinweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Oude Rijn (water) — De Oude Rijn volgen in oostelijke richting tot aan de Goudse Rijpad — De Goudse Rijpad volgen in zuidelijke richting tot aan de Rijerskoop — De Rijerskoop volgen in westelijke richting tot aan de Zuidwijk — De Zuidwijk volgen in zuidelijke richting overgaand in Randenburgseweg tot aan de N207 — De N207 volgen in zuidelijke richting tot aan de Brugweg — De Brugweg volgen in westelijke richting tot aan de Kanaaldijk — De Kanaaldijk volgen in zuidelijke richting tot aan de Dreef 	26.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De Dreef volgen in westelijke richting tot aan de Beijerincklaan — De Beijerincklaan volgen in zuidwestelijke richting tot aan de A12 — De A12 volgen in westelijke richting tot aan de Rotte (water) — De Rotte volgen in zuidelijke richting tot aan de Lange Vaart — De Lange Vaart volgen in westelijke richting overgaand in Groendelseweg tot aan de Munnikenweg — De Munnikenweg volgen in westelijke richting tot aan de Berkelseweg — De Berkelseweg volgen in noordwestelijke richting tot aan de Katwijkerlaan — De Katwijkerlaan volgen in zuidwestelijke richting tot aan de Nieuwkoopseweg — De Nieuwkoopseweg volgen in noordwestelijke richting tot aan de `s Gravenweg — De `s Gravenweg volgen in westelijke richting tot aan de spoorlijn Rotterdam / Leiderdorp — De spoorlijn Rotterdam Leiderdorp volgen in noordelijke richting tot aan de A12 — De A12 volgen in westelijke richting tot aan A4/ knooppunt Prins Clausplein — De A4 volgen in noordelijke richting tot aan de N14 — De N14 volgen in westelijke richting overgaand in N14/ Rijksstraatweg volgen noordelijke richting tot aan de Rust en Vreugdelaan — De Rust en Vreugdelaan volgen in westelijke richting overgaand in Lijsterlaan tot aan de Jagerslaan — De Jagerslaan zuid volgen in noordelijke richting overgaand in Jagerslaan noord tot aan de Katwijkerweg — De Katwijkerweg volgen in west- noordelijke richting overgaand in de Wasse-naarseweg tot aan de N206/ Provincialeweg — De N206/ Provincialeweg volgen in noordelijke richting tot aan de Sandtlaan — De Sandtlaan volgen in oostelijke richting overgaand in de Oegstgeesterweg tot aan de Brouwerstraat — De Brouwerstraat volgen in noordelijke richting overgaand in Noordwijkerweg tot aan de Voorhoutenweg — De Voorhoutenweg volgen in noordoostelijke richting tot aan de Vinkenweg. — De Vinkenweg volgen in oostelijke richting tot aan de Elsgeesterweg — De Elsgeesterweg volgen in noordoostelijke richting overgaand in Eerste Elsgeesterweg tot aan de N444/ Leidsevaart — De N444/ Leidsevaart volgen in zuidelijke richting tot aan de A44 — De A44 volgen in oostelijke richting tot aan de kruising A44/Lisserdijk 	
<p>Kleeve</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf grens Nederland — Duitsland, Emmerikseweg volgen in oostelijke richting tot aan Jonkerstraat — Jonkerstraat volgen in oostelijke richting tot aan Schriekseweg — Schriekseweg volgen in noordelijke richting tot aan Munsterweg — Munsterweg volgen in noordelijke richting tot aan Walseweg — Walseweg volgen in noordelijke richting tot aan Wekenseweg 	27.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — Wekenseweg volgen in oostelijke richting tot aan Rozenstraat — Rozenstraat volgen in zuidelijke richting tot aan Dahliastreet — Dahliastreet volgen in oostelijke richting overgaand in Prins Hendriklaan tot aan Oranjesingel — Oranjesingel volgen in noordelijke richting overgaand in Ulftseweg tot aan Engbergseweg — Engbergseweg volgen in oostelijke richting tot aan A strang (water) — A strang (water) volgen in zuidoostelijke richting tot aan Bredebroekseweg — Bredebroekseweg volgen in noordoostelijke richting overgaand in Tulenstraat tot aan Terborgseweg (N317) — Terborgseweg (N317) volgen in zuidelijke richting overgaand in AA Strangrondweg tot aan Beggelderpad — Beggelderpad volgen in oostelijke richting overgaand in Beggelderdijk tot aan Terborgseweg — Terborgseweg volgen in zuidelijke richting tot aan Aaltenseweg — Aaltenseweg volgen in oostelijke richting tot aan Allee — Allee volgen in zuidelijke richting tot aan Heelweg / Nederlands- Duitse grens 	
<p>Kamperveen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de N307 en de Buitendijkseweg, de Buitendijkseweg volgend in zuidelijke richting tot aan de Cellesbroekseweg — De Cellesbroekseweg volgend in oostelijke richting tot aan de Zwartendijk — De Zwartendijk volgend in zuidelijke richting tot aan de Slaper — De Slaper volgend in noordoostelijke richting tot aan de Meester J.L.M. Niersallee — De Meester J.L.M. Niersallee volgend in noordoostelijke richting tot aan de N763 — De N763 volgend in zuidelijke richting tot aan de N308 — De N308 volgend in westelijke richting tot aan de Polweg — De Polweg volgend in noordelijke richting tot aan de Oosterbroekweg — De Oosterbroekweg volgend in westelijke richting tot aan de Oosterseweg — De Oosterseweg volgend in noordelijke richting tot aan de Zwarteweg — De Zwarteweg volgend in westelijke richting overgaand in de Oostendorperstraatweg tot aan de Weeren — De Weeren volgend in westelijke richting tot aan de Oostelijke Rondweg — De Oostelijke Rondweg volgend in noordelijke richting tot aan de Wijkerwoldweg — De Wijkerwoldweg volgend in noordelijke richting overgaand in westelijke richting tot aan het Drontermeer — Het Drontermeer volgend in noordelijke richting tot aan de N307 — De N307 volgend in oostelijke richting tot aan de Buitendijkseweg 	dal 9.1.2017 al 17.1.2017



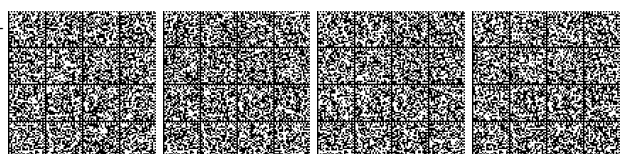
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Boven Leeuwen</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de N323 en de rivier de Waal, de Waal volgen in oostelijke richting tot aan de Noord Zuid — De Noord Zuid volgen in zuidelijke richting overgaand in Noord Zuidweg overgaand in de N322 tot aan de Houtsestraat — De Houtsestraat volgen in oostzuidelijke richting tot aan de Meerstraat — De Meerstraat volgen in zuidelijke richting tot aan de Schutlakenstraat — De Schutlakenstraat volgen in oostelijke richting tot aan de Scharenburg — De Scharenburg volgen in zuidelijke richting tot aan de Molenweg — De Molenweg volgen in zuidwestelijke richting overgaand in zuidelijke richting tot aan de Broerstraat — De Broerstraat volgen in westelijke richting overgaand in zuidelijke richting overgaand in de Zeksestraat tot aan de Neersteindsestraat — De Neersteindsestraat volgen in westelijke richting tot aan de N329 — De N329 volgen in zuidelijke richting tot aan de Munsedijk — De Munsedijk volgen in noordelijke richting overgaand in westelijke richting overgaand in Blauwe Sluis, overgaand in Bovendijk volgend in zuidwestelijke richting tot aan de Heerstraat — De Heerstraat volgend in westelijke richting, overgaand in Veldijksestraat in zuidelijke richting tot aan de Hoogstraat — De Hoogstraat volgen in westelijke richting tot aan de Den Hoedweg — De Den Hoedweg volgen in noordelijke richting tot aan de Dijkgraaf de Leeuwweg — De Dijkgraaf Leeuwweg volgen in westelijke richting tot aan de Wolderweg — De Wolderweg volgen in noordelijke richting overgaand in westelijke richting tot aan de Nieuweweg — De Nieuweweg volgen in noordelijke richting tot aan de N322 — De N322 volgen in oostelijke richting tot aan de N323. — De N323 volgen in noordelijke richting tot aan de rivier de Waal 	<p>dall'11.1.2017 al 19.1.2017</p>
<p>Stolwijk</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising van de Lange Tiendweg (Gouderak) en de Beijersewegje, de Beijersewegje volgen in westnoordelijke richting tot aan de Gouderakse Tiendweg — De Gouderakse Tiendweg volgen in oostelijke richting tot aan de N207 — De N207 volgen in noordelijke richting tot aan de N228 — De N228 volgen in oostelijke richting overgaand in zuidelijke richting overgaand in oostelijke richting tot aan de Grote Haven — De Grote Haven volgen in zuidelijke richting overgaand in de Bredeweg overgaand in de West Vlisterdijk overgaand in oostelijke richting overgaand in zuidelijke richting tot aan de Franse Kade — De Franse Kade volgen in zuidelijke richting tot aan de Bovenberg — De Bovenberg volgen in westelijke richting tot aan de Kadijk — De Kadijk volgen in westelijke richting tot aan de N207 — De N207 volgen in zuidelijke richting tot aan de Benedenberg — De Benedenberg volgen in westelijke richting overgaand in Zuidbroek tot aan de Zuidbroekse Opweg — De Zuidbroekse Opweg volgen in noordelijke richting tot aan de Oosteinde 	<p>dal 14.1.2017 al 22.1.2017</p>



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<ul style="list-style-type: none"> — De Oosteinde volgen in westelijke richting tot aan de Dorpsstraat — De Dorpsstraat volgen in westnoordelijke richting overgaand in de Kerkweg tot aan de Graafkade — De Graafkade volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Wellepoort — De Wellepoort volgen in westnoordelijke richting tot aan de Achterwetering (Water) — De Achterwetering volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Stolwijkervliet (Water) — De Stolwijkervliet (Water) volgen in westnoordelijke richting tot aan de Lange Tiendweg — De Lange Tiendweg volgen in oostnoordelijke richting tot aan de Beijersewegje 	
<p>Zoeterwoude</p> <ul style="list-style-type: none"> — Vanaf de kruising A4/N11, de A4 volgen in noordelijke richting tot aan kruising A4/N446 — De N446 (Doespolderweg, Ofwegen, Kerkweg, Kruisweg) volgen in zuidoostelijke richting tot aan de Woudwetering (Water) — De Woudwetering volgen in zuidelijke richting tot aan de Oude Rijn (Water) — De Oude Rijn volgen in oostelijke richting tot aan de N209/Gemeneweg — De N209/Gemeneweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Hoogeveenseweg — De Hoogeveenseweg volgen in oostelijke richting tot aan de Heereweg — De Heereweg volgen in oostelijke richting overgaand in Dorpsstraat tot aan de Slootweg — De Slootweg volgen in noordoostelijke richting tot aan de Aziëweg — De Aziëweg volgen in zuidelijke richting tot aan de Europaweg — De Europaweg volgen in zuidwestelijke richting tot aan de N206 — De N206 volgen in noordwestelijke richting tot aan de A4 — De A4 volgen in noordoostelijke richting tot aan kruising A4/N11 	dal 18.1.2017 al 26.1.2017

Stato membro: Austria

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Municipalities of:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Berg — Hainburg an der Donau — Hundsheim — Marchegg — Wolfsthal 	29.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
and the following parts of the municipality of Engelhartstetten: — KG Engelhartstetten — KG Groißenbrunn — KG Markthof — KG Stopfenreuth	

Stato membro: Polonia

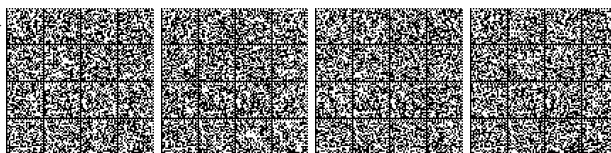
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznański), obszar biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo-wschodnim, i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo-zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku torów kolejowych i ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z drogą idącą w kierunku Orzelca. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim, do granic wschodnich miejscowości Orzelec, przy wschodnich granicach miejscowości Orzelec linia granicy skręca w kierunku popołudniowym w dukt leśny. Duktem leśnym linia granicy idzie w kierunku zachodnim, aż do ul. Księżycowej w miejscowości Dziersławice. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Księżycowej, w kierunku północnym, i pod skosem skręca w kierunku północno — zachodnim do miejscowości Dziersławice, do drogi krajowej nr 22. Następnie, w miejscowości Dziersławice, linia granicy idzie wzdłuż drogi krajowej nr 22 aż do skraju lasu (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądocin). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej: ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęciska (miasto Gorzów), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miejscowości Gorzów i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S 3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wielkopolskim. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa, gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu Gorzowskiego i Miasta Gorzów, i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodnim, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie)</p>	dal 6.1.2017 al 14.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od miejscowości Maszewo, ul. Prosta, linia granicy biegnie w kierunku zachodnim, wzdłuż ul. Prostej do zbiegu z ul. Kolonijną, będącą przedłużeniem ul. Prostej. U zbiegu tych ulic linia granicy skręca w kierunku południowym przez tereny rolne, do zakreślenia drogi gruntowej, będącej przedłużeniem ul. Zacisze w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowo-zachodnim, do skraju lasu. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż krawędzi lasu, do miejsca, w którym las przedzielony jest drogą utwardzoną, i dalej, w kierunku południowo — wschodnim, przebiega do ul. Południowej, w miejscowości Glinik. Następnie linia granicy idzie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi gruntowej z duktem leśnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku południowym w las, do drogi utwardzonej, w północnej części miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż drogi utwardzonej w kierunku północno — wschodniej strony miejscowości Orzelec, i następnie biegnie lasem, w kierunku południowym, przecinając linię energetyczną. By następnie dalej lasem, skręcić w kierunku południowo-zachodnim, do drogi krajowej nr 22. Następnie linia granicy przecina drogę krajową w kierunku zachodnim, idąc do wschodniej części miejscowości Kiełpin. Następnie linia granicy przebiega w kierunku północnym, przez wschodnią część miejscowości Kiełpin i dalej biegnie, w kierunku północno — zachodnim, do granic powiatów: Gorzowskiego i Sulęcińskiego, do południowo — zachodniej części miejscowości Płonica. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż miejscowości Płonica, drogą, do miejscowości Dzierżów. Następnie, w miejscowości Dzierżów, przy Kościele, skręca w kierunku północno — wschodnim, do ulicy Platynowej, a następnie biegnie wzdłuż drogi, do ulicy Leśnej. Następnie ulica Leśną, linia granicy biegnie w kierunku północnym do skraju lasu, a następnie, w kierunku północno wschodnim, biegnie wzdłuż nieczynnej linii kolejowej do drogi krajowej nr 22. Następnie linia skręca w kierunku południowym, wzdłuż drogi krajowej nr 22, do skrzyżowania z ulicą Bratnią, stanowiącą wjazd do miejscowości Łagodzin. Następnie linia przebiega w kierunku północno-wschodnim, idąc wzdłuż ulicy Bratniej, do skraju lasu, i następnie skręca w kierunku południowo-wschodnim, idąc skrajem lasu, mijając ul. Pomocną, idzie do ul. Przyjaznej w miejscowości Łagodzin. Następnie, w miejscowości Łagodzin, biegnie ul. Przyjazną w kierunku południowym, w kierunku ul. Tajemniczej. Następnie linia granicy skręca w kierunku wschodnim, i biegnie ulicą Tajemniczą do skrzyżowania ulic Tajemnicza, Spokojna i Zagrodowa. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym ulicą Zagrodową (droga utwardzona), i następnie biegnie w kierunku wschodnim, do drogi dojazdowej do posesji Zagrodowa 6. Następnie, od posesji, linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, aż do ulicy Niebieskiej, przecinając ulicę Letnią. Następnie linia granicy w dalszym ciągu biegnie w kierunku południowo — wschodnim, do ulicy Granitowej, w miejscowości Maszewo, w połowie odcinka pomiędzy ul. Niebieską a Prosta. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, do ul. Prostej, skąd zaczęto opis</p>	<p>dall'11.1.2017 al 19.1.2017</p>



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Północnej, Skwierzyńskiej i Czereśniowej, w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie), obszar biegnie w kierunku północno-wschodnim, wzdłuż ul. Skwierzyńskiej, a następnie kierunek zmienia się na południowo — wschodni i granica biegnie w tym kierunku do skrzyżowania ulic Topolowej i Łubinowej. Następnie, w tym samym kierunku, linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Łubinowej, do ul. Daliowej. Następnie, pod kątem prostym, granica obszaru skręca w kierunku południowo — zachodnim, wzdłuż ul. Daliowej do ul. Krupczyńskiej. Następnie linia granicy idzie wzdłuż ul. Krupczyńskiej i w połowie odcinka, pomiędzy ulicą Konwaliową i Chabrową, idzie w kierunku torów kolejowych i ul. Słonecznikowej. Następnie linia granicy w tym samym kierunku przecina ul. Tulipanową oraz drogę ekspresową S 3, idąc skrajem lasu, do ul. Kwiatu Paproci. Następnie, granica obszaru biegnie wzdłuż ulicy Kwiatu Paproci do dojazdu pożarowego nr 23 w kierunku południowym, przecinając dojazd pożarowy nr 11. Następnie, linia granicy skręca w kierunku południowo — zachodnim, w kierunku jeziora Glinik, do drogi utwardzonej. Następnie, idąc w kierunku południowym wzdłuż ww. drogi, linia granicy biegnie do skrzyżowania z linią energetyczną, po czym biegnie w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż południowych granic miejscowości Orzelec. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — zachodnim do skraju lasu, oddalonego o ok. 250 m od zabudowy mieszkalnej znajdującej się w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż skraju lasu, po jego północnej części, do drogi krajowej nr 22, po czym skręca w kierunku północnym i biegnie wzdłuż drogi krajowej nr 22, mijając zachód miejscowości Dzierławice oraz Międzyzlesie, do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogami na miejscowości: Krasowiec i Białobłocie. Następnie linia granicy biegnie dalej w kierunku północnym, aż do skraju lasu, z prawej strony drogi krajowej nr 22, w kierunku Gorzowa Wlkp. (po lewej stronie drogi jest miejscowość Prądocin). Następnie linia granicy biegnie skrajem lasu aż do miejscowości Łagodzin, wzdłuż ul. Magicznej, dalej ul. Przyjaznej i do skrzyżowania z ulicami Sulęcińska (miasto Gorzów Wlkp.), Łagodna, Dobra, Bratnia i Przyjazna, tj. dochodzi do granic miasta Gorzów Wlkp. i gminy Deszczno, w kierunku północnym. Następnie linia granicy skręca w kierunku północno — zachodnim, wzdłuż ul. Skromnej, zachowując ten kierunek biegnie dalej i przechodzi w ul. Łagodzińską, w kierunku drogi ekspresowej S3, przecinając ją, do ul. Poznańskiej w Gorzowie Wlkp. Następnie linia granicy biegnie wzdłuż ul. Poznańskiej do skrzyżowania z ulicą Gruntową. Następnie, wzdłuż ul. Gruntowej linia granicy biegnie do końca istniejącej zabudowy, po czym skręca w kierunku południowo — wschodnim, do granic miasta Gorzowa Wlkp., gminy Deszczno. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i miasta Gorzów Wlkp. i następnie, zmieniając kierunek na południowo — wschodni, linia granicy biegnie do ul. Skwierzyńskiej w miejscowości Karnin (obręb Osiedle Poznańskie)</p>	<p>dal 12.1.2017 al 20.1.2017</p>
<p>W województwie podkarpackim:</p> <p>Obszar obejmujący miejscowości: Wapowce, Łętownia i Bełwin w gminie Przemysł oraz Tarnawce w gminie Krasiczyn.</p>	<p>dal 9.1.2017 al 17.1.2017</p>



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Obszar ograniczony:</p> <p>Od strony północnej wzdłuż granicy północnej miejscowości Bełwin obejmując tę miejscowość, dalej linia obszaru biegnie w kierunku północnym do granicy lasu i 0,5 km w głąb lasu. W tym miejscu zmiana przebiegu granicy w stronę wschodnią i dalej terenem leśnym do miejscowości Łętowia, obejmując tę miejscowość dalej w kierunku południowym do skrzyżowania z drogą wojewódzką 884 i dalej przez rzekę San, następnie wzdłuż jej zachodniego brzegu do miejscowości Tarnawce obejmując od strony południowej tę miejscowość i dalej linia obszaru przebiega w kierunku zachodnim w stronę rzeki San, przekracza ją poniżej zakola rzeki biegnąc dalej wzdłuż południowego jej brzegu w kierunku północno-zachodnim aż do drogi wojewódzkiej nr 884 omijając od strony północnej miejscowość Korytniki. Dalej w kierunku północno zachodnim zmieniając kierunek na północny litym terenem leśnym w kierunku skraju lasu omijając od zachodniej strony Górę Karczmarową zmieniając kierunek na północno wschodni i biegnie nadal przez obszar leśny do granicy lasu wyznaczonej przez drogę utwardzoną Łętowiankę. W tym miejscu zmienia kierunek i biegnie na południe skrajem lasu wzdłuż drogi utwardzonej Łętowianka do miejscowości Bełwin skąd zaczęto opis</p>	
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulicy Łubinowej z Topolową w miejscowości Deszczno idąc w kierunku północnym około 30 metrów, linia skręca w kierunku wschodnim przy posesji Topolowa 10 potem linia przecina sieć energetyczną i zmierza w kierunku punktu granicznego oddziałów leśnych nr 19 i 20 Nadleśnictwa Skwierzyna, następnie linia przebiega ulicą Borkowską w miejscowości Brzozowiec i dalej ulicą Borkowską do skrzyżowania z ulicą Gorzowską. Następnie w tym samym kierunku (południowym) wchodzi w ulicę Szkolną i dochodzi do skrzyżowania z ulicą Leśną. Dalej linia biegnie wzdłuż ulicy Leśnej przechodząc przez tory PKP relacji Gorzów Wlkp.- Skwierzyna, dochodząc wzdłuż ulicy Przejazdowej do rozwidlenia ulic i dalej zmienia kierunek na południowo-zachodni wchodząc w las do drogi ekspresowej S3, po czym przecina punkt oddziału leśnego nr 89, 90, 110 i 111 oraz 113, 112, 135 i 134, następnie nr 138, 139, 182 i 183 i następnie skręca w kierunku północno-zachodnim do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 119,120,142 i 143 i dalej do oddziałów nr 82, 83, 102, 103. Następnie biegnie wzdłuż oddziałów 82 i 83 biegnąc w tym samym kierunku do łuku drogi powiatowej nr 1397F rozdzielającej miejscowości Orzelec i Bolemin. Dalej w kierunku północnym do miejscowości Orzelec przy skrzyżowaniu z drogą osiedlową w Orzelcu a drogą w kierunku miejscowości Dzierśławice. Następnie linia przebiega pomiędzy zabudowaniami w miejscowości Dzierśławice o numerach 11 i 12 a następnie do skrzyżowania ulic: Dzierśławickiej i Kolonijnej. Potem linia graniczna obszaru przebiega wzdłuż Kolonijnej do skrzyżowania z ulicą Kolonijną w Białobłociu (droga powiatowa nr 1395F) między posesjami nr 37 i 10 wzdłuż granicy obrębu Białobłocie i Glinik do ulicy Karnińskiej przy posesji nr 7 w Gliniku. Dalej linia biegnie w kierunku północno — wschodnim do ulicy Niebieskiej 4 w Deszcznie, następnie wzdłuż ulicy Niebieskiej około 150 metrów w kierunku posesji nr 2, a następnie zmienia kierunek przecinając drogę ekspresową S 3 w kierunku skrzyżowania ulic Lubuska i Leśna przy posesji Lubuska 49 w Deszcznie (pod linią graniczną numeracja posesji rośnie) w kierunku na Skwierzynę, a następnie linia przechodząc przez posesję Lubuska 45, linia biegnie do punktu rozpoczęcia opisu</p>	dal 14.1.2017 al 22.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic: Lubuskiej i Skwierzyńskiej w Deszcznie linia biegnie wzdłuż ulicy Skwierzyńskiej w kierunku północno — wschodnim do ulicy Wietrznej w Osiedlu Poznańskim, następnie ulicą Wietrzną za posesję nr 96 w kierunku ulicy Skwierzyńskiej przy posesjach nr 44 i 45 przecina ulicę Brzozową między posesjami nr 36 i 37, następnie biegnie w kierunku północno-wschodnim w kierunku skrzyżowania ulic Olchowa i Nowa, a następnie zmienia kierunek na wschód i biegnie pomiędzy posesjami nr 71 i 72 w miejscowości Borek do skrzyżowania drogi leśnej ze zjazdem na posesję nr 75 w m. Borek. Następnie linia przebiega w kierunku południowo-wschodnim do punktu granicznego oddziałów leśnych nr 9,10,15 i 16 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia biegnie łukiem w kierunku południowym przez las do punktu między oddziałami nr 21, 22, 27 i 28 oraz dalej do skrzyżowania ulicy: Gajowej z ulicą Nad Wąłem oraz drogą powiatową nr 1398F w Brzozowcu. Potem w kierunku południowo-wschodnim do posesji nr 8 pomiędzy ulicami Nad Wąłem i Borkowską do załamania linii energetycznej, a następnie przebiega pomiędzy posesjami nr 25b i 26a w Brzozowcu (ulica Polna). Następnie linia idzie w kierunku południowozachodnim przecinając linie kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyna oraz drogę relacji Gorzów Wlkp.– Skwierzyna — (ul. Gorzowska). Następnie linia biegnie dalej w tym samym kierunku do punktu oddziałowego nr 65 i 66 po czym zmienia kierunek do punktu oddziałowego nr 89-90, 110-111 w linii do punktu nr 92,93,113 i 114, następnie do punktu nr 74, 75, 95, 96, by przeciąć w północnej części jezioro Glinik. Dalej linia biegnie do punktu oddziałowego nr 53, 54, 77, 78 oraz do punktu nr 38, 39 przecinając drogę powiatową 1397F. Dalej przebiega wzdłuż granic oddziałów nr 38,39 do skraju lasu. Potem linia wchodzi ze skraju lasu w ulicę Słowicza i przebieg wzdłuż ulicy Słowiczej w kierunku północno-zachodnim do skrzyżowania z drogą. Następnie biegnie do skrzyżowania z ulicą Sikorkową i do Kukułczej. Potem biegnie w kierunku północnozachodnim w linii prostej do ulicy Niebieskiej w Deszcznie przy posesji nr 5 i dalej w kierunku północnowschodnim wzdłuż posesji ul. Niebieska 5 przecina drogę ekspresowa S 3 oraz linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż i dalej w kierunku do punktu początku opisu</p>	dal 14.1.2017 al 22.1.2017
<p>W województwie małopolskim: teren miejscowości: Konaszówka (gm. Książ Wielki), Książ Wielki (gm. Książ Wielki), Wielka Wieś (Książ Wielki), Częstoszo-wice (gm. Książ Wielki), Małoszów (gm. Książ Wielki), Cisia Wola (gm. Książ Wielki), Mianocice (gm. Książ Wielki)</p>	dal 14.1.2017 al 22.1.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Osiedlowej z ulicą Wylotową w miejscowości Ciecierzycze granica obszaru biegnie, w kierunku północno-wschodnim, do skrzyżowania ulicy Siewnej i ulicy Spacerowej w tej miejscowości. Następnie granica w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania drogi powiatowej 1365F z drogą prowadzącą do posesji nr 128 i 127 w miejscowości Janczewo. Dalej granica odbija i biegnie w kierunku południowo-wschodnim, od zachodu omijając Stare Polichno i dochodzi do drogi powiatowej nr 1351F. Następnie biegnie wzdłuż drogi powiatowej 1351F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1352F, w miejscowości Gościno. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do skrzyżowania ulic Borkowska i Gorzowska, w miejscowości Brzozowiec. Dalej granica biegnie w kierunku północno-zachodnim, ulicą Gorzowską, do ulicy Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie, wzdłuż ulicy Krupczyńskiej granica biegnie do skrzyżowania z ulicą Daliową, po czym zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Brzozowa z ulicą Nową (Osiedle Poznańskie). Potem granica zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do przecięcia punktu oddziału leśnego nr 5, 4. Następnie biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Osiedlowa i Wylotowa w miejscowości Ciecierzycze, skąd rozpoczęto opis</p>	dal 19.1.2017 al 27.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Wiśniową (Osiedle Poznańskie) linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulicy Nowej i ulicy Pogodnej (Osiedle Poznańskie), po czym zmienia kierunek na południowo-wschodni i przecinając bieg linii energetycznej, biegnie do przecięcia oddziału leśnego nr 19, 22 (Nadleśnictwo Skwierzyzna). Następnie linia granicy kieruje się po łuku, w kierunku południowym, omijając od zachodu miejscowość Brzozowiec, przecina linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Skwierzyzna, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32, 44, 45. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na południowo-zachodni, przecina drogę ekspresową S3 i dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 73, 74, 94, 95, następnie przecina od północy jezioro Glinik i kieruje się do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 77, 78 97, 98 po czym zmienia kierunek na północno-zachodni, dociera do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 41, 42, 57. Następnie linia granicy biegnie wciąż w tym samym kierunku, północnozachodnim, do punktu załamania się linii biegu sieci energetycznej w miejscowości Białobłocie. Następnie biegnie wzdłuż linii energetycznej, w kierunku północnym, do punktu przecięcia tej linii z ulicą Łagodzińską w Gorzowie Wlkp. W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie do przecięcia ulic Gruntowej i Poznańskiej w Gorzowie Wlkp., a następnie biegnie w tym samym kierunku do skrzyżowania ulic Skwierzyńskiej i Wiśniowej, skąd rozpoczęto opis</p>	dal 18.1.2017 al 26.1.2017
<p>W województwie małopolskim: od strony północnej: od granicy województwa małopolskiego wzdłuż północnej granicy administracyjnej miejscowości Bolów (gm. Pałecznicza) — do drogi powiatowej nr 1253 K;</p> <p>Od strony zachodniej: od północnej granicy miejscowości Bolów drogą powiatową nr 1253 K w kierunku południowo-zachodnim i dalej drogą powiatową nr 1254 K — do skrzyżowania z drogą gminną nr 160164 K w miejscowości Sudółek (gm. Pałecznicza). Następnie tą drogą do miejscowości Pieczonogi (gm. Pałecznicza) — do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1259 K. Drogą powiatową nr 1259 K w kierunku południowo-wschodnim przez ok. 250 m, a następnie drogą lokalną w kierunku południowo-wschodnim przez ok. 250 m i dalej drogą lokalną w kierunku południowym do granicy administracyjnej miejscowości Pieczonogi i Szczytniki-Kolonia (gm. Pałecznicza). Wzdłuż tej granicy w kierunku zachodnim przez ok. 900 m do ciek w wodnego (rowu melioracyjnego) i dalej wzdłuż tego ciek w kierunku południowym, a następnie południowo-wschodnim w miejscowości Szczytniki-Kolonia i Klimontów (gm. Proszowice) — do drogi wojewódzkiej nr 776;</p> <p>Od strony południowej: od ciek w wodnego w miejscowości Klimontów (Stara Wieś) wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 776 w kierunku północnym a następnie wschodnim — do granicy województwa małopolskiego;</p> <p>Od strony wschodniej: wzdłuż granicy województwa małopolskiego — od drogi wojewódzkiej nr 776 do północnej granicy administracyjnej miejscowości Bolów.</p> <p>W województwie świętokrzyskiem — teren miejscowości: Bolowiec (gm. Skalmierz), Gunów-Kolonia (gm. Kazimierza Wielka), Gunów-Wilków (gm. Kazimierza Wielka)</p>	dal 14.1.2017 al 22.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulic Poznańskiej z Nizinną w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszarubiegnie w kierunku wschodnim, do skrzyżowania ulic Dworskiej ze Strażacką. Następnie linia granicy zmienia kierunek na południowo-wschodni i biegnie wzdłuż ulicy Strażackiej w miejscowości Karnin (droga powiatowa 1400F) do skrzyżowania z ulicą Światłą w miejscowości Karnin. Dalej granica biegnie w tym samym kierunku w linii prostej do skrzyżowania ulicy Skwierzyńskiej z ulicą Czereśniową w miejscowości Osiedle Poznańskie. Następnie zmienia kierunek na południe i biegnie do skrzyżowania ulic Lubuskiej i Krupczyńskiej w miejscowości Deszczno. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 38, 39 (Nadleśnictwo Skwierzyzna) przecinając drogę ekspresową S3. Dalej granica biegnie w kierunku zachodnim do skrzyżowania drogi krajowej nr 22 z drogą gminną na wysokości posesji nr 102 w miejscowości Bolemin. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1396F z ulicą Leśną w miejscowości Prądociń. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północnym do skrzyżowania ulic Głównej z ulicą Kobaltową w miejscowości Ulim. Potem zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie do skrzyżowania ulicy Podgórznej z ulicą Kukułczą w mieście Gorzów Wielkopolski (Zawarcie). Następnie biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulicy Poznańskiej z ulicą Nizinną w mieście Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis</p>	dal 26.1.2017 al 3.2.2017
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno granica obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1414F i 1419F. Następnie granica dalej biegnie w kierunku północno — wschodnim przez oddziały leśne nr 6, 5, 4 do punktu przecięcia obszaru leśnego nr 3, 4, 14, 15 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-wschodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 37, 38, 87, 88 (Nadleśnictwo Bogdaniec). W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 232, 233, 272, 273 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 388, 389 skraj lasu (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 279, 280, 348, 349 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Tutaj granica zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim dopunkt przecięcia oddziału leśnego nr 143, 144, 191, 192 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 48, 49 (Nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie biegnie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1414F z drogą polną przy posesji nr 46 w miejscowości Brzeźno, gdzie kończy się opis</p>	dal 25.1.2017 al 2.2.2017
<p>W województwie świętokrzyskim: teren miejscowości na obszarze powiatu pińczowskiego: Zagorzyce, Kozubów, Smyków, Zawarża, Byczów, Aleksandrów, Wojsławice, Mozgawa, Młodzawy Małe, Bugaj, Nowa Wieś, Teresów (przysiółek Kozubowa)</p>	dal 20.1.2017 al 28.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim; rozpoczynając od punktu na moście na rzece Noteć w miejscowości Santok linia granicy obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1401F z drogą prowadzącą do posesji nr 13 w miejscowości Nowe Poichno. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek na południowy i biegnie przecinając drogi wojewódzkie nr 158 i 159, do punktu przecięcia oddziału lasnego nr 80,81,112,113 (nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1352 f z drogą prowadzącą do posesji nr 27 w miejscowości Dobrojewo. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-zachodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1351 F z drogą prowadzącą do posesji nr 12 i 13 w miejscowości Gościńowo. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie w kierunku północno-zachodnim, przecinając rzekę Wartę, do punktu przecięcia oddziału lasnego nr 8,9,14,15 (Nadleśnictwo Skwierzyna), po czym biegnie w kierunku północnym, do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1398F z drogą prowadzącą do posesji nr 78 w miejscowości Borek. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północnym, do 66-go kilometra na rzece Warta, gdzie zmienia kierunek na północno-wschodni i biegnie wzdłuż rzeki Warty. Następnie linia granicy przebiega wzdłuż dolnego biegu rzeki Noteć do mostu. Skąd rozpoczęto opis</p>	dal 27.1.2017 al 4.2.2017
<p>W województwie lubuskim: Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób: W mieście Gorzów Wielkopolski punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Marszałka Piłsudskiego, gdzie linia przebiega w kierunku północno-wschodnim, i biegnąc w tym kierunku zostawia z prawej strony cmentarz wojenny, przecina ul. Walczaka i omija elektrociepłownię Gorzów z północy. Następnie, biegnąc w kierunku wschodnim, linia obszaru przechodzi przez drogę krajową nr 22 i od strony północnej mija miejscowość Wawrów, a następnie — idąc tym samym kierunkiem, przecina drogę wojewódzką nr 158, z prawej strony mijając składowisko żużla elektrociepłowni Gorzów. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do torów kolejowych relacji Krzyż — Kostrzyn. Następnie przebiega w kierunku północno — wschodnim, do drogi wojewódzkiej nr 158, pomiędzy rzekami Warta i Noteć, po czym zmienia swój kierunek, idąc w kierunku południowo — wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, omijając z lewej strony rezerwat Santockie zakole oraz rzekę Wartę. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowym, po zachodniej stronie mijając Stare Polichno i skręca do skraju lasu, do ul. Szkolnej. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż skraju lasu, i w tym samym kierunku do miejscowości Murzynowo. Następnie, w kierunku południowo-zachodnim przecina rzekę Wartę, linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S 3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo — zachodnim, lasem, przecina drogę krajową nr 24, dalej biegnie łukiem w kierunku zachodnim do jeziora Lubniewka. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno-zachodnim, przez drogę krajową nr 22 i następnie łukiem, w kierunku północno-zachodnim, do miejsca gdzie kończy się las, przy przecięciu rzeki Lubniewka i ul. Sulęcińskiej w miejscowości Kołczyn. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnym, mijając od strony zachodniej miejscowość Chwałowice, Lubczyno, a następnie po okręgu biegnie w kierunku północno — wschodnim, przecinając drogę ekspresową nr S 3 oraz linię kolejową Krzyż — Kostrzyn by dalej iść w kierunku północno — wschodnim. Następnie linia obszaru biegnie do węzła drogowego S 3 z drogą wojewódzką 132 i biegnie w kierunku północno-wschodnim ulicą Kostrzyńską. Następnie, w kierunku północnym, linia obszaru biegnie ulicą Dobrą, gdzie na wysokości ulicy Brukselskiej skręca w kierunku wschodnim, z północnej strony mijając rezerwat Gorzowskie murawy. Następnie linia biegnie w tym samym kierunku, do ronda zbiegu ulic Myśluborska, Niemcewicz i Olimpijska, i dalej w tym samym kierunku do ul. Marcinkowskiego. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku wschodnim, przez ul. Dunikowskiego, do ul. Fredry, gdzie zmienia swój kierunek. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Fredry, w kierunku wschodnim, do ulicy Słowiańskiej. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Słowiańskiej, Roosevelta, Andrzejewskiego, do ronda Józefa Piłsudskiego, gdzie kończy się opis</p>	14.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Sybiraków w Gorzowie Wielkopolskim. Linia biegnie następnie w kierunku południowo-wschodnim w kierunku miejscowości Czechów, wzdłuż linii energetycznej wysokiego napięcia, do zachodnich części miejscowości Czechów. Następnie linia obszaru omija miejscowość Czechów od strony północnej i biegnie w kierunku południowo — wschodnim do miejscowości Borek, przez łąki, pastwiska i nieużytki. Następnie linia biegnie w kierunku południowym, w kierunku Trzebiszewa i przecina linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo-zachodnim oraz zachodnim, obok rezerwatu Janie, im. Włodzimierza Korsaka, mijając go z prawej strony. Następnie linia obszaru przecina drogę wojewódzką nr 46, biegnąc w kierunku północno — zachodnim, mijając z prawej strony miejscowości Rogi. Następnie idzie w dalszym ciągu w kierunku północno — zachodnim, przecinając drogę krajową nr 22, a następnie powiatową 1278f. W tym miejscu kończy się las. Następnie, biegnąc w tym samym kierunku północno-zachodnim, linia obszaru mija z prawej strony miejscowość Dębokierz, i dalej biegnąc w tym samym kierunku, przecina rzekę Lubniewkę przez Wartę i dochodzi do miejscowości Krzyszczyńska. Następnie linia obszaru przebiega w kierunku północnym, mijając z lewej strony miejscowości: Krzyszczyzna, Jeniniec, Kwiatkowice. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnowschodnim, przez tory kolejowe Krzyż-Kostrzyn oraz droga wojewódzką nr 132, pomiędzy miejscowościami Łupowo i Jenin. Następnie linia obszaru, biegnąc dalej w kierunku północno — wschodnim, po południowej stronie mija miejscowość Łupowo. Biegnąc dalej w tym samym kierunku lasem, mija z lewej strony oczyszczalnię ścieków w obrębie miejscowości Chruścik. Następnie, linia obszaru biegnąc w tym samym kierunku, przecina obwodnicę miasta Gorzowa Wielkopolskiego (S 3), biegnie przez ul. Dobrą, przecina ul. Myśluborską, wchodząc w ul. Kamienną. Następnie linia obszaru, idąc wzdłuż ul. Kamiennej, z prawej strony mija cmentarz komunalny oraz osiedle Piaski, i wchodzi w ulice Górczyńską. Następnie linia obszaru przebiega w kierunku wschodnim, wzdłuż ul. Górczyńskiej, przecina ul. Walczaka, a następnie idzie wzdłuż ulicy Bierzarina, a następnie zmienia kierunek na południowy i biegnie wzdłuż ulicy Łukaszyńskiego do ronda przy ul. Podmiejskiej — Sybiraków</p>	14.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Punktem początkowym linii obszaru zagrożonego jest Rondo Marszałka Józefa Piłsudskiego, gdzie linia przebiega w kierunku północno — wschodnim, i biegnąc w tym kierunku zostawia z prawej strony cmentarz wojenny, przecina ul. Walczaka i omija Elektrociepłownię Gorzów z północy. Następnie, biegnąc w kierunku wschodnim, linia obszaru przechodzi przez drogę krajową nr 22 i od strony północnej mija miejscowość Wawrów, a następnie — idąc tym samym kierunkiem, przecina drogę wojewódzką nr 158, z prawej strony mijając składowisko żużla Elektrociepłowni Gorzów. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo — wschodnim, do torów kolejowych relacji Krzyż — Kostrzyn. Następnie przebiega w kierunku północno — wschodnim, do drogi wojewódzkiej nr 158, pomiędzy rzekami Warta i Noteć, po czym zmienia swój kierunek, idąc w kierunku południowo — wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, omijając z lewej strony rezerwat przyrody „Santockie Zakole” oraz rzekę Wartę. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowym, po zachodniej stronie mijając Stare Polichno i skręca do skraju lasu, do ul. Szkolnej. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż skraju lasu i w tym samym kierunku do miejscowości Murzynowo. Następnie, w kierunku południowo — zachodnim przecina rzekę Wartę, linię kolejową Gorzów — Skwierzyna oraz drogę ekspresową S 3, wchodząc w las. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku południowo- zachodnim, lasem, przecina drogę krajową nr 24, dalej biegnie łukiem w kierunku zachodnim do jeziora Lubniewka. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — zachodnim, przez drogę krajową nr 22 i następnie łukiem, w kierunku północno — zachodnim, do miejsca gdzie kończy się las, przy przecięciu rzeki Lubniewka i ul. Sulcińskiej w miejscowości Kołczyn. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północnym, mijając od strony zachodniej miejscowość Chwałowice, Lubczyno, a następnie po okręgu biegnie w kierunku północno — wschodnim, przecinając drogę ekspresową nr S3 oraz linię kolejową Krzyż — Kostrzyn by dalej iść w kierunku północno — wschodnim. Następnie linia obszaru biegnie do węzła drogowego S 3 z drogą wojewódzką 132 i biegnie w kierunku północno — wschodnim ulicą Kostrzyńską. Następnie, w kierunku północnym, linia obszaru biegnie ulicą Dobrą, gdzie na wysokości ulicy Brukselskiej skręca w kierunku wschodnim, z północnej strony mijając rezerwat przyrody „Gorzowskie Murawy”. Następnie linia biegnie w tym samym kierunku, do ronda zbiegu ulic Myśluborska, Niemcewiczka i Olimpijska, i dalej w tym samym kierunku do ul. Marcinkowskiego. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku wschodnim, przez ul. Dunikowskiego, do ul. Fredry, gdzie zmienia swój kierunek. Następnie linia obszaru biegnie wzdłuż ul. Fredry, w kierunku wschodnim, do ulicy Słowiańskiej. Następnie linia obszaru biegnie w kierunku północno — wschodnim, wzdłuż ul. Słowiańskiej, Roosevelta, Andrzejewskiego, do Ronda Marszałka Józefa Piłsudskiego</p>	20.1.2017
<p>W województwie podkarpackim:</p> <p>Obszar obejmujący miejscowości: Kuńkowce, Ujkowice, Witoszyńce, Ostrów w Gminie Przemysł, Buszkowice, Żurawica do Urzędu Gminy, Orzechowce, Batoryce Maćkowice, Wola Maćkowska, Kosienice w gminie Żurawica, Krzywca, Wola Krzywiecka, Chyrzyna, Reczpol, Kupna, Średnia, w gminie Krzywca, Mielnów, Olszany, Korytniki, Rokszyce, Śliwnica, Krasiczyn, Dybawka, Krzczkowa, Prałkowce w gminie Krasiczyn, Duńkowiczki w gminie Orły w powiecie przemyskim, miasto Przemysł do ul. Lwowskiej, oraz południową część Rokietnicy w gminie Rokietnica i Wola Węgierska w gminie Rozwienica w powiecie jarosławskim.</p>	17.1.2017



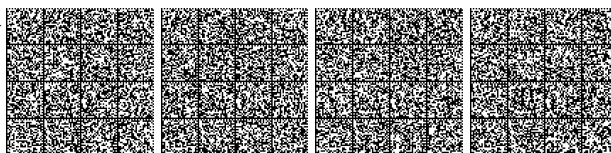
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Od północy początkiem linii obszaru zagrożonego jest skrzyżowanie drogi wojewódzkiej 881 z drogą przebiegającą w części południowej miejscowości Rokietnica łączącej zabudowania nr 201 i 167, następnie w kierunku wschodnim linia obszaru przebiega przez tereny uprawne przecinając drogę pomiędzy miejscowością Kosienice obejmując tę miejscowość i Ciemiężowice od strony południowej nie obejmując tej miejscowości i dalej przez pola uprawne do granicy lasu, dalej północną granicą miejscowości Waclawice obejmując tę miejscowość i dalej terenami pól uprawnych w kierunku miejscowości Orzechowce obejmując tę miejscowość. Następnie w kierunku wschodnim do drogi krajowej nr 77 zmieniając kierunek schodzi w kierunku południowym do miejscowości Żurawica obejmując miejscowość Żurawica od wschodniej strony biegnąc przy Urzędzie Gminy Żurawica przy wschodniej krawędzi w kierunku ul. Orzechowskiego i dalej do skrzyżowania z ul. Jagiellonów i II Pułku Pancernego wzdłuż zachodniej i potem południowej ściany Jednostki Wojskowej w Żurawicy i dalej do ul. Wojska Polskiego wzdłuż drogi na południe do miejscowości Buszkowice obejmując tę miejscowość od wschodniej strony do brzegu rzeki San. Linia obszaru przekracza rzekę San i biegnie na drugim jej brzegu w Przemysłu ul. Przerwa wzdłuż drogi do skrzyżowania z ul. Przekopaną i dalej na zachód w kierunku skrzyżowania z ul. Sienną, następnie ul. Sienną do skrzyżowania z ul. Lwowską. Tu linia obszaru kieruje się na zachód w kierunku Ronda Kresowian. W tym miejscu granica obszaru przechodzi na ul. Zana i dalej biegnie nią do skrzyżowania z ul. Nestora i dalej ul. Przemysłową, następnie ulicami: Stawową, Ułańską, Młynarską do drogi krajowej 885 i tu linia obszaru kieruje się na południe przy granicy Cmentarza Głównego i dalej do skrzyżowania z ul. Pikulicką wzdłuż ogrodów działkowych do granicy lasu i dalej wzdłuż ściany lasu w kierunku miejscowości Witoszyńce obejmując ją. Dalej linia obszaru biegnie przez teren leśny do drogi łączącej miejscowość Brylińce pomijając tę miejscowość i Rokszyce obejmując tę miejscowość od strony południowej i dalej przecinając drogę kieruje się na zachód przez obszar leśny do drogi krajowej 28 przecinając ją na południe od miejscowości Olszany obejmując tę miejscowość. Dalej przez teren leśny w kierunku miejscowości Krzeczkowa obejmując tę miejscowość. Następnie linia obszaru zmienia kierunek biegnąc na północ obszarem leśnym do miejscowości Chyrzyna obejmując tę miejscowość i dalej wzdłuż brzegu wschodniego rzeki San do miejscowości Krzywca obejmując tę miejscowość do linii drogi 884 przekraczając ją i dalej do miejscowości Ruszelczyce obejmując tę miejscowość. Następnie linia obszaru przechodzi w kierunku masywu leśnego kierując się na północ do granicy lasu. Dalej linia obszaru przebiega przez pola rolnicze i zadrzewienia przez granicę powiatu jarosławskiego do miejscowości Wola Węgierska wzdłuż drogi do siedziby Nadleśnictwa Kańczuga, Leśnictwo Węgierka, do rozwidlenia dróg przy Stajni Węgierka i dalej wzdłuż linii lasu w kierunku południowej części miejscowości Rokietnica skąd zaczęto opis</p>	



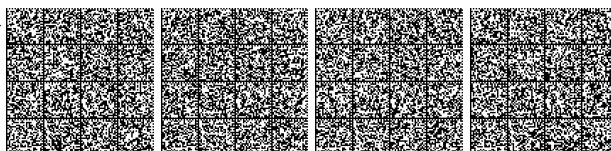
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegającą w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od Ronda Sybiraków w Gorzowie Wlkp. granica biegnie w kierunku wschodnim omijając od południa miejscowość Wawrów i Janczewo dalej prosto w kierunku wschodnim omija od północy ostatnie zabudowania miejscowości Górki, tu skręca w kierunku miejscowości Santok, do drogi wojewódzkiej 158 z ulicą Gorzowską w Santoku. Dalej drogą wojewódzką 158 do Starego Polichna aż do skrzyżowania z drogą wojewódzką 159. Tu przez oddziały leśne (Nadleśnictwo Karwin) do punktu między oddziałami leśnymi nr 79,80, 111 i 112, tu na południe wzdłuż linii oddziałowych aż do punktu między oddziałami leśnymi nr 314, 315, 325 i 326. Od tego punktu lekko skręcając przecina kolejne oddziały leśne aż do skrzyżowania dróg wojewódzkich nr 159 i 199. Dalej skręca na południowy zachód do obwodnicy zachodniej Skwierzyny, następnie do punktu między oddziałami 381, 382, 420 i 421 (Nadleśnictwo Skwierzyna), lekko załamując się przecina kolejne oddziały leśne do kolejnego załamania w punkcie między oddziałami leśnymi nr 460, 461, 488 i 489. Od tego punktu na zachód oddziały leśne do kolejnego punktu między oddziałami nr 251, 252, 301 i 302 (Nadleśnictwo Lubniewice). Granica skręca na północny — zachód przecinając skrzyżowanie dróg krajowych 24 i 22 (Wałdowice) biegnie oddziałami leśnymi do punktu między oddziałami leśnymi nr 30, 31, 58 i 59. Tu skręca na północ linią oddziałową poprzez Łaków dalej prosto do rzeki Warta na wysokości miejscowości Koszęcin. Dalej wzdłuż rzeki Warta do granicy miasta Gorzów Wlkp. Od granicy miasta Gorzów Wlkp. do skrzyżowania ulicy Kostrzyńskiej i Alei 11 Listopada, dalej tą ulicą i wzdłuż ulicy Władysława Sikorskiego do ulicy Warszawskiej do Ronda Santockiego. Od Ronda Santockiego ulicą Podmiejską aż do Ronda Sybiraków, gdzie kończy się opis</p>	22.1.2017



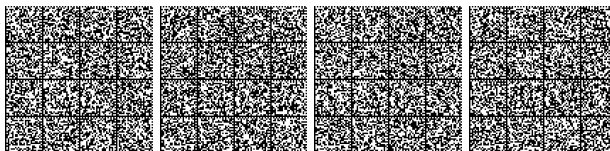
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim:</p> <p>Obszar ograniczony granicą przebiegająca w następujący sposób:</p> <p>Poczynając od skrzyżowania ulic Bierzarina i Łukasińskiego w Gorzowie Wlkp. granica biegnie w kierunku wschodnim do załamania linii wysokiego napięcia. Wzdłuż linii wysokiego napięcia omija miejscowość Wawrów od północy do przecięcia się z linią energetyczną biegnącą z północy na południe. Od przecięcia się linii energetycznych, granica biegnie w kierunku wschodnim przecinając miejscowość Janczewo aż do skrzyżowania drogi wojewódzkiej 158 z drogą powiatową 1405F. Dalej drogą wojewódzką 158 do miejscowości Gralewo. Na wysokości posesji nr 1b w Gralewie granica zbacza z drogi wojewódzkiej 138 i biegnie przez posesje 54 i 53 dalej prosto przecinając linię kolejową relacji Gorzów Wlkp. — Krzyż i dalej prosto do zachodniej granicy miejscowości Ludziszawice. Od załamania drogi powiatowej 1401F i skrzyżowania z drogą polną granica skręca na południe przecinając drogę wojewódzką 158 do punktu między oddziałami leśnymi nr 20, 21, 48, 49 (Nadleśnictwo Karwin). Dalej na południe wzdłuż linii oddziałowych aż do punktu między oddziałami leśnymi nr 313, 314, 324, 325, od tego punktu granica skręca na południowy zachód przez oddziały leśne do oddziału leśnego nr 425 stycznego z rzeką Wartą. Następnie biegnie w kierunku obwodnicy zachodniej Skwierzyny. Tu skręca do kolejnego załamania między oddziałami leśnymi nr 385, 386, 424, 425 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Od tego punktu biegnie na zachód przecinając oddziały leśne do kolejnego załamania w punkcie między oddziałami leśnymi nr 361, 362, 403, 404, dalej załamuje się przecinając kolejne oddziały leśne do punktu między oddziałami nr 190, 191, 236, 237. Tu skręca na północny zachód do skrzyżowania dróg krajowych nr 22 i 24. Dalej na północ omijając od wschodu miejscowość Rudnica, granica biegnie dalej na północ omijając od zachodu osadę Altona, od zachodu miejscowość Płonica, od zachodu miejscowość Koszęcin aż do rzeki Warta na wysokości miejscowości Ulim, dalej wzdłuż rzeki Warty do granicy miasta Gorzów Wlkp. Od granicy miasta na rzece Warta na północ do skrzyżowania ulic Kostrzyńskiej i Warzywnej. Tu skręca w ulicę Kostrzyńską, dalej Aleją 11 Listopada i ulicą gen. Władysława Sikorskiego, dalej ulicą Estkowskiego do Ronda Kosynierów Gdyńskich, od Ronda dalej ulicą Łokietka do ulicy Jarosława Dąbrowskiego. Następnie ulicą Dąbrowskiego na północ do skrzyżowania z ulicą 30 Stycznia skręca i biegnie ulicą 30 Stycznia do ulicy Drzymały. Następnie przecinając Park Siemiradzkiego do skrzyżowania ulic Piłsudskiego i Widok. Dalej biegnie ulicą Walczaka poprzez Rondo Ofiar Katynia do Ronda Gdańskiego. Tutaj skręca w ulicę Bierzarina i biegnie do skrzyżowania ulic Bierzarina i Łukasińskiego, gdzie kończy się opis</p>	22.1.2017
<p>W województwie małopolskim — teren ograniczony: Od strony północno-wschodniej i północnej: granicą województwa małopolskiego — od drogi powiatowej nr 1222 K do linii kolejowej nr 8 (Warszawa Zachodnia — Kraków Główny);</p> <p>Od strony zachodniej: od granicy województwa małopolskiego i miejscowości Kozłów (gm. Kozłów) w kierunku południowym wzdłuż linii kolejowej nr 8 do miejscowości Uniejów — Rędziny (gm. Charsznica) — do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1181 K, następnie wzdłuż tej drogi w kierunku wschodnim do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1182 K i dalej tą drogą w kierunku południowym do miejscowości Siedliska (gm. Miechów) — do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1189 K. Następnie ta drogą w kierunku wschodnim do miejscowości Strzeżów Drugi (gm. Miechów) — do skrzyżowania z drogą krajową nr 7 i wzdłuż tej drogi w kierunku południowym do Miechowa (gm. Miechów) — do skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 783;</p>	22.1.2017



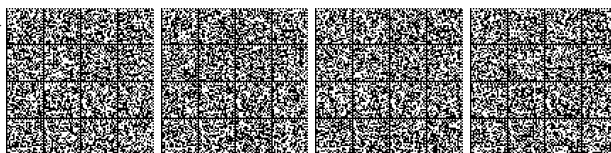
Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Od strony południowej i południowo-wschodniej: z Miechowa od skrzyżowania z drogą krajową nr 7 drogą wojewódzką nr 783 w kierunku wschodnim do miejscowości Kalina — Rędziny (gm. Miechów) i dalej wzdłuż drogi powiatowej nr 1225 K do miejscowości Raszówek (gm. Słaboszów), następnie wzdłuż drogi powiatowej nr 1228 K do miejscowości Zagorzany (gm. Słaboszów). Z miejscowości Zagorzany droga powiatową nr 1229 K do Dziaduszyca (gm. Słaboszów) i dalej drogą powiatową nr 1224 K do miejscowości Słaboszów (gm. Słaboszów). Następnie drogą powiatową nr 1221 K do miejscowości Wymysłów (gm. Słaboszów) i dalej drogą powiatową 1222 K do granicy województwa małopolskiego</p>	
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od Ronda Gdańskiego w Gorzowie Wlkp., granica biegnie w kierunku północno-wschodnim, wzdłuż ulicy Walczaka (Droga Krajowa nr 22), do skrzyżowania drogi powiatowej 1406F (ul. Parkowa) z Drogą Krajową nr 22, po czym biegnie dalej w kierunku północno-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 566, 579 (Nadleśnictwo Kłodawa). Następnie granica biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 596, 597, 609, 610, po czym zmienia kierunek na wschodni i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 635, 636, 649, 650. Dalej linia granicy biegnie w kierunku południowo-wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 663, 664, 677 i 678, po czym zmienia kierunek i, przecinając drogę nr 1402F, biegnie łukiem omijając od strony zachodniej miejscowości Brzezinka, Górczyna, Lipki Wielkie, przecinając drogę wojewódzką nr 158 do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 12, 13 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia biegnie w kierunku południowym, wzdłuż granicy obszarów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 102, 103, 135, 136 (Nadleśnictwo Karwin), po czym dalej w kierunku południowym biegnie do punktu przecięcia obszaru leśnego 300, 301, 137, 138. Następnie linia granicy biegnie w kierunku południowym, po łuku, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 360, 361, 421, 422, po czym biegnie wzdłuż granicy oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 425 i 364. Dalej, przecinając rzekę Wartę, granica biegnie w kierunku południowo-zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 192, 223, 222. Następnie linia granicy zmienia kierunek, i biegnie w kierunku zachodnim, przecinając drogę ekspresową S3, wzdłuż granic oddziałów leśnych, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 205, 206, 237, 238. Tutaj linia granicy zmienia swój kierunek i zaczyna biec w kierunku północno-zachodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 187, 186. Dalej linia granicy biegnie w kierunku północno-zachodnim, po łuku, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 103, 104, 125, 126, po czym dalej w tym samym kierunku biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 60, 61, 85, 86. Następnie linia granicy biegnie w kierunku północno-zachodnim, dalej po łuku, do skrzyżowania ulicy Leśnej z drogą powiatową nr 1396F, w miejscowości Prądocin. W tym miejscu granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku północnym, przecinając las, a następnie drogę ekspresową S3 w Gorzowie Wlkp. (Zamoście) do skrzyżowania ulicy Śląskiej z ulicą Polną. Następnie linia granicy załamuje się w kierunku północnym i biegnie do skrzyżowania ulicy Jagielly i ulicy Drzymały, po czym wzdłuż ulicy Drzymały biegnie do skrzyżowania z ulicą 30 stycznia. W tym miejscu linia granicy zmienia swój kierunek na północny-wschód, przecina Park Siemiradzkiego i biegnie do skrzyżowania ulicy Walczaka z ulicą Piłsudskiego. Od tego miejsca linia granicy biegnie w kierunku północno-wschodnim wzdłuż ul. Walczaka do Ronda Gdańskiego, skąd rozpoczęto opis</p>	27.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim rozpoczynając od skrzyżowania ulic Bierzanina i Łukaszińskiego w Gorzowie Wlkp., linia granicy biegnie w kierunku wschodnim, omijając od północy miejscowość Wawrów, do skrzyżowania ulicy Owocowej z drogą wojewódzkiej nr 158 w miejscowości Janczewo. Następnie, biegnąc po łuku w kierunku południowo-wschodnim, linia granicy omija od zachodu miejscowość Gralowo i biegnie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z ulicą Gorzowską w miejscowości Santok. Następnie linia granicy biegnie, w kierunku południowo-wschodnim, wzdłuż drogi nr 158, przebiega przez miejscowość Stare Polichno i dalej wzdłuż drogi wojewódzkiej 158 biegnie do skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 159. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 310, 311, 317, 318, po czym zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo-zachodnim, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 339 i 341 (Nadleśnictwo Karwin). Następnie linia granicy biegnie w tym samym kierunku, przecinając rzekę Wartę, drogę ekspresową S3, drogę krajową nr 24, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 303, 304, 339, 340 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na zachodni, i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 349, 350, 391, 392 (Nadleśnictwa Skwierzyna), po czym dalej w kierunku zachodnim biegnie wzdłuż granic oddziałów leśnych, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 362, 363, 404, 405 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Następnie linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i biegnie do skrzyżowania dróg krajowych nr 24, 22, po czym w dalszym ciągu biegnie w kierunku północno-zachodnim, do przecięcia oddziału leśnego nr 31, 32 (skraj lasu). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północny, przecina rzekę Wartę, omija od zachodu miejscowość Jerzyki i biegnie do przecięcia drogi ekspresowej S3 z drogą wojewódzką 132 w Gorzowie Wlkp. Następnie linia granicy załamuje się i biegnie w kierunku północno-wschodnim, przecinając Aleję Konstytucji 3 Maja, do skrzyżowania ulicy Wyszyńskiego i Alei Odrodzenia Polski (rondo Stefana Wyszyńskiego). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na wschodni i biegnie, przecinając ulicę Walczaka, do skrzyżowania ulicy Bierzanina i ulicy Łukaszińskiego, skąd rozpoczęto opis</p>	26.1.2017
<p>W województwie małopolskim: Od strony północnej: od granicy województwa małopolskiego wzdłuż drogi wojewódzkiej nr 783 do miejscowości Raclawice (gm. Raclawice) — do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1235 K.</p> <p>Od strony zachodniej: od skrzyżowania z drogą wojewódzką nr 783 w miejscowości Raclawice wzdłuż drogi powiatowej nr 1235 K w kierunku południowym, a następnie wzdłuż drogi powiatowej nr 1234 K do skrzyżowania z drogą gminną nr 140422 K w miejscowości Dziemięrzyce (gm. Raclawice) i dalej wzdłuż tej drogi w kierunku południowym do skrzyżowania z drogą gminną nr 160437 K. Następnie drogami: gminną nr 160437 K, powiatową nr 1261 K, powiatową nr 1262 K — do południowej granicy gminy Radziemice. Wzdłuż granicy gminy do drogi powiatowej nr 1235 K i dalej wzdłuż tej drogi w kierunku południowym do rzeki Szreniawy. Następnie wzdłuż rzeki do zachodniej granicy administracyjnej gminy Proszowice i wzdłuż tej granicy w kierunku południowym do drogi powiatowej nr 1272 K;</p> <p>Od strony południowej: od zachodniej granicy administracyjnej gminy Proszowice wzdłuż drogi powiatowej nr 1272 K do miejscowości Mniszów (gm. Nowe Brzesko) — do skrzyżowania z drogą gminną nr 160109 K. Następnie tą drogą w kierunku północnym do skrzyżowania z drogą gminną nr 160114 K i dalej wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1273 K w miejscowości Pławowice (gm. Nowe Brzesko). Następnie wzdłuż tej drogi do skrzyżowania z drogą gminną nr 160115 K i dalej wzdłuż tej drogi, a w miejscowości Bobin (gm. Proszowice) wzdłuż dróg: gminnej nr 160288 K, powiatowej nr 1281 K, powiatowej nr 1274 K, gminnej 160224 K — do granicy województwa małopolskiego;</p>	22.1.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>Od strony wschodniej: wzdłuż granicy województwa małopolskiego — od drogi gminnej nr 160224 K do drogi wojewódzkiej nr 783.</p> <p>W województwie świętokrzyskim — Od strony północnej i północno-wschodniej: granicą powiatu kazimierskiego, w miejscowości SzarbiaZwierzyńska (gm.Skalbmierz) — do drogi powiatowej nr 0498T, granice administracyjne miasta Skalbmierz, dalej na północnym-wschodzie rzeka Nidzica do drogi powiatowej nr 0529T.</p> <p>Od strony wschodniej: wzdłuż drogi powiatowej nr 0518T, miejscowość Donosy (gm. Kazimierza Wielka), Chruszczyny Wielkiej (gm. Kazimierza Wielka), do skrzyżowania dróg powiatowych 0530T i 0534T, dalej droga nr 0534T do miejscowości Wielgus (gm. Kazimierza Wielka) i wzdłuż drogi gminnej Wielgus-Krzyszkwice, miejscowość Krzyszkwice (gm. Kazimierza Wielka), Dalechowice (gm. Kazimierza Wielka) do granicy województwa świętokrzyskiego.</p> <p>Od strony południowej i zachodniej: od granicy województwa świętokrzyskiego i miejscowości Dalechowice w kierunku zachodnim i północnym, do granicy obszaru zapowietrzonego</p>	
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od skrzyżowania ulicy Ariańskiej z ulicą Owocową w mieście Gorzów Wielkopolski granica obszaru będzie w kierunku wschodnim do skrzyżowania ulic Szarych Szeregów i Sosnkowskiego w mieście Gorzów Wielkopolski. Dalej linia granicy będzie w kierunku wschodnim w linii prostej do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1406F z ulicą Osiedle Bermudy w miejscowości Wawrów. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek na kierunek południowo — wschodni i będzie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 158 z ulicą Orzechową w miejscowości Janczewo. Dalej będzie w tym samym kierunku (południowo-wschodni) do skrzyżowania ulicy Szkolnej z ulicą Gorzowską (droga powiatowa 1365F) w miejscowości Santok. Następnie zmienia swój kierunek i będzie przecinając rzekę Wartę w kierunku południowym do skrzyżowania dróg powiatowych nr 1352F i 1351F w miejscowości Gościno. Następnie zmienia swój kierunek i będzie przecinając rzekę Wartę, sieć energetyczną, drogę ekspresową S 3 w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 170, 171, 197, 198 (Nadleśnictwo Skwierzyna). Potem linia granicy zmienia kierunek na zachodni, przecina drogę krajową nr 24 i będzie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 287, 288, 320, 321 (Nadleśnictwo Skwierzyna), dalej wzdłuż granic oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 180, 181, 192, 193 (Nadleśnictwo Lubniewice). Następnie linia granicy zmienia swój kierunek, przecina drogi krajowe nr 22 i 24 i będzie w kierunku północno — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 36, 37, 4 41 (Nadleśnictwo Lubniewice). Dalej linia granicy zmienia swój kierunek przecinając rzekę Wartę, będzie w kierunku północnym do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1393F z drogą gminną przy posesji nr 26 w miejscowości Chwałowice. Następnie w tym samym kierunku (północnym) linia granicy będzie do skrzyżowania drogi wojewódzkiej nr 132 z ulicą Nową w miejscowości Jenin. W tym miejscu granica zmienia swój kierunek i będzie w kierunku północno — wschodnim do przecięcia się drogi ekspresowej S3 z drogą wojewódzką nr 130 w miejscowości Gorzów Wielkopolski. Od tego miejsca linia granicy będzie w kierunku północno — wschodnim do skrzyżowania ulicy Ariańskiej z ulicą Owocową w miejscowości Gorzów Wielkopolski, gdzie kończy się opis</p>	3.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
<p>W województwie lubuskim: rozpoczynając od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 275, 276 na północy (nadleśnictwo Różańsko) granica obszaru biegnie w kierunku wschodnim do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1420F z drogą gminną między posesjami nr 29 i 95A w miejscowości Staw, następnie w kierunku południowo — wschodnim wzdłuż drogi powiatowej nr 1420F do skrzyżowania z drogą powiatową nr 1422F. Następnie linia granicy zmienia swój kierunek i biegnie wzdłuż drogi powiatowej nr 1422F w kierunku wschodnim do granicy powiatu gorzowskiego (Województwo Lubuskie) i powiatu myśliborskiego (Województwo zachodniopomorskie). Następnie od północy linia granicy biegnie wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i myśliborskiego do punktu przecięcia na północy oddziału leśnego nr 462, 463 (nadleśnictwo Różańsko). Tutaj granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowym do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 26, 27, 74, 75 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej granica biegnie w kierunku południowym wzdłuż granic oddziałów leśnych do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 261, 262, 303, 304 (nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim omijając od strony zachodniej miejscowość Marwice do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 585, 586, 589, 590 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku południowo — zachodnim linia granicy omija od strony zachodniej miejscowość Raclaw i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 697, 698, 727, 728 (nadleśnictwo Bogdaniec). Następnie granica zmienia kierunek i biegnie w kierunku południowo — zachodnim do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 736, 737, 764, 765 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku zachodnim granica biegnie omijając od północy miejscowość Białcz do skrzyżowania ulicy Cementowej (droga powiatowa nr 1410F) z ulicą Jagodową w miejscowości Witnica. Następnie linia granicy zmienia kierunek i biegnie w kierunku północno — zachodnim omijając od północy miejscowość Witnica do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 411, 526, 527 (nadleśnictwo Bogdaniec). Dalej w kierunku północno — zachodnim linia granicy biegnie przecinając od południa Jezioro Wielkie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 366, 410 (nadleśnictwo Bogdaniec, granica województwa lubuskiego i zachodniopomorskiego). Od tego punktu granica od zachodu biegnie wzdłuż granicy powiatu gorzowskiego i myśliborskiego do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 275, 276 na północy (nadleśnictwo Różańsko), skąd rozpoczęto opis.</p> <p>W województwie zachodniopomorskim: od wschodu granicę obszaru stanowi granica pomiędzy powiatem myśliborskim a powiatem gorzowskim w woj. Lubuskim, od południa droga powiatowa nr 130 od granicy z powiatem gorzowskim do drogi gminnej łączącej Dolsk z Baranówkiem, od zachodu drogą łączącą drogę nr 130 z miejscowości Dolsk aż do duktu leśnego, duktem leśnym do rzeki Mysli, Myślą w kierunku północno wschodnim, a następnie skrajem skraju lasu równoległe do drogi krajowej nr 23 aż do skraju lasu na przecięciu z drogą gminną biegnącą do drogi 23 do miejscowości Dolsk, od północy do tego przecięcia linią prostą biegnącą w kierunku zachodnim aż do granicy z powiatem gorzowskim. W obszarze znajdują się następujące miejscowości: Borne Dolska, Skrodno Turze w gminie Dębno</p>	2.2.2017
<p>W województwie świątokrzyskim</p> <p>Od strony północnej: droga gminna od m. Jelcza Wielka na zachodzie do drogi wojewódzkiej nr 766, droga wojewódzka nr 766 w kierunku do Pińczowa do linii rzeki Nidy, wzdłuż rzeki Nidy do m. Pasturka, droga wojewódzka nr 767 do skrzyżowania z drogą gminną do m. Marzęcin na wschodzie</p> <p>Od strony wschodniej: skrzyżowanie drogi wojewódzkiej nr 767 z drogą gminną do m. Marzęcin na północy, droga gminna przez m. Leszcze, Wola Zagojska Górna, Winiary, do m. Stara Zagość, wzdłuż terenów kopalni gipsu do granicy powiatów: pińczowskiego i buskiego, wzdłuż granicy powiatów do drogi gminnej Stawiszycze-Kostrzeszyn na południu</p>	28.1.2017

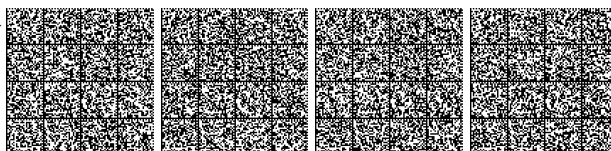


Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Od strony południowej: droga gminna Stawiszycze-Kostrzeszyn od granicy z powiatem buskim na wschodzie, wzdłuż granicy z powiatem kazimierskim do mc. Kwaszyn, droga gmina Działoszyce-Kozubów do mc. Jakubowice na zachodzie	
W województwie lubuskim: rozpoczynają od punktu przecięcia oddziału leśnego nr 592,591,604,605 (Nadleśnictwo Kłodawa) linia granicy biegnie w kireunku wschodnim, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 657, 658, 672 (nadleśnictwo Kłodawa), po czym biegnie w tym samym kireunku do miejsca przecięcia drogi powiatowej nr 1365 F z przejazdem kolejowym linii kolejowej relacji Gorzów Wlkp.- Krzyż. W tym miejscu linia granicy zmienia kireunke na południowo-wschodni i biegnie do 2150go kilometra rzeki Noteć. Następnie linia granicy biegnie w kireunku południowym, przecinając drogę wojewódzką nr 158, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 1,28,29 (Nadleśnictwo Karwin), po czym załamuje się i biegnie po łuku, w kireunku południowym, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 258, 259, 291, 292 (Nadleśnictwo Karwin).następnie, w dalszym ciągu w kirunku południowym, linia granicy biegnie po łuku, w kierunku do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 355, 356, 416, 417 (Nadleśnictwo Miedzichód). W tym miejscu linia granicy zmienia kireunke na południow-zachodni i biegnie wzdłuż granicy obszarów leśnych, przecinając drogę wojewódzką nr 159, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 363, 364, 424, 425 (Nadleśnictwo Miedzichód). W tym miejscu linia granicy obszaru zminia kireunke nazachodni, przecinając rzekę Waeta, drogę ekspresową S3 i biegnie do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 164, 65, 176, 177 (Nadleśnictwo Skwierzyna). W tym miejscu linia granicy zmienia kierunek na północno-zachodni i omijając jezioro Glinik od strony zachodniej biegnie do skrzyżowania drogi powiatowej nr 1397 F z drogą gminną nr 001315F. Następnie linia granicy zmienia kierunke na północny i biegnie do skrzyżowania ulicy Łagodzińskiej z Ulicą Wędkarską w miejscowosci Gorzów Wielkopolski. W tym miejscu linia granicy załamuje sie i biegnie w kireunku północnym, przecinając drogę ekspresową S3, ulicę Kobylińską, rzekę Wartę, linie kolejową relacji Gorzów Wlkp.- Krzyż, do skrzyżowania ulicy Podmiejskiej i ulicy Partyzantów. W tym miejscu linia granicy zmienia kireunke na północno wschodni i biegnie, omijając od strony południowej miejscowość Różanki, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 554,555,565,566 (Nadleśnictwo Kłodawa). Następnie linia granicy biegnie w kireunku wschodnim, przecinając jezioro Grzybno, do punktu przecięcia oddziału leśnego nr 592,591,604,605 (Nadleśnictwo Kłodawa), skąd rozpoczęto opis	4.2.2017»

d) le seguenti voci relative alla Romania e alla Slovacchia sono inserite tra la voce relativa alla Polonia e quella relativa alla Svezia:

«Stato membro: Romania

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Localitatea Plauru, comuna Ceatalchioi, județul Tulcea Localitatea Tatanir, comuna Chilia Veche, județul Tulcea Localitățile se află pe brațul Chilia al fluviului Dunărea în partea de S-E a României, la graniță cu Ucraina	28.1.2017
Localitatea Pardina, comuna Pardina, județul Tulcea. Localitatea se află pe brațul Chilia al fluviului Dunărea în partea de S-E a României, la graniță cu Ucraina	dal 20.1.2017 al 28.1.2017



Stato membro: Slovacchia

Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
kres Malacky: Katastrálne územie obcí — Stupava, — Marianka, — Borinka, Hlavné mesto Bratislava (okresy Bratislava I — V): — Bratislava I — celá mestská časť Staré Mesto — Bratislava II — mestská časť Ružinov — časť západne od diaľničného obchvatu (bližšie k centru mesta) — Bratislava III — celé mestské časti Nové Mesto a Rača — Bratislava IV — celá mestská časť Karlova Ves — mestská časť Devínska Nová Ves — časť severne od potoka Mláka — mestská časť Záhorská Bystrica — okrem častí Plánky, Krematórium a Urnový Háj — Bratislava V — celá mestská časť Petržalka	29.1.2017
— okres Bratislava IV: — celé mestské časti Devín, Dúbravka, Lamač — mestská časť Záhorská Bystrica: — časti Plánky, Krematórium a Urnový Háj — mestská časť Devínska Nová Ves: — časť južne od potoka Mláka	dal 21.1.2017 al 29.1.2017
— okres Prešov: Obce: Bretejovce, Seniakovce, Janovík, Lemešany, Lemešany — časť Chabžany — Okres Košice — okolie: Obce: Veľká Lodina, Košická Belá, Vyšný Klátov, Hýľov, Nižný Klátov, Bukovec, Baška, Hrašovík, Beniakovce, Vajkovce, Budimír, Kráľovce, Ploské, Nová Polhora, Trebejov, Kysák, Obišovce, Družstevná pri Hornáde — Okres Košice — mesto: Mestské časti: Košice-Sever, Košice-Ľahanovce, Košice-Ľahanovce sídlisko, Košice-Košická Nová Ves, Košice-Džungľa, Košice-Vyšné Opátske, Košice-Staré mesto, Košice-Západ,	5.2.2017



Area comprendente:	Termine ultimo di applicazione a norma dell'articolo 31 della direttiva 2005/94/CE
Košice-Juh, Košice-Myslava, Košice-KVP, Košice-Dargovských hrdinov, Košice-Luník,	
— Okres Košice — okolie: Obce: Kostoľany nad Hornádom, Sokol' — Okres Košice — mesto: Mestská časť: Košice-Kavečany	dal 28.1.2017 al 5.2.2017»

17CE0539



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 175/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2017/15]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione di esecuzione (UE) 2015/567 della Commissione, del 7 aprile 2015, che modifica l'allegato I della decisione 2003/467/CE per quanto riguarda il riconoscimento della qualifica della Lituania quale Stato membro ufficialmente indenne da tubercolosi per quanto riguarda gli allevamenti bovini ⁽¹⁾.
- (2) La presente decisione riguarda la legislazione relativa agli animali vivi diversi dal pesce e dagli animali d'acquacoltura. Tale legislazione non si applica all'Islanda, come specificato al paragrafo 2 della parte introduttiva del capitolo I dell'allegato I dell'accordo SEE. La presente decisione, pertanto, non si applica all'Islanda.
- (3) La presente decisione riguarda la legislazione relativa alle questioni veterinarie. Tale legislazione non si applica al Liechtenstein fintanto che l'applicazione dell'accordo fra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli è estesa al Liechtenstein, come specificato negli adattamenti settoriali dell'allegato I dell'accordo SEE. La presente decisione, pertanto, non si applica al Liechtenstein.
- (4) Occorre quindi modificare opportunamente l'allegato I dell'accordo SEE,

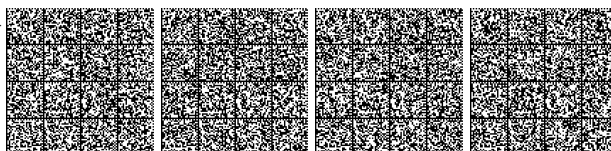
HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 70 (Decisione 2003/467/CE della Commissione) della parte 4.2 del capitolo I dell'allegato I dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 D 0567**: Decisione di esecuzione (UE) 2015/567 della Commissione, del 7 aprile 2015 (GU L 93 del 9.4.2015, pag. 69).»

¹⁾ GUL 93 del 9.4.2015, pag. 69.



Articolo 2

Il testo della decisione di esecuzione (UE) 2015/567 nella lingua norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fa fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015 a condizione che siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 176/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato I (Questioni veterinarie e fitosanitarie) dell'accordo SEE [2017/16]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/489 della Commissione, del 23 marzo 2015, relativo all'autorizzazione della seleniomietionina prodotta da *Saccharomyces cerevisiae* NCYC R645 come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali ⁽¹⁾.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/502 della Commissione, del 24 marzo 2015, relativo all'autorizzazione del preparato di *Saccharomyces cerevisiae* NCYC R404 come additivo per mangimi destinati a vacche da latte (titolare dell'autorizzazione Micro Bio-System Ltd) ⁽²⁾.
- (3) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/518 della Commissione, del 26 marzo 2015, relativo all'autorizzazione del preparato di *Enterococcus faecium* NCIMB 10415 come additivo per mangimi destinati a galline ovaiole, specie avicole minori da ingrasso e specie avicole minori destinate alla produzione di uova e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 361/2011 per quanto concerne la compatibilità con i coccidiostatici (titolare dell'autorizzazione DSM Nutritional Products Ltd rappresentato da DSM Nutritional Products Sp. z o.o) ⁽³⁾.
- (4) La presente decisione riguarda la legislazione relativa ai mangimi. Tale legislazione non si applica al Liechtenstein fintanto che l'applicazione dell'accordo fra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli è estesa al Liechtenstein, come specificato negli adattamenti settoriali dell'allegato I dell'accordo SEE. La presente decisione, pertanto, non si applica al Liechtenstein.
- (5) Occorre quindi modificare opportunamente l'allegato I dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il capitolo II dell'allegato I dell'accordo SEE è così modificato:

1. Al punto 2z (Regolamento di esecuzione (UE) n. 361/2011 della Commissione) è aggiunto il seguente trattino:

«modificato da:

— **32015 R 0518**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/518 della Commissione, del 26 marzo 2015 (GU L 82 del 27.3.2015, pag. 75)».⁽¹⁾ GUL 78 del 24.3.2015, pag. 5.⁽²⁾ GUL 79 del 25.3.2015, pag. 57.⁽³⁾ GUL 82 del 27.3.2015, pag. 75.

2. Dopo il punto 127 (Regolamento di esecuzione (UE) 2015/264 della Commissione) sono inseriti i seguenti punti:

- «128. **32015 R 0489**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/489 della Commissione, del 23 marzo 2015, relativo all'autorizzazione della seleniomietionina prodotta da *Saccharomyces cerevisiae* NCYC R645 come additivo per mangimi destinati a tutte le specie animali (GU L 78 del 24.3.2015, pag. 5).
129. **32015 R 0502**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/502 della Commissione, del 24 marzo 2015, relativo all'autorizzazione del preparato di *Saccharomyces cerevisiae* NCYC R404 come additivo per mangimi destinati a vacche da latte (titolare dell'autorizzazione Micro Bio-System Ltd) (GU L 79 del 25.3.2015, pag. 57).
130. **32015 R 0518**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/518 della Commissione, del 26 marzo 2015, relativo all'autorizzazione del preparato di *Enterococcus faecium* NCIMB 10415 come additivo per mangimi destinati a galline ovaiole, specie avicole minori da ingrasso e specie avicole minori destinate alla produzione di uova e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 361/2011 per quanto concerne la compatibilità con i coccidiostatici (titolare dell'autorizzazione DSM Nutritional Products Ltd rappresentato da DSM Nutritional Products Sp. z o.o) (GU L 82 del 27.3.2015, pag. 75)».

Articolo 2

I testi dei regolamenti di esecuzione (UE) 2015/489, (UE) 2015/502 e (UE) 2015/518 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015 a condizione che siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

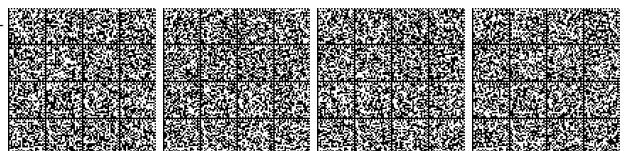
Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 177/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/17]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/394 della Commissione, del 10 marzo 2015, che modifica l'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 per quanto riguarda la sostanza «tulatromicina» ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 13 (Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione) del capitolo XIII dell'allegato II dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 R 0394**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/394 della Commissione, del 10 marzo 2015 (GU L 66 dell'11.3.2015, pag. 1)».*Articolo 2*I testi del regolamento di esecuzione (UE) 2015/394 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.*Articolo 3*La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015 a condizione che siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).*Articolo 4*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 66 dell'11.3.2015, pag. 1.^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 178/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/18]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2015/490 della Commissione, del 23 marzo 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio per quanto riguarda l'adeguamento al tasso d'inflazione dei diritti spettanti all'Agenzia europea per i medicinali ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 15 h [Regolamento (CE) n. 297/95 del Consiglio] del capitolo XIII dell'allegato II dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

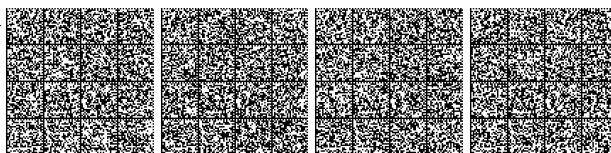
«— **32015 R 0490**: Regolamento (UE) 2015/490 della Commissione, del 23 marzo 2015 (GU L 78 del 24.3.2015, pag. 9).»*Articolo 2*I testi del regolamento (UE) 2015/490 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.*Articolo 3*La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).*Articolo 4*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 78 del 24.3.2015, pag. 9.^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 179/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/19]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2015/573 della Commissione, del 30 gennaio 2015, che modifica, adattandolo al progresso tecnico, l'allegato IV della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa al piombo nei sensori in cloruro di polivinile (PVC) utilizzati nei dispositivi medico-diagnostici in vitro ⁽¹⁾.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva delegata (UE) 2015/574 della Commissione, del 30 gennaio 2015, che modifica, adattandolo al progresso tecnico, l'allegato IV della direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esenzione relativa al mercurio nei sistemi di imaging ad ultrasuoni intravascolare ⁽²⁾.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 12 q (Direttiva 2011/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio) del capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE sono aggiunti i seguenti tratti:

- «— **32015 L 0573:** Direttiva delegata (UE) 2015/573 della Commissione, del 30 gennaio 2015 (GU L 94 del 10.4.2015, pag. 4),
- **32015 L 0574:** Direttiva delegata (UE) 2015/574 della Commissione, del 30 gennaio 2015 (GU L 94 del 10.4.2015, pag. 6).»

Articolo 2

I testi dei regolamenti di esecuzione (UE) 2015/573 e (UE) 2015/574 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

⁽¹⁾ GUL 94 del 10.4.2015, pag. 4.

⁽²⁾ GUL 94 del 10.4.2015, pag. 6.

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

17CE0544



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 180/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni)
dell'accordo SEE [2017/20]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) n. 317/2014 della Commissione, del 27 marzo 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (sostanze CMR) ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE, al punto 12zc (Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio) è aggiunto il seguente trattino:

«— **32014 R 0317**: Regolamento (UE) n. 317/2014 della Commissione, del 27 marzo 2014 (GU L 93 del 28.3.2014, pag. 24).»

Articolo 2

I testi del regolamento (UE) n. 317/2014 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

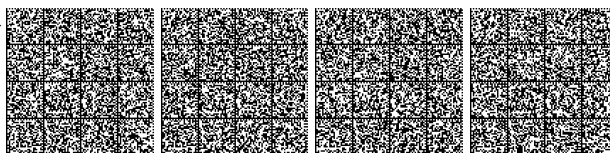
Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 93 del 28.3.2014, pag. 24.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 181/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni)
dell'accordo SEE [2017/21]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2015/628 della Commissione, del 22 aprile 2015, che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo e i suoi composti ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE, al punto 12zc [Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio] è aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 R 0628**: Regolamento (UE) 2015/628 della Commissione, del 22 aprile 2015 (GU L 104 del 23.4.2015, pag. 2).»

*Articolo 2*I testi del regolamento (UE) 2015/628 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

*Articolo 4*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015.

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(¹) GUL 104 del 23.4.2015, pag. 2.

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 182/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/22]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2015/326 della Commissione, del 2 marzo 2015, recante modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda gli idrocarburi policiclici aromatici e gli ftalati ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE, al punto 12zc (Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio) è aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 R 0326**: Regolamento (UE) 2015/326 della Commissione, del 2 marzo 2015 (GU L 58 del 3.3.2015, pag. 43).»

Articolo 2

I testi del regolamento (UE) 2015/326 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 58 del 3.3.2015, pag. 43.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 183/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/23]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/543 della Commissione, del 1° aprile 2015, che approva la sostanza attiva COS-OGA, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione ⁽¹⁾.
- (2) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/553 della Commissione, del 7 aprile 2015, che approva la sostanza attiva cerevisane, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione ⁽²⁾.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il capitolo XV dell'allegato II dell'accordo SEE è così modificato:

1. al punto 13a (Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione) sono aggiunti i seguenti trattini:

«— **32015 R 0543**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/543 della Commissione, del 1° aprile 2015 (GU L 90 del 2.4.2015, pag. 1).

— **32015 R 0553**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/553 della Commissione, del 7 aprile 2015 (GU L 92 dell'8.4.2015, pag. 86).»

2. Dopo il punto 13zzzzq (Regolamento di esecuzione (UE) 2015/306 della Commissione) sono inseriti i seguenti punti:

«13zzzzr. **32015 R 0543**: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/543 della Commissione, del 1° aprile 2015, che approva la sostanza attiva COS-OGA, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione (GU L 90 del 2.4.2015, pag. 1).

13zzzzs. **32015 R 0553**: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/553 della Commissione, del 7 aprile 2015, che approva la sostanza attiva cerevisane, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione (GU L 92 dell'8.4.2015, pag. 86).»

⁽¹⁾ GUL 90 del 2.4.2015, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 92 dell'8.4.2015, pag. 86.



Articolo 2

I testi dei regolamenti di esecuzione (UE) 2015/543 e (UE) 2015/553 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 184/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/24]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva 2014/108/UE della Commissione, del 12 dicembre 2014, che modifica la direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco di prodotti per la difesa ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 3 q (Direttiva 2009/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) del capitolo XIX dell'allegato II dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32014 L 0108**: Direttiva 2014/108/UE della Commissione, del 12 dicembre 2014 (GU L 359 del 16.12.2014, pag. 117).»

Articolo 2

I testi della direttiva 2014/108/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015.

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 359 del 16.12.2014, pag. 117.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 185/2015

del 10 luglio 2015

che modifica l'allegato II (Regolamentazioni tecniche, norme, prove e certificazioni) dell'accordo SEE [2017/25]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione (UE) 2015/547 della Commissione, del 1° aprile 2015, relativa ai requisiti di sicurezza cui devono conformarsi le norme europee per i caminetti ad alcool senza canna fumaria, conformemente alla direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla sicurezza generale dei prodotti ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato II dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Dopo il punto 3 s (Decisione 2013/121/UE della Commissione) del capitolo XIX dell'allegato II dell'accordo SEE è inserito il seguente punto:

- «3 t. **32015 D 0547**: Decisione (UE) 2015/547 della Commissione, del 1° aprile 2015, relativa ai requisiti di sicurezza cui devono conformarsi le norme europee per i caminetti ad alcool senza canna fumaria, conformemente alla direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla sicurezza generale dei prodotti (GU L 90 del 2.4.2015, pag. 14).»

Articolo 2

I testi della decisione (UE) 2015/547 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015.

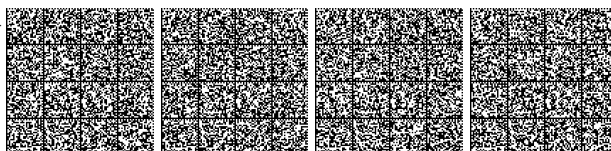
Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 90 del 2.4.2015, pag. 14.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 186/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/26]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione n. 585/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulla diffusione in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Dopo il punto 17ke [Regolamento delegato (UE) n. 305/2013 della Commissione] dell'allegato XIII dell'accordo SEE è inserito il seguente punto:

«17kf. **32014 D 0585**: Decisione n. 585/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, sulla diffusione in tutto il territorio dell'Unione europea di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile (GU L 164 del 3.6.2014, pag. 6).»

Articolo 2

I testi della decisione n. 585/2014/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 164 del 3.6.2014, pag. 6.

^(*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 187/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/27]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) n. 1302/2014 della Commissione, del 18 novembre 2014, relativo a una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «Materiale rotabile — Locomotive e materiale rotabile per il trasporto di passeggeri» del sistema ferroviario dell'Unione europea ⁽¹⁾, rettificato dalla GU L 10 del 16.1.2015, pag. 45.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato XIII dell'accordo SEE è così modificato:

1. ai punti 37ah (Decisione 2008/232/CE della Commissione) e 37di (Decisione 2011/291/UE della Commissione) è aggiunto il seguente trattino:

«— **32014 R 1302**: Regolamento (UE) n. 1302/2014 della Commissione, del 18 novembre 2014 (GU L 356 del 12.12.2014, pag. 228), rettificato dalla GU L 10 del 16.1.2015, pag. 45.»

2. Dopo il punto 37dn (Regolamento (UE) n. 1301/2014 della Commissione) è inserito il seguente testo:

«37do. **32014 R 1302**: Regolamento (UE) n. 1302/2014 della Commissione, del 18 novembre 2014, relativo a una specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema «Materiale rotabile — Locomotive e materiale rotabile per il trasporto di passeggeri» del sistema ferroviario dell'Unione europea (GU L 356 del 12.12.2014, pag. 228), rettificato dalla GU L 10 del 16.1.2015, pag. 45.

Ai fini del presente accordo il regolamento si intende adattato come in appresso:

- a) alla sezione 7.3.2.12 dell'allegato è aggiunto il seguente testo:

«Caso specifico Norvegia («T»)

Per la circolazione senza restrizioni sulla rete norvegese si applica quanto segue ai mezzi di trazione elettrici:

- il fattore di potenza capacitivo non deve essere inferiore a 0,95 per tensioni alla linea di contatto superiori a 16,5 Kv quando la motrice sta attivamente consumando potenza,
- il potere capacitivo non deve superare 60 KVA_r quando la motrice rigenera potenza,
- il fattore di potenza induttivo non deve essere inferiore a 0,95 per tensioni alla linea di contatto inferiori a 16,5 Kv quando la motrice rigenera potenza.»;

⁽¹⁾ GUL 356 del 12.12.2014, pag. 228.



b) alla sezione 7.3.2.14 dell'allegato è aggiunto il seguente testo:

«Caso specifico Norvegia («T»)

Questo caso specifico si applica ad unità utilizzate su linee con un sistema catenario non ristrutturato. Nella dichiarazione relativa alla rete sono indicate le linee dotate di sistema catenario conforme alla STI.

La geometria degli archetti del pantografo deve essere conforme a EN 50367:2011 Figure B.6 (1 800 mm).»;

c) alla sezione 7.3.2.15 dell'allegato è inserito il seguente testo:

«7.3.2.15 bis Forza statica di contatto del pantografo (a livello di componente di interoperabilità) (4.2.8.2.9.5)

Caso specifico Norvegia («T»)

Questo caso specifico si applica ad unità utilizzate su linee con un sistema catenario non ristrutturato. Nella dichiarazione relativa alla rete sono indicate le linee dotate di sistema catenario conforme alla STI.

A treno fermo i pantografi dovrebbero avere una forza statica di contatto pari a 55 N.»;

d) alla sezione 7.3.2.16 dell'allegato è aggiunto il seguente testo:

«Caso specifico Norvegia («T»)

Questo caso specifico si applica ad unità utilizzate su linee con un sistema catenario non ristrutturato. Nella dichiarazione relativa alla rete sono indicate le linee dotate di sistema catenario conforme alla STI.

Oltre ai requisiti della STI i pantografi devono essere conformi alla curva basata sulla seguente formula: $F_m = 0,00097v^2 + 55$, con una tolleranza di $\pm 10\%$.»;

e) alla sezione 7.4 dell'allegato è aggiunto il seguente testo:

«Condizioni specifiche Norvegia

Per ottenere l'accesso illimitato del materiale rotabile alla rete norvegese in condizioni atmosferiche invernali è necessario dimostrare che il materiale rotabile soddisfa i seguenti requisiti:

- deve essere selezionata l'area temperatura T2 come specificata al punto 4.2.6.1.1;
- devono essere selezionate le condizioni rigide di neve, ghiaccio e grandine specificate al punto 4.2.6.1.2.»

Articolo 2

I testi del regolamento (UE) n. 1302/2014 (rettificato dalla GU L 10 del 16.1.2015, pag. 45) nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

17CE0552



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 188/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/28]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva 2009/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato XIII dell'accordo SEE è così modificato:

1. il testo di adattamento del punto 56v (Direttiva 2005/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) è soppresso.
2. Al punto 56v (Direttiva 2005/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) è aggiunto quanto segue:

«, modificata da:

- **32009 L 0123**: Direttiva 2009/123/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21 ottobre 2009 (GU L 280 del 27.10.2009, pag. 52).»

Articolo 2

I testi della direttiva 2009/123/CE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 280 del 27.10.2009, pag. 52.

^(*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



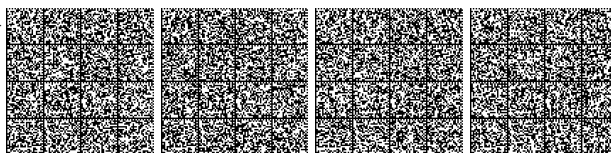
ALLEGATO

DICHIARAZIONE COMUNE DELLE PARTI CONTRAENTI

relativa alla decisione del Comitato misto SEE n. 188/2015, del 10 luglio 2015, che integra la direttiva 2009/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio nell'accordo SEE

«La direttiva 2009/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio si basa sull'articolo 308 TCE (ora articolo 100 TFUE) e mira ad aumentare la sicurezza marittima e a migliorare la protezione dell'ambiente marino utilizzando i mezzi giuridici previsti dal diritto penale. Le parti contraenti hanno convenuto che tale direttiva deve essere integrata nell'accordo SEE. Le parti contraenti convengono che l'integrazione della direttiva 2009/123/CE lascia impregiudicato il campo di applicazione dell'accordo SEE e prendono atto che, in seguito all'entrata in vigore del TFUE, il legislatore dell'UE può stabilire, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, del TFUE, norme minime relative alla definizione dei reati e delle sanzioni in un particolare settore di competenza dell'UE se questo «si rivela indispensabile per garantire l'attuazione efficace di una politica dell'Unione in un settore che è stato oggetto di misure di armonizzazione». Le future misure legislative adottate a norma dell'articolo 83, paragrafo 2, non saranno rilevanti ai fini del SEE.»

17CE0553



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 189/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/29]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento (UE) 2015/140 della Commissione, del 29 gennaio 2015, recante modifica del regolamento (UE) n. 965/2012 per quanto riguarda la cabina di pilotaggio sterile, nonché rettifica dello stesso regolamento ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 66nf (Regolamento (UE) n. 965/2012 della Commissione) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 R 0140**: Regolamento (UE) 2015/140 della Commissione, del 29 gennaio 2015 (GU L 24 del 30.1.2015, pag. 5).»

Articolo 2

I testi del regolamento (UE) 2015/140 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

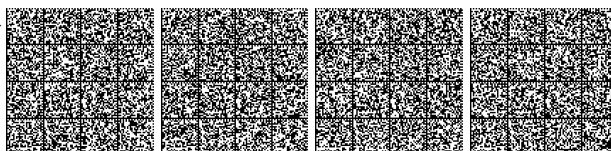
Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 24 del 30.1.2015, pag. 5.

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 190/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XIII (Trasporti) dell'accordo SEE [2017/30]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2015/310 della Commissione, del 26 febbraio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 29/2009 che stabilisce i requisiti per i servizi di collegamento dati (data link) per il cielo unico europeo e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 441/2014 ⁽¹⁾.
- (2) Il regolamento di esecuzione (UE) 2015/310 della Commissione abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 441/2014 della Commissione ⁽²⁾, che è integrato nell'accordo SEE e deve pertanto essere abrogato ai sensi del medesimo.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XIII dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il punto 66wg (Regolamento (CE) n. 29/2009 del Consiglio) dell'allegato XIII dell'accordo SEE è così modificato:

1. il trattino (Regolamento di esecuzione (UE) n. 441/2014 della Commissione) è soppresso.
2. È aggiunto il seguente trattino:

«— **32015 R 0310**: Regolamento di esecuzione (UE) 2015/310 della Commissione, del 26 febbraio 2015 (GU L 56 del 27.2.2015, pag. 30).»

Articolo 2

I testi del regolamento di esecuzione (UE) 2015/310 nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

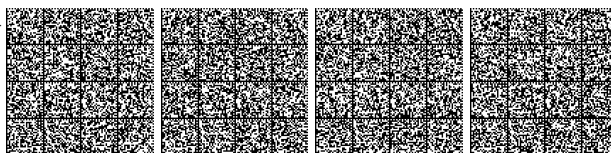
Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

⁽¹⁾ GUL 56 del 27.2.2015, pag. 30.

⁽²⁾ GUL 130 dell'1.5.2014, pag. 37.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

17CE0555



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 191/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/31]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente ⁽¹⁾.
- (2) La direttiva 2008/99/CE riguarda sia atti integrati nell'accordo SEE che atti non integrati nell'accordo.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Dopo il punto 1 l (Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) dell'allegato XX dell'accordo SEE è aggiunto quanto segue:

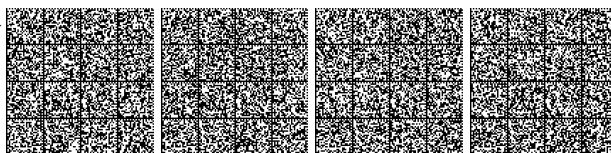
- «1 m. **32008 L 0099**: Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

Ai fini del presente accordo le disposizioni della direttiva si intendono adattate come segue:

Poiché determinati atti comunitari elencati nella direttiva 2008/99/CE non sono integrati nell'accordo SEE, tutti i riferimenti a tali atti, alle definizioni ivi riportate e a reati che rientrano nel loro campo di applicazione contenuti nella direttiva 2008/99/CE non si applicano agli Stati EFTA. Questi atti sono attualmente:

- i) la direttiva 76/160/CEE del Consiglio, dell'8 dicembre 1975, concernente la qualità delle acque di balneazione,
- ii) la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici,
- iii) la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche,
- iv) la direttiva 96/29/Euratom del Consiglio, del 13 maggio 1996, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti,
- v) il regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio,

⁽¹⁾ GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28.



- vi) la direttiva 2003/122/Euratom del Consiglio, del 22 dicembre 2003, sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane,
- vii) la direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione,
- viii) la direttiva 2006/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci,
- ix) la direttiva 2006/117/Euratom del Consiglio, del 20 novembre 2006, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito.»

Articolo 2

I testi della direttiva 2008/99/CE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



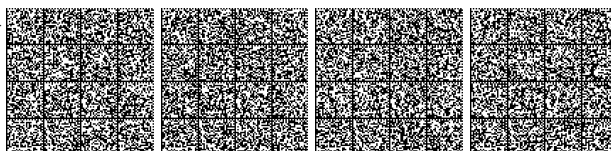
ALLEGATO

DICHIARAZIONE COMUNE DELLE PARTI CONTRAENTI

relativa alla decisione del Comitato misto SEE n. 191/2015, del 10 luglio 2015, che integra la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio nell'accordo SEE

«La direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio si basa sull'articolo 175 TCE (ora articolo 192 TFUE) e mira a garantire un'efficace tutela dell'ambiente utilizzando i mezzi giuridici previsti dal diritto penale. Le parti contraenti hanno convenuto che tale direttiva deve essere integrata nell'accordo SEE. Le parti contraenti convengono che l'integrazione della direttiva 2008/99/CE lascia impregiudicato il campo di applicazione dell'accordo SEE e prendono atto che, in seguito all'entrata in vigore del TFUE, il legislatore dell'UE può stabilire, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 2, del TFUE, norme minime relative alla definizione dei reati e delle sanzioni in un particolare settore di competenza dell'UE se questo «si rivela indispensabile per garantire l'attuazione efficace di una politica dell'Unione in un settore che è stato oggetto di misure di armonizzazione». Le future misure legislative adottate a norma dell'articolo 83, paragrafo 2, non saranno rilevanti ai fini del SEE.»

17CE0556



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 192/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/32]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,
considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione 2014/746/UE della Commissione, del 27 ottobre 2014, che determina, a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, un elenco dei settori e dei sottosectori ritenuti esposti a un rischio elevato di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per il periodo dal 2015 al 2019 ⁽¹⁾.
- (2) La decisione 2014/746/UE abroga la decisione 2010/2/UE della Commissione ⁽²⁾, che è integrata nell'accordo SEE e deve pertanto essere abrogata ai sensi del medesimo.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il testo del punto 21alb (Decisione 2010/2/UE della Commissione) dell'allegato XX dell'accordo SEE è sostituito da quanto segue:

«**32014 D 0746**: Decisione 2014/746/UE della Commissione, del 27 ottobre 2014, che determina, a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, un elenco dei settori e dei sottosectori ritenuti esposti a un rischio elevato di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio per il periodo dal 2015 al 2019 (GU L 308 del 29.10.2014, pag. 114).»

Articolo 2

I testi della decisione 2014/746/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 308 del 29.10.2014, pag. 114.

⁽²⁾ GUL 1 del 5.1.2010, pag. 10.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 193/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/33]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio ⁽¹⁾.
- (2) La direttiva 2012/18/UE abroga la direttiva 96/82/CE del Consiglio ⁽²⁾, che è integrata nell'accordo SEE e deve pertanto essere abrogata ai sensi del medesimo.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato XX dell'accordo SEE è così modificato:

1. il testo del punto 23 (soppresso) è sostituito dal seguente testo:

«**32012 L 0018:** Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 1).»

2. Il testo del punto 23a (Direttiva 96/82/CE del Consiglio) è soppresso.

Articolo 2

I testi della direttiva 2012/18/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

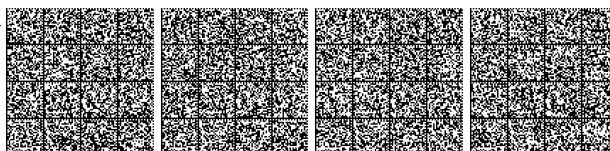
Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

⁽¹⁾ GUL 197 del 24.7.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 10 del 14.1.1997, pag. 13.

^(*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

17CE0558



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 194/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/34]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo SEE la decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾.
- (2) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Al punto 32aa (Decisione 2000/532/CE della Commissione) dell'allegato XX dell'accordo SEE è aggiunto il seguente trattino:

«— **32014 D 0955**: Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014 (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 44).»

Articolo 2

I testi della decisione 2014/955/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

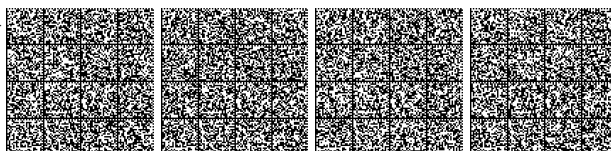
Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 370 del 30.12.2014, pag. 44.

^(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE
N. 195/2015
del 10 luglio 2015
che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE [2017/35]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare l'articolo 98,

considerando quanto segue:

- (1) Occorre integrare nell'accordo la direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (rifusione) ⁽¹⁾.
- (2) La direttiva 2012/19/UE abroga la direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, che è integrata nell'accordo SEE e deve quindi essere abrogata ai sensi del medesimo.
- (3) Occorre pertanto modificare opportunamente l'allegato XX dell'accordo SEE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il testo del punto 32fa (Direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio) dell'allegato XX dell'accordo SEE è sostituito da quanto segue:

«**32012 L 0019**: Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (rifusione) (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 38).»

Articolo 2

I testi della direttiva 2012/19/UE nelle lingue islandese e norvegese, da pubblicare nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fanno fede.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore l'11 luglio 2015, purché siano state effettuate tutte le notifiche previste all'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE ^(*).

Articolo 4

La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

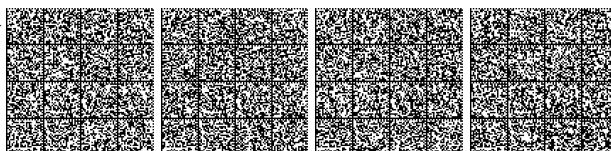
Il presidente

Atle LEIKVOLL

⁽¹⁾ GUL 197 del 24.7.2012, pag. 38.

⁽²⁾ GUL 37 del 13.2.2003, pag. 24.

^(*) Comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE

N. 196/2015

del 10 luglio 2015

che modifica il protocollo 31 dell'accordo SEE sulla cooperazione in settori specifici al di fuori delle quattro libertà [2017/36]

IL COMITATO MISTO SEE,

visto l'accordo sullo Spazio economico europeo («l'accordo SEE»), in particolare gli articoli 86 e 98,

considerando quanto segue:

- (1) È opportuno proseguire la cooperazione tra le parti contraenti dell'accordo SEE per quanto riguarda le azioni dell'Unione finanziate dal bilancio generale dell'Unione europea relative all'attuazione, al funzionamento e allo sviluppo del mercato interno.
- (2) Occorre pertanto modificare il protocollo 31 dell'accordo SEE per far sì che tale cooperazione estesa possa proseguire dopo il 31 dicembre 2014,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'articolo 7 del protocollo 31 dell'accordo SEE è così modificato:

1. dopo il paragrafo 9 è inserito il paragrafo seguente:

«10. Gli Stati EFTA partecipano, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle azioni dell'Unione inerenti alle seguenti linee del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2015:

— **Linea di bilancio 02.03.01:** «Funzionamento e sviluppo del mercato interno con particolare riferimento alla notifica, alla certificazione e al ravvicinamento settoriale»,— **Linea di bilancio 12.02.01:** «Attuazione e sviluppo del mercato interno.»»

2. Ai paragrafi 3 e 4, le parole «paragrafi da 5 a 9» sono sostituite da «paragrafi da 5 a 10».

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo all'ultima notifica a norma dell'articolo 103, paragrafo 1, dell'accordo SEE (*).

Essa si applica a decorrere dal 1° gennaio 2015.

*Articolo 3*La presente decisione è pubblicata nella sezione SEE e nel supplemento SEE della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 10 luglio 2015

Per il Comitato misto SEE

Il presidente

Atle LEIKVOLL

(*) Non è stata comunicata l'esistenza di obblighi costituzionali.



RETTIFICHE

Rettifica della decisione di esecuzione 2014/687/UE della Commissione, del 26 settembre 2014, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di pasta per carta, carta e cartone, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 284 del 30 settembre 2014)

Pagina 90, allegato, punto 1.1.6, BAT 9, tabella, rubrica a, terza colonna «Fonte dell'emissione», terza casella:

anziché: «Bruciatore NCG dedicato»,

leggasi: «Bruciatore TRS dedicato».

Pagina 90, allegato, punto 1.1.6, BAT 9, tabella, rubrica c, terza colonna «Fonte dell'emissione», seconda casella:

anziché: «Forno a calce e bruciatore NCG dedicato»,

leggasi: «Forno a calce e bruciatore TRS dedicato».

Pagina 96, allegato, punto 1.2.2.1, BAT 20, tabella, rubrica b, seconda colonna «Descrizione», terzo trattino:

anziché: «bruciatore NCG dedicato munito di un sistema di abbattimento ad umido per eliminare i SO_x o»,

leggasi: «bruciatore TRS dedicato munito di un sistema di abbattimento ad umido per eliminare i SO_x o».

17CE0562

Rettifica della decisione di esecuzione (UE) 2016/1982 del Consiglio, dell'8 novembre 2016, recante modifica della decisione 2007/441/CE che autorizza la Repubblica italiana ad applicare misure di deroga all'articolo 26, paragrafo 1, lettera a) e all'articolo 168 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto

(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 305 del 12 novembre 2016)

Pagina 30, considerando 1:

anziché: «(1) Con la decisione 2007/441/CE del Consiglio (2) l'Italia è stata autorizzata, fino al 31 dicembre 2020, a limitare il diritto di detrarre l'IVA che grava sulle spese relative a taluni veicoli stradali a motore non utilizzati esclusivamente per scopi professionali al 40 %. Tale decisione stabilisce altresì che l'uso a fini privati di tali veicoli non è assimilabile a una prestazione di servizi a titolo oneroso. Inoltre, talune categorie di veicoli e le spese sono escluse dall'ambito di applicazione di detta decisione.»

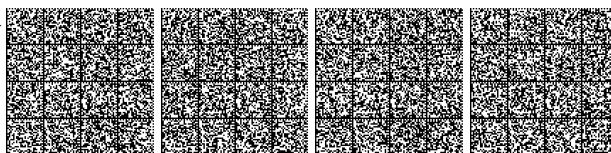
leggasi: «(1) Con la decisione 2007/441/CE del Consiglio (2) l'Italia è stata autorizzata, fino al 31 dicembre 2010, a limitare il diritto di detrarre l'IVA che grava sulle spese relative a taluni veicoli stradali a motore non utilizzati esclusivamente per scopi professionali al 40 %. Tale decisione stabilisce altresì che l'uso a fini privati di tali veicoli non è assimilabile a una prestazione di servizi a titolo oneroso. Inoltre, talune categorie di veicoli e le spese sono escluse dall'ambito di applicazione di detta decisione.»

17CE0563

VITTORIA ORLANDO, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

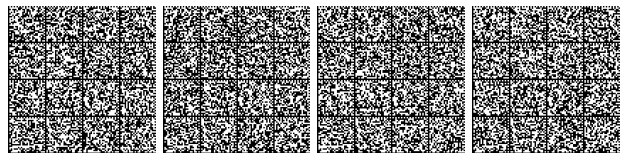
(WI-GU-2017-GUE-018) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.



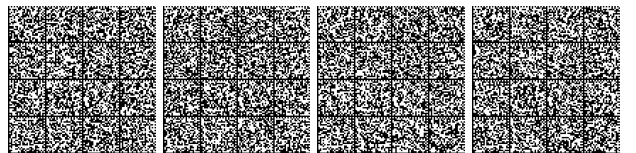
pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca




GAZZETTA UFFICIALE
 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		<u>CANONE DI ABBONAMENTO</u>
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

(di cui spese di spedizione € 129,11)* - annuale € **302,47**
(di cui spese di spedizione € 74,42)* - semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)* - annuale € **86,72**
(di cui spese di spedizione € 20,95)* - semestrale € **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.





* 4 5 - 4 1 0 6 0 0 1 7 0 3 0 2 *

€ 14,00

